

illustrato fiat

spediz. in abbon. post./gruppo III/70% pubblic. non in vendita / mensile gruppo Fiat/anno XXXII N. 10 novembre 1984

Presentata
al Salone
del Lingotto

ARCHIVIO
E CENTRO
STORICO



Lancia Thema: una sfida di classe

novembre

Cronache	2
Tema del mese	3
Giapponesi a Desio	4-5
Piccoli annunci	6
Cronache dell'azienda	7-11
Piccoli annunci	12
Campionato 12 metri	13
Auto aerodinamica	14
Inchiesta solitudine	15
Piccoli annunci	16
Iniziativa	17
Concorso Supersso	18-19
Piccoli annunci	20
Novità auto	21
Lancia Thema	22-23-25
Piccoli annunci	26
Sette pagine	27-33
Tv-cinema	34-35
Piccoli annunci	36
Sport	37
Spazio aperto	38
Notizie Cedas	39
Calendari	40
Lettere	41-43-44

illustratofiat

Anno XXXII n. 10
periodico mensile
del gruppo Fiat
direttore responsabile
Danilo Ferrero
capo redattore
Gian Paolo Minucci
Direzione e redazione:
Corso Marconi, 20
Torino - Telef. 65.651
Pubblicità: Publikompass
spa c. M. d'Azeglio 60
telef. 65.88.44, Torino
v. G. Negri 8, telef. 85.96
Milano
composizione e stampa
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Via Marengo 32
10100 Torino - tel. 65.681
Registr. presso il Tribunale
di Torino il 3-12-53
Numero 860
Printed in Italy

Questo giornale è stato chiuso
in tipografia il 6 Novem-
bre 1984 alle ore 15. La tira-
tura è stata di 216.250 copie.

La prestigiosa «targa d'argento» consegnata a Madrid al presidente Giovanni Agnelli

Premiato il bilancio Fiat

Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli ha ricevuto il 19 ottobre a Madrid il premio assegnato alla società dalla Federazione delle associazioni degli analisti finanziari per il miglior bilancio consolidato fornito nel 1982 da un'azienda europea. Il riconoscimento è notevole: per la Fiat e per il lavoro italiano in generale.

Il premio, consegnato all'avvocato Agnelli dal presidente dell'Associazione Andre Laviolette, è stato conferito in considerazione della accuratezza delle informazioni sui singoli settori di attività, che facilitano la comprensione di una realtà complessa qual è quella di un Gruppo industriale articolato come la Fiat.

Nel ricevere la prestigiosa «targa d'argento» (che può essere considerata il terzo grande successo dell'anno per l'azienda, dopo il riconoscimento della Uno quale migliore automobile europea e il felice completamento dell'aumento di capitale a oltre 2 mila miliardi), l'avvocato Agnelli — parlando in inglese — ha affermato che in Fiat da sempre si pensa che il corretto rapporto tra un'azienda e i suoi azionisti debba essere fondato su due regole fondamentali: chiara informazione e adeguata remunerazione del rischio azionario.

«Siamo consapevoli — ha spiegato il presidente della Fiat — che chiunque chieda in prestito dei soldi per rischiarli in un'impresa sia tanto in dovere di informare coloro che gli affidano queste risorse finanziarie sul come i loro soldi vengono spesi, quan-

to di assicurare ai propri azionisti una giusta remunerazione del loro capitale».

E in questi anni il Gruppo Fiat non ha certo lesinato l'impegno per rispettare tali regole e per renderle effettive. «Sicuramente — ha sottolineato l'avv. Agnelli — abbiamo assegnato la priorità al raggiungimento di un reale equilibrio economico e finanziario. Ma nello stesso tempo ci siamo adoperati per migliorare anche la forma dei nostri rendiconti finanziari puntando a renderli di anno in anno sempre più chiari

e comprensibili, convinti come siamo che i nostri azionisti e la comunità finanziaria abbiano il diritto di sapere come opera la loro azienda».

«Sono orgoglioso — ha aggiunto — che il nostro bilancio sia stato in grado di fornire l'esatta e vera immagine del Gruppo Fiat. Il nostro è un gruppo che l'ha spuntata sugli ostacoli che gli si frapponavano per diventare una struttura diversificata, capace di fare profitti e dotato di una capacità di risposta flessibile agli eventi che man mano si presentano sui vari mer-

cati».

Il presidente della Fiat si è poi soffermato ad illustrare la complessità delle nuove sfide a cui le aziende, in particolare quelle europee, sono chiamate a rispondere avvalendosi della cooperazione delle istituzioni finanziarie e politiche.

«Se non vogliamo perdere terreno nell'ambito della competizione internazionale — ha sottolineato Agnelli — dobbiamo anche poter disporre di un mercato monetario diversificato e funzionante».

«Si tratta certamente di

una questione complessa che interessa oltretutto parecchi settori della comunità internazionale. Ed è compito dei nostri governi mettere a punto politiche economiche in grado di promuovere anziché affossare lo sviluppo della libera impresa. Alle aziende spetta poi il compito di raggiungere un grado di redditività tale da produrre quella fiducia che è essenziale. Il mondo finanziario, infine — ha concluso Agnelli — deve diventare più ricettivo alle esigenze di innovazione e di rischio».

Nell'«Atlante di Futurama» i risultati d'una indagine della Fondazione Agnelli

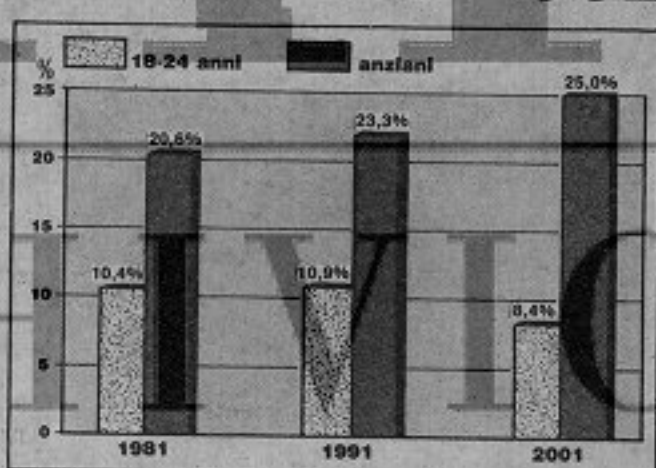
L'Italia sociale del 2001

Il 2001 è tanto vicino da non essere più fantascienza e l'«Atlante di Futurama» — una indagine elaborata in quindici mesi di studio dalla Fondazione Giovanni Agnelli e presentata lo scorso 17 ottobre — scandaglia in profondità molti campi della vita italiana da oggi al nuovo millennio.

L'«Atlante» è il seguito del volume «Futurama», pubblicato un anno fa, contenente alcune previsioni sul futuro della tecnologia e dell'andamento demografico in Italia.

Ha dichiarato Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli, presentando il volume: «Si è voluto passare da uno studio sulla popolazione italiana fino al 2001 ad uno studio sulla società italiana di fine secolo, sia pure letto prevalentemente attraverso i mutamenti demografici, spremendo tutte le possibili conseguenze più rilevanti per il mercato del lavoro, la spesa pubblica, i servizi sociali, la difesa, la vita pubblica. Ci siamo però sempre arrestati di fronte alle congetture infondate, agli scenari a ruota libera che hanno talvolta screditato la futurologia».

Ci saranno sempre meno nascite — tendenza questa cui peraltro già si assiste — e quindi si verificherà un'anzianizzazione della popolazione. Nel 2001 un italiano su quattro avrà più di cinquant'anni, ma non in ogni regione: ad esempio la concentrazione massima di anziani si registrerà in Liguria e la minima in Calabria. Ma i progressi medici e tecnologici riqualificheranno il modo di vivere la «terza età» e faranno sì che le persone possano rimanere più a



lungo in seno alla vita lavorativa. Sarà quindi d'obbligo adeguare l'assistenza medica e sociale alle esigenze di una società più anziana: la domanda dei servizi sanitari infatti salirà nel 1991 del 5 per cento e del 10 per cen-

to nel 2001.

Insomma, pare che gli abituali confini medi della vita dell'italiano si dilateranno: l'adolescenza e la giovinezza dureranno più a lungo e tutti dovranno studiare di più.

Addeittura il cento per

cento dei ragazzi studierà fino ai diciotto anni e per lo meno la metà di essi frequenterà l'università, eventualità questa che già si sta verificando negli Stati Uniti; ma anche gli adulti, per adeguarsi ai tempi dello sviluppo tecnologico, dovranno continuare ad istruirsi.

Insomma: la nuova realtà demografica del 2001 ci indica un'Italia «più grande» dal punto di vista produttivo e «più matura» come età. Sarà necessario dunque rendere più «flessibile» la società italiana per accogliere le richieste di lavoro di donne ed anziani. Un processo, questo, fatto di maggiore istruzione per tutti, progresso della tecnologia e più flessibilità appunto, soprattutto nel mercato del lavoro.

Jada Ferro

A colloquio con il neoparlamentare on. Vittorino Chiusano

Lenta la nave Europa

Il 17 giugno scorso siamo andati a votare per il Parlamento europeo. E' presto per fare un bilancio; ma si possono raccogliere le prime impressioni. Abbiamo parlato con il neo-parlamentare on. Vittorino Chiusano.

«Le mie impressioni? Posso dire che il livello qualitativo dei membri del Parlamento è buono, specialmente per quanto concerne la Commissione bilancio di cui faccio parte. La professionalità media dei componenti è piuttosto elevata. D'altra parte questa Commissione è quella che esprime gli unici poteri effettivi del Parlamento che sono i poteri di bilancio: approvare o respingere proposte, apportare eventuali modifiche, in dialettica costante con il Consiglio dei Ministri e la Comunità della Cee. A differenza di altre la Commissione bilancio lavora con ritmi intensi. Almeno in questa fase dell'anno in cui è in esame il bilancio del prossimo esercizio, le riunioni sono settimanali».

Le sue impressioni positive si accompagnano a quella che l'Europa stia per decollare?

«E' doveroso essere cauti e non farsi illusioni. L'esperienza di questi primi mesi mi convince sempre

più che i nostri Paesi hanno bisogno dell'Europa. Ma mi sono anche reso conto che questa Europa veramente integrata stenta a decollare».

Quali sono gli scogli tra cui è impantanata la nave Europa?

«A parte le miopie e gli egoismi nazionali, gli scogli veri sono di natura finanziaria. Le risorse della Comunità sono troppo esigue per far fronte, nello stesso tempo, alle occorrenze della politica agricola ed avviare iniziative in altre direzioni: ricerca, politica industriale, occupazione, eccetera. Sono quelle da cui dipendono la sopravvivenza e lo sviluppo economico dei nostri Paesi. Per richiamarci a riferimenti concreti, bisogna tener presente che le risorse della Comunità ammontano a 36 mila miliardi l'anno. Poco più di una volta e mezzo il giro d'affari del Gruppo Fiat, un terzo del disavanzo dello Stato italiano. La sola spesa agricola assorbe circa il 70 per cento delle risorse della Comunità. Resta ben poco per altre cose».

Che cosa fare in questa situazione?

«Mi pare che non ci siano che tre strade. La prima: ridurre gli impegni per l'agricoltura. Ma questa strada non sembra

percorribile stanti le reazioni politiche e sociali che provocherebbe. La seconda sarebbe quella di aumentare le risorse proprie della Comunità in modo da poter sopportare le spese agricole ed avere mezzi per avviare attività in ordine ad altri problemi sociali ed economici. Ma qui gli egoismi nazionali si contrastano tra nemici e fautori di un incremento delle risorse. Poiché ogni decisione in merito deve essere presa all'unanimità dai Paesi della Cee si finisce con il non decidere».

La terza strada, quella che appare la più razionale e per la quale si batte il Parlamento, è rivedere la politica agricola con l'obiettivo di continuare a sostenere la parte valida dell'agricoltura, riducendo progressivamente gli esborsi finanziari ad essa destinati; incrementare le risorse della Comunità, tenendo conto delle difficoltà di bilancio degli Stati membri, ma in modo consistente per rendere possibile un'azione comunitaria nei settori sopra ricordati. Ciò anche per poter dare risposte consistenti e durature alla forte richiesta di occupazione con lo sviluppo di nuovi settori industriali e delle attività terziarie ad essi collegate».

Annarosa Gallezio

Teksid in mostra al Midest di Lione

La Teksid — Settore Prodotti Metallurgici — ha partecipato dal 22 al 26 ottobre al 14° M.I.D.E.S.T. (Mercato internazionale della sub-fornitura industriale), svoltosi a Lione, nei padiglioni del nuovo parco esposizioni. Alla manifestazione, rivolta prevalentemente a un pubblico di tecnici e operatori commerciali, hanno preso parte 1900 espositori, provenienti da 20 Paesi. Erano presenti, tra l'altro, le più importanti aziende nel campo della trasformazione dei metalli, elettronica, elettricità, plastica, prodotti semifiniti.

La Teksid, che in Francia ha fra i suoi clienti il gruppo P.S.A. e la Re-

nault, ha esposto in uno stand di circa 100 mq i prodotti più significativi delle sue linee. Particolare interesse ha suscitato la presentazione del Policast: la nuova tecnologia di colata dei getti in ghisa ed alluminio, basata sull'utilizzo di modelli in polistirolo a perdere (lost-foam).

Nel corso della manifestazione d'apertura dell'esposizione, M. Barre, sindaco di Lione ed ex primo ministro della Repubblica francese, ha visitato lo stand Teksid: è stato accolto dall'amministratore delegato Antonio Mosconi e si è complimentato per il livello di innovazione tecnologica raggiunto.



Il Salone del Lingotto



Il 60° Salone dell'automobile che si inaugura a Torino il 14 novembre ha come nuova sede il Lingotto.

Per Fiat e Lancia questo scenario così familiare è stato la fonte di una serie di stimoli e di suggestioni che hanno finito per influire sull'architettura degli stand, sui criteri espositivi e sull'articolazione dei messaggi. Sia nello stand Fiat sia in quello della Lancia, anche se in modi diversi, è infatti presente il tema del legame profondo tra passato e presente.

Nel 1200 metri quadrati dello stand Fiat il richiamo alla tradizione è ottenuto attraverso una citazione delle tipologie costruttive tipiche degli anni in cui il Lingotto cominciava ad operare. La pavimentazione in legno rimanda ad una soluzione che era corrente nei primi saloni dell'auto così come la struttura e il colore beige-albicocca delle colonne costituiscono un richiamo formale di modi architettonici familiari alla vecchia Torino.

La 501, prima vettura prodotta al Lingotto, e la 1500, l'auto che segna il periodo intermedio dell'attività dello stabilimento, ricordano la storia dell'azienda. Per contrasto le automobili esposte stanno su una pedana la cui modernità è espressa da un accoppiamento sapiente di materiali come l'acciaio e la plastica.

Le novità esposte sono Regata week-end, Panda nuova gamma di cui rimandiamo i lettori ai servizi di pag. 21. Per due volte al giorno lo stand Fiat sarà animato da uno spettacolo articolato in due sezioni che, idealmente, rappresentano un «passato» ed un «presente-futuro».

La prima viene raffigurata ed impersonata da un piccolo corpo di ballo, che ripercorre alcune tappe della nostra storia recente, dagli Anni Venti al «favoloso» Sessanta, al passo con le

danze, le canzoni e i balli che segnarono via via il limite massimo di ciascuna epoca. Poi, appunto, il presente immediato e futuro, rivisto attraverso il filtro delle figurazioni del famoso ballerino e coreografo americano Moses Pendleton affiancato da Cynthia Quinn.

Tutto ciò legato o, per meglio dire scandito, dal filo continuo di un film a cortometraggio, girato in elettronica, che prendendo il Lingotto come immagine tematica, ne approfitta per svolgere una fantasia visiva fatta di citazioni e rimandi.

Nel 1200 metri quadrati dello stand Lancia il ruolo di protagonista è riservato alla novità Thema, una vettura che consente con straordinaria facilità il richiamo alla tradizione della Casa, ai suoi valori di qualità e di eleganza, di accuratezza e di innovazione. Un insieme di significati che sono certamente espressi dalla nuova vettura Lancia ma che trovano anche una risonanza nell'architettura di questo straordinario palcoscenico tutto in plastica bianca bordata d'azzurro dal quale si alzano una serie di eleganti colonne specchianti.

Questa dominanza di bianco e azzurro evoca eleganza e sobrietà e pone il filo della tradizione Lancia in una prospettiva di grande modernità, una caratteristica che è sempre stata tipica di tutta la produzione della Casa automobilistica e che la presenza sullo stand della Dillambda, il modello di lusso Lancia, presentato al Salone di Parigi del 1929, testimonia nel modo più significativo.

Il centro dello stand è il luogo in cui il momento della modernità e dell'innovazione viene espresso in maniera più diretta ed esplicita. Si scendono due gradini e si entra in uno spazio ottagonale che è il cuore dello stand. Quattro ve-

trine illuminate da una luce verde che pulsa al ritmo del respiro contengono gli aspetti caratterizzanti della nuova vettura Lancia.

Accanto alla Thema, chiaramente protagonista di questo Salone dell'auto, sono esposte anche le altre vetture della gamma Lancia.

Su un pavimento nero e contro una parete bianca dominata dal simbolo del cavallino e dalla scritta Ferrari, la famosa Casa di Maranello espone la gamma delle sue vetture così care al pubblico degli appassionati di tutto il mondo: al centro naturalmente la Testa Rossa, l'ultima vettura, quella che riassume tutta la lunga storia delle automobili Ferrari.

L'Abarth è invece presente con uno stand di 80 metri quadrati (nel settore dei componenti in cui propone una delle vetture costruite appositamente per le competizioni ed elaborazioni di alcuni motori per le corse come quello della Lancia Rally Corsa E2 e il motore Lancia Martini).

Nel settore del «Tempo libero», su uno stand di 400 metri quadrati, i veicoli commerciali Fiat tra i quali gioca un ruolo di primo piano il Nuovo Marengo. In mezzo al Ducato, al 900 E e alla Campagnola è esposta una vettura d'epoca: la Topolino Furgonetta.

Maresa Ferrua

I cento componenti per fare l'automobile

La Fiat Componenti è presente al Salone con un'estesa area espositiva (1300 metri quadri) dove sono riassunti e presentati al pubblico i prodotti, le tecnologie e le ricerche realizzate dalle aziende del settore. Lancia Thema e Fire Mille costituiscono il filo conduttore che passa attraverso i particolari esposti negli stand delle varie società appartenenti alla Componenti.

Nello stand della Weber si può così osservare il nuovo carburatore Tif per il Fire Mille; in quello della Fiat Lubrificanti si sottolinea come la «Lancia Thema si affida a Olio Fiat» mentre nello stand Gilardini sono proposti filtri, marmitte e cerchioni in lega montati sull'ultima Lancia. Di sicuro interesse, in quest'ultimo settore, il prototipo di marmitta catalitica allo studio dei ricercatori Gilardini.

Un computer che mostra come progettano i tecnici della Borletti introduce il relativo stand dove è esposto il complesso sistema per mantenere costante la temperatura all'interno dell'abitacolo della Thema, realizzato dalla Borletti in collaborazione con la Cavis.

La Magneti Marelli è

presente con parte della sua vasta e differenziata produzione e spicca il nucleo elettronico di un pacemaker realizzato con la tecnologia del «film spesso» impiegata anche nell'elettronica per auto.

I vari settori Comind espongono, tra gli altri prodotti, il serbatoio del carburante in plastica per la Thema.

Infine la Sdr, società che commercializza, insieme ad altri, i prodotti Abarth, presenta in anteprima nel suo stand la linea di abbigliamento sportivo che reca il nome della prestigiosa Casa dello scorpione.

Camper Iveco

Nel settore dedicato ai veicoli commerciali l'Iveco occupa uno spazio di 450 metri quadrati in cui espone il 30.8 Combi 2800, il 35.8 Combi 3500 e 5 versioni camper allestite dai carrozzieri.

Tema dello stand: il tempo libero, messo in risalto dalla scelta dei colori e dall'allestimento che evoca aria di vacanze. Colore dominante il giallo Iveco a cui si affiancano il verde ed i toni di grigio degradante della pavimentazione tutta in laminato plastico.

Notizie

• Il sessantesimo Salone Internazionale dell'Automobile di Torino si terrà al Centro Espositivo Lingotto da mercoledì 14 a domenica 25 novembre.

• Orario per il pubblico: dalle ore 10 alle 22.30. Il giorno dell'inaugurazione, mercoledì 14, il Salone sarà aperto alle 13.

• Al Palazzo del Lavoro, dal 19 al 24 novembre si terrà la «Rassegna dell'autobus». Possono accedere i visitatori muniti di biglietto del Salone dell'Automobile oppure mediante l'acquisto di un biglietto per la sola visita alla Rassegna dell'autobus del costo di 3000 lire.

• Il biglietto di ingresso al Salone dell'Automobile dà diritto all'ingresso gratuito al Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» per il periodo del Salone stesso.

La raccolta del Museo è rappresentata al momento attuale da 160 vetture e telai e da una ventina di motori. Fanno cornice parti staccate, modellini in legno realizzati dallo stesso Carlo Biscaretti, stampe, manifesti e disegni d'epoca.

Sono anche illustrati le origini e lo sviluppo dell'Automobile Club d'Italia e del Touring Club Italiano.

Una delegazione in visita a Desio

Qualità: confronto con i padri-giapponesi

Desio è la «culla» dei Circoli della Qualità Fiat perché lì sono avvenute le prime esperienze di questo tipo per migliorare le caratteristiche del prodotto costruito.

Ecco perché una prestigiosa delegazione dello Juse (Unione Giapponese Industriale e Ingegneri, l'ente privato che ha promosso la nascita dei Circoli della Qualità) è formata da quindici persone appartenenti alle maggiori aziende nipponiche, ha chiesto di visitare lo stabilimento di Desio nel corso di un viaggio in Occidente.

«Illustrati» è stato partecipe il 16 ottobre di questa importante giornata assieme ai Circoli della Qualità di Desio e alla direzione dello stabilimento.

C'è viva attesa e notevole entusiasmo da parte degli animatori Fiat, tutto è stato preparato nei minimi particolari: dall'accoglienza, all'arrivo degli ospiti, alla nuova sala studi dove si svolgerà la conferenza, al simpatico rinfresco.

I giapponesi arrivano puntuali come «svizzeri»: alle dieci e un quarto del mattino, quasi tutti in abito blu, con le solite macchine fotografiche elettroniche, sorridenti, nonostante giungano proprio ora dagli Stati Uniti, dove hanno visitato altre grandi industrie. Il direttore dello stabilimento di Desio, Marziano Marzari, dà loro il benvenuto, mentre il leader della delegazione gli porge, con quella compostezza e discreta gentilezza tipica dei giapponesi, alcuni omaggi in segno di ringraziamento per l'ospitalità (si tratta di una calcolatrice, una penna e alcuni portachiavi e

portacarte con lo stemma giapponese dei Circoli della Qualità). I due capi si scambiano i rispettivi distintivi dei Circoli appuntandosi vicendevolmente al risvolto della giacca.

Poi la conferenza in cui si sono scambiate le esperienze dei 4 gruppi e dove i responsabili dei Circoli hanno illustrato due casi rappresentativi delle loro attività.

La colazione si svolge nei locali della mensa aziendale con i tavoli appositamente imbanditi e ornati di piccoli mazzi di fiori freschi e bandierine italiane e giapponesi. Nel primo pomeriggio ci avviamo a visitare lo stabilimento. Nel cortile, di fronte al reparto stampaggio, incontriamo alcune Panda ed A112 fresche di collaudo.

Che i giapponesi non siano dei superficiali si sapeva, ma è ugualmente sorprendente assistere al loro «assalto» alle vetture. Provate ad immaginare quindici persone intorno ad una A112 Elite e tutte toccano, osservano, soppesano ogni componente della vettura, anche il più nascosto. E non lo fanno a caso: ciascuno di loro prende di mira uno, e un solo particolare; quello che presumibilmente ha attinenza con la propria attività professionale.

Velocissimi annotano, con i loro ideogrammi, tutto ciò che più li colpisce. Le domande arrivano a raffica. Si tratta di richieste di informazioni sulle tecnologie utilizzate, sulla produzione, sull'organizzazione del lavoro, sull'auto in generale: «Qual è la durata media delle vostre vetture?», domandano. «Una macchina può durare una vita, se ben tenuta. E' come una moglie: se la si tratta

bene, vive più del marito», risponde divertito Marzari suscitando l'ilarità generale.

Il «tour» si inizia dallo stampaggio, per passare quindi alla lastroffatura dove si assemblano i vari particolari della scocca. Nulla sfugge all'occhio attento degli ospiti. Ci avviamo alla verniciatura, un'area altamente automatizzata, seguita dalla salleria: qui la mano d'opera è essenzialmente composta da donne.

«Quante sono?», «Come funzionano le rotazioni da voi?», «Come coprite le pause di lavoro dal punto di vista organizzativo?». Queste sono solo alcune fra le tante domande che si accavallano e si confondono con i rumori dell'officina. L'interprete, una graziosa ragazza giapponese, le traduce tutte ed i capi squadra, senza sosta, si fanno premura di rispondere nel modo più esauriente possibile.

L'ultima tappa è il montaggio dove le vetture vengono allestite ed escano pronte per il collaudo. A questo punto nasce la curiosità di sapere che cosa pensano di Desio questi quindici ospiti giapponesi, veterani della Qualità. E' naturale un certo timore nei confronti di tali «mostri sacri» della tecnologia. L'aperta soddisfazione, ed i commenti dei giapponesi, fanno svanire ogni perplessità. Mitsuo Morita, della Toyota, afferma: «Abbiamo gli stessi obiettivi, ed anche i mezzi utilizzati per raggiungerli sono i medesimi, pur nelle diversità organizzative e culturali».

La giornata si conclude alle cinque del pomeriggio con la distribuzione di modellini della Lancia Rally a tutti i presenti.

Antonella Amagane



Autobianchi e Toyota:

Il momento più interessante e più utile per entrambi i gruppi è certamente quello della esposizione delle rispettive esperienze sul campo. Uno scambio di informazioni e di opinioni che vede riuniti nella sala studi dello stabilimento la delegazione giapponese, i venti animatori dei Circoli di Desio e la direzione della fabbrica.

Introducendo le relazioni, il direttore di Desio, Marziano Marzari, presenta agli ospiti giapponesi le dimensioni e la storia dello stabilimento Autobianchi: 300 mila metri quadri di superficie, 2900 operai, 400 impiegati, 700 vetture (Panda e A112) prodotte ogni giorno, ponendo l'accento sulla profonda cultura industriale della zona e sulle notevoli capacità professionali delle maestranze e del personale.

La presentazione di

Marzari è completata da Paolo Dazzi, Direttore del Personale e Organizzazione della Produzione Fiat Auto, che sottolinea come «a Desio, operando in una realtà con forti tradizioni industriali, pur in un complesso tecnologico non tra i più avanzati, i Circoli della Qualità hanno trovato terreno favorevole nel management, nei quadri e negli operai. Proprio per questo — continua — l'Azienda nutre fiducia nel successo e nell'ulteriore sviluppo di tale iniziativa con conseguenti benefici sia in termini umani sia nel continuo miglioramento del prodotto».

Il responsabile dello sviluppo personale della Direzione Personale e Organizzazione Fiat Auto, Francesco Lonzi, traccia poi brevemente la storia dei Circoli della Qualità alla Fiat Auto, soffermandosi sulle opere di sensibilizzazione del personale e sulla costante e diffusa crescita dei Circoli in tutti gli stabilimenti del settore.

La società di consulenza industriale che ha promosso la visita della delegazione dello Juse in Italia presenta il gruppo guidato da Kamematsu Matsuda, consigliere dell'Unione degli scienziati e degli ingegneri giapponesi, e formato soprattutto da capi reparto e «super-visitatori» di alcune importanti società nipponiche.

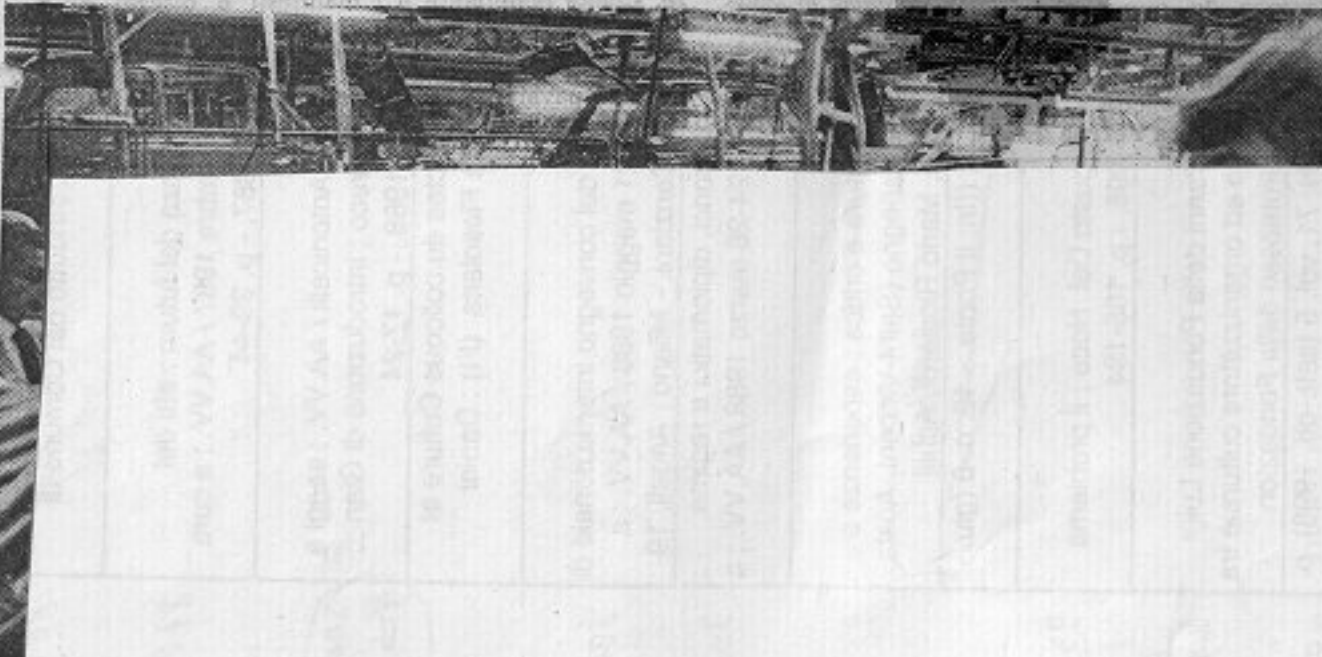
Mitsuo Morita, tecnico della carrozzeria alla Toyota, racconta la propria esperienza come responsabile di un Circolo della sua azienda, tracciando inoltre alcuni aspetti della storia e delle attività dei Circoli della Qualità in Giappone.

La Toyota, nata nel

1937, sorge alla periferia di Nagoya, produce autovetture e autocarri e ha oggi circa 59 mila dipendenti. Dal 1978 ha costruito dieci milioni di autovetture. Il controllo della qualità è stato introdotto (inizialmente dai dirigenti) nel 1961. Attualmente si contano ben 5850 Circoli. «La cosa più importante dei Circoli — esordisce Mitsuo Morita — è la possibilità offerta a chi vi partecipa di dare il meglio di sé. In Giappone le persone che agiscono nei Circoli della Qualità trovano il terreno adatto per esprimere al meglio le loro capacità e la loro inventiva. Da noi ciascun capo ha come obiettivo principale dell'attività giornaliera il miglioramento della qualità del lavoro eseguito. Al punto che il nostro motto è: il cliente è il nostro re».

«Alla Toyota — prosegue Morita — ogni lavoratore presenta una media annuale di cinquanta suggerimenti migliorativi. I responsabili esaminano in brevissimo tempo le proposte. Le migliori vengono poi premiate con un sistema di ricompense via via più importanti, fino alla partecipazione a un congresso nazionale dove i lavoratori illustrano il loro progetto pubblicamente, davanti ai massimi dirigenti delle più prestigiose società giapponesi».

Morita passa poi alla esposizione di un caso pratico affrontato e risolto dal Circolo di cui è leader. «Esaminiamo tre o quattro temi specifici all'anno — prosegue — ma per funzionare sempre bene occorre stimolare la partecipazione e questo non è sempre facile. Come metodologia di lavoro



**Gli «specialisti»
dei Circoli della qualità
in visita nelle aziende
occidentali.**

**A Desio confronto
di esperienze
con gli uomini
del Gruppo Fiat**



scambio di esperienze e di risultati

usiamo un sistema che noi chiamiamo "del rotolare", cioè solo quando un problema è stato risolto definitivamente passiamo ad affrontare quello successivo».

«Il tema che vi espongo — continua il delegato giapponese — è nato dalla necessità di ridurre un difetto riscontrato nel montaggio delle portiere di alcuni modelli di autovetture e che si riscontrava con una cadenza di sette vetture ogni mille. Ci siamo posti l'obiettivo di ridurlo fino ad una incidenza di sette ogni diecimila».

«Definito il problema, abbiamo cercato di risolverlo. Questo non lo si può fare a tavolino, ma solo in fabbrica. Così a ciascun membro del gruppo abbiamo assegnato un particolare compito. Il difetto era in una flangia che si piegava durante il trasporto dallo stampaggio all'assemblaggio. Ci

siamo chiesti: perché accade? La colpa era della vibrazione del nastro trasportatore, ma tutti i sistemi utilizzati per ovviare erano risultati inutili. Abbiamo allora progettato e costruito un'apparecchiatura pneumatica per raddrizzare le flangie piegate, che si è rivelata una soluzione ottimale».

L'esposizione del tecnico giapponese, illustrata con l'aiuto di diapositive, suscitò vivo interesse tra gli animatori dei Circoli di Desio, confermando così l'utilità di questo scambio. Introducendo i Circoli della Qualità dello stabilimento, Vitaliano Natale, capo fabbricazione e coordinatore dei Circoli di Desio, descrive la preparazione delle strutture e del personale attuata attraverso la «Giornata della Qualità». «Questa fase consisteva in un incontro quotidiano di gruppi di operai sensibilizzati all'

importanza della qualità con informazioni ed esempi riguardanti tale problema».

Si è quindi passati all'esposizione di una esperienza fatta dal Circolo numero 5 di Desio. Carlo Bonvicino, capo squadra e animatore, la illustra insieme a Paolo Fossati, uno dei nove elementi del gruppo che agisce nell'area montaggio. «Per la soluzione di questo problema — inizia l'animatore — ci siamo riuniti sei volte, due volte al mese per circa una-due ore ciascuna».

«L'argomento era stato scelto tra i dieci ritenuti di maggiore interesse. Una volta individuato quello da esaminare, il Circolo ha controllato che non fosse già all'esame di altri enti e che non fosse prevista modifiche al ciclo di lavorazione od ai particolari interessati».

«Il problema — conti-

nua Fossati — era la difficoltà del montaggio della guarnizione bocchettone carburante della Panda. Dopo aver esaminato le varie cause del montaggio difficoltoso ed aver preparato un diagramma delle possibili cause-effetto, abbiamo riepilogato i risultati delle prove compiute, controllando la possibilità di montare le guarnizioni dell'A112 sulla Panda. Durante queste verifiche s'è rilevata la possibilità di semplificare notevolmente il sistema di fissaggio del bocchettone introduzione del carburante sulla A112».

Il Circolo ha valutato inoltre gli aspetti economici annotando la notevole differenza di costi tra il sistema adottato nella Panda e quello della A112 (più economico). «A questo punto — continua il relatore — ci siamo dedicati alla ricerca di un sistema di fissaggio meno costoso. La scelta si è orientata su una soluzione già in uso su altre vetture dove viene utilizzato un perno di fissaggio in plastica inserito nella sede del perno filettato che così viene eliminato».

Al termine delle relazioni chiediamo a Kamematsu Matsuda le impressioni ricevute nel corso della visita ed il suo giudizio sull'esperienza di Desio. «Il motivo della visita in Europa — spiega il "leader" della delegazione nipponica — è quello di arricchire le nostre conoscenze confrontandole con altre esperienze. Nel caso di Desio constatiamo che le vostre idee riguardanti i Circoli della Qualità sono molto simili alle nostre. Mi rendo conto che stiamo andando nella stessa direzione».

Francesco Novo



Fasi della visita allo stabilimento di Desio: a sinistra la linea di montaggio, sopra una A112 finita

NUOVA CONVENZIONE A TUTTI I DIPENDENTI FIAT

a DIANO MARINA

Residence «Orchidea»
dotato di bar - giardino - garage - piscina - tennis

AFFITTASI DICEMBRE-FEBBRAIO
spaziosi appartamenti moderni a 300
mt dal mare, 5 posti letto 1-2 balconi,
ogni confort in una zona tranquilla
Ai soli dipendenti Fiat

PREZZI CONVENZIONATI MOLTO VANTAGGIOSI

Per informazioni e prenotazioni:

Residence ORCHIDEA - Via Ca' Rossa
Diano Marina

Tel. 0183 496.417 oppure tel. 0141 84.168

PRESTITI AI DIPENDENTI

Anche in cassa integrazione

A parità di rata mensile e di durata.

Vi diamo un prestito più alto.

Piccoli anticipi subito senza altre spese.

Confrontate!

Mutui ipotecari

AGENZIA SAN PIETRO - C. Roma 20 - MONCALIERI
vicino piazza Bengasi - Tel. 640.8263

convenienza-praticità-eleganza-assortimento-donna-uomo-ragazzi-mo-

da-perfezione-morbidezza-leggerezza-convenienza-calore-durata-idropelle-anti-

WOLVES

Moda, calore e morbidezza
contro le stragi di animali



Giaccone lince L. 190.000
3000 GIACCONI e PELLICCE
il più vasto assortimento di Pellicce
Ecologiche con prezzi compresi tra
L. 50.000 e L. 230.000



WOLVES

Lavorazione
pellicce ecologiche

Via Bartoli 8 - TORINO - Tel. (011) 612.763

già-convenienza-assortimento-donna-uomo-ragazzi-moda-perfezione-morbidezza-leggerezza-convenienza-calore-durata-

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI

AETERNA

di ABATE e PICCA GARIN

VIA CIBRARIO 47 - TORINO 749.5445 - 779.377,
servizio continuo

- ORGANIZZAZIONE INDIPENDENTE -

Funerali convenzionati con il Municipio di Torino
Negli ospedali cittadini non esistono vincoli che condizio-
nino le famiglie nella scelta dell'impresa

Pubblichiamo gratuitamente, nei limiti consentiti dallo spazio, le inserzioni che ci giungono dai dipendenti. I testi devono essere molto brevi e non a carattere pubblicitario. «Illustratofiat» non si assume alcuna responsabilità sul loro contenuto. Preghiamo i lettori di specificare, oltre l'indirizzo, anche il proprio ente di appartenenza oppure quello del familiare. Chi intende servirsi della rubrica dei piccoli annunci può ritagliare il tagliando e inviarlo a «Illustratofiat» - piccoli annunci - casella postale 1100 - 10100 Torino.



Vendo auto

A 112 ELEGANT fine '75, rnarata To V5, color blu scuro, perfetta condizione, lire 1 milione 800 mila. Tel. 905.34.68 ore serali (To).

A 112 ELITE fine '80, bellissima, super accessoriata, completa di minigonne, mascheroni, assetto ribassato, ruote in lega, Pirelli P8, foderine bianche, mai sinistrata, tenuta in box, km 29 mila, qualsiasi prova. Tel. 34.90.172 (To).

A 112 ELITE color azzurro con appoggiatesta, tergicristallo, lunotto termico, cristalli atermici, 10 mesi, 7 mila km, anche a rate. Tel. 646.359 Moncalieri.

A 112 JUNIOR azzurro Ambros, immatricolata a maggio '84, accessoriata di lunotto termico, tergicristallo, vaporemetro, lire 6 milioni 750 mila. Tel. 64.06.683 ore serali (To).

A 112 JUNIOR quattro mesi fine ottobre, accessoriata, tenuta in garage, lire 7 milioni 100 mila. Tel. 61.90.507.

AUTO immatricolata nel 1956 tipo Fiat, 1100/103 TV revisionata con gomme originali facce bianche. Tel. 588.391.

BALILLA 35 Appia II serie 600 vetri scorrevoli, Guzzini cambio a mano, ottimo 33. Tel. 69.62.797 dopo le 21.

FIAT 124 SEAT, dicembre '78, rossa, con impianto a gas, recentissimo, impianto radio e altoparlante a lire 2 milioni trattabili. Tel. 933.80.22 Trana.

PANDA 30 azzurra, anno '82, accessoriata, carrozzeria e meccanica ottime stato, privato vende 4.500.000. Tel. 942.66.23.

FIAT 126 unificata maggio '84, blu scuro, accessoriata, pochi km, tenuta in box e Lancia Delta LX 1300 luglio '84, azzurro chiaro, metallizzato, pochi km tenuta in box. Tel. 304.413 (To).

FIAT 126 To M1, verde, buona di carrozzeria e motore, lire 1 milione 800 mila trattabili. Tel. 309.40.34 ore serali (To).

FIAT 126, cinque anni, 20 mila km, rosso arancio, ottimo motore e carrozzeria, tenuta in box, unico proprietario a lire 3 milioni non trattabili. Tel. 901.16.79 (To).

FIAT 127 berlina, revisionata, frizione nuova, ottima per i neo patentati, lire 500 mila. Tel. 307.992 (To).

FIAT 127 3P color rosso, targata Cn ottime condizioni. Tel. 0173 34.255 ore serali Alba (Cn).

FIAT 127 collaudata maggio '84 condizioni ottime, lire 1 milione 500 mila non trattabili. Tel. 906.84.68 Chivasso (To).

FIAT 127 anno 1975, km 60 mila unico proprietario, ottimo stato. Tel. 30.76.27 ore serali (To).

FIAT 127 3P serie Special 1982, 16 mila km, accessoriata, azzurra, ben tenuta, lire 5 milioni 300 mila. Tel. 89.50.40 ore 19 (To).

FIAT 127 3P To T, 36 mila km, collaudata 903, trattabile. Tel. 29.61.56 (To).

FIAT 128 anno '75, To XCV, nitagata in ottime condizioni, km 70 mila, color blu scuro, gommata nuova, a lire 2 milioni trattabili. Tel. 506.78.75 Piossa (To).

FIAT 128 color rosso targata To R6944. Tel. 79.74.33 (To).

FIAT 128 Confort To P unico proprietario, perfetta condizione di meccanica e carrozzeria gommata nuova, accessoriata, sempre tenuta in box. Tel. 96.58.892 (To).

FIAT 131 Super Miralori, marrone metallizzata, 1300, 14 mila km, due anni, perfetta, tenuta in garage, lire 8 milioni. Tel. 0141 58.109 (To).

FIAT 131/L To 5 blu, ottimo stato, lire 2 milioni 900 mila trattabili. Tel. 74.12.430 ore pass (To).

FIAT 131 Supermiralori color bianca 1300, luglio '82, 15 mila km, tenuta in garage, perfetta con accessori, lire 8 milioni. Tel. 0377 83.197 Bremio (M).

FIAT 131, fine '75, 60 mila km effettivi, gancio traino, freni e frizione nuovi, gomme 500 km, lire 1 milione 600 mila non trattabili. Tel. 905.84.465 (To).

FIAT 132 1600 azzurro metallizzato To R69 buone condizioni. Tel. 901.40.10 Orbassano (To).

FIAT 147 fine '80 a lire 3 milioni 500 mila. Tel. 83.97.156 (To).

FIAT 500 rosso To 90, revisionata. Tel. 28.57.42 (To).

FIAT 500 targata To A5 color beige, gommata nuova e con proiettori anteriori nuovissimi, meccanica in buono stato e revisione effettuata a lire 900.000. Tel. 960.72.34 Gassano Torinese (To).

FIAT 850 Pulmino vetrato, otto posti To F22, rversapiano, revisionato, completamente rifatto, di meccanica e di carrozzeria. Tel. 62.42.19 (To).

FIAT PANDA 30 maglietta con lunotto e tergicristallo, color rosso scuro cinque mesi al 12 ottobre, tenuta in garage, perfetta, pochissimi km. Tel. 34.18.47 (To).

FIAT PANDA 30 Super color avorio Senegal, quattro mesi a ottobre, accessoriata, pochissimi km tenuta in garage, prezzo conveniente. Tel. 62.67.16 Nichelino (To).

FIAT PANDA 30 unico proprietario,

anno '81 color beige, lunotto termico km 15 mila effettivi, lire 4 milioni. Tel. 610.705 (To).

FIAT PANDA 30 S rosso scuro, accessoriata, quattro mesi, pagamento anche a rate. Tel. 73.42.95 (To).

FIAT PANDA 45 accessoriata, con gancio traino, color azzurro, gommata nuova, anno 1981, tenuta sempre in garage. Tel. 901.1665 Orbassano (To).

FIAT REGATA 70 benzina color grigio metallizzato, mesi quattro, e Fiat Uno 45 color rosso, mesi 4 ben tenuta. Tel. 24.60.13 (To).

FIAT REGATA ES quattro mesi, color rosso. Tel. 21.33.08 (To).

FIAT REGATA 70 azzurra con cristalli atermici, quattro mesi, tenuta in box, 3000 km. Tel. 302.707 ore serali (To).

FIAT RITMO ES mesi 7 azzurro, km 3500 tenuta in box, lire 9 milioni 600 mila trattabile, solo privato. Tel. 67.16.19 (To).

FIAT RITMO nuovo tipo, CL 60, più di quattro mesi, color grigio accessoriato, lire 9 milioni 200 mila. Tel. 348.90.84 (To).

FIAT RITMO 60 ES luglio '83, azzurra accessoriata, 12 mila km sempre tenuta in box a lire 8 milioni 150 mila. Tel. 796.765 (To).

FIAT RITMO 80 CL giugno '84, verde night, 3500 km, tenuta in garage, perfetta. Tel. 73.41.81 (To).

FIAT RITMO L maggio 1982, color azzurro, poco usata, 9000 km, 5 milioni 600 mila trattabili. Tel. 21.62.564 (To).

FIAT RITMO Targa Oro To U89346 ottimo stato, lire 5 milioni trattabili. Tel. 800.21.85 (To).

FIAT RITMO S 75 targata To X6, aprile '82, color azzurra, 26 mila km. Tel. 64.98.179 (To).

FIAT NUOVA RITMO 105 To: luglio 1983, rosso racing, cerchi in lega, pneumatici ribassati, fendinebbia, quotazioni Quattroruote contano. Tel. 606.27.38 dalle 17 alle 19 (To).

FIAT UNO L 900 3 porte accessoriata, color blu Lord, mesi 4, scadenza 7 novembre prossimo, tenuta sempre in garage. Tel. 25.64.22 (To).

FIAT UNO 45 base, tre porte, maggio 1984 color azzurro, tenuta in garage. Prezzo concordabile. Tel. 36.22.58 (To).

FIAT UNO 45 targata Cn color verde, lunotto termico, cinture di sicurezza, scadenza novembre, pochi km, tenuta sempre in garage. Tel. 0172 5220 Caramagna Piemonte.

FIAT UNO 45 S, azzurro, To 52711A. Tel. 28.6447 (To).

FIAT UNO 45 S quattro mesi a fine novembre, tutti gli accessori, 5ª marcia compressa, colore viaghe metallizzato, pochi km, max garanzia, tenuta in garage. Tel. 086.97.16 (To).

FIAT UNO 45 BASE, color azzurro ottimo, pochi km 50 mesi in novembre, prezzo trattabile. Tel. 32.68.45 (To).

FIAT UNO 45 S azzurro km 5000 mesi 3, completa di tutti gli accessori. Tel. 71.34.61 (To).

FIAT UNO 45 S tenuta in garage, colore azzurro, sette mesi, km 3500, 5ª marcia, lunotto termico. Tel. 644.673 ore pass (To).

FIAT UNO 45 3P bianca, ruote Michelin MX mesi 5, vera occasione, solo 7 milioni 300 mila. Tel. 646.346 ore serali (To).

FIAT UNO 45 S 5ª marcia blue, targata To W0661 km 7500 massima garanzia. Tel. 610.126 (To).

FIAT UNO 45 base colore bianca, cinque mesi, lunotto termico, appoggiatesta, sedili ribattibili. Tel. 643.204 (To).

FIAT UNO DS 5P accessoriata, targata To 10. A color grigio quarzo, metallizzato, tenuta in box, km 10.000 e Fiat 500 targata To B9 color bianca, perfetta, lire 1 milione trattabile. Tel. 44.52.60 (To).

FIAT UNO DS 5P color verde night, cinque mesi, tutti gli accessori, tenuta in box, scadenza quattromesale, fine ottobre. Tel. 94.93.078 ore serali (To).

FIAT UNO DS sei mesi, mese dicembre, cedesi anche prima, color beige scuro, tutti gli accessori, vetri atermici. Tel. 900.34.45 Orbassano (To).

FIAT UNO ES giugno 1984, bianca, appoggiatesta, lavatergicristallo, cristalli atermici, 3000 km. Tel. 758.434 (To).

FIAT UNO 45 S, mesi 4, color verde, tutti gli optional, 5ª marcia, pochi chilometri. Tel. 011 672.205.

FIAT UNO ES grigio metallizzato, tergicristallo vetri azzurri, appoggiatesta, sempre tenuta in box, quattro mesi fine novembre. Tel. 62.60.77 (To).

FIAT UNO ES sei mesi, 1800 km originali, verde night, perfetta, tergicristallo appoggiatesta. Tel. 28.57.21 ore pass (To).

FORD TRANSIT diesel autotreno cabrioletto, snesinato, Almo, arredato camper, ottime condizioni, macchinetta a lire 7 milioni 500 mila trattabili. Tel. 25.59.12 dalle 19 alle 21 (To).

FORD FIESTA Casual To Z1 perfetta condizione lire 4 milioni. Tel. 44.70.602 (To).

LANCIA APPIA II serie in buono stato, 109 mila km, eseguita revisione. Tel. 384.383 ore serali (To).

LANCIA BETA coupé 1900 To X1 color beige, km 28 mila accessoriata e con antifurto ad ultrasuoni, perfetta, qualsiasi prova, lire 6 milioni 400 mila. Tel. 4885.421 ore serali (To).

LANCIA DELTA FL 1300 color negro Luxor, gennaio 1983, km 13 mila, tenuta in box, vero affare. Tel. 988.17.09 Volpiano (To).

LANCIA FULVIA GTE '69, revisionata 83, gomme nuove, buono stato. Tel. 0163 52.713.

LANCIA PRISMA quattro mesi, To 62A color grigio metallizzato, cl. 1300. Tel. 984.5779 Druento (To).

LANCIA PRISMA 1300 8 mesi, color azzurro chiaro, km 2000, prezzo lire 11 milioni, 800 mila non trattabili. Tel. 606.93.81 (To).

LANCIA PRISMA 1300 grigio metallizzato, quattro mesi e mezzo, tutti gli accessori, volendo anche antifurto con radio comando, km 4000, usata

come seconda macchina, prezzo vero affare. Tel. 445.756 (To).

LANCIA PRISMA 1600, azzurro, Anteb 18 mesi, km 78 mila, sempre tenuta in box. Tel. 308.72.08 (To).

RENAULT 5 EX QTL 82, nera, vetri atermici, impianto radio, 40 mila km come nuova, lire 6 milioni 500 mila fodere omaggio. Tel. 34.69.78 (To).

SPYDER 124 Fiat 1968 completamente restaurato, revisione già effettuata, verniciato a forno, capote perfetto, autovettura veramente bella. Tel. 84.12.55 ore pass (To).

GILERA 200 T 48 un anno di vita, accessoriata, a lire 2.000.000 trattabili. Tel. 606.57.81 (To).

GUZZI SP 1000 azzurro metallizzato, anno 1982, km. 16.000, tenuta bene come nuova munita di borse e bauletto. Tel. 982.53.98 Candio (To).

GUZZI 65 cc, targata To 10. Tel. 265.712 (To).

HONDA XL 125 Enduro To 35, lire 1.000.000 trattabili. Tel. 698.089 ore pass (To).

KAWABAKI 500 cc anno '82, perfetta, pochissimi km accessoriata a lire 3.350.000 trattabili. Tel. 0321/895.358 ore serali.

KAWABAKI Z 1000 del '79, buonissime condizioni, 26.000 km, effettivi, unico proprietario, lire 3.000.000, solo se veramente interessati. Tel. 080/371.088 int. 330 sig. Ulivi (Ba).

KAWABAKI Z 400 Yota, To 34, grigio metallizzato, gommato nuovo, ottimo stato, assicurata fino a gennaio '85. Tel. 738.908 (To).

LAMBRETTA 150 funzionante, al miglior offerente. Tel. 361.718 ore pass (To).

MOTOSEGA di ottima marca, adoperata poco. Tel. 349.9367 tutti i giorni escluso sabato e domenica (To).

MOTOZAPPA Goldoni 10 HP mod. 610 D diesel, come nuova, lire 1.800.000 trattabili. Tel. 743.252 (To).

OSSA 250 da trial To 28, ottime condizioni, ideale per monocalpinismo. Prezzo lire 750.000 trattabili. Tel. 901.4011 (To).

S.W.M. 125 G.R. motore Rotax, sei marce, ottime condizioni. Tel. 386.737 (To).

VESPA 50 P.K. S verde metallizzata, con treccie km. 950, sella lunga, carrozzeria per bimbo in velluto molto bella, ruote alte in acciaio cromato. Tel. 800.8874 (To).

VILLA 125 cross, targata fine '80, buone condizioni, usato poco, potentissimo, lire 1.100.000. Tel. 323.557 (To).

KAWABAKI 650 anno 1978 ottimo stato con cupolino driver, ammortizzatori a gas, lire 2.300.000. Tel. 266.091 (To).

TGM 50 in buono stato, con elaborazione Ghigliardoni due con travaso supplementare sul pistone, accessori cilindri, testata, lire 450.000 trattabili. Tel. 0122/47.154 ore pass (To).

SUZUKI 450 S settembre 1983, superaccessoriata, 4500 km, affare, lire 3.500.000. Tel. 0172/93.110 ore serali, Monetta (Cn).

Continua a pag. 12



Vendo moto

BENELLI Leoncino anno 1955 qualsiasi condizione d'uso. Tel. 673.570 (To).

CAGIVA 125 SST nera accessoriata di cupolino e portapacchi, ottimo stato, lire 1.150.000. Tel. 960.74.10 Castiglione Torinese.

CAGIVA 125 cc nera, kilometraggio limitato, prezzo interessante. Tel. 954.0193 Roletta (To).

FANTIC TRIAL 125 perfetta, usata poco, ben tenuta, disponibile per prova anno '82, To 362781, qualche accessorio e ricambio, gommata Michelin 90% prezzo da concordare. Rivolgerti a: Giovanni Musella, via del Fornero, 54 Buttigiera Alta (To).

SOLO AI DIPENDENTI PRESTITI DA L. 1.000.000 A L. 15.000.000

per acquisto auto, alloggio, mobili, roulotte, etc.
• Rimborsato in comode rate mensili di L. 30.000 per milione
• Nessuna informazione
• Agevolazioni per acquisto alloggio senza ipoteca

Telefonando ai numeri **530.745 - 537.394**

RISOLVERETE IL VOSTRO PROBLEMA

• Consulenza e preventivi gratuiti

REALFIN - via Beaumont 19 - Torino - Tel. (011) 530.745 - 537.394
Orario: 9-12 15-19 sabato: 9-12

AUTUNNO FACIT

La **FACIT** con i suoi **8000** metri quadri di abbigliamento consente all'uomo, alla donna, ai bambini di scegliere liberamente risparmiando in un vasto assortimento di qualità completamente rinnovato per l'autunno a

prezzi d'ingrosso

Vieni... fa un salto al più grande Mercato della Confezione del Piemonte a Torino in via Stampini 46 - Inizio Strada Aeroporto

oppure in:

Via M. Pletà 2

Via Viotti 6

Biella - Centro Commerciale Coop

Via Nizza 368

Corso Spezia 22

Rivalta - Maximercato Soledoro

Corso Vigevano 26

Corso Botta (Ivrea)

FACIT

Mercato della Confezione

Nuovi Circoli

Chivasso

La positiva esperienza della «Gara della qualità» conclusasi a Chivasso nei primi mesi del 1984 ha saputo dare ulteriore slancio al già vivo interesse per i temi alla qualità che da sempre caratterizzano la tradizione ed il marchio Lancia.

Si sono quindi create le basi essenziali per introdurre quel concetto del «nuovo modo di lavorare» che è uno degli aspetti predominanti nel programma Circoli della Qualità.

Lo stabilimento di Chivasso ha di conseguenza sviluppato l'iniziativa che ha portato alla formazione di alcuni circoli, i primi dell'area torinese.

Sono stati sufficienti pochi giorni per raccogliere una nutrita serie di adesioni all'iniziativa che hanno permesso di inviare cinque capi squadra al corso per animatori presso l'Isvor.

Ancor più numerose le adesioni da parte delle maestranze che hanno consentito la formazione dei cinque circoli, composti mediamente da dieci persone ed operanti due al montaggio (con gli animatori Francesco Perri e Luciano Rivaghi) e uno ciascuno allo stampaggio (con Claudio Patelli), alla lastratura (Giuseppe Acotto) e alla verniciatura (Luigi Tem-



perino).

A fine settembre veniva ufficializzata l'iniziativa con un incontro della direzione aziendale con i componenti dei Circoli della Qualità. In detta riunione il direttore di stabilimento, ing. De Pieri, confermava la funzione di «sponsor» dell'azienda nei confronti di queste iniziative atte alla creazione di una atmosfera favorevole, che consenta di esprimere al meglio le capacità professionali dei partecipanti determinando un miglioramento del prodotto dal punto di vista qualitativo.

Fra gli aderenti ai Circoli della Qualità abbiamo raccolto alcune impressioni. Dice Francesco Perri, animatore di un circolo dell'officina montaggio: «La prima

riunione di presentazione cui ho partecipato con tutti i capi mi ha fornito le prime notizie relative al Circolo della Qualità. La iniziale curiosità e la prospettiva di una esperienza nuova ed interessante mi hanno spinto a dare l'adesione. Attualmente sono totalmente e piacevolmente coinvolto insieme agli altri componenti».

«Anch'io — conferma Rosalbino Talarico del Circolo della Qualità Stampaggio — devo dire che all'inizio la mia richiesta di partecipazione è stata dettata dalla curiosità. Successivamente ottenuti ulteriori chiarimenti dall'animatore ho potuto valutare la possibilità di dire finalmente la mia opinione per migliorare il lavoro di tutti i giorni».

ORIGINALE TAPPETO INDIANO

con disegno «Cina», densità di nodi 50.000/mq, disponibile nei colori azzurro beige e rosso. Misura 200 x 105

PREZZO COMMERCIALE

L. 480.000

PREZZO FIAT

L. 240.000

ma scatta il

«SEMAFORO ROSSO»

e scende a

L. 168.000



occhio
al semaforo.....



FERMATI AL ROSSO!!!

LIQUIDAZIONE TOTALE
della partita di TAPPETI D'ORIENTE

importati col sistema della
compensazione e originariamente
riservata ai dipendenti

FIAT

continua

«L'OPERAZIONE SEMAFORO»

il che significa: sui prezzi già ridotti originalmente
e stampati sulle etichette verranno riconosciuti

ULTERIORI SCONTI DEL

10% - 20% - 30%

a seconda che l'etichetta sia contrassegnata
rispettivamente coi colori:

VERDE - GIALLO - ROSSO

ATTENZIONE: non perdetevi questa grande occasione e
approfittatene subito in modo da avere maggiore scelta!

SABET
TAPPETI D'ORIENTE

Tel. 553.022 - 557.6142 interno cortile
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 2 TORINO

Termini Imerese

Il 21 settembre scorso, dopo il notevole interesse e la partecipazione di tutto il personale dello stabilimento Fiat Auto di Termini Imerese (Palermo) alle varie iniziative per la Qualità (tra le quali la gara conclusasi nella scorsa primavera), il capofabbrica e coordinatore Nunzio Pulvirenti ha presentato ufficialmente alla direzione dello stabilimento e al cav. Antonio Ranno, responsabile del Progetto Qualità Fiat Auto, i componenti di tre Circoli appena costituiti in altrettante aree produttive (Lastratura, Montaggio e Qualità): in tutto trenta persone compresi gli animatori (rispettivamente: Antonino Di Paola, Ignazio Ciraulo e Ignazio Aglieri Rinella).

L'entusiasmo e il desiderio di partecipare attivamente alla nuova iniziativa sono dimostrati dall'alto numero di dipendenti in «lista d'attesa» per costituire nuovi Circoli: 143, di cui ventitré capisquadra. Ma la riprova migliore si ha nei commenti raccolti «a caldo», parlando con alcuni componenti degli attuali Circoli.

«A Termini Imerese — osserva il coordinatore Nunzio Pulvirenti — siamo consapevoli che la qualità del prodotto si ottiene col contributo di tutti. Anzi direi che pro-



prio per questo lo stabilimento «ha voluto» i Circoli, che esprimono nel modo più efficace tale esigenza di integrazione.

Il trentaduenne caposquadra e animatore Ignazio Aglieri Rinella aggiunge: «In Sicilia non esistono altri Circoli. Questo ci pone ancora una volta all'avanguardia e in condizione di poter trasmettere e trasferire questa nostra positiva esperienza all'interno del contesto produttivo e industriale dell'isola». Antonino Di Paola, 31 anni, caposquadra e animatore del Circolo di Lastratura, conosceva già «gli attuali componenti del Circolo ed ero sicuro del loro spirito di collaborazione. Dopo le prime riunioni l'interessamento ha superato di gran lunga le aspettative».

«Quando per la prima volta ho sentito parlare dei Circoli — dice il trentenne Agostino Di Novo, del Circolo di Lastratura — ho avuto alcune perplessità: dovevo sacrificare il mio tempo libero senza retribuzione. Poi mi sono reso conto che potevo esporre le mie idee e che queste potevano trovare una concreta realizzazione e il fatto mi dava una notevole soddisfazione; quindi ho aderito ben volentieri ed oggi ne sono contento».

Rosario Signorello, 20 anni, lavora in Lastratura: «Partecipando alle riunioni ho scoperto il metodo del lavoro di gruppo, l'utilità di tale strumento, il piacere di confrontarsi con i colleghi per giungere a una decisione comune, che poi diventa l'obiettivo di tutti».

In mostra a Milano nella rassegna delle macchine utensili (Bimu)

Il robot della Comau salda, vernicia, vede (gioca anche a bowling)

Che lo Smart, robot tutotofare della Comau, sia un mostro di versatilità, lo ha dimostrato lui stesso al Bimu, la mostra biennale delle macchine utensili e dei sistemi di produzione che si è svolta recentemente a Milano. Nel padiglione riservato al Comau era stata allestita, fra l'altro, una pedana di bowling, a una estremità della quale era stato installato uno Smart 6,50, fissato al terreno ma con la capacità di ruotare il suo braccio e di afferrare con una mano meccanica, che riproduceva le esatte sembianze di quella umana, una palla di legno e di lanciaarla con forza e con massima precisione contro la schiera di birilli collocati all'altra estremità della pedana.

E' stato subito un grande successo di folla. Chi voleva poteva iscriversi per gareggiare con il robot, il quale era dotato di particolari sensori che gli facevano «vedere» dove erano collocati i birilli, e questo soprattutto quando, dopo il primo tiro, ne rimanevano in piedi solo due o tre, e quindi più difficili da abbattere. Non si pensi che lo Smart abbia sempre vinto. Se non gli riusciva lo «strike» al primo colpo, doveva decidere se tirare a destra o a sini-

stra per eliminare i birilli superstiti. Certo non se la cavava male: lo «speare» era quasi sempre assicurato.

«Abbiamo programmato anche gli errori», ha spiegato un tecnico — perché altrimenti avrebbe vinto sempre e non ci sarebbe stato più spazio per gli altri concorrenti. Invece alcuni giovani hanno gareggiato con lui e hanno avuto la possibilità di vincere. Loro hanno tirato con buona energia e hanno buttato giù i birilli — al primo o al secondo colpo — mentre il nostro robot si è trovato in difficoltà quando al secondo tiro, e i birilli rimasti erano a destra e a sinistra della pista, doveva scegliere quali gli convenisse abbattere. Così facendo abbiamo dato qualche possibilità agli altri giocatori. Qualcuno è andato via fiero del proprio exploit; abbiamo sentito dire: «Ho battuto un robot».

Dello Smart sappiamo ormai quali sono le sue possibilità. E' in sostanza un robot utilizzato in saldatura e in verniciatura: riesce a ruotare le pinze con la saldatrice, andando a metterla anche in posizione dove invece l'uomo ha difficoltà ad arrivare. Lo stesso si dica per la verniciatura: riesce a

spruzzare la vernice anche là dove fino a ieri l'uomo doveva fermarsi, e in più lo fa velocemente e a ritmi decisamente superiori. Inoltre ha eliminato ogni pericolo sulle linee di saldatura, nei reparti di verniciatura e nelle linee delle presse dove il robot svolge con rapidità e precisione un lavoro pesante e pericoloso.

Il robot Smart viene utilizzato anche come primo elemento di automazione in un impianto completamente automatico, avendo la possibilità, se collegato a uno speciale sistema di visione, di prelevare pezzi disposti in modo relativamente disordinato ed alimentare convogliatori, accumuli, sistemi di trasporto interno, eccetera. Questa sua capacità può essere notevolmente aumentata con Smart che preleva i particolari dai pallet, trasportatori a rullo o convogliatori aerei, e carica linee a trasferta, complessi di lavorazione o stazioni di collaudo. La capacità elaborativa dell'unità di controllo permette di eseguire anche cicli piuttosto complessi: la versatilità della cinematica del braccio permette di servire più macchine allineate su uno o ambedue i lati della base traslante. Dotato di opportuni



Lo «Smart», il robot della Comau che salda, vernicia, vede ed è capace di giocare a bowling

utensili, Smart può essere usato per operazioni di lavorazione meccanica leggera quali sbavatura e rifilatura di materiali metallici e plastici, foratura di parti leggere, avvitatura di particolari, deposito di colle e sigillanti. Anche la saldatura ad arco a filo continuo di parti in lamiera, di forma complessa e di dimensioni ingombranti, è un campo in cui Smart può trovare un conveniente impiego, grazie ai suoi sei gradi di libertà, alla destrezza delle articolazioni e alla bontà del movimento in traiettoria a velocità costante.

In linea con la tradizionale esperienza Comau, un'area importante di ap-

plicazione è costituita dalla saldatura per punti negli impianti di assemblaggio automatico di parti autoveicolistiche. Smart è infatti in grado di coprire i volumi operativi richiesti da sottogruppi quali fiancate, porte, cofani, pavimenti e da scocche complete.

La possibilità di montare Smart in qualunque posizione permette inoltre di usare un solo tipo di robot in tutto l'impianto con i vantaggi derivanti dalla normalizzazione dei ricambi e dalle procedure di manutenzione. La versione con base traslante consente di estendere il volume di lavoro del robot in senso longitudinale: più

Smart possono muoversi sullo stesso bincale e inseguire all'occorrenza pezzi in movimento.

La varietà delle soluzioni impiantistiche relative ai dispositivi di saldatura (trasformatore pensile, a bordo robot oppure a bordo pinza) permette di soddisfare in maniera ottimale le più sofisticate esigenze nel campo della saldatura a resistenza.

Come si vede Smart è un indefesso e multiforme lavoratore in grado di svolgere un'attività da orologiaio a velocità da primato: non c'è da stupirsi quindi, se qualche sera, scende con gli amici a giocare a bowling.

d.f.

La partecipazione del Gruppo Fiat al soccorso sanitario di emergenza I nostri mezzi per il Mali

Il Gruppo Fiat ha partecipato lo scorso ottobre a un intervento sanitario d'emergenza nel Mali, Paese nell'area africana del Sahel. L'iniziativa finanziata e organizzata dal Dipartimento per la cooperazione allo sviluppo del ministero Affari Esteri costituisce un importante contributo alla ristrutturazione dell'ospedale di Diré, cittadina a metà strada tra l'ex capitale Toumbouctou e l'attuale Bamako, sul fiume Niger.

Data l'urgenza dell'intervento, per la prima volta si è fatto ricorso alla spedizione di veicoli dall'aeroporto torinese di Ca-

selle utilizzando i «C-130 Hercules» dell'aeronautica militare. Con tre voli sono così giunti nel Mali una decina di medici e personale paramedico, attrezzature sanitarie, medicinali e automezzi del Gruppo: due Campagnola a benzina passo lungo nella versione ambulanza; due Campagnola diesel passo lungo; un autocarro Iveco 90.16 anch'esso a quattro ruote motrici; un gruppo elettrogeno Iveco-Aifo da cento kW; due altri gruppi da 20 kW; due motori fuoribordo Whitehead W24-C per imbarcazioni operanti sul Niger, oltre a ricambi

per un valore pari a circa il 20 per cento dei mezzi.

Così martedì 9 ottobre, la prima partenza, comprendente un'ambulanza, l'autocarro, il gruppo elettrogeno più potente e i motori marini. I piloti, capitani Euro Vinti e Massimo Mondini, appartenenti alla 46ª aerobrigata, 50° Gruppo, di stanza a Pisa, hanno affrontato un volo che richiede una decina di ore, con scalo tecnico nella città algerina di Tamanrasset.

Da parte sua l'ingegner Emilio Corelli, responsabile della funzione Paesi emergenti e cooperazione allo sviluppo della direzione

attività internazionali del Gruppo Fiat, sottolinea che «nonostante i pochissimi giorni disponibili dal momento della richiesta alla partenza degli aerei, siamo riusciti a far trovare pronto tutto il materiale. Inoltre, data appunto l'urgenza, per la prima volta la spedizione è avvenuta via aerea».

Questo intervento si inserisce in un programma più ampio di collaborazione tra Fiat e gli organismi nazionali e internazionali preposti allo sviluppo, volto ad aiutare le popolazioni dei Paesi emergenti che versano in condizioni disagiate e spesso tragiche a causa di calamità naturali.

Questa Funzione ha creato da tempo un gruppo di lavoro intersettoriale per l'emergenza nell'ambito del quale si ipotizzano interventi (quali unità sanitarie mobili, veicoli di soccorso, ecc.) da proporre agli organismi preposti agli aiuti di emergenza.

Basta ricordare a questo proposito i programmi di intervento per i rifugiati del Corno d'Africa, del Pakistan, del Sudan, e gli interventi nel Sahel, nel Mozambico, in Angola, in Libano, in Zimbabwe dove Fiat è attivamente presente e ha ricevuto il plauso sia del ministero Affari Esteri sia delle autorità dei Paesi in via di sviluppo.

Luigi Boschetto

A To-Esposizioni per i figli dei dipendenti I doni di Natale il 15 e 16 dicembre

Anche quest'anno, in occasione delle festività natalizie, verranno distribuiti pacchi-dono ai figli dei dipendenti delle Società del Gruppo Fiat. Torino Esposizioni ospiterà, nel Salone Giovanni Agnelli, la manifestazione nei giorni 15 e 16 dicembre dalle ore 8.30 alle ore 19.

Il buono per il ritiro del pacco-dono con i tagliandi per fruire delle attrazioni del parco divertimenti

verrà consegnato ai dipendenti con figli a carico a cura dei Servizi del Personale delle singole Società.

Allo scopo di ottenere una disciplinata affluenza di bambini e parenti a Torino Esposizioni è indispensabile che venga rispettata la data riportata sui buoni distribuiti; gli interessati, quindi, si dovranno presentare nel giorno e nelle ore indicati.

ANNO NASCITA E SESSO	OGGETTO
1984 maschi	«Chicco yoli» in peluche
1984 femmine	«Chicco yoli» in peluche
1983 maschi	Primi passi «Ciuf-Ciuf»
1983 femmine	Primi passi «Ciuf-Ciuf»
1982 maschi	Biciclo
1982 femmine	Biciclo
1981 maschi	Stazione servizio
1981 femmine	Bambola nuvoletta
1980 maschi	Gioco «Rami»
1980 femmine	Gioco «Rami»
1979 maschi	Costruttore meccanico
1979 femmine	Barbie Crystal
1978 maschi	Flipper Turbo
1978 femmine	Flipper Turbo
1977 maschi	Pallone cuoio
1977 femmine	Racchetta tennis «Lea Pericoli»
1976 maschi	Macchina fotografica
1976 femmine	Macchina fotografica
1975 maschi	Grande diz. Enciclopedico Illustrato
1975 femmine	Grande diz. Enciclopedico Illustrato
1974 maschi	Orologio quarzo
1974 femmine	Orologio quarzo



La spedizione, con gli aerei dell'Aeronautica Militare, del materiale di soccorso per il Mali

Trattori Fiat prezzi ai dipendenti

MODELLO	PREZZO LIRE
300/6N	9.553.300
420/6NS	11.705.600
420 DT	13.423.700
474 V	14.282.700
474 VDT	16.567.200
446	14.679.200
446 DT	17.822.700
466	16.425.600
466 DT	19.002.700
566	17.964.300
566 DT	21.334.400
570 F	17.482.900
570 FDT	20.909.600
55.90	19.597.400
55.90 DT	23.694.400
60.90	20.720.800
60.90 DT	24.619.500
670 F	19.333.100
670 FDT	22.929.800
666	20.107.200
666 DT	24.544.000
70.90	22.514.400
70.90 DT	27.432.600
766	21.334.400
766 DT	25.790.100
80.90	24.119.200
80.90 DT	29.282.900
880-5	26.573.600
880.5 DT	31.775.000
980	29.367.800
980 DT	35.381.100
115.90	34.182.200
115.90 DT	40.809.100
130.90 DT	48.776.500
140.90 DT	54.525.400
160.90 DT	63.119.000
180.90 DT	73.962.400
CINGOLATI	
465 C/CF	17.983.200
465 CV	17.879.400
465 CM	18.143.700
565 C	20.069.400
565 CM	20.381.000
665 C	22.825.900
665 CM	23.552.800
765 C	26.243.200
855 C	31.567.400
955 C	36.391.200
1355 C	63.767.200

Presentato sulla pista prova della Spa a dipendenti, quadri e dirigenti dell'azienda

In 10.000 per un TurboStar

Il TurboStar, ultimo nato in casa Iveco, è stato presentato ai dipendenti, quadri e dirigenti dell'azienda, e ai quadri delle altre società del Gruppo Fiat, sabato 13 e domenica 14 ottobre sulla pista prova della Spa.

Il tempo eccezionalmente bello — con un caldo quasi estivo — ha contribuito alla miglior riuscita della grandiosa manifestazione. Il sabato pomeriggio era riservato ai capi, ai quadri e ai dirigenti dell'Iveco provenienti sia da Torino, sia da tutti gli altri stabilimenti italiani.

L'ingegner Giorgio Garuzzo — da qualche mese responsabile del settore veicoli industriali — li accoglieva sotto un festoso tendone, quasi a sottolineare che di una festa si trattava perché il lancio di un prestigioso prodotto come il TurboStar dimostra la capacità dell'Iveco e dei suoi uomini di reagire alla grave crisi che il settore sta attraversando, e rivolgeva loro un discorso in cui erano tratteggiate i programmi attuali e futuri della società.

«Le attività che devono permeare totalmente la nostra organizzazione in tutte le sue funzioni — diceva Garuzzo — sono principalmente la ricerca della massima efficienza, che venendo con un piccolissimo contributo da ogni particella delle nostre attività quotidiane acquisisce nella generale sommatoria della nostra grande dimensione aziendale un peso e una consistenza di enorme valore complessivo» e proseguiva con un



L'ingegner Giorgio Garuzzo, responsabile del settore Veicoli industriali, mentre parla ai dipendenti, quadri e dirigenti dell'azienda il 13 ottobre durante la presentazione del TurboStar

messaggio rivolto in modo specifico ai dirigenti e ai quadri «quello di portare il concetto di imprenditorialità a livello di ogni reparto, di ogni ufficio, di ogni succursale».

Tra i programmi a medio termine Garuzzo indicava poi «il miglioramento della qualità dei prodotti, dei sistemi logistici, lo sviluppo dei sistemi automatici e flessibili per la produzione, la realizzazione dei metodi di prova ecc...» e aggiungeva che «per i programmi precedenti parlavo di necessità di intraprendenza e imprenditorialità che si richiede ai quadri, per questi invoco il fabbisogno di professionalità. Nella misura in cui l'insieme dei quadri della nostra azienda riuscirà ad esprimere queste caratte-

ristiche, l'imprenditorialità e la professionalità, riusciremo certamente a superare le difficoltà del mercato e del Paese».

Al termine, i presenti — quasi duemila persone — prendevano posto nelle tribune per assistere ad una parata imponente: accompagnati dalle note della banda musicale del Coda sfilavano una sessantina di veicoli tra i più rappresentativi del settore modelli, in duemila diverse versioni, prodotti dalla Iveco.

Infine, come tutte le «star» che amano farsi attendere, i grandi protagonisti della giornata: i TurboStar dai vestiti più smaglianti facevano il loro ingresso trionfale sfrecciando a forte velocità sulla pista, mentre

sulle rampe di prova, nel «guado» e nel piazzale adiacente rombavano veicoli da difesa, fuori strada, un anfibio, una betoniera e molti altri ancora adibiti agli impieghi più svariati: una coreografia fatta in casa degna di un «colossal» americano.

Nella giornata di domenica lo spettacolo si è ripetuto al mattino e al pomeriggio con una sostanziale novità, una formula nuova per la Fiat: quadri e capi dell'Iveco invitavano i loro colleghi delle altre società del Gruppo a «conoscere il TurboStar». Le presenze che si sono alternate nell'intero week-end — calcolate in più di 10.000 persone — palano confermarne pienamente la validità.

Anna Bettoni Montalcini

La nuova società che assicura le auto acquistate dai dipendenti

Programmi dell'«Augusta»

Dal 1° luglio scorso — come risulta anche dai manifesti affissi sulle bacheche interne — le autovetture acquistate da dipendenti sono assicurate per la responsabilità civile presso la società Augusta Assicurazioni. In questo periodo, inoltre, alcuni lettori hanno richiesto informazioni su altre iniziative e condizioni di favore proposte da questa azienda, come per esempio le polizze sulla vita e il pagamento con trattenute sulla retribuzione. Proprio per questo abbiamo intervistato il dottor Michele Amato, direttore generale della società.

• Innanzi tutto: chi è Augusta Assicurazioni?

«È una società del Gruppo Fiat che opera dall'inizio di quest'anno utilizzando l'esperienza maturata dal Gruppo stesso in materia di prevenzione e gestione dei rischi e che si propone un inserimento graduale sul mercato sviluppando tre attività principali. La prima riguarda l'assicurazione dei rischi delle aziende del Gruppo Fiat, come ad esempio i danni provocati da incendio e furto, i danni recati a terzi, tutto il parco autovetture del Gruppo. La seconda attività è relativa a un programma assicurativo da proporre ai dipendenti del Gruppo. La terza, più ge-

nerale, consiste nell'offerta di «prodotti assicurativi» sul mercato non collegato al Gruppo, per rispondere alle esigenze delle aziende, dei professionisti, delle persone, delle famiglie».

• Può dirci qualche cosa di più sulle iniziative rivolte ai dipendenti?

«Offriamo la possibilità di coprire i rischi sia relativi all'auto sia connessi alla vita familiare e privata. Per quanto riguarda le autovetture offriamo un «pacchetto» molto ampio di garanzie che vanno dalla responsabilità civile all'incendio, dal furto ai danni subiti dal proprio mezzo in seguito ad urto con altro veicolo identificato. Per gli altri rischi, garantiamo i danni che le abitazioni dei dipendenti possono subire, il furto e la rapina, la responsabilità civile del capofamiglia. Assicuriamo inoltre gli infortuni, nelle loro varie forme, a carico di dipendenti e dei loro familiari. Nei prossimi mesi contiamo di ottenere dagli enti pubblici l'autorizzazione ad esercitare anche il ramo vita».

• Quali sono i tempi di attuazione di questo programma?

«Dal 1° luglio scorso, quando un dipendente ritira una nuova vettura, la copertura assicurativa iniziale stipulata dalla

Fiat Auto (valida normalmente sei mesi e quindici giorni) è prestata dalla nostra società.

«Abbiamo inoltre organizzato un servizio per offrire ai dipendenti la possibilità di migliorare le garanzie base della polizza, ad esempio elevando i massimali, ampliando la portata della garanzia furto incendio, estendendo le garanzie all'estero (carta verde)».

• Per i dipendenti quali sono gli aspetti più interessanti del nuovo piano assicurativo?

«Contiamo su tre caratteristiche del programma. Innanzi tutto offrire «prodotti» semplici, che tengano conto delle esigenze del dipendente e a prezzi equi in rapporto alle garanzie di polizza. Poi mettere a disposizione un servizio assicurativo Augusta negli stabilimenti di maggiori dimensioni, con la possibilità per i dipendenti di risparmiare tempo. Infine prevedere l'incasso dei premi, a cura di una società del Gruppo, attraverso trattenute sulla retribuzione».

• Ma i dipendenti dove e a chi potranno rivolgersi in pratica?

«Negli stabilimenti di maggiori dimensioni è a disposizione in orari prestabiliti un impiegato commerciale Augusta: opera in contatto col ser-

vizio assegnazione vetture ed è suo compito elaborare le soluzioni più adatte a risolvere i problemi assicurativi dei dipendenti, consigliare, insomma, le scelte più opportune».

• Per quanto riguarda il pagamento del premio con trattenute sulla retribuzione, che cosa devono fare i dipendenti interessati?

«A loro non è richiesta nessuna particolare azione. È sufficiente che richiedano di adottare questa modalità di pagamento in occasione della stipulazione delle polizze. In quel momento devono limitarsi a fornire la denominazione della società di appartenenza e il proprio numero di matricola». I. B.



La signora Edith Cresson, sindaco di Châtelleraut e ministro francese, nell'incontro con i dirigenti Fiatallis France

30 dozer Fiatallis all'Unione Sovietica

La Fiatallis ha fornito all'Unione Sovietica trenta unità del modello FD50, dozer di oltre 72 tonnellate e 550 cavalli, fra i più grandi fabbricati nel mondo. Il valore della commessa è di 11 milioni di dollari.

Le macchine destinate al ministero Minerale non ferrosi dell'Urss verranno utilizzate per lavori di estrazione in miniere a cielo aperto situate nell'estremo oriente sovietico oltre il Circolo polare, in condizioni climatiche quasi proibitive (—40-50° C).

Per operare in modo ottimale anche in queste condizioni ambientali, i dozer Fiatallis sono stati dotati di riscaldatori speciali, materiali in gomma

per basse temperature, isolamento e coibentazione di tutte le parti sensibili.

Incontro con il ministro francese

In occasione del gemellaggio tra i club Rotary della città bergamasca di Treviglio e francese di Châtelleraut, nella località situata sul fiume Vienne (affluente della Loira), si è avuto un cordiale incontro tra responsabili Fiatallis e il sindaco, signora Edith Cresson, che è anche ministro del Commercio Estero francese.

Durante l'incontro (vedi foto), Antonio Leoni, presidente della Fiatallis France e direttore commerciale Fiatallis Europe, ha fornito una completa documentazione sul Gruppo Fiat, e sul settore delle macchine movimento terra in particolare, e ha illustrato le future strategie di Fiatallis France, che intende migliorare la propria struttura per una più diffusa commercializzazione dei suoi prodotti.

La signora Cresson, da parte sua, ha espresso il vivo apprezzamento per l'attività dell'industria italiana all'estero.

Con i lavoratori anziani premiato a Torino anche il presidente Giovanni Agnelli Nell'Ugaf 40 anni di storia Fiat

Molte occasioni di festa hanno caratterizzato la trentunesima assemblea generale dell'Ugaf (Unione Gruppi Anziani Fiat) che si è tenuta a Torino mercoledì 17 ottobre, presenti il presidente della Fiat Giovanni Agnelli, il vicepresidente Umberto Agnelli, l'amministratore delegato Cesare Romiti, dirigenti, anziani Fiat di tutt'Italia, rappresentanti dell'Anla e, per la prima volta, di gruppi di altre aziende torinesi, dall'Atm alla Pininfarina, dalla Michelin alla Microtecnica, all'Istituto Bancario San Paolo.

Innanzitutto, un anniversario: l'associazione ha compiuto 40 anni. Nell'aprile del '44, infatti, con il raggruppamento di 205 anziani della Grandi Motori nasceva il primo nucleo dell'Ugaf che oggi conta 53 gruppi in tutt'Italia, con un totale di 44.177 iscritti.

Poi, la premiazione dei lavoratori che hanno compiuto rispettivamente 45 e 40 anni di attività nell'azienda e di quelli insigniti il 1° maggio scorso della Stella al merito del Lavoro. Il riconoscimento per i 40 anni di impegno nella Fiat è stato consegnato anche a Giovanni Agnelli, che si è detto «sorpreso e commosso» per il premio.

E ancora: la grande folla dei presenti che hanno riempito la Sala Nervi di Torino Esposizioni in numero superiore ad ogni aspettativa. «Per la prima volta — ha commentato il presidente dell'Ugaf, Pietro Pronzato — la nostra assemblea ha luogo in una sede che tiene più di duecentocinquanta persone. Abbiamo fatto una scommessa con noi stessi. Vedo con piacere che l'abbiamo vinta: non ci sono sedie libere, e anzi qualcuno è rimasto in piedi».

Molti i discorsi e le relazioni. Per prima ha parlato la segretaria tesoriere

Anna Maria Dadone, rendendo conto delle principali iniziative che hanno caratterizzato la vita dell'Ugaf nell'ultimo anno. Il presidente dell'Ugaf ha riassunto le funzioni dell'Associazione che da un lato coordina il lavoro dei 53 gruppi aziendali, nel rispetto delle loro autonomie; dall'altro si pone come compito primario la difesa degli interessi dei lavoratori anziani, sostenendoli («per la verità non sempre con successo» ha ammesso Pronzato) di fronte al Parlamento, ai governanti, alle amministrazioni regionali e locali.

Pronzato ha poi ricordato che il lavoratore Ugaf è un uomo (o una donna) «con un forte senso di appartenenza alla Fiat con cui si identifica per averci lavorato per tanti anni e facendo spesso parte di una famiglia in cui altri componenti hanno prestato o prestano tuttora la loro opera per l'azienda» e a questo punto ha consegnato all'avvocato Agnelli il riconoscimento già ricordato «per la fedeltà sua e della sua famiglia alla Fiat».

Ed è stata la volta del presidente della Fiat che, dopo aver lodato la scelta del locale («Mi fa piacere che oggi ci incontriamo in questa bella sala che ha un po' sapore di officina»), ha parlato brevemente agli anziani presenti: «Siete gli uomini che più hanno dato all'azienda — ha detto —, che hanno accumulato un patrimonio di esperienze grazie anche al quale in questi quarant'anni essa si è rafforzata e ha allargato sempre più ruoli e funzioni, dimostrando presenza indispensabile nella vita del Paese».

E ancora: «L'Ugaf non è dedicata al culto del passato, ma è un organismo vivo, capace di idee e di iniziative».

Agnelli ha poi accenna-



Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli, che ha accanto il vicepresidente Umberto Agnelli e l'amministratore delegato Cesare Romiti, parla alla 31ª Assemblea dell'Ugaf; in basso è con la signora Valletta e lo scultore Manassi davanti al busto di Vittorio Valletta

to alla situazione generale: quella interna, impegnativa, a cui si può tuttavia guardare con cauto ottimismo («Alcuni settori sono ancora in difficoltà, ma l'azienda Fiat è in pieno vigore»); quella esterna, «a dir poco difficile», con il dramma sempre più grave della mancanza di posti di lavoro.

«Almeno tre generazioni di uomini Fiat — ha concluso Giovanni Agnelli — si sono trasmesse le caratteristiche del loro lavoro. Ora tocca a noi trasmetterle ai giovani che saranno anziani all'inizio del nuovo secolo, quando mi auguro che la Fiat sarà ancora all'avanguardia».

Si è poi passati alla premiazione dei sette lavoratori che hanno compiuto 45 anni di Fiat, del 98 con 40 anni e — dopo un breve intervento del commendatore Lorenzo Torre, console dei Maestri del Lavoro per il Piemonte — dei 22 dipendenti Fiat insigniti dalla Repubblica della «Stella al merito del Lavoro» per il 1984.

Un busto di Valletta



Con una breve cerimonia che ha preceduto l'assemblea generale e a cui hanno preso parte la presidenza Fiat, la signora Valletta, rappresentanti di Gruppi anziani Fiat di tutt'Italia e dirigenti dell'azienda, è stato scoperto il 17 ottobre, nell'atrio della sede dell'Ugaf, un busto di bronzo del professor Valletta.

La scultura, realizzata «per desiderio e volontà dei rappresentanti dell'Associazione» (come ha ricordato il presidente dell'Ugaf, Pronzato) da Tarcisio Manassi,

artista torinese anziano Fiat motori avio, è stata posta di fronte a quella del fondatore dell'azienda, il senatore Giovanni Agnelli.

«Quando si scopre il busto di un personaggio noto — ha detto Giovanni Agnelli nel corso della cerimonia — per commemorarlo se ne ricordano in genere azioni e meriti. Ma tanto ha fatto Vittorio Valletta per la Fiat, che troppo ci sarebbe da dire. Basterà dunque un «Grazie, Professore!»».

TERRE
MOTO
DEI
PREZZI

HOLDING DEL MOBILE

CORSO TRAPANI 71 - TORINO
VIA SAN DONATO 1 - TORINO
VIA PIETRO COSSA 15 - TORINO
VIA PINELLI 57 - TUTTOMOBILI
VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO

AFFARONI MAI VISTI

Camere da letto	L. 1.380.000
Soggiorni	L. 650.000
Divani letto	L. 180.000
Divani matrimoniali	L. 250.000
Materassi a molle	L. 49.000
Letti di ottone	L. 280.000
Sedie impagliate	L. 20.000
Salotti matrimoniali	L. 390.000
Salotti in pelle	L. 1.450.000
Rete ortopedica	L. 35.000
Tavoli cucina	L. 79.000
Armadi veneziani	L. 550.000
Poltrone letto	L. 180.000
Poltrona riposo	L. 70.000
Salotto rustico matr.	L. 750.000

Iva e trasporto compresi - Mille occasioni

Vendita speciale di cucine componibili delle migliori marche con il 42% di sconto reale

Effettua Com. legge 80

valtur casa
L'esperienza Valtur - Club Méditerranée

ESCLUSIVAMENTE AI DIPENDENTI FIAT

perché spendere di più in una vacanza tradizionale senza che ti resti nulla?

UNA CASA TUTTA TUA PER VACANZE SENZA PROBLEMI

VALTUR CASA ti propone un'eccezionale opportunità: avere solo il bello delle vacanze, lasciando a casa i problemi. VALTUR CASA ti propone la tua vacanza nella tua casa, in Proprietà Periodica, ti consente di diventare proprietario della tua casa-vacanza, pagandola solo per il periodo in cui la utilizzi. Di questa casa sei proprietario a tutti gli effetti, con regolare atto notarile puoi quindi venderla, affittarla, scambiarla quando vuoi. E quando non la usi, per te non è un problema o un peso: non ti costa nulla, ma ti aspetta, sempre in ordine, l'anno successivo.

... VACANZE SPLENDE CON

valtur casa

Arredata e completa di ogni accessorio, moderna ed accogliente, situata in una splendida località. È una casa gestita con l'esperienza VALTUR + CLUB MEDITERRANÉE. Ma avere una casa non basta per lasciare alle spalle tutti i problemi e tuffarsi nella tua vacanza. Ci vuole qualcuno che ti gestisca per te, perché il tuo unico impegno sia godere la vacanza. Tutto al tuo servizio perfetto, in ordine, pulito e sereno. Ci pensa VALTUR CASA.

valtur casa è a:

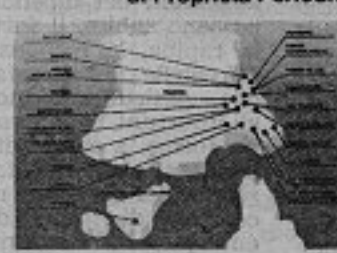
CERVINIA - PORTOROTONDO
TAORMINA - TARVISIO

ATTENZIONE

Inviati di un accordo valido dal 1° ottobre

STRAORDINARIE CONDIZIONI vengono riservate unicamente ai dipendenti FIAT. Tel. per informazioni al n. 011 83.05.077 o rivolgerti direttamente a Torino in c. Vittorio E. 22

...in più con **valtur casa** entri nel «ciclo» di Proprietà Periodica del Club Méditerranée



Se per caso un anno vuoi cambiare, dal mare alla montagna, da una località all'altra, con VALTUR CASA lo puoi fare in tutta tranquillità: la gestione VALTUR CASA ti consente di scambiare la tua casa-vacanza con un'altra negli insediamenti VALTUR CASA in Italia o in quelli CLUB MEDITERRANÉE nelle Alpi, Francia, Costa Azzurra, alle Canarie e in Tunisia. E tutto questo è possibile con il servizio VALTUR CASA e l'esperienza VALTUR + CLUB MEDITERRANÉE.

Per informazioni spedire in busta chiusa a:

C.F.R.I. S.p.A. - Agenzia Piemonte

C.so Vittorio Emanuele 22 - 10123 Torino - Tel. 011 - 83.95.077

Cognome _____

Nome _____

Via _____ n. _____

Località _____ Prov. _____

Telefono _____

Una vasta gamma
di prodotti d'avanguardia
nel settore della
meccanizzazione agricola

La vendemmia dei giganti Fiatagri

di LORENZO BORTOLIN

Basta dire «champagne», o «bordeaux», o «beaujolais», e subito si pensa ai filari di vite adagiati sulle colline di Francia, all'allegria della vendemmia, alle ceste colme d'uva, ai carri di raccolta trainati dai buoi. Ora, nelle vigne francesi, qualcosa è cambiato: fra fine settembre e metà ottobre la vendemmia non la fanno più uomini, donne e bimbi ma uno strano animale meccanico, un semovente dipinto di celeste, che si sposta da solo a cavallo dei filari e, sempre da solo, raccoglie (quasi con garbo umano) l'uva e la trasferisce in un contenitore da dove verrà poi scaricata per la pigiatura.

Sulla vendemmiatrice semovente automatica — questo il nome dello strano animale meccanico — spicca bianco il marchio Braud, un nome che dal 1870 identifica una delle più note industrie francesi delle macchine da raccolta, specializzate nell'ultima decina d'anni nella produzione di vendemmiatrici ed entrata a far parte, dalla scorsa primavera, del Settore Trattori e Macchine Agricole Fiat.

La Braud ha lo stabilimento — dove occupa 350 persone — ad Angers, a pochi chilometri dai noti castelli della Loira. Già nel 1955, grazie al modello A2080, raggiunge una posizione leader in Europa nelle trebbiatrici. Cinque anni dopo, sul modello A105, applica per prima il sistema brevettato a vite senza fine per il trasporto della «granelle». Nel 1975, con anni di esperienza e di ricerca alle spalle, Braud affida ad aziende pilota la sua prima pre-serie di vendemmiatrici: si tratta del modello 1020, semovente, con motore da 105 CV Din con due ruote motrici e due ruote direzionali posteriori. L'anno dopo il modello viene perfezionato, con l'adozione della trazione su tutte e quattro le ruote, che diventano anche sterzanti, e di un contenitore da ben duemila litri.

Con questa e altre versioni, Braud acquisisce in pochissimo tempo oltre il 27 per cento del mercato francese, peraltro inizialmente «difficile» a recepire l'idea di un mezzo meccanico sostitutivo delle mani dell'uomo nel delicato momento della vendemmia. Nel 1979 Braud

mette a punto un rivoluzionario sistema di raccolta delle uve, incontrando immediatamente il favore del mercato. Poi, per penetrare nei difficili mercati delle regioni vitivinicole più prestigiose (il Médoc e la Borgogna), realizza il modello 1114 che all'elevata tecnologia degli altri mezzi unisce le caratteristiche d'adattamento ai filari stretti e alle forti pendenze di quei vigneti.

La società arriva così a detenere il 60 per cento del mercato nazionale e a vendere i propri prodotti in Paesi europei ed extra europei. All'inizio di quest'anno, infine, grazie a un accordo tra la Fiat Trattori S.p.A., attraverso la consociata Laverda, e l'Idi-Istituto per lo Sviluppo Industriale francese, quest'ultimo cede la quota azionaria di maggioranza della Braud al Gruppo Fiatagri.

Il Settore agricolo Fiat aggiunge così un'altra perla al sistema industriale e flessibile che ha sviluppato in pochi anni sulla base di esigenze economiche e di mercato.

Alcune Case proprio per la loro elevata specializzazione avevano dimensioni medio-piccole e, nonostante la notorietà e l'esperienza riconosciute internazionalmente, non sempre riuscivano ad adeguarsi in modo tempestivo alle nuove richieste del mercato. In questa situa-

zione si colloca la scelta Fiat di acquisire tecnologie specialistiche, operando opportune incorporazioni di aziende che possono esaltare le loro esperienze integrandole con le potenzialità, la capacità finanziaria e il know-how di un grande gruppo industriale.

Ecco così nascere e svilupparsi il marchio Fiatagri, che raggruppa via via Fiat Trattori, Laverda, Hesston e, appunto, Braud. E' una realtà imprenditoriale ed economica che oggi occupa 11.600 persone, ha unità produttive negli Stati Uniti, in Francia, Spagna e, per la parte prevalente, in Italia e che ha realizzato nel 1983 un fatturato di 1735 miliardi di lire con investimenti per ben 44 miliardi.

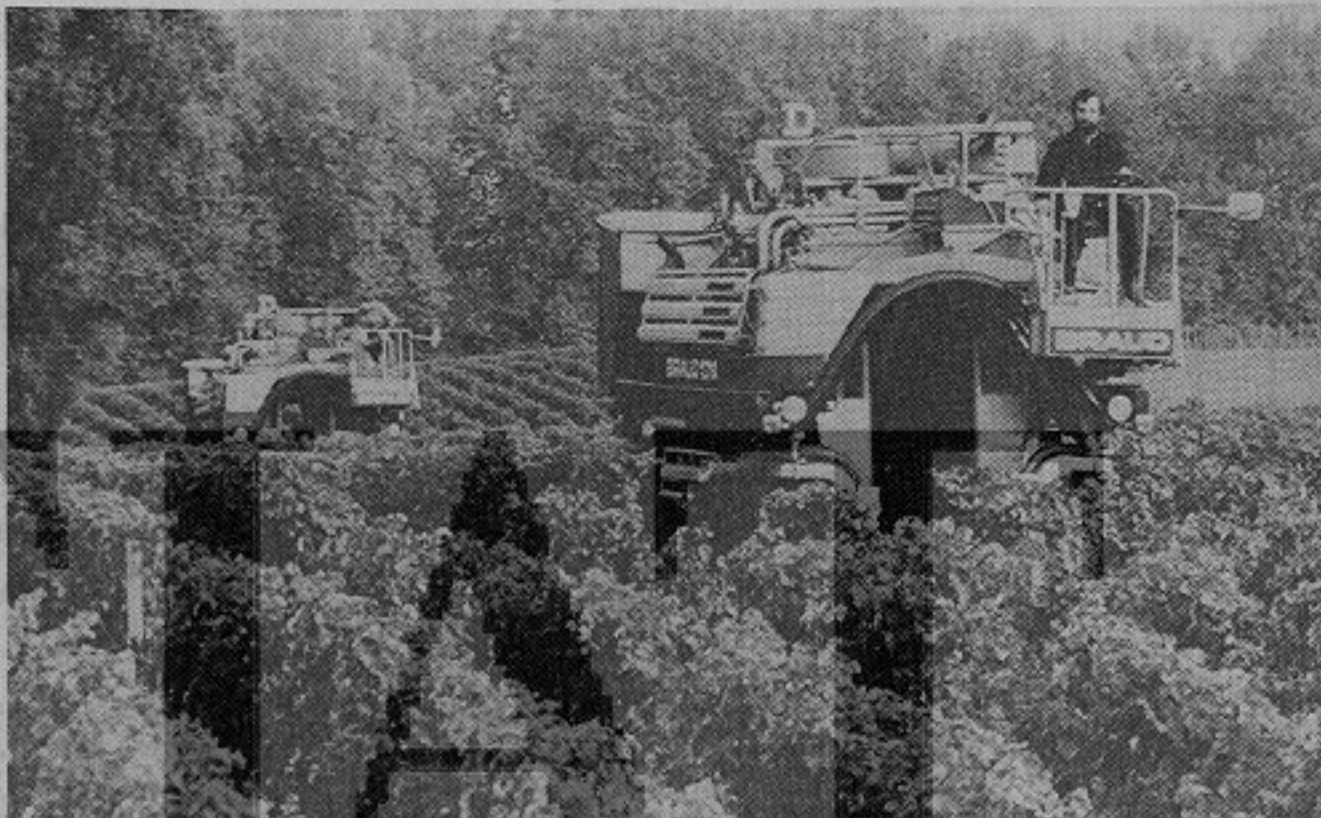
Fiat Trattori — che oggi dispone degli stabilimenti di Modena, Cento (Ferrara), Jesi (Ancona) e di Tresigallo (Ferrara) — mantiene dal 1979 il primo posto per la produzione e la vendita di trattori agricoli in Europa (con una quota del 15 per cento nel 1983) ed è la prima nel mondo per i modelli a doppia trazione e cingolati. La Laverda, con sede a Breganze (Vicenza), è specializzata in mietitrebbie.

La Hesston è invece una «corporation» fondata una quarantina d'anni fa negli Stati Uniti, dove possiede tre stabilimenti, e dalla metà degli Anni

Settanta è insediata anche nel sud-ovest della Francia, a Coex: si è affermata nelle macchine per la raccolta di foraggio e fieno e, in particolare, nelle roto-imbaltatrici. La Braud è operante nelle vendemmiatrici: nel 1983 ha consegnato la sua duemillesima unità e, oltre al predominio assoluto sul mercato francese, sta conquistando quote sempre maggiori negli altri Paesi.

Ma non basta: mantenersi all'avanguardia in un settore in rapida evoluzione com'è quello della viticoltura e così delicato per il livello qualitativo delle uve e dei vini, costituisce un punto d'orgoglio per la Casa francese. Pertanto, a un servizio ricambi completamente computerizzato in grado di gestire circa ventimila particolari, si affianca l'attività di ricerca e sviluppo che impegna circa il dieci per cento del personale per la realizzazione di nuovi mezzi (la cosiddetta «terza generazione» Braud), compresi quelli per la meccanizzazione di operazioni come la potatura, i trattamenti e la legatura delle viti.

Con l'incorporazione della Braud, quindi, il Gruppo Fiatagri ha potuto completare la propria «full-line» con una gamma di prodotti d'avanguardia, in grado di soddisfare un sempre maggior numero di operatori agricoli.



Le vendemmiatrici Braud sono usate anche per uve «nobili», come quelle della regione francese della Charente, dove nascono i più noti cognac

Raccogliere l'uva col sistema Braud

Se sezionassimo la vendemmiatrice nel senso della larghezza, il mezzo assomiglierebbe a una U capovolta: le estremità poggiano sulle ruote, mentre la parte centrale libera è quella che si pone a cavallo di ogni filare. Quando si inizia la raccolta dell'uva, entra in funzione lo scuotitore che scuote appunto le viti in maniera sufficiente da fare cadere i grappoli negli appositi cestelli di raccolta, ma senza provocare danni alle piante.

Sugli attuali modelli Braud, il gruppo raccolta — situato all'interno, in corrispondenza dei due lati del filare — è collegato al telaio per mezzo di attacchi mobili che ne permettono la regolazione in altezza. Il sistema di scavalco consente ad alcune vendemmiatrici di operare su vigneti alti oltre due metri, con interfilari variabili da uno a due metri e mezzo, mentre gli organi di raccolta particolarmente bassi possono ricevere anche i grappoli posti a soli dieci centimetri dal terreno, riducendo le perdite rispetto alla raccolta manuale. Non solo ma le vendemmiatrici Braud hanno ri-

solto il vincolo operativo del terreno: grazie al sistema di autolivellamento elettroidraulico, alcuni modelli possono operare su pendenze anche del 30-40 per cento.

Il sistema esclusivo di raccolta, sollevamento e trasporto delle uve è composto da due serie di pannieri morbidi e deformabili che, montati su cerniere di supporto, si accoppiano con un sistema tipo cerniera lampo ed assicurano pertanto una perfetta tenuta stagna del prodotto.

Durante la fase di raccolta, la pianta viene chiusa alla base come da due mani unite a conca, dentro la quale cadono gli acini distaccati dallo scuotitore. Il prodotto resta nei pannieri che lo sollevano senza il minimo danneggiamento fino a un tappeto orizzontale che lo deposita successivamente in una tramoggia sistemata nella parte posteriore. Quando questa è piena, viene fatta ribaltare e il contenuto è fatto scivolare (quindi non c'è caduta) in appositi rimorchi.

La qualità del prodotto raccolto dipende anche dall'assenza di foglie, eventuali pezzetti di legno o altri corpi estranei caduti insieme agli acini. Il sistema di pulitura delle uve adottato dalla Braud è il più efficace e consiste in una doppia azione selettiva pneumatica.

Accanto alla versatilità su qualsiasi tipo di pendenza e di filare, la gamma Braud offre un vantaggio di potenze e caratteristiche assai ampio, che permette di meccanizzare economicamente, con una sola unità, superfici comprese tra i trenta e i centocinquanta ettari/anno: impiegando il modello adatto, la vendemmiatrice consente di ridurre a metà le ore di mano d'opera per ettaro complessivamente richieste nell'arco dell'anno per la coltura della vite. Naturalmente, quando anche altre operazioni — come la potatura, i trattamenti, la legatura — verranno meccanizzate, la riduzione dei costi sarà ancora più drastica.



segue da pag. 6

Vendo moto

PEUGEOT bellissima. Tel. 895.827 (To).
GILERA 124 speciale strada colore nero-blu o nero-bianco, anno '85-86 condizioni originali. Tel. 537.710 ore past (To).



Cerco lavoro

CAMERIERE/barista con esperienza offresi, anche altro lavoro purché serio. Tel. 786.536 (To).
COLLABORATRICE domestica referenziata offresi, pratica bambini, anche due ore al giorno. Tel. 21.62.445 (To).
DECORATORE esegue lavori di intagliatura, di tappezzeria e di verniciatura porte, finestre, balconi, prezzi modici. Tel. 36.40.42 ore past (To).
DIPLOMATO 19enne impartisce lezioni di italiano, storia, geografia, matematica, inglese, scienze a studenti delle scuole elementari e medie, zona Francia. Tel. 78.87.65 (To).
DIPLOMATO impartisce lezioni di qualsiasi materia in particolare lingua inglese, tedesco ad allievi della scuola elementare, media inferiore e superiore. Tel. 20.22.64 (To).
ESEGUITO bomboniere all'uncinetto per battesimi, comunioni, matrimoni, anche confezione completa, a richiesta. Tel. 606.28.65 (To).
ESEGUITO lavori di ricamo a mano. Tel. 906.48.43 (To).
ESEGUITO copiatura di tesi laurea. Tel. 536.033 (To).
FUOCISTA offresi per condomini, patente prima oppure per ditte con patente 2°. Tel. 35.15.45 (To).
GIOVANE signora patente auto offresi come autista di qualsiasi macchina anche accompagnatrice persona anziana. Tel. 67.30.57 ore past (To).
IMPARTISCO ripetizioni di matematica e fisica. Prezzi onesti. Tel. 305.657 (To).
IMPARTISCO lezioni di musica con perfezionamento armonica domestica. Tel. 263.458 (To).
INSEGNANTE di scuola media superiore impartisce lezioni di materie letterarie e latino a qualsiasi livello. Competenza e serietà. Tel. 501.093 (To).
INSEGNANTE impartisce lezioni di matematica fisica e chimica a studenti di liceo e istituti tecnici. Tel. 411.42.34 ore past (To).
INSEGNANTI impartiscono lezioni di matematica, fisica, italiano, storia dell'arte. Tel. 358.07.01 (To).
LAUREANDA impartisce lezioni di latino, italiano, filosofia, prezzi modici. Tel. 901.47.42 Orbassano (To).
LAUREATO impartisce lezioni di chimica generale e inorganica, chimica organica, chimica qualitativa a studenti scuola media superiore ed universitari. Tel. 62.72.290 ore past Nichelino (To).
LAUREATO, esperienza quadriennale in Inghilterra, impartisce lezioni di inglese prezzi modici. Tel. 83.35.16 (To).
LAUREANDO in ingegneria chimica impartisce lezioni di matematica, chimica, chimica industriale, impianti chimici. Tel. 67.42.57 (To).
MAESTRA elementare impartisce lezioni a bimbi delle scuole elementari e medie inferiori, massima serietà. Tel. 38.48.80 (To).
MAGAZZINIERE fattorino, 42enne, esperienza ventennale di carico, scarico ricambi auto, referenziato, paziente offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 688.390 (To).
NEODIPLOMATO ragioniera 19enne, primo impiego, offresi come baby-sitter, impiegata, commessa, anche part-time, purché lavoro serio, disponibile ore pomeridiane e serali, anche festivi. Tel. 906.82.02 Piosasco (To).
PENSIONATO 55enne patente D-E esperto offresi mezza giornata o tutto il giorno, disposto ad eseguire qualsiasi lavoro. Mai pretese. Tel. 302.691 (To).
PENSIONATO 55enne impiegato tecnico offresi part-time, per mansioni di fiducia, o lavori in genere. Tel. 901.19.05 Orbassano (To).
PERITO elettronico 23enne milito assolto con esperienza nel campo costruzione amplificatori impianti civili offresi. Tel. 686.271 (To).
PERITO meccanico 23enne, milito assolto, esperienza triennale maturata in officina costruzione, attrezzature con tornitore, fresatore, alesarista offresi come tecnico d'officina, metodista, disegnatore. Tel. 93.11.588 Avigliana (To).
RAGIONIERE mitisente 21enne serio e volenteroso offresi per qualsiasi lavoro (no vendite). Tel. 26.40.83 (To).
SIGNORA esperta, referenziata offresi custodia bimbi o lavori a ore. Tel. 302.545 (To).
SIGNORA con figlia 22enne offresi portineria o piccola abitazione in cambio di pulire scale. Tel. 765.835 (To).
SIGNORA custodirebbe al proprio domicilio bambino ottime referenze. Possibilmente zona piazza Bengasi. Tel. 61.79.54 (To).
SIGNORA offresi per custodia bambino/a presso il proprio domicilio (zona piazza Bengasi - Torino). Tel. 606.42.54 (To).
SIGNORA 37enne, pratica ufficio, offresi part-time, in ufficio, commessa o lavori ad ore. Tel. 606.20.39 (To).
SIGNORA pratica lavori ufficio, dattilo, occuperebbe part-time oppure presso studio medico o cassiera o commessa. Tel. 61.70.80 (To).
SIGNORA custodirebbe al proprio do-

micilio bimbo/a zona Stadio. Tel. 326.845 (To).
SIGNORA giovane offresi per lavori a ore o pulizia scale in zona Mirafiori o Orbassano. Tel. 98.57.454 Volvera.
STUDENTESSA universitaria con maturità classica impartisce ripetizioni di italiano, latino e greco. Tel. 597.875.
STUDENTESSA ultimo anno di ragioneria impartisce lezioni di tecnica matematica, ragioneria, inglese, francese e materie scuola media inferiore. Tel. 606.09.83 (To).
UNIVERSITARIA in economia e commercio in possesso di maturità classica impartisce lezioni di italiano, latino, matematica, inglese, storia, filosofia, economia, zona Mirafiori. Tel. 818.727.
UNIVERSITARIA impartisce lezioni di inglese, francese, diritto, economia, finanza, tecnica mercantile a studenti delle scuole medie e superiori. Tel. 298.797 (To).
UNIVERSITARIA impartisce lezioni di inglese a ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori. Tel. 363.765 (To).
16ENNE segretaria offresi come primo impiego presso seria ditta. Tel. 805.25.98 (To).
17ENNE offresi come commessa oppure baby-sitter, referenze. Possibilmente in Torino. Tel. 34.64.10 (To).
17ENNE offresi come apprendista disegnatore, pubblicitario. Tel. 345.368.
17ENNE aggiustatore meccanico e attorezzista consegnatore meccanico (tornitore, fresatore) offresi per qualsiasi lavoro, purché serio. Tel. 205.27.81 (To).
17ENNE offresi come apprendista officina elettromeccanica oppure elettroautocarpatore. Tel. 61.92.876 (To).
18ENNE segretaria d'azienda con esperienza annuale, offresi anche come commessa o baby-sitter. Tel. 87.58.54 ore past (To).
18ENNE offresi come baby-sitter oppure commessa. Tel. 37.69.16 (To).
19ENNE diplomata perito aziendale, discreta conoscenza inglese e francese, steno-dattilografa, primo impiego, offresi massima serietà. Tel. 309.18.00 ore past (To).
20ENNE offresi come baby-sitter o aiuto segretaria d'ufficio, massima serietà. Tel. 20.50.905 ore past (To).
20ENNE offresi lavoro part-time, anche come commessa. Tel. 62.44.02.
20ENNE studentessa universitaria impartisce lezioni di qualsiasi materia per bambini di scuola elementare e media, matematica e italiano primo biennio magistrali. Tel. 309.10.46 (To).
21ENNE ragioniera offresi come impiegata presso seria ditta oppure commercialista. Serietà e volontà. Tel. 496.191 (To).
21ENNE amante bimbi offresi come baby-sitter. Tel. 61.81.297 (To).
27ENNE esperienza decennale operatrice 3/32 lbr perforatrice verificatrice 3742 conoscenza Cobol, Paggi, offresi, disponibile anche part-time. Tel. 905.87.74 (To).
A CONIUGI pre-pensionati di origine contadina offresi per agosto-settembre '85 alloggio due camere, cucina, servizi, più compenso annuo in cambio di cura orto e giardino vicino Valsigne (Torino). Scrivere a Mandino, corso Einaudi 38 - Torino.
COLLABORATRICE domestica, due giorni, tre ore mattina o pomeriggio, cerca corso Moncalieri, autobus 66. Tel. 650.98.52 dopo le 20. (To).

Cerco collaboratori

A CONIUGI pre-pensionati di origine contadina offresi per agosto-settembre '85 alloggio due camere, cucina, servizi, più compenso annuo in cambio di cura orto e giardino vicino Valsigne (Torino). Scrivere a Mandino, corso Einaudi 38 - Torino.
COLLABORATRICE domestica, due giorni, tre ore mattina o pomeriggio, cerca corso Moncalieri, autobus 66. Tel. 650.98.52 dopo le 20. (To).



Offro alloggio

IN TORINO affittasi a persone in trasferita alloggio arredato di 2 camere, tinello, cucinino in via Vercellina fronte collina al 5° piano. Se interessati telefonare al 611.67.22.05.
A BARDONECCHIA (Torino) affitto in villa con giardino alloggio mansardato sei posti letto, annuale o stagionale. Tel. 0122 8249 oppure 394.760 ore serali (To).
A BARDONECCHIA (Torino) affitto alloggio due camere, cucina, box, quattro posti letto, stagione invernale. Tel. 694.25.65 ore serali (To).
A BARDONECCHIA (Torino) alloggio centrale, soleggiato, camera, tinello, servizi, offresi per la stagione invernale, lire 2 milioni 200 mila trattabili, compreso riscaldamento. Tel. 908.64.85 Bruino (To).
A BORGHETTO S. Spirito (Sv) alloggio cinque posti letto, ben arredato, libero dal 1° marzo in poi. Tel. 97.12.500 Carmagnola (To).
A BORGHETTO S. Spirito (Sv) alloggio comodo mare, negozi, novembre e successivi, cinque posti letto. Tel. 725.861 (To).
A BORGHETTO S. Spirito (Sv) affitto alloggio nuovo, soleggiato, quattro posti letto, riscaldamento centrale, da novembre a maggio, minimo tre mesi. Tel. 309.57.00 (To).
A BORGHETTO S. Spirito (Sv) affitto monolocale tre posti letto, per la stagione invernale. Tel. 606.94.55 Moncalieri (To).
A BORGHETTO S. Spirito (Sv) affitto appartamento quattro posti letto, soleggiato, tranquillo, vicino mare, da novembre a maggio. Tel. 61.51.00 (To).
A CAMPOMARINO paese, nel Molise, affitto alloggio arredato tre vani, servizi, tutti i mesi, escluso agosto. Tel. 349.71.06 (To).
A CHAMPOLUC (Val d'Ayas), affitto alloggio quattro posti letto, camera, soggiorno, angolo cottura, bagno,

cantina, soleggiato, stagione invernale e estiva. Tel. 611.007 (To).
A COAZZE (Torino) affitto annualmente dal 1° novembre alloggio arredato tre camere, terrazzo coperto, quinto piano, portineria, ascensore, automessa, bocce, tennis, gioco bimbi. Tel. 965.24.23 Vinovo (To).
A DIANO MARINA (Imperia) affitto mesi invernali alloggio tre posti letto, confortevole, soleggiato, giardino. Tel. 363.726 (To).
A DIANO MARINA (Imperia) affitto alloggio arredato, mesi invernali, camera, tinello, bagno, riscaldamento centralizzato. Tel. 937.83.06 (To).
A LOANO - BORGHETTO (Sv) affitto alloggio camera tinello, arredato, quattro posti letto, soleggiato, quarto piano con ascensore a 100 mt dal mare, due balconi. Tel. 304.590 Grugliasco (To).
A LOANO (Sv) affitto alloggio due camere, tinello, cucina, cinque posti letto, riscaldamento autonomo, in villa con garage, vista mare a circa un km, da novembre in poi. Tel. 906.42.37 (To).
A LOANO e Borghetto S. Spirito (Sv) affitto alloggio arredato, cinque posti letto, 50 mt dal mare, sesto piano, ascensore, termo, soleggiato, ampio terrazzo, vicino a negozi, libero da novembre in poi. Tel. 29.91.07 (To).
A MANFREDONA nel Gargano (Foggia) affitto appartamento arredato, tutti i confort, 100 mt dal mare, con cinque posti letto, grandi balconi, riscaldamento centrale, negozi e mercato vicini, da novembre in poi, anche mesi singoli. Tel. 23.31.58 (To).
A MONTOSO (Cr) affitto alloggio bilocale, servizi, quattro posti letto, periodo invernale, oppure annualmente. Tel. 205.08.01 (To).
A PIETRA LIGURE (Sv) affitto alloggio soleggiato, ben arredato, camera, cucina, servizi, posti letto 3+1, terrazzo, cortile, giardino privato e posto macchina, periodo invernale. Tel. 906.37.18 Piosasco (To).
A PIETRA LIGURE (Sv) affitto mini alloggio quattro posti letto, da novembre in poi, prezzo modico. Tel. 29.54.65 ore past (To).
A SALICE D'ULZIO (Juvencapex) affitto periodo invernale, alloggio quattro posti letto, box, adiacente impianti. Tel. 34.99.389 (To).
A SALICE D'ULZIO (Torino) affitto monolocale soleggiato, posto auto riservato. Tel. 32.23.74 (To).
A SAUZE D'ULZIO (Torino) affitto monolocale arredato, centrale, vicino impianti, stagione invernale, tre-quattro posti letto, soleggiato. Tel. 0122 48.677 Bussoleno (To).
A S. BARTOLOMEO al Mare (Imperia) affitto monolocale tre posti letto, posizione soleggiata, vicino al mare, posto macchina, servizio custode, solarium, da novembre in poi, lire 170 mila riscaldamento e spese comprese. Tel. 909.10.46 (To).
A S. BARTOLOMEO al Mare (Imperia) affitto monolocale comodo negozi, vicino al mare, tre posti letto. Tel. 822.27.61 (To).
A SANFRONT (Vale Po) aff. mt. 500, km 70 da Torino, affitto annualmente casetta nuova costruzione, indipendente con giardino. Tel. 342.993 dopo le 20 (To).
A VALLECROSCIA di Bessighera (Imperia) affitto alloggio quattro posti letto, camera, cucina, albanese, ampio balcone, soleggiato, 20 mt dal mare e comodo negozi. Tel. 97.12.557 Carmagnola (To).
AD ALBENGA (Sv) affitto alloggio camera, tinello, cucinotto, servizi, giardino, terrazzino per mesi invernali. Tel. 929.59.27 dopo le 20 (To).
AD ANDORA MARINA (Sv) affitto alloggio mesi invernali. Tel. 349.84.05 Binasco (To).
A OULX (Torino) affitto per periodo natalizio monolocale arredato, quattro posti letto con box auto. Tel. 327.068 ore serali (To).
A S. STEFANO al Mare (S. Remo) affitto minialloggio arredato in palazzina a due piani, recente, vista mare, volendo anche box. Tel. 606.2797 dopo le 20 (To).
A SAUZE D'ULX (Torino) Juvencapex, affitto alloggio confortevole, cinque posti letto e posto auto. Tel. 502.341 (To).
AD ANDORA affitto alloggio vacanze vicino mare, quattro-cinque posti letto da novembre. Tel. 696.4301 (To).
A CELLE LIGURE affitto alloggio moderno, soleggiato, tre-quattro posti letto, termo, gas autonomo, stagione autunno-inverno. Lire 200 mila mensili. Tel. 632.142 (To).
SUL LAGO MAGGIORE, Lesa (Novara) appartamento quattro locali, dopo servizi, posto auto oppure cambio o affitto. Tel. 02 561.516 Milano.
A OSPEDALETTI minialloggio arredato affittasi mesi dicembre, gennaio, febbraio e seguenti. Tel. 546.178 al mattino.
Vendo strumenti musicali
BASSO tre mesi con amplificatore a lire 250 mila. Tel. 411.4474 (To).
CHITARRA quasi nuova, classica Arriang, lire 110 mila trattabili. Tel. 218.4859 (To).
FLAUTO traverso regolare da studio, mai usato a lire 20 mila. Tel. 627.2700 (To).
ORGANO Bontempi 22 tasti, per ragazzi a lire 50 mila. Tel. 555.629 (To).
ORGANO elettronico con accompagnamento automatico come nuovo a lire 80 mila trattabili. Tel. 626.576 (To).
TUBA in Si Bem a tre pistoni, con campana ammaccata, ma funzionante, prezzo reale lire 1 milione cede a lire 480 mila. Tel. 309.3069 (To).
ORGANO «Bevo» della Farfisa, come nuovo a lire 250 mila. Tel. 611.207 (To).
TASTIERA elettronica per 49/51 tasti, nuova. Tel. 320.320 (To).
ARMONIU «Boca» a compressione, ottimo stato, funzionante, del 900 ottimo stato. Tel. 627.07.48 (To).

continua a pag. 16

OSAA

ABBIGLIAMENTO MASCHILE

Convenzione per dipendenti soci
FIAT-CEDAS

Solo presentando il tessero Fiat Socio Cedas avrete diritto:

- ALL'ACCESSO ALLO SPACCIO AZIENDALE
- AD USUFRUIRE DELLO SCONTO FIAT CONCORDATO

AUTUNNO-INVERNO 1984-85

Ecco alcuni prezzi ANCORA DA SCONTARE

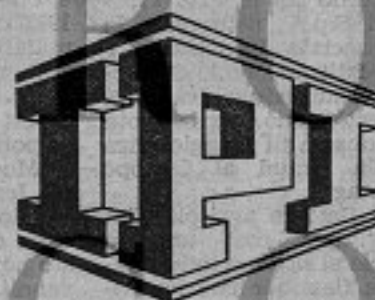
GIACCA misto lana	L. 85.000	PANTALONI misto lana	L. 34.000
GIACCA pura lana vergine	L. 98.000	PANTALONI pura lana	L. 49.000
ABITO misto lana	L. 142.000	CAPPOTTO pura lana	L. 145.000
ABITO pura lana vergine	L. 164.000	CAPPOTTO misto Cachemire	L. 135.000

Orario di apertura:

ore 10-13 - 15,30-19,30 da martedì a sabato compreso - 15,30-19,30 lunedì

OSAA s.r.l. - VIA TRIPOLI 28 INT. 9 - 10136 TORINO - TEL. 011 390.957

una porta aperta
un trattamento ed un'accoglienza particolari
per i dipendenti Fiat



ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE S.p.A.
società del gruppo Toro Assicurazioni
è a vostra disposizione
con la sua organizzazione commerciale per

ACQUISTI E VENDITE
IMMOBILIARI

(monolocali, appartamenti di ogni dimensione, interi stabili)

VALUTAZIONI E PERIZIE
MUTUI E FINANZIAMENTI
CONSULENZA ED ASSISTENZA

Sede: TORINO, VIA ALFIERI 24, TEL. 011/511382
MILANO tel. 02/796751 • ROMA tel. 06/3602741
GENOVA tel. 010/591752 • AOSTA tel. 0165/43741
FIRENZE tel. 055/265372 • BOLOGNA tel. 051/269456
PADOVA tel. 049/662788 • BIELLA tel. 015/355571

Grande successo del 1° campionato del mondo dei 12 metri sponsorizzato da Lancia, Cinzano e Alitalia

Lancia fra le vele mondiali



foto di Andrea Nissardi

L'ultimo scontro fra Azzurra e Victory

PORTO CERVO — Il primo campionato del mondo dei 12 metri (in gara le barche della Coppa America, Azzurra, Victory '83, Challenge 12, Freedom, France 3, New Zealand, Canada 1, Greta II), nato grazie al sostegno di Alitalia, Cinzano e Lancia, si è rivelato una manifestazione velica di grande successo.

Vasta la risonanza dell'avvenimento: sono stati circa 300 i giornalisti intervenuti per seguire le regate dalla sala stampa allestita alla marina di Porto Cervo, dalle veloci imbarcazioni e dall'elicottero che gli organizzatori hanno messo a loro disposizione.

Lancia, sponsor ufficiale, ha fornito ai team delle otto imbarcazioni partecipanti alcune «Prisma», che hanno ricevuto unanimi consensi.

Abbiamo seguito le fasi conclusive della competizione che, dopo la selezione delle regate di flotta e dei gironi eliminatori, ha visto affrontarsi, come in un duello, le due barche rimaste in gara: Azzurra e Victory '83. Come ormai noto, la vittoria è andata a Victory, che si è aggiudicata tre regate su quattro.

La quarta regata di finale, la decisiva, parte con vento sui 20-28 nodi (37-52 kmh) e mare formato. Durante le complesse manovre che precedono la partenza, mentre i 12 metri si contendono l'un l'altro la posizione migliore per l'istante del «via», un gommone del team di Victory

si avvicina ad Azzurra; troppo vicino, sostengono alcuni. Azzurra espone la bandiera di protesta. Al colpo di cannone Azzurra parte bene, ma Victory riesce a passare in testa nel primo lato di bolina.

La regata viene trasmessa in diretta dalla Rai-tv che si avvale anche, per le riprese dall'alto, di una telecamera installata a bordo del dirigibile Europa della Goodyear. Le condizioni del mare non agevolano invece il lavoro di chi, giornalisti e fotografi, è imbarcato sui motoscafi.

E' la giornata degli spinaker. Victory ne perde uno in mare. Ad Azzurra va anche peggio: mentre viene drizzato, lo spinaker si attorciglia (in gergo si dice «fare la caramella») e quindi si lacera. Prima di togliere i pezzi di vela e drizzare un nuovo spinaker i secondi passano velocemente ed è Victory che taglia per prima il traguardo, vincendo il campionato del mondo. Azzurra è staccata di 1'04".

La vittoria viene salutata dalle sirene delle imbarcazioni che hanno seguito la regata: è un caos indescribibile di natanti di ogni tipo che si fanno intorno a Victory e la scortano in porto. Sulla vittoria pesa però la protesta di Azzurra: bisogna attendere che la giuria internazionale si pronunci.

E' lo stesso Cino Ricci,



Mauro Pelaschier

commissario tecnico di Azzurra, che ci spiega i motivi della protesta: «A circa tre minuti dalla partenza della regata, una delle imbarcazioni al seguito di Victory (un grosso gommone) si è posta nella zona di manovra dei 12 metri, ostacolando Azzurra». Ricci ricorda che un caso analogo verificatosi lo scorso anno durante la Coppa America portò alla squalifica di France 3.

«Adesso — prosegue Ricci — pensiamo alla prossima edizione della Coppa America a Perth, in Australia, nel 1987. Il 4 novembre Azzurra partirà per effettuare dei test in Australia. Occorreranno imbarcazioni diverse dalle attuali, che sono state progettate per le acque di Newport. A Perth le condizioni del mare sono sem-



Flavio Scala

pre quelle che abbiamo incontrato oggi: barche come queste qui andrebbero a fondo!».

Chiediamo che cosa ne pensa della nascita di nuovi consorzi italiani per partecipare alla Coppa America: è un fatto positivo per la vela italiana o una dispersione di energie?

«E' il segno — risponde Ricci — dell'attenzione degli sponsor verso il mondo della vela». Più in là non vuole spingersi.

Si attende il verdetto finale della giuria. Davanti alla sede del comitato di regata, seduti in silenzio sul marciapiede, il timoniere di Victory, Flavio Scala, e, a qualche metro, Mauro Pelaschier con Tiziano Nava, rispettivamente timoniere e tattico di Azzurra. Intorno a loro

gli equipaggi. C'è anche la moglie di Lorenzo Bortolotti, lo skipper di Victory '83, con i loro due bambini, che corrono subito ad abbracciare Pelaschier, sciogliendo per un momento il clima di tensione che si è creato.

Dietro la porta a vetri dei locali dove la giuria è riunita due ragazze fanno capire a gesti che c'è ancora da aspettare. Parliamo con Massimo Valentini, uno degli undici di Azzurra, della regata di ieri, vinta da Victory proprio sulla linea d'arrivo. «Siamo arrivati così vicini — racconta Valentini — che abbiamo dovuto guardare la barca della giuria per capire chi aveva vinto. In una delle ultime virate — ci confida — si è incredibilmente aperto il moschettone del genoa. E' così che ci siamo giocati la vittoria». Jella allora? «No, no, sono cose che possono sempre succedere... Certo, però...».

Sono le 20,30; dopo due ore e mezzo di camera di consiglio la giuria, presieduta dallo svedese Goran Petterson, ha deciso: il ricorso è respinto, Victory ha vinto.

All'Hotel Le Ginestre, dove la squadra di Victory ha il suo quartier generale, si festeggia la vittoria con una cena. Molte le personalità intervenute, tra queste naturalmente

Beppe Croce, presidente della Federazione mondiale della vela, al quale chiediamo un giudizio sulla nascita, dopo la partecipazione di Azzurra alla Coppa America, di altre iniziative italiane in questo prestigioso settore della vela. «Il merito — ci ha risposto Croce — va ad Azzurra. Sono stati loro che hanno dimostrato le potenzialità della vela italiana, suscitando l'interesse degli sponsor verso i 12 metri».

Più tardi incontriamo Flavio Scala al bar dell'albergo. Scala, 39 anni, gardesano, timoniere di Victory, è visibilmente soddisfatto della vittoria. Gli chiediamo che cosa significa essere al timone di un 12 metri. «Il 12 metri — spiega — è una barca che richiede doti particolari. La sua grande inerzia la rende molto più difficile da timonare di ogni altra: occorre saper prevedere e anticipare ogni reazione. Però, dà anche sensazioni uniche, che nessun'altra barca può dare».

E adesso pensate a Perth? «Con molta calma ci stiamo preparando alla Coppa America. La nuova barca sarà pronta a marzo».

Sarà innovativa? «Non lo so, non l'ho ancora vista... Non è che voglia nascondere dei segreti; è che non so ancora come sarà».

Giancarlo Riolfo

Cinquant'anni fa
la svolta
nell'aerodinamica

La prima auto disegnata dal vento

di ANTONIO AMADELLI

L'aerodinamica applicata all'automobile ha origini lontane: agli albori della motorizzazione, nel 1899, il francese Jenatzy aveva portato il suo siluro a trazione elettrica (battezzato «Jamais content») a superare per primo il muro dei 100 chilometri orari. Quattordici anni dopo, l'italiano Ricotti proponeva un'Alfa 40/60 HP con carrozzeria «a goccia» realizzata da Castagna. Il tedesco Rumpier nel 1921 sviluppava soluzioni aerodinamiche integrali con la sua «Tropfenwagen» e poco dopo l'austriaco Jaray dava un contributo notevole a queste esperienze con forme denominate a «fuso asimmetrico».

Si trattava però di esperimenti per lo più a livello di prototipo, interessanti per l'aspetto innovativo che proponevano ma a cui non erano seguite realizzazioni applicabili su scala industriale e commerciale. Queste anticipazioni di forma e di stile dovevano comunque incidere in maniera sostanziale sull'evoluzione del design automobilistico di serie, anche se questo doveva procedere a passi più o meno piccoli per non disorientare la clientela, sovente restia ad accogliere vetture dal disegno troppo rivoluzionario rispetto ai canoni estetici tradizionalmente accettati.

E' soltanto verso la

metà degli Anni 30 che le grandi Case automobilistiche affrontano direttamente e sostanzialmente il problema dell'aerodinamica. Anche perché l'automobile ha ormai raggiunto un alto grado di perfezione tecnica, una diffusione molto accentratrice, un rendimento meccanico tale da consentire velocità sempre maggiori e per le quali il fattore aerodinamico comincia ad incidere pesantemente, condizionando prestazioni e consumi.

Il bolide Fiat

I vantaggi di una buona penetrazione nell'aria del veicolo automobile non potevano farsi sentire sulle grosse limousines che non viaggiavano a più di 60-70 chilometri all'ora, ma diventavano apprezzabili sui modelli che potevano facilmente raggiungere e superare i 90-100 orari.

Ci si accorse così che una vettura con un parabrezza anteriore alto 30 cm e largo un metro circa, non appena sistemato in posizione un po' inclinata, anziché perfettamente verticale, veniva a guadagnare quasi cinque chilometri in più di velocità massima. E si constatò pure che i vecchi fari sporgenti dai parafranghi e a vetro piatto, assorbivano, su una macchina

lanciata a 120-130 all'ora, quasi sei cavalli di potenza dal motore a causa del loro attrito con l'aria, obbligando il motore stesso ad uno sforzo (e quindi ad un consumo) maggiore.

Naturalmente anche il radiatore frontale aveva le sue «colpe», a questo proposito. Non a caso, nel 1911 la Fiat aveva disegnato, per il suo bolide da record S.76 con motore da 300 HP di potenza, un radiatore carenato, cioè con i bordi smussati e raccordati alla linea della carrozzeria. Ma si trattava di una macchina capace di oltre 250 chilometri all'ora di velocità, per la quale il discorso dell'aerodinamica (sia pure con soluzioni ancora abbozzate) era in certo senso d'obbligo.

Studi e ricerche più approfondite e sistematiche la Fiat cominciò a farle nel 1933, utilizzando la propria galleria del vento che era stata impiegata per le prove aerodinamiche dei velivoli Fiat.

Il primo modello studiato nel tunnel del vento fu la Balilla Spider Sport (più nota come «Coppa d'Oro»), alla quale seguì, nel 1934, mezzo secolo fa, la messa a punto della versione «berlinetta», la cui scocca risultava improntata a canoni estetico-aerodinamici già evoluti. Erano tuttavia entrambi modelli sportivi che dunque si prestavano bene per certe esperienze e il



La Fiat 1500 del 1935: la carrozzeria aerodinamica era stata studiata nella «galleria del vento»

loro profilo aerodinamico (segno vistoso di prestazioni velocistiche) non poteva non essere accettato con favore dalla clientela.

Il discorso era molto più complesso per le vetture di serie, di cilindrata contenuta, destinate al grosso pubblico, da prodursi e da venderli a decine di migliaia di unità. Questa problematica risultava ancor più difficile per il mercato americano, dove le automobili si contavano già a milioni all'inizio degli Anni 30 e sul quale un insuccesso commerciale di un nuovo modello poteva avere conseguenze catastrofiche per le Case costruttrici.

Cominciò nel '34

Va dato comunque atto che proprio gli statunitensi, nel 1934, con la «Airflow» della Chrysler e con la «La Salle» della General Motors — presentate al National Automobile Show di New York e al Coliseum di Chicago — affrontarono per primi il giudizio del pubblico nei confronti di loro modelli nati da attenti studi aerodinamici. Il responso non fu immediatamente confortante, tanto che la «Airflow» è rimasta nella storia dell'automobile

mondiale come uno dei fiaschi commerciali più solenni.

Se poteva essere relativamente facile disegnare carrozzerie aerodinamiche su autotela di grosse dimensioni, come quelli americani, non altrettanto era per vetture medie o medio-piccole, come le europee. Proprio nel 1934, la Fiat aveva in fase di avanzata realizzazione un modello nuovo, di soli 1500 cc di cilindrata: la 1500, appunto.

Questa macchina seguiva i tipi «Balilla» e «Ardita», le cui soluzioni formali erano di tipo assolutamente tradizionale. Ma la 1500, secondo le intenzioni della Fiat, doveva rappresentare una svolta tecnica e stilistica, un salto di qualità, un punto di partenza e di riferimento per tutta la produzione degli anni futuri. Una vera capostipite e un punto obbligato di confronto anche per la concorrenza.

Forse degli studi già condotti sulle «Balilla» Sport, la Fiat tornò alla galleria del vento con modelli in gesso della 1500 per verificare la possibilità di raggiungere un buon coefficiente aerodinamico su una scocca compatta e senza indulgere a stravaganze formali. Una forma aerodinami-

ca è di per sé una forma senza spigoli vivi e di una certa lunghezza: la carenatura di un aereo, il proiettile di un cannone, il corpo di un volatile. Su un passo di soli due metri e 80 centimetri, quello cioè della Fiat 1500, si doveva arrivare alla forma ottimale della carrozzeria, sia per quanto concerne l'aerodinamica, sia per l'equilibrio dell'insieme e per la sua gradevolezza estetica.

La galleria del vento diede responsi precisi e inequivocabili. Anche se non poche furono, in un primo momento, le tendenze conservatrici nell'ambito degli uffici tecnici, alla fine fu proprio il «tunnel» a vincere.

A differenza dei modelli americani prima ricordati, la Fiat 1500 venne accolta, nel 1935, anno del suo lancio commerciale, da un consenso di critica e di pubblico addirittura esaltante, senza riserve.

«Agli effetti della minima resistenza all'aria — ricorda Oddone Camerana nel libro «Linea Fiat», ed. 1966 — il coefficiente di penetrazione della 1500, misurato al tunnel aerodinamico, era il massimo fino allora raggiunto tra quello delle vetture da turismo, senza avere sacrificato per nulla la comodità dei passeggeri né l'estetica della linea».

Infatti, rispetto ad un Cx (ovvero coefficiente di resistenza aerodinamica) che per le vetture di allora era mediamente di 0,70-0,80, quello della Fiat 1500 risultava di appena 0,50 circa (a titolo di raffronto più esplicito basta ricordare, ad esempio, che il «Maggiolino» Volkswagen aveva un Cx di 0,46; la Fiat 127 di 0,41; la Maserati «Ghibli» di 0,35).

Ma la carrozzeria della Fiat 1500 determinò altre importantissime innovazioni: l'adozione dei deflettori anteriori (secondo un sistema brevettato dalla Fiat fin dal 1927) per migliorare l'aerazione interna; l'applicazione, per la prima volta di serie, di maniglie incassate nel corpo carrozzeria; il parabrezza fisso a tenuta stagna su profilato di gomma.

La 1500, con le sue soluzioni d'avanguardia, si inquadrava in una fase di sostanziale rivolgimento del disegno dell'automobile, che avrebbe inciso profondamente sul modo di impostare e di costruire vetture per più di un ventennio.



Lingotto, anno 1935: la linea di montaggio scocche del modello Fiat 1500. La nuova vettura fu accolta da un largo consenso di critica e di pubblico



Soli nella grande città

In cerca di amicizie

di PATRIZIA SCIOTTO

Che cosa offrono, quanto costano, quali garanzie hanno, a chi si rivolgono le associazioni per persone sole (o agenzie matrimoniali) che sempre più spesso dalle pagine dei giornali, dagli schermi televisivi o sotto altre forme pubblicitarie ci invitano a vincere timidezza, diffidenza, paura?

Abbiamo cercato di dare una risposta a queste domande attraverso un'inchiesta dedicata a chi si sente solo, e soprattutto ai (molti) lettori che ci chiedono con insistenza di aprire una rubrica per «cuori solitari», un servizio che «illustratofiat» non ritiene per ora di poter fornire.

Sono sempre più numerose le associazioni per quelle persone che sono prive di un compagno o di una compagna: nelle grandi città, più che altrove, il peso della solitudine, la difficoltà di crearsi nuove amicizie, uniti a paura e diffidenza, motivano il successo di club di questo tipo.

Abbiamo visitato alcune associazioni per persone sole. Il loro modo di funzionare è semplice ed è legato all'abilità di stabilire un rapporto con la gente e ad un certo intuito.

Il telefono è un elemento importante perché spesso, prima di recarsi personalmente, si chiedono informazioni; se chi risponde ispira fiducia o riesce ad incuriosire, il primo passo è fatto. «Quasi sempre chi si rivolge a noi — dice il titolare di un club — è stanco di essere solo o sola».

Tutti desiderano parlare dei loro problemi; c'è chi si è impegnato moltissimo nel lavoro e ha trascurato la vita sentimentale, chi avendo dei figli da un precedente matrimonio non ha creduto opportuno rifarsi una vita ed è rimasto solo (o sola) quando i figli sono diventati adulti, chi è vedovo e non sopporta la casa vuota e ci sono anche giovani insicuri e le giovani deluse o viceversa.

• Come si entra a far parte di associazioni di questo tipo? Quali sono i requisiti essenziali?

«Per associarsi occorre avere un documento d'identità, essere maggiorenni e legalmente liberi. Se si è in questa condizione, pagando una quota associativa si ha diritto a conoscere più persone fino alla soluzione, che può essere una convivenza, un matrimonio, una relazione sentimentale, ecc. Compiliamo quindi una scheda che ci dà un quadro generale della persona e delle sue richieste».

• Com'è la gente che si rivolge a voi? Quali sono le loro esigenze, le loro richieste?

«Credo che l'immaginazione, come l'eccessiva diffidenza, falsi il più delle volte la realtà. La gente che si rivolge a noi ha in

comune una grande solitudine; è gente come me, come lei, come milioni di altre persone, gente con i suoi problemi di vita, di responsabilità, di lavoro. Le richieste sono eterogenee. C'è la persona semplice che chiede solo di poter incontrare qualcuno a cui dare e da cui ricevere affetto, ci sono le persone un po' più esigenti e ci sono anche i presuntuosi.

• Avete mai avuto strane richieste?

«Direi di no. In fondo le richieste sia da parte degli uomini, sia da parte delle donne rientrano nella normalità. Forse le donne sono più esigenti e più calcolatrici: qualche signora o signorina sessantenne si è fatta notare per il suo desiderio di conoscere persone parecchio più giovani di lei o per l'indispensabile requisito dell'automobile, ma anche da parte delle più giovani ci sono richieste che riguardano il lavoro, la posizione sociale, la retribuzione. Probabilmente i più sentimentali e semplici sono proprio gli uomini».

• Quanto costa in genere rivolgersi a voi?

«Dipende. Qui da noi si paga una quota definitiva, che vale per sempre, cioè finché lo scopo è stato raggiunto senza limiti di tempo o numero di persone da conoscere. E' di 300.000 lire. Ci sono agenzie invece in cui si paga una quota di circa 250.000 lire ed altre 20.000 lire per ogni numero telefonico che danno. Un altro modo ancora di funzionare è quello che avviene unicamente per posta e l'agenzia ha la sola funzione di far da tramite a chi scrive».

• Come organizzate gli incontri?

«Quando pensiamo che due persone abbiano qualche affinità, per l'età, il tipo di dialogo, la cultura generale, l'aspetto fisico, li mettiamo in contatto, per telefono, spiegando brevemente all'uno e all'altro chi è la persona che potrebbero conoscere e poi lasciamo che siano loro a decidere se incontrarsi qui da noi o altrove».

• Quanta gente che si è conosciuta da voi, ha poi instaurato un rapporto?

«Finora, in sei mesi di attività, abbiamo avuto sette coppie (di cui due sposate) che sappiamo si frequentano e stanno bene insieme».

Non sarà molto, ma in una società in cui ognuno è diventato un piccolo mondo chiuso e solitario, in un momento di esasperato individualismo anche un piccolo risultato può essere importante. Non dimentichiamo però che questo tipo di associazioni sono una realtà del nostro tempo, un tempo di incertezze e mutamenti, di solitudine e paura. Sono forse uno dei sintomi d'un ormai diffuso malessere sociale.



Ogni caso un pezzo di vita

Che cosa spinge un uomo o una donna a cercare l'aiuto dell'agenzia matrimoniale? Quanti casi umani, quante storie banali o curiose, tipiche o paradossali, tristi o a lieto fine, dietro questa decisione? La titolare dell'associazione che abbiamo intervistato per la nostra inchiesta (e che ci ha pregato di mantenere l'anonimato per discrezione verso i suoi clienti) ce ne ha raccontate alcune.

Tutto l'amore a un bambino

«Il giorno che vidi entrare Andrea nel nostro ufficio, pensai ad un errore. Andrea è un ingegnere, 32 anni, bruno, dai capelli folli e gli occhi di un azzurro intenso. Un'invidiabile attività in proprio, un buon dialogo, una cura ed una ricercatezza particolare nel vestire. Parlando, mi raccontò della sua vita di figlio unico un po' vizioso, del suo amore per le automobili e le belle ragazze».

«Andrea era separato da due anni, aveva un bambino di 9 anni con lui e, mentre parlava di questo figlio, gli si illuminavano gli occhi. Mi disse subito che, per lui, il rapporto bellissimo con il figlio veniva prima di tutto. La moglie di Andrea era una disegnatrice di moda che, ad un certo punto, aveva lasciato marito e figlio e si era trasferita negli Stati Uniti.

«Da allora di storie ce n'erano state non poche,

ma tutte brevi, insignificanti, di quelle che non lasciano traccia. Il problema è soprattutto mio figlio — mi diceva Andrea — di questo bimbo con cui mi trovo benissimo, ma che per le altre non è facile da accettare. Lui desiderava un amore, non aveva più voglia di avventure; non era importante che questa donna fosse bellissima, ma vera ed in grado di accettare un figlio, oltre che lui».

«Dopo 12 anni lei disse basta»

«Un pomeriggio caldo di questa estate si siede davanti a me un signore con le tempie ormai abbondantemente spruzzate di grigio, abito grigio azzurro, mani sottili e curate. Quello che più colpisce, è la sua aria vinta, dimessa, sguardo che passa oltre. «Aspetto che sia lui a parlare. «Mi sono sposato giovanissimo — racconta —. Subito due figli, forse era già tutto finito prima ancora d'iniziare. Poi un grande amore. Una ragazza che ho conosciuto in un giorno di lavoro».

«Il calore di due braccia, il sapore della vita a cinquant'anni, una nuova voglia di vivere. Un'unione durata dodici anni, anni di gioia totale; anni vissuti con la cecità di uomo arrivato, con la puerile sicurezza che ad una donna potessero bastare gli attimi pieni e totali che le dedicava.

«Dopo dodici anni lei ha detto basta, così, semplicemente, con dignità,

con la maturità di una donna che ha scelto di non accontentarsi più. Da allora sono passati due anni, mia moglie è morta da sei mesi ed io sono qui a raccontarle i miei pezzetti di vita.

Marco e Giulia colpo di fulmine

«Cominciamo da Marco, 34 anni, due occhi grandi e azzurri, i capelli biondo-chiaro. Era arrivato un mattino presto. Ci aveva raccontato del suo lavoro, quasi sempre fuori città, delle sue difficoltà a crearsi amicizie, un ambiente, un affetto. A Marco abbiamo presentato venti ragazze, un po' più giovani di lui, nessuna era mai andata bene. Abbiamo parlato insieme di questi insuccessi e finalmente ci ha confessato il desiderio di conoscere una persona di qualche anno più anziana.

«Abbiamo deciso di presentargli Giulia, 37 anni, un corpo pieno di donna, due occhi scuri, sorriso accattivante. L'appuntamento tra Marco e Giulia è fissato da noi per le 18.30. Quando lei arriva per niente impacciata, allegra, lui più nervoso sta aspettando da dieci minuti. Ci sono le presentazioni. C'è un po' di disagio, lo si vede nei loro sguardi, nei movimenti, nel tono di voce.

Vado a preparare un caffè e quando torno il tono del dialogo è più disteso; capisco, dalla simpatia con cui si guardano, che si piacciono. Questa

volta il primo impatto è stato più semplice del previsto, rimango ancora qualche minuto con loro. Parliamo e mi convinco che forse è un incontro giusto. Dopo mezz'ora decidono per una passeggiata. Dopo circa un mese, telefono a Giulia: no, grazie — dice —, non mi interessano altri incontri, ti passo Marco che è accanto a me».

La sofferenza di una donna

«Marisa è una bella signora di 57 anni, bionda, occhi chiari, viso delicato.

«La sua storia è semplice. Vedova, un unico figlio ingegnere in America. Insegnante di lettere, aveva prima il suo lavoro ad alleviare il peso della solitudine. Adesso che non ha più neppure quello, soffre molto. Dice con una certa serenità come sia difficile, riempire una giornata, quando non c'è più il lavoro e il pranzo da preparare e i calzini sporchi da lavare.

«Parla di lunghe sere davanti ad una televisione che non riesce a riempire i vuoti, della maglia che è uno dei suoi hobby e poi della sua musica, delle sue letture.

«Lei non pensa per adesso ad una nuova unione, ormai ha le sue abitudini, i suoi spazi casalinghi. Desidererebbe tanto, però, avere un compagno; non per viverci insieme, solo per non sentirsi così sola in questa città dove diventa sempre più difficile fare amicizia».

segue da pag. 12



Vendo alloggio

A BEAULARD (Torino) a 5 km da Bardonecchia, minialloggio arredatissimo composto da camera, angolo cottura, ingresso, bagno, esserie tasse e spese notari, lire 39 milioni. Tel. 640.45.51 ore serali (To).

A BELVEDERE LANGHE casa monobifamiliare indipendente, piano rialzato, e piano superiore di mq 60 ognuno 120 mq di orto, posto macchina, terrazzo, cantina, acqua, luce, telefono. Tel. 33.28.29 (To).

A BENNE DI CORIO alloggio due camere, cucina, giardino, luce, ristrutturato e arredato e terreno con progetto approvato su strada comunale, lire 39 milioni. Tel. 92.04.546 Ciné (To).

A CARIATI MARINA (Cosenza) villetta a 50 mt dal mare, recintata, doccia esterna, giardino posto macchina. Tel. 606.56.27 (To).

A CAMPIGNONE (Torino) alloggio mq 125, due camere letto, cucina abitabile, ampio salone, cantina, garage, lva 2%, mutuo parzialmente pagato, prezzo svendita. Tel. 0121 590.218 sabato e domenica.

A CERIALE (Sv) mini alloggio arredato, entrata, bagno, cucinino con balcone, camera con balcone, posto macchina, riscaldamento autonomo, lire 62 milioni. Tel. 730.614 (To).

A COLLEGNO (Santamaria Torino) alloggio piano alto, composto da salone, due camere letto, tinello, cucinella, servizi, eventuale sottotetto, box auto in affitto. Tel. 79.30.20 (To).

A DIANO MARINA (Imperia) centrale bilocale, cucinino, bagno, arredato, ultimo piano, ascensore, vista mare, lire 78 milioni meno mutuo. Tel. 842.179 (To).

A GIAROLE (Aj) a 11 km da Casale Monferrato casa a due piani, mansardata, giardino, portici, garage, posizione centrale lire 130.000.000. Tel. 98.50.086 Volviera (To).

A LECCE, centrale, zona Salesiani, appartamento libero, nuovo, 100 mq composto da due camere letto, salone, cucina, entrata, bagno, tre balconi. Tel. 679.351 ore serali (To).

A LOMBARDORE (To) alloggio libero in palazzina con giardino, mq 65 due camere, cucinotta, ingresso, servizi, cantina, lire 44 milioni. Tel. 98.86.718 Lombardore (To).

A LUSERNA S. Giovanni (To) alloggio recente costruzione 2° piano, con ascensore, due camere, tinello, cucinino, servizi, cantina, box, mq 100. Tel. 0121 900.043 ore passu Luserna S. Giovanni (To).

A MONCALIERI (Torino) alloggio recente libero composto da camera-ninello, cucinino, servizi, cantina. Tel. 84.06.076 ore serali (To).

A MONTOSO minialloggio mansardato, ben arredato, quattro posti letto, prezzo interessante. Tel. 63.40.29 (To).

A PIOSASSO (Torino) alloggio libero presto, composto da tre camere, cucina, servizi, cantina, posto macchina condominiale. Tel. 906.66.61 ore serali.

A PIOSASSO (Torino) alloggio due camere, salone, cucinotto, due entrate, bagno, cantina, posto macchina a 59 milioni, piano terzo. Tel. 906.62.56 Piosasso (To).

A POIRINO (Vsz Marochi, Torino), alloggio nuovo, libero, comodo trasporti lire 64 milioni compreso mutuo. Tel. 606.10.05 (To).

A PRATONEVOSO, monolocale in chalet con giardino privato. Tel. 0141 33.361 (Aul).

A PIETRA LIGURE (Sv) vicino a S. Corona alloggio due camere, cucina abitabile, volendo box. Tel. 909.07.22 Rivalta (To).

A SALUZZO (Cuneo) casetta rustica, mq 110 con corso e terreno coltivabile con acqua e luce, lire 23 milioni trattabili. Tel. 34.12.48 (To).

A SANTENA (Torino) alloggio libero in palazzina recente, due camere letto, salone cucina, servizi, ripostiglio, totale mq 135 grande box, lire 50 milioni, trattabili e acquisterei casetta in Rivalta cinque vani, biservizi, box, giardino, costruzione recente, massima spesa 130 milioni circa. Tel. 37.39.16 ore passu (To).

A S. BARTOLOMEO AL MARE (Imperia) garage sulla via Aurelia mq 15 indipendente pastrellato, lire 20 milioni non trattabili. Tel. 768.381 (To).

A S. MARIA DEL CEDRO (Calabria) alloggio 100 mt mare, arredato, composto due camere, ampio salone, angolo cottura, bagno. Tel. 27.19.39 (To).

A S. STEFANO (Imperia) a sei km da Sanremo, ampio, recentissimo, terzo piano, camera, soggiorno, cucinino, servizi, sgabuzzino, terrazzo, posto auto coperto a 200 mt dal mare, posizione soleggiata, vista mare-collina. Tel. 696.32.63.

A TROFARELLO centro (Torino) alloggio mq 60, oppure cambio con altro alloggio al mare, ai lidi Ferraresi e muni panificio mq 170 oppure permuta con villetta o casetta, zona Testona-Cambiano (Torino). Tel. 64.99.045 Trofarello (To).

A VENARIA (Torino), zona nuova villa a schiera, tre camere letto, tre servizi, salone cucina, studio, lavanderia, cantina, box, per due auto, giardino privato. Tel. 73.98.311 (To).

A VILLASTELLONE (Torino), alloggio camera, tinello, cucinotto, ampia entrata, lire 35 milioni volendo uno o due garage. Tel. 96.10.540 (To).

AD ANDORA (Sv) alloggio 100 mt dal mare, due camere, cucina abitabile, servizi, doppia volendo box. Tel. 898.528 (To).

AD ANTEY Torignone (Valle d'Aosta) alloggio in palazzina panoramica composta da soggiorno, angolo cottura, camera letto, servizi, balconi, giardino oppure cambio con alloggio in Riviera Ponente. Tel. 79.30.20 (To).

ALLOGGIO camera, tinello, cucinino bagno, ingresso, due grandi balconi, cantina, occupato, ottimo investimento. Prezzo lire 35 milioni. Tel. 789.574 Collegno (To).

ALLOGGIO libero, rimesso a nuovo, camera grande, cucina, servizi, cantina, riscaldamento centrale, piano rialzato, via P. Cossa (Torino). Tel. 75.91.72.

ALLOGGIO centrale di camera, tinello, cucinino, entrata, bagno con posteggio auto, libero. Tel. 44.37.79 (To).

ALLOGGIO due camere, tinello, cucinino, servizi. Tel. 32.13.49 (To).

ALLOGGIO occupato composto da due camere, tinello, servizi, cantina, zona Lingotto (To). Tel. 61.01.78 (To).

ALLOGGIO libero, in via Gaudino (Torino), salone, camera, tinello, cucinino e servizi. Tel. 96.72.561 (To).

ALLOGGIO a Lido Ariano (Ravenna), lire 38 milioni. Tel. 73.90.900 (To).

ALLOGGIO a due km da Ginosa Marina (Taranto) alloggio due camere da letto, salottino, cucina, cucinino, ingresso grande, doppi servizi, garage, e 1240 mq di terreno, lire 110 milioni. Tel. 302.691 (To).

ALLOGGIO libero subito, zona Nizza Molefanti, di fronte unico Fiat Lingotto, tre vani, due camere, cucina, corridoio, bagno, lire 49 milioni, cantina, posto auto. Tel. 906.76.32 Piosasso.

ALLOGGIO in Riviera Ligure, in posizione panoramica, eccellente veduta sul golfo di Mentone e Montecarlo, a pochi passi dalla Costa Azzurra, composto da salone, cucinino, doppi servizi, box, disposto anche a effettuare cambio con muni negozio o altri immobili, eventuale conguaglio. Tel. 309.24.80 (To).

ATTICO con mansarda complessivamente mq 160 in palazzina recente e elegante, vicino Fiat Mirafiori, posto auto in cortile e box nella casa. Tel. 61.92.862 (To).

CASA nel Comune di Cortazzone (Aj) quattro camere, bagno, garage, portico, cantina, fienile, tettoie, 6000 mq terreno, 110 piante, poggio, corpo unico, tutto indipendente. Tel. 29.44.95 (To).

TRANA, vendesi casa recente su due piani, Piano terra: due camere, servizi, garage e lavanderia. Primo piano: 3 camere, servizi, scala interna. Riscaldamento, cantina. Terreno circostante mq 2000 circa, orto, giardino, frutteto e fabbricato agnoscito. Telefonare ore passu 0111/93.32.38.

CASETTA in Val di Susa a 40 km da Torino, completamente ristrutturata, due grosse camere, cucinotta, bagno, terrazzo più orto, tutto recintato. Prezzo lire 32 milioni trattabili. Tel. 48.19.48 (To).

IN AVENZA di Camarà, a due km dal mare, minialloggio mq 50 più 9 mq di balcone, al 2° piano, in palazzo nuova costruzione, termo autonomo a metano, lva 2%, comodo fermate bus a 100 mt dal nuovo centro commerciale COOP. Tel. 906.45.70 Piosasso (To).

IN ORBASSANO (Torino), libero, due camere, soggiorno, tinello, cucinino, servizi, cantina, riscaldamento autonomo, unico alloggio nella costruzione. Tel. 901.25.89 dopo le 19.30 (To).

IN VIA CANOVA (Torino) alloggio libero, camera, cucinotta, servizi, cantina. Tel. 323.435 (To).

IN TORINO, in via Monasir, alloggio libero in ottimo stato, composto da camera, tinello, cucinino, servizi, cantina, quarto piano senza ascensore, con termo, centralizzato a metano. Tel. 606.82.30 (To).

IN VAL DI SUSA, rustico tre camere, cortile luce acqua, strada asfaltata a lire 31 milioni. Tel. 302.536 (To).

MAGAZZINO 50 mq con luce, acqua, lire 35 milioni. Tel. 605.18.47 (To).

NEL VERDE Canavese (Alpette) a 1000 mt alloggio arredato, quattro camere, servizi, scola abitata a mansarda, due balconi ampi. Tel. 0124 849.116 (To).

NELL'ALBESE cascinale di quattro camere, stalla, portici, fienili, cantina, 15 gg di terreno, coltivato a frutteto, vigneto, campi, prati e bosco, prezzo modico. Tel. 61.40.60 ore serali (To).

OLUX vendesi monolocale mansardata 40 mq, arredata. Tel. 309.24.14.

CASA rurale, cintura Aso, da ristrutturare, cinque vani, senza servizi, mq 80 circa, a 35 km da Torino. Tel. 900.38.55 Rivalta (To).

ALLOGGIO due camere, servizi, ingresso, cucina, ampia terrazza, box. Tel. 0121 78.464.

SOFFITTA ammobiliata nel centro di Torino. Tel. 958.70.52 ore serali (To).

ZONA STADIO (Torino) fronte Sporting Club alloggio libero camera, tinello, cucinino, bagno, sgabuzzino, ingresso, due balconi. Tel. 70.70.623.

ZONA S. RITA, Torino, alloggio libero 3 camere, entrata, servizi, cantina a lire 64 milioni trattabili in contanti. Visibile termo tel. 323.313 (To).

ZONA MIRAFIORI alloggio cinque camere, cucina, doppi servizi, tre balconi, box, lire 85 milioni. Tel. 34.70.412.

ZONA BARRIERA di Milano (Torino) alloggio camera, tinello, cucinino, servizi, cantina, spazioso, soleggiato, vera occasione. Tel. 20.00.48 (To).

ZONA LUCENTO (Torino), via Foligno, ang. via Forlì, ampio box per due posti macchina, altezza circa 4 mt lucernario e ampia finestra, apertura serranda mt 2,30x2,80, lire 36 milioni. Tel. 79.06.14 (To).



Cerco alloggio

CONIUGI referenziati affitto alloggio vuoto, 3 camere, cucina, servizi, equo canone o ragionevole affitto, possibilmente nelle zone comprese tra Sassi e Moncalieri. Tel. 949.1954 Santena (To).

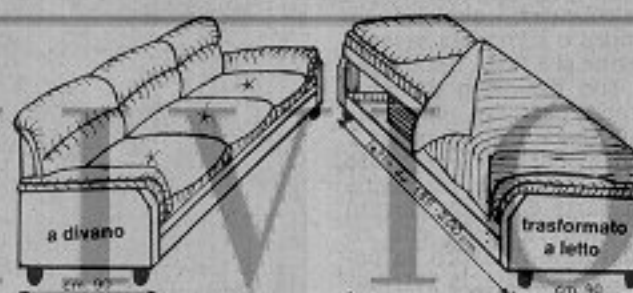
CONIUGI referenziati affitterebbero alloggio possibilmente zona Barriera di Milano (Torino). Tel. 235.215.

CONIUGI soli, anziani, affitterebbero alloggio 2 camere in Torino o Settimo o Leini o dintorni. Tel. 240.343 dalle 16 alle 18, Settimo Torinese (To).

PROSSIMI sposi affitterebbero alloggio, equo canone, possibilmente zona centro, San Salvario, Nizza, composto da due camere, tinello, servizi. Tel. 735.510 (To).

continua a pag. 20

«CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO»
arredamenti F.lli BERGALLO
UNICA SEDE
Corso Giulio Cesare 179 - Tel. 202.252-3 - Torino



**DIVANO
A LETTO
GIREVOLE**

•SEMPRE PRONTO
A TUTTA SCOMPARSA.

Un prestito alla tua famiglia è più semplice di quanto pensi.

Ti interessa?

Vieni alla CRT e chiedi del
"PERSONALFIDO"

E' UN SERVIZIO DELLA



CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

VENTANA

Maldive, vacanza nel sole

Mentre da noi il tempo induce a coprirsi, ai tropici domina il caldo, l'atmosfera è tipicamente da vacanza: un motivo in più per programmare uno «stacco», una pausa per riprendersi dalle fatiche del lavoro, della routine.

Le Maldive rispondono appieno ai requisiti indispensabili per godere di un breve periodo di riposo in un contorno naturale tra i più incantevoli. Formate da circa duemila atolli che tutti insieme, raggiungono all'incirca l'intera superficie di un'isola come Malta, le Maldive giacciono su una distesa marina enorme: qualcosa come centomila chilometri quadrati.

Siamo a cavallo dell'Equatore con sole cocente per dodici ore giornaliere e poi, all'improvviso, un tramonto rapidissimo. Forse già lo sapete o ve lo hanno detto coloro che, sempre più numerosi, ci sono già stati quale paradiso naturale siano queste isole.

Il tema ha una sua particolare importanza in quanto l'attrattiva turistica delle Maldive è concentrata in ciò che offre la natura. E' necessario insistere sul concetto di vacanza «pura» per non cadere in equivoci che vi farebbero tornare delusi.

Per spiegarsi meglio, le Maldive non offrono al turista quel contorno per così dire mondano fatto di ristoranti alla moda, locali notturni in cui il jet-set si dà appuntamento. Pertanto se le vostre aspirazioni sono per una vacanza di stile caraibico, ebbene qui troverete altro.

Si diceva del trionfo incontaminato della natura: mare di cristallo degno della tavolozza di



Chagall, spiagge finissime, palme che arrivano fin dentro l'acqua.

Risale a dieci anni fa l'inizio del successo internazionale delle Maldive: oggi, sono sempre un'oasi di autenticità grazie soprattutto al carattere dei suoi abitanti. Alcuni isolotti sono quasi disabitati, altri sono abitati da due-trecento anime.

Per questa gente, il che può far sorridere un occidentale, è inesistente, per esempio, il concetto stesso di prigione. Se un maldiviano si comporta male, lo chiudono in casa per qualche tempo o se proprio si

è macchiato di orribili delitti lo confinano su un'isola deserta: la scelta è abbondante.

L'uomo e la natura sono, pertanto, il filo conduttore che ha guidato Ventana nella scelta dei villaggi da proporre al turista italiano: Ashdoo, per un «bagno» totale di Maldive, Villigili per coloro che oltre alla natura necessitano anche di un contorno chic, Lohifushi per i più sportivi.

Ognuno sceglierà secondo il proprio gusto tenendo sempre conto della vacanza relax intesa come scoperta di un mondo

nuovo e della vacanza «riscoperta» di valori essenziali che, a volte, trascuriamo di apprezzare nella giusta dimensione. Il termine di pace qui non è mai sinonimo di noia, ma di un rapporto stretto con la natura.

Mare, sole, la possibilità di praticare sport: elementi indispensabili per una «ricarica» per poi riprendere le fatiche quotidiane. E inoltre, un bagaglio di ricordi indimenticabili.

Sui viaggi e soggiorni proposti dal catalogo «Maldive Ventana» è previsto lo sconto del sei per cento a tutti i lettori di «Illustrato» e lo sconto del nove per cento a coloro che sono anche iscritti ai Centri di attività sociali Fiat.

Per informazioni e per prenotazioni di questi viaggi (o anche di altre proposte Ventana), rivolgersi esclusivamente presso le agenzie di Torino:

• corso Marconi 20 (signora Fiorella o Vittoria), telefono 011/65.651 int. 2163;

• via Bruno Buozzi 10 (signora Gabriella), telefono 011/54.42.272.

Iniziativa per i lettori

Sconti Boero ai dipendenti

Dal 1° novembre la ditta Boero, via Cecchi 50, Torino, tel. 280.236, dà la possibilità ai dipendenti ed anziani Fiat di acquistare grossi e piccoli elettrodomestici (televisori, registratori, stereo, ecc.) delle migliori marche a prezzi molto vantaggiosi.

La ditta Boero, infatti, utilizzerà un listino convenzionato che applicherà su tutti gli articoli ai soli dipendenti Fiat. Ma c'è di più: se osservando gli articoli esposti troverete una stella, avrete diritto ad ulteriore sconto del dieci per cento sui prezzi già ridotti.

Boero (nome noto alle dipendenti Fiat perché è l'azienda che ha offerto i premi in occasione dell'ultimo concorso di cucina) da più di quarant'anni opera nel settore.

Le occasioni di Carla

A partire dal 1° novembre da «Carla», in piazza Galimberti 4 a Torino, tel. 696.3955, tutti i dipendenti Fiat possono acquistare abbigliamento classico e casual a prezzi eccezionali.

La titolare del negozio,

Carla, più nota come proprietaria di Ma-Bi Conf, propone un vasto assortimento di camicie uomo-donna, gonne, pantaloni, biancheria per la casa, oltre alla maglieria in svariate combinazioni di modelli, colori e tessuti.

Il figlio della titolare, Roby, responsabile del settore giovane, vi guiderà nella scelta di jeans, cravatte e sciarpe a prezzi vantaggiosissimi.

Lezioni di teatro

Alla «Sala degli Intradossi» di Torino sono cominciati i corsi di recitazione e di dizione promossi e gestiti dalla Cooperativa Teatro Zeta in collaborazione con l'Aics.

Il corso di recitazione, biennale, costituisce un importante momento propedeutico per quanti vogliono diventare attori.

Il corso di dizione, della durata di quattro mesi, è particolarmente indicato per insegnanti, studenti e per quanti desiderano correggere inflessioni dialettali e difetti di voce.

Per ulteriori informazioni rivolgersi — tutti i giorni feriali dalle ore 18 alle 21 — alla segreteria del Centro in via San Massimo 21, Torino, telefono (011) 871.009.

Tecniche aziendali Isdo

Sono aperte le iscrizioni ai corsi base in tecniche di organizzazione aziendale per l'anno accademico 1984/85 presso l'Istituto superiore di organizzazione (Isdo).

La scuola svolge, in particolare, corsi annuali — articolati in cicli trimestrali — nelle seguenti discipline: organizzazione aziendale (produzione, tecnologia, logistica, gestione risorse umane); finanza aziendale; marketing (politica commerciale, vendite, ricerche di mercato, strategia del prodotto); tecniche di comunicazione (giornalismo, cinema, radio, televisione, pubbliche relazioni, pubblicità); informatica (automazione aziendale, office automation).

Le lezioni possono essere seguite a Torino in ore preserali oppure «a distanza» per chi è impossibilitato a frequentare per ragioni di lavoro o di residenza. La validità dell'iscrizione non ha limiti temporali, nel quadro di un'attività di «formazione permanente».

Per informazioni rivolgersi a Isdo, via Pietro Micca 21 - 10121 Torino, telefono 011/533.842.

per tutti un prestito?
fino a 20 milioni?



senza gravose trattenute sullo stipendio
senza gravose ipoteche su auto o alloggi!

senza tante storie?

Finanziamenti fiduciari, ad interessi bassissimi ed in brevissimo tempo, fino a 20.000.000. Rimborsabili con comode rate da 1 a 4 anni secondo le Vostre esigenze.

MULTIFIN

15 agenzie in Piemonte
CARMAGNOLA ☎ 97.11.777 TORINO ☎ 35.36.74

Noi non Vi regaliamo il denaro, ma Ve lo facciamo pagare il giusto prezzo... con onestà e serietà...



Erboristeria - Prodotti naturali
Cosmetica naturale vegetale
Dietetica - Macrobiotica
Diete personalizzate computerizzate
Idee originali per i vostri regali

10137 TORINO - Corso Orbassano, 244
(piazza Pitagora) - Tel. 32.99.394

Agevolazioni particolari ai dipendenti Fiat

SCONTI DIPENDENTI FIAT



- ☞ carrozzine
- ☞ lettini
- ☞ articoli prima infanzia
- ☞ modellismo

Via Sesia 59 - 10154 TORINO - Tel. 277.918 (p.zza Foroni)



VENDITA AUTUNNALE

in VIA PO 55
e VIA DI NANNI 120
da AVOGADRO VIOLETTA

RIVENDITORI SAMSONITE - DEL SEY

BORSE PELLE	L. 25.900 in più	CARTELLE	L. 10.900 in più
BORSE RETTILE	L. 39.900 in più	SACCHE SCUOLA	L. 8.900 in più
OMBRELLI	L. 6.900 in più	GUANTI BAMBINI	
SACCHE VIAGGIO	L. 12.900 in più	E DONNA	L. 1.900 in più
VALIGIE ESPANSO	L. 13.900 in più	BAULI TUTTI I TIPI	L. 7.900 in più

PRIMI PREZZI SU VASTO ASSORTIMENTO

SCONTO DIPENDENTI FIAT

Se hai una vecchia cucina

SALVAFANI

vieni a trovarci: ti proporremo condizioni molto vantaggiose per ritirare la tua cucina vecchia e dartene una nuova

fratelli
stella
professionisti in cucine.

C.so G. Cesare, 191 - tel. 264.417
C.so Francia, 290 - tel. 798.195
V. P. Micca, 3 - tel. 510.730

CONCORSO

SUPERASSO

Il più grande Platini

Si è concluso il concorso per designare il «Superasso» del nostro campionato. Platini è risultato il vincitore sia nelle valutazioni dei giornalisti sia nelle preferenze dei lettori. Fra tutti coloro che hanno votato il campione francese saranno estratti i 50 premi messi in palio



Il giudizio dei lettori

Oltre diecimila sono stati i tagliandi del concorso giunti in redazione a testimonianza della grande popolarità del calcio e dell'interesse dimostrato dai lettori per la nostra iniziativa. Il calciatore che ha suscitato maggiori consensi è Michel Platini (che è stato anche il prescelto dalla giuria dei giornalisti); il suo successo è netto. Al secondo posto, ma chiaramente distaccato, Diego Maradona, il «niño de oro» che fa sognare i tifosi partenopei.

Rummenigge, Rossi e Zico occupano, nelle simpatie e nei giudizi dei nostri lettori, le posizioni di rincalzo, precedendo quei campioni che, per vari motivi (o geografici o legati al ruolo ricoperto in campo o alla notorietà fra il pubblico italiano), hanno riscosso meno «voti».

Che cosa dire delle discrepanze tra il giudizio dei lettori e quello degli esperti per quanto riguarda le posizioni di classifica che vanno dalla terza in giù? Certamente l'analisi degli esperti è spesso rigorosamente asettica e tecnica mentre quella del pubblico è più condizionala da fattori emotivi ma non è detto che necessariamente i giornalisti debbano essere anche buoni profeti. La palla, come si dice, è rotonda e sarà il campo a stabilire se veramente Dossena è meno bravo di Socrates.

Nell'analisi delle preferenze dei lettori di «illustratofiat» occorre anche considerare il peso dato dal fattore geografico: molti dipendenti risiedono nell'area torinese dove la componente dei tifosi bianconeri è molto alta ed è ovvio quindi che per

questi Platini sia il campione più rappresentativo essendo l'uomo-guida della sua squadra. Questo fenomeno spiega, in parte, i minori consensi ottenuti da altri atleti indiscussi campioni del pallone, Maradona e Rummenigge in testa.

Spulciando tra le migliaia e migliaia di tagliandi ricevuti abbiamo trovato anche alcune note di protesta e suggerimenti utili per il futuro. Come quei lettori di Verona che si lamentano perché nell'elenco dei dieci migliori calciatori del campionato non abbiamo incluso nessun rappresentante della loro squadra, che pure conta tra le sue file assi quali il danese Elkjaer e il tedesco Briegel. Le prime partite della stagione danno ragione a questi lettori: il Verona va fortissimo ed i suoi campioni si dimostrano veramente tali ma il nostro elenco era stato preparato in base ai valori «potenziali» e alla notorietà presso il grande pubblico di ciascun giocatore.

Altri dipendenti danno invece consigli sulle modalità del concorso: perché restringere i premi solo a chi ha indicato il campione scelto dagli esperti? Perché non far decidere agli stessi lettori chi è veramente il «superasso»?

Qualche altro giustifica dettagliatamente le sue scelte con foglietti allegati al tagliando di partecipazione: «Devo precisare che sono simpatizzante dell'Inter, ma questo non toglie che Maradona sia attualmente uno dei più forti giocatori al mondo. Questo perché ha delle doti che lo distinguono, come impostatore, rifini-

tore e soprattutto come realizzatore e che lo avvicinano a Pelé», puntualizza. Oppure: «Pur essendo contrario all'importazione di tanti giocatori stranieri la mia scelta è per forza caduta su uno della «legione straniera», scrive un dipendente di Modena.

Non mancano neppure gustosi commenti, scritti ai margini del tagliando, che rivelano l'esistenza di appassionati dibattiti in famiglia sulla scelta del calciatore da votare: «Io avrei votato Platini ma mia moglie preferisce Junior e siccome la spunta sempre lei...». Oppure: «Maradona e Platini sono grandi ma noi preferiamo Rossi».

Siamo certi che il dibattito non si esaurirà facilmente. Il campionato s'è appena iniziato: quali che siano le preferenze di ciascuno, nell'arco delle trenta partite in programma verrà certamente fuori chi ha più classe, coraggio e fortuna.

È molto probabile che il «superasso» sia uno dei dieci atleti da noi proposti, forse addirittura Michel Platini che, unitamente, esperti e pubblico indicano come il più grande. In ogni caso, anche se così non fosse e comparisse sulla scena uno dei tanti altri campioni, il nostro rimane il più bel campionato del mondo.

Come promesso, in questo numero pubblichiamo il responso della giuria formata dai più noti giornalisti sportivi italiani. Le risposte, inviate dai lettori entro il 20 ottobre (fa fede il timbro postale), che portano la preferenza per Michel Platini, parteciperanno, nel mese di novembre, all'estrazione del cinquan-

ta splendidi premi messi a disposizione da Fiat Auto (Panda 30), Ventana (soggiorno e viaggio per due persone a Cayo Largo - Cuba), illustratofiat (televisore a colori), Iveco (6 orologi da polso Inox), Fiat Trattori e Fiat Ricambi (2 giubbotti imbottiti e maglietta), e altri 39 oggetti offerti da Comau, Fiatall Europe, Fiat Lubrificanti e Fiat Ricambi Volvera.

L'estrazione avverrà nello studio di un notaio di Torino. Subito dopo i vincitori saranno avvisati telefonicamente. Nel numero di dicembre di «illustratofiat» pubblicheremo infine l'elenco completo dei fortunati dipendenti sorteggiati che hanno trovato nel «superasso» francese un ideale portafortuna. A tutti gli altri la possibilità di emozionarsi e di consolarsi con le prodezze dei loro beniamini.

Francesco Novo

La classifica dei dieci

1) PLATINI	63,88 %
2) MARADONA	23,30 %
3) RUMMENIGGE	3,85 %
4) ROSSI	2,93 %
5) ZICO	2,07 %
6) FALCAO	1,78 %
7) SOCRATES	0,76 %
8) JUNIOR	0,70 %
9) CONTI	0,40 %
10) DOSSENA	0,33 %



Hans Peter Briegel (tedesco, mediano laterale, 29 anni e 35 partite nella nazionale germanica) e Preben Larsen Elkjaer (danese, punta, 27 anni, 30 presenze in nazionale con 20 reti) sono i trascinatori, insieme ad un dotato gruppo di calciatori nostrani, del fortissimo Verona di questo campionato.

A Michel assegnati 97 voti su 100

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
CALCIATORI	PLATINI	MARADONA	ZICO	FALCAO	RUMMENIGGE	ROSSI	CONTI	JUNIOR	SOCRATES	DOSSENA
GIORNALISTI										
Gianni BRERA (La Repubblica)	10	9	6	8	4	5	7	3	1	2
Bruno PERUCCA (La Stampa)	10	6	8	9	5	3	7	4	1	2
GianPaolo ORMEZZANO (La Stampa)	10	7	9	8	6	5	3	2	1	4
Ezio DE CESARI (Corriere dello Sport)	10	9	8	7	6	5	3	4	2	1
Giglio PANZA (Tuttosport)	10	9	8	7	6	5	3	4	1	2
GianMaria GAZZANIGA (Il Giorno)	10	8	9	5	7	6	3	4	1	2
Carlo GRANDINI (Corriere della Sera)	10	7	8	6	9	4	3	2	5	1
Mario SCONCERTI (La Repubblica)	9	10	7	8	6	3	5	4	2	1
Lino CASCIOLI (Il Messaggero)	9	8	10	7	6	5	4	1	2	3
Ludovico MARADEI (Gazzetta dello Sport)	9	10	7	8	5	6	2	3	4	1
Totale	97	83	80	73	60	47	40	31	20	19

...e quello dei giornalisti

Dieci giornalisti, i «calciologi» delle maggiori testate italiane, fogli sportivi e pagine sportive di quotidiani politici, hanno messo in ordine, ognuno secondo i suoi gusti, le sue esperienze, la sua «scienza», i dieci calciatori segnalati dai lettori. Trattasi di giornalisti costantemente, o quasi, applicati al calcio, ai suoi problemi e anche ai suoi personaggi. Qualcuno ha l'abitudine (o il vizio) di coprire anche altri sport, di fare il «tuttologo». Qualcun altro ha l'abitudine (o il vizio) di fare soltanto calcio, portando questa «malattia» come un fiore all'occhiello. C'è dunque il giornalista che fa una graduatoria magari pensando a graduatorie simili in altri sport, cronometrici e no, e che proprio per questo ritiene valida la sua classifica. E c'è di contro il giornalista che ritiene più valida la sua propria perché non «contaminata» da altre esperienze sensazioni valutazioni fatte in altri sport.

Vince il francese Platini, e con un vantaggio abbastanza netto su Maradona. In termini ciclistici, è un arrivo solitario: senza però la perentorietà anche nobile dell'uomo solo alla Coppi. Maradona infatti è appena arrivato in Italia, senza nessuna Juventus a fargli da palestra e da vetrina. Diciamo che è uno sconfitto con tutti gli onori, non uno battuto, e in maniera clamorosa se si pensa alla sua fama, al suo costo. Platini ha avuto sette 10 e non è mai sceso sotto il 9, mentre Maradona, due soli 10, e sceso anche al 6. Ma Platini ha avuto molto tempo «italiano», per imporre il suo personaggio

anche al di là ed al di qua della partita. E poi Platini sembra più nostro di Maradona, nel senso che è venuto qui per imparare, anche, mentre l'argentino sembra essere venuto qui per insegnare.

Con un 10 (e un 6), Zico, brasiliano, è al terzo posto. La classificazione nobile è anche un riconoscimento alla sua carriera, e se si vuole alla sua umiltà nel venire a giocare a Udine, per una sorta di magistero, anche se superpagato. Ecco, se Maradona fosse stato più minaccioso per Platini, magari alcuni, incerti fra i due, avrebbero scelto Zico, personaggio collocabile su qualunque piedistallo. Sarebbe interessante ripetere la votazione fra un anno confidando intanto nella tenuta fisica del brasiliano trentunenne, ma a proposito: perché non giocare già, mentalmente, alla scelta ed alla graduatoria dei prossimi dieci?

Se Falcao quarto è un omaggio a quanto il brasiliano ha fatto per la Roma. Rummenigge quinto è un dubbio su quanto il tedesco potrà fare per l'Inter? In effetti Rummenigge qui sembra un po' maltrattato: da noi la scuola tedesca in Italia non ha mai avuto grandi consensi, si pensa ancora al calcio come ad un gioco dove la fantasia latina ha o deve avere la preponderanza.

Rossi, sesto, è il primo italiano. Il giudizio complessivo su di lui è curiosamente composito: c'è dentro un po' di memoria e di riconoscenza per il Mundial, c'è dentro un po' di delusione per il «dopo», c'è dentro però il rispetto per uno che con tre guizzi è capace di cambiare un torneo. Conti, che gli sta subito dietro, è lui pure un «reduce» dal Mundial, è lui pure un uomo di alte fantasie. Però l'impressione è che, in una cernita

effettuata dai giornalisti, Conti forse non avrebbe trovato posto: l'ultimo Conti, intendiamo dire.

Junior è brasiliano, è stato mundialista, forse il migliore della squadra, grosso modo il suo posto sembra giusto. Così come quello di Socrates, suo connazionale, grande carisma extracalcistico ma per ora, in Italia, poche commende calcistiche ufficiali. Sono omaggi un po' esterofili, i giornalisti hanno replicato al referendum piazzando i due sul fondo. Ultimo, cioè decimo, il che significa pur sempre una scelta del popolo, che come è noto parla con la voce di Dio, è Dossena, terzo italiano. Qualche giornalista ha chiesto: e Tardelli? e Cabrini? Qualcun altro ha sospirato per come è stato «messo via» Antognoni. Ma non si può avere tutto dalla vita, e neppure da un referendum.



Mark Hateley, centravanti-rivelazione del Milan: i suoi colpi di testa risultano micidiali

I cinquanta premi

Pubblichiamo ancora, come ci è stato chiesto da parecchi lettori, l'elenco completo e dettagliato dei cinquanta premi messi in palio fra i vincitori.

1. Fiat Panda 30 (Fiat Auto).
2. Soggiorno e viaggio per due persone a Cayo Largo/Cuba (Ventana).
3. Televisore a colori (illustratofiat).
4. Valigia metallo (Comau).
5. Valigia metallo (Comau).
6. Orologio da polso Inox (Iveco).
7. Orologio da polso Inox (Iveco).
8. Orologio da polso Inox (Iveco).
9. Orologio da polso Inox (Iveco).
10. Orologio da polso Inox (Iveco).
11. Orologio da polso Inox (Iveco).
12. Cassetta attrezzi (Fiat Trattori).
13. Giubbotto imbottito, maglietta (Fiat Trattori - Fiat Ricambi).
14. Giubbotto imbottito, maglietta (Fiat Trattori - Fiat Ricambi).
15. Tuta ginnastica (Fiat Ricambi).
16. Tuta ginnastica (Fiat Ricambi).
17. Tuta ginnastica (Fiat Ricambi).
18. Borsa (Fiat Trattori).
19. Impermeabile con cappello e pantaloni (Fiatall Europe).
20. Impermeabile con cappello e pantaloni (Fiatall Europe).
21. Impermeabile con cappello e pantaloni (Fiatall Europe).
22. Impermeabile con cappello e pantaloni (Fiatall Europe).
23. Phon (Fiat Trattori).
24. Phon (Fiat Trattori).
25. Rasoio da viaggio a

- pile (Fiat Trattori).
26. Rasoio da viaggio a pile (Fiat Trattori).
27. Tuta hobby (Fiatall Europe).
28. Tuta hobby (Fiatall Europe).
29. Tuta hobby (Fiatall Europe).
30. Tuta hobby (Fiatall Europe).
31. Modellino FE40 (Fiatall Europe).
32. Modellino FL20 (Fiatall Europe).
33. Giacca a vento, maglietta (Fiat Lubrificanti - Fiat Ricambi).
34. Giacca a vento, maglietta (Fiat Lubrificanti - Fiat Ricambi).
35. Borsa tennis, maglietta (Fiat Ricambi).
36. Borsa tennis, maglietta (Fiat Ricambi).
37. Borsa tennis, maglietta (Fiat Ricambi).
38. Borsa tennis, maglietta (Fiat Ricambi).
39. Borsa tennis, maglietta (Fiat Ricambi).
40. Mazza di carte, confezione legno, maglietta (Fiat Ricambi).
41. Mazza di carte, confezione legno, maglietta (Fiat Ricambi).
42. Mazza di carte, confezione legno, maglietta (Fiat Ricambi).
43. Mazza di carte, confezione legno, maglietta (Fiat Ricambi).
44. Mazza di carte, confezione legno, maglietta (Fiat Ricambi).
45. Mazza di carte, confezione legno, maglietta (Fiat Ricambi).
46. Mazza di carte, confezione legno, maglietta (Fiat Ricambi).
47. Mazza di carte, confezione legno, maglietta (Fiat Ricambi).
48. Mazza di carte, confezione legno, maglietta (Fiat Ricambi).
49. Mazza di carte, confezione legno, maglietta (Fiat Ricambi).
50. Mazza di carte, confezione legno, maglietta (Fiat Ricambi).

segue da pag. 16

Cerco alloggio

ALLOGGIO affittarsi, tre camere, cucina, servizi, periodo massimo di sei anni, disponibile a dare in cambio alloggio in montagna pari requisiti, eventualmente conguaglio. Tel. 606.0658 (To).

A TORINO cerco affittare alloggio camera, cucina, servizi, anche ammobiliato. Tel. 788.756 (To).

CASA indipendente con due o più camere, servizi, garage, giardino, anche da ristrutturare, prima cintura di Torino. Tel. 619.0563 (To).

CONIUGI trentenni, ottime referenze, in attesa 1° figlio, per sfratto, cercano zona Mirafiori Nord - S. Rita tre camere e servizi in affitto equo canone. Telefonare ore pass 909.56.23 (To).

MONOLOCALE affittarsi in Genova città e cintura, come seconda casa, massima referenza. Tel. 306.2659 (To).

PENSIONATI affittarebbero alloggio vuoto in Torino o dintorni, composto da camera, tinello, servizi. Massima referenza. Tel. 304.282 (To).

PROSSIMI sposi referenziali, entrambi occupati affittarebbero alloggio camera, tinello, servizi, zona Mirafiori, S. Rita, Lingotto oppure Nichelino, Moncalieri, Orbassano e zone in Torino limitrofe. Tel. 617.576 (To).



Acquisto alloggi e case

ALLOGGIO acquistarsi di 1-2 camere, tinello, cucinino, zona Nizza, Italia 61, Santa Rita, anche occupato, casa recente. Tel. 672.205 (To).

ALLOGGIO libero acquistarsi in Torino, camera, tinello, cucinino e servizi. Tel. 532.196 (To).

ALLOGGIO in Torino, zona S. Rita o Crocetta, acquistarsi, composto da 1-2 camere, tinello e cucinino. Tel. 366.721 (To).

ALLOGGIO precocina, 3 camere, cucina, biservizi, box, con mutuo, libero. Tel. 220.2142 (To).

ALLOGGIO libero anche in aprile acquistarsi in casa Fiat, via O. Vigiani, via Cardello, via Chiala, prezzo lire 50-55 milioni, possibilmente composto da 4 vani e servizi. Tel. 689.945 Nichelino (To).

CASSETTA o villetta acquistarsi in Torino o cintura, non lato Nord, prezzo non superiore ai 100 milioni, pagamento in contanti. Tel. 641.3159 (To).

IN TORINO acquistarsi 2-3 camere, cucina, servizi, recente, possibilmente zona Mirafiori Nord, S. Rita, pagamento in contanti e a breve scadenza. Tel. 606.4465 serai (To).

IN TORINO acquistarsi alloggio camera, tinello, servizi, pagamento in contanti. Tel. 204.885 ore pass (To).

RUSTICO ristrutturato, 2-3 camere, nelle Valli Germanasca, Chivasso, Pellice, prezzo modico. Tel. 358.1060 ore serai (To).

RUSTICO acquistarsi da privato, 30-40 km da Torino. Tel. 302.536 (To).



Vendo terreni

A MONTA' D'ALBA (Cuneo) terreno agricolo mq 11.000. Tel. 657.348 (To).

A MONTECHIARO d'Adda: appezzamento di terreno, tre giornate, adatte a qualsiasi cultura. Tel. 0141.406.305.

TERRENO mq 700 situati a 3 km dallo stabilimento Fiat di P.S.G. con piccolo alloggio in Torino, eventualmente anche differenza dilazionata. Scrivere a: Giuseppe Battini, viale Brunelleschi 13 - 00100 S. Gerardo (Fr).

TERRENO tutto recintato con frutteto, pozzo per irrigare con pompa idraulica. Tel. 619.0687 (To).

TERRENO acqua, luce, fognatura, progetto per due alloggi a 400 m dal mare in Arede Marina (Reggio Calabria). Tel. 967.6775, Alipignano (To).

VASTO appezzamento di terreno incolto, volendo costruibile in colina, e uno in pianura, visibile tutto settembre e ottobre sito in comune di Pertusio e Valperga. Tel. 204.321.



Animali vendo

BARBONCINI bianchi, nani, 40 gg. Tel. 610.478 ore serai (To).

COPIE di pavoncelle di pura razza a lire 9000 la coppia. Tel. 330.277.26.30 ore pass (Ba).

POINTER mesi due, maschio, color bianco e nero, prezzo modico. Tel. 600.33.12 (To).

CUCCIOLI Yorkshire, genitori originali irlandesi a lire 260 mila con pedigree. Tel. 0172.5220 Sommariva Boice (To).

regalo

GATTINI neri di tre mesi. Tel. 0141.936.297.

GATTINO rosso molto bello e bellissimo ma leggermente zoppo, perché investito da un'auto. Tel. 87.93.97.

GATTINO di sei mesi, tigrato con musetto e zampe bianche, educato e simpatico. Tel. 606.3062 (To).

Cedo

ATTIVITA' acconciature-estetica in Settimo Torinese, zona centrale, arredamento moderno con 4 posti di lavoro. Tel. 600.6039 ore serai (To).

LAVASECCO avviato in corso Casale (Torino) elevato incasso, dimostrabile, ampi locali con 3 vetture, attrezzatura meccanica. Tel. 871.033 - 960.9793.

NEGOZIO di abbigliamento con licenza tabella IX, XIV, XI. Tel. 780.3510 ore pass (To).

SALUMERIA-gastronomia, ampio locale d'angolo, scantinato, laboratorio, magazzino e volendo alleggio, zona Vanchiglia (Torino). Tel. 832.473.

Cambio

BICICLETTA da cross per ragazzo, completa di tachimetro, corsa km cambio a tre velocità dinamo e fanali, ben tenuta, con bicicletta da uomo, recente in buone condizioni. Tel. 69.51.01 (To).

ECCELENZA prodotti alimentari (marmellate, erbe aromatiche) provenienti da colture ecologiche montane, con prodotti naturali di altre zone. Tel. 673.623 (To).



Cerco

BASSISTA per orchestra fisso, zona Collegno (Torino), serio e volenteroso, avvincente preparazione musicale. Tel. 78.71.51 (To).

BICICLETTA uomo, in buono stato. Tel. 307.040 ore pass (To).

CARRELLO appendice portata 300 kg. Tel. 358.0078 ore serai (To).

DISCHI, giornali, libri, riviste, figurine, periodo 1930, 1950, 1960, 1970. Tel. 606.26.93 (To).

LETTINO bimbo campeggio completo di materasso. Tel. 382.064 ore serai (To).

LIBRI scolastici per qualsiasi indirizzo di scuola media superiore e vocabolari d'ogni genere, valutazione fino al 50 per cento e ritiro a domicilio. Tel. 799.110 (To).

LIBRO «L'ape e l'aroma» autori L.L. Langstroth e C. Dadant, opera riveduta da C.P. Dadant prima edizione italiana, editrice S.T.E.M. Torino 1928 tradotta da Angelen. Tel. 349.90.74 Binasco (To).

LIBRO per isarmonica via scuola del jazz «Il vol. Friel Carish Milano. Tel. 263.458 (To).

RASOIO Valet anche usato per collezione. Tel. 28.97.63 (To).

ROULOTTE superleggera e piccola. Tel. 63.40.81 (To).

SCALA a chiocciola di legno, oppure in ferro ma con gradini in legno, alt. max 3 m. diam. 1,20-1,10. Tel. 62.50.32 ore pass (To).

TELAIO anche sinistro purché con certificato di circolazione, di Vespa PX 125 o PE 200. Tel. 901.42.07 ore pass.

TRENNI IN HO Märklin Pocher Fleischman vecchio o nuovo, con relativi vagoni. Tel. 906.48.23 (To).

VECCHI oggetti, ceramiche, lampade, soprammobili. Tel. 610.585 (To).

VECCHIE cartoline dal 1900 al 1945, monete, carta moneta di tutto il mondo, francobolli nuovi, area italiana dal 1860 al 1960, massima serietà, pagamento per contante. Tel. 640.37.90.



Vendo inverno

ATTREZZATURA completa sci alpino (sci, attacchi, pelli, scarponi, pantaloni) come nuova a L. 280.000; scarponi Lange Competition n. 42 come nuovi, L. 90.000. Tel. 505.408 (To).

ATTREZZATURA completa da sci ragazzo 11-12 anni, sci Rossignol Team, attacchi Salomon, scarponi Lange, bastoncini e pantaloni Ellesse e altra per bimbo 8-10 anni, sci Rossignol Big Boy, attacchi Salomon, scarponi S. Marco e bastoncini. Tel. 833.131 (To).

DUE PAIA di sci Spalding 1,90 Kizama 1,95, due paia di scarponi 42-43-44 portarsi nero Fapa. Tel. 799.367 (To).

GIACCA A VENTO plumino Farrow azzurro chiaro, taglia media in buono stato, conveniente. Tel. 610.912 (To).

PORTASCI per Fiat Panda a L. 20.000 e bicicletta Legnano cambio tre rapporti, in buone condizioni a L. 60.000. Tel. 679.164 (To).

PORTASCI per Fiat Uno a lire 30 mila, sei passi, nuovo. Tel. 256.844 (To).

QUATTRO ruote chiodate complete, come nuove, per 128, oppure Ritmo a L. 200.000 trattabili. Tel. 355.471 ore pass (To).

QUATTRO ruote antineve chiodate complete di cerchi e porta sci per Panda. Tel. 320.513 (To).

SCARPONI nuovi da roccia n. 40 molto belli, L. 38.000, scarpe da ciclista nuove n. 41, L. 25.000. Tel. 736.095 (To).

SCARPONI da sci Garmisch n. 34, scarpe da fondo n. 35 trak scarpe da calcio n. 36, pattini da ghiaccio n. 33, pattini hockey n. 35, tutto ottime condizioni. Tel. 415.4005 (To).

SCARPONI da sci marca Trezzeta, n. 36 come nuovi a L. 30.000. Tel. 778.821 (To).

SCI ELAN di mt 1,70 completo con attacchi Cober a L. 30.000. Tel. 906.6813 (To).

SCARPONI da sci Garmisch n. 33 e da marcia n. 30 come nuovi. Tel. 325.875 (To).

SCARPONI Tecnica con interno in pelle mis. 38 in buono stato, L. 40.000 trattabili. Tel. 308.3522 (To).

SCARPONI da sci n. 42 e n. 38, marca Nordica. Tel. 369.424 (To).

SCARPONI Cober n. 36, scarponi Nordica n. 35, sci Spalding 1,45 mt, salopette e giacca a vento per bimbo 7-11. Tel. 399.008 ore serai (To).

SCARPONI sci Cober Grinta n. 39 (arancioni e neri) a L. 25.000 e scarponi Lange Competition n. 41 (neri) a L. 30.000. Tel. 397.755.

SCARPONI da sci marca Dolomite, nuovi, prezzo da concordare e lavastoviglie Smeg prezzo da trattare. Tel. 389.853 ore serai (To).

SCARPONI da sci Nordica, n. 35, e bici per bambino 5-10 anni, prezzo conveniente. Tel. 611.610 (To).

SCARPONI da sci Nordica, n. 40, quattro ganci, usati una stagione, a lire 23 mila e bob ragazzi, rosso a lire 12 mila. Tel. 326.264 (To).

SCARPONI da sci Nordica VFX neri n. 41 anno 83. Tel. 0121.590.208 ore serai. Campiglione (To).

SCARPONI da sci e da motocross e pantaloni da sci. Tel. 379.232 (To).

SCI KASTLE RX modello Equipe, lunghezza mt 1,55, con attacchi Tyrolia 260 D e scarponi Cober Competition n. 41, tutto a lire 180 mila. Tel. 965.47.09 ore serai (To).

SCI ragazzo Rossignol Junior Line Big Boy 140 ottimo stato, dopo sci Diadrom 8-9 anni, prezzi convenienti. Tel. 582.253 (To).

SCI ELAN 130 attacchi Salomon, 111 scarponi n. 38 buono stato, L. 100.000, racchetta da tennis Slazenger tipo Consul n. 4, nuova a L. 50.000. Tel. 627.049 (To).

SCI ROSSIGNOL cm 170 - attacchi Look 37 e bastoncini nuovi da montare tutto a L. 100.000. Tel. 722.186 ore serai (To).

SCI ROSSIGNOL SM cm 155, già affilati, con attacchi Salomon 727 con freni e bastoni a L. 170.000 trattabili. Tel. 606.3183 (To).

TUTA da fondo taglia 46, tessuto impermeabilizzato Comar. Tel. 687.550 (To).

TUTA da sci imbottita, blu McRoss, taglia 44, indossata poco, a lire 100 mila. Tel. 615.620 (To).

TUTA SCI Fila taglia 50, mod. Thermore Goretex, lire 100 mila, nuova. Tel. 906.56.43 (To).

SCI ROSSIGNOL Kid, cm 160 più racchette, scarponi Garamont mis. 4 e mezzo. Tel. 942.67.56 - (To).

SCI Rossignol Concorde mt. 1,9 puntale Cober e talloniera Salomon, bastoncini a lire 45.000, sci Vittor Tusi Slalom mt. 1,6 attacchi Tyrolia racer Junior bastoncini a lire 35.000. Tel. 71.20.27 - (To).

SCI ROSSIGNOL Team Junior mt. 1,60 lamine affilate, attacchi Tyrolia 60, con ski stopper, bastoncini, lire 70.000, scarponi San Marco n. 38, lire 15.000, tutto usato per due stagioni. Tel. 33.68.30 - (To).



Vendo mobili elettrodomestici

ARMADIO a sei ante, con letto, in noce, stile barocchino, armadio piccolo a due ante, doppia stagione. Tel. 365.274 (To).

BOILER scaldacqua in buone condizioni a lire 80.000. Tel. 341.3566 (To).

CAFFETTIERA espresso elettrica in acciaio inox, da tre tazze, marca Velox, tipo Mignon, quasi nuova, lire 15.000. Tel. 615.683 ore pass (To).

CAMERA da letto in noce, color mogano, come nuova, composta da armadio, sei porte, letto, comodino con cassetti, specchio, comodini. Prezzo lire 750 mila trattabili. Tel. 72.676 pref. 0121 ore serai Pinerolo (To).

CONGELATORE Ariston CF 370 lt. 344, lire 180 mila. Tel. 358.0533 (To).

DIVANO due poltrone vera pelle ottimo stato, letto una piazza e mezzo, in ferro battuto, dorato, con relativi abajour e munito. Tel. 355.277 (To).

DIVANO letto matrimoniale in stoffa da rifoderare a lire 100 mila, lampadario in acciaio, lire 50 mila, nuovo. Tel. 559.2550 (To).

DUE STUFE a kerosene usate pochissimo, corrediate di tubi e fusti, prezzo modico. Tel. 906.6400 Sangano (To).

DUE MOBILI in legno scuro per sala da pranzo, lunghi mt. 2,20 a lire 180 mila, sei sedie a lire 80 mila, boiler elettrico perfettamente funzionante 80 lt. a lire 50 mila. Tel. 697.301 (To).

DUE POLTRONE e divano letto come nuovo. Tel. 650.7275 dalle 9 alle 12 (To).

DUE STUFE a kerosene anche separate, prezzo ottimo, affare. Rivolgarsi a: Alfonso Cappellin, via Boston 5, Torino.

INGRESSO stile moderno colore bianco, composto da mobile, piantana con portarivoli, lampadario, come nuovo a lire 450 mila trattabili. Tel. 698.710 ore serai (To).

LAVASTOVIGLIE vera occasione. Tel. 614.512 ore pass (To).

LAVASTOVIGLIE Candy prezzo trattabile. Tel. 605.1956 (To).

LETTINO per bimbo in legno colore noce in stile antico, ottime condizioni, lire 70 mila trattabili. Tel. 990.9498 (To).

LETTINO bimbo bianco, laccato come nuovo. Tel. 634.029 (To).

LETTINO in legno tinto per bambino a lire 50 mila, boiler elettrico a lire 60 mila. Tel. 454.460 ore serai (To).

LETTINO bimbo con materasso carovana, cesta, vaschetta bagno, in plastica e altre cose da bimbo. Tel. 906.5236 (To).

LETTO in rovere di Slavonia massiccio due piazze con due reti metalliche. Tel. 398.346 (To).

LETTO a castello tubolare in ferro, marrone scuro, come nuovo. Tel. 447.2983 (To).

LETTO singolo con rete e comodino color beige e marrone stile moderno, in ottimo stato. Prezzo modico. Tel. 606.1938 (To).

LETTO antico con due comodini, materassi, credenza a sei porte, vetri cadrali, lire 1 milione. Tel. 411.3517 (To).

LETTINO bambino come nuovo e quattro damigiane. Tel. 594.592 (To).

continua a pag. 26

RISERVATO ai DIPENDENTI FIAT

e loro famigliari «solo per questo mese»

PROVE GRATIS E CONDIZIONI SPECIALI

L'individuale sistema che si nasconde nell'orecchio.

E per **SORDITA'**

gravi c'è «SELECTRA» che ha stupito i competenti, e che per anni molti tenteranno invano di copiare.

Selectra che ricava dal computer la migliore soluzione per ogni singolo caso: **NON PUO' SBAGLIARE!**

E mille altre soluzioni AUDIOFON.

PROVE GRATIS

presso centri acustici AUDIOFON

Via JUVARRA 24 (Porta Susa)

Corso G. Cesare 110

a casa vostra telefonando al 543.042



valigeria pelletteria

VALENTINO
MISSONI
EMILIO PUCCI
VALESTRA
FILA
ARMANI
AQUASCUTUM
e altri...

Sconto 10%
dipendenti FIAT

C.so De Gasperi 33 - TORINO - Tel. 582.856

PRESTITI AGEVOLATI AI DIPENDENTI FIAT

In pochi giorni a bassissimi interessi rimborsabili fino a 40 mesi e senza trattenute sullo stipendio

FINANZIAMENTO PER ACQUISTO

AUTO-ROULOTTE-ALLOGGIO ecc...

con restituzione in comode rate a partire da L. 23.000 per milione.

SIMEF C.so Rosselli 62 - TORINO

Tel. 502.524 - 598.349

SOLO PER I DIPENDENTI FIAT

PELLE e PELLICCE direttamente in FABBRICA

Vestitevi in **CAPI IN REGALO!!!** (A TUTTI GLI ACQUIRENTI) del valore da un minimo di L. 40.000 ad oltre L. 200.000

Le nostre porte sono nuovamente aperte ai soli dipendenti (convenzione già in atto con i Cedas-Fiat), ma **ATTENZIONE** affrettatevi per avere a disposizione la massima scelta!!! Esibendo il tesserino avete diritto ad usufruire di questo listino prezzi riservato a due sole categorie: negozianti e... **DIPENDENTI FIAT!!!** (e... familiari compresi).

GIACCHE, GIUBBINI E PANTALONI IN PELLE UOMO E DONNA	da	78.000	VERO SHEERLING ORIGINALE	da	268.000
GIACCHE E BLAZER CLASSICI UOMO DONNA		139.000	PELLICCE VOLPE GROENLANDIA MARMOTTA, CASTORO		680.000
PIUMONI IN PELLE IMBOTTITI E NON UOMO DONNA (MOD. ARMANI)		168.000	PELLICE VISIONE E PERSIANO CAMICIA CLASSICA UOMO COTONE		1.280.000
MONTONE INTERNO IMBOTTITO		168.000	GONNE E COORDINATI 80% LANA		9.500
COORDINATI E COMPLETI DONNA E UOMO IN PELLE E RENNA (MOD. ARMANI)		268.000	VESTITI DONNA MISTO LANA		12.800
			PANTALONI UOMO 80% LANA		16.500
			TAILLEUR DONNA 80% LANA		17.800

Ed una vastissima scelta di migliaia di altri capi in pelle e pellicce di 1° qualità, attuali e di alta moda (Versace - Armani) inverno 1985 (volpe rossa, artica e linciata, nurmansk, visone selvaggio, ecc.). E mentre tutti aumentano i prezzi solo noi siamo in grado di mantenerli invariati grazie all'incremento della nostra produzione, all'ampliamento dei nostri locali ed alla sempre più massiccia richiesta

AUTO NOVITA'

PANDA

Celebre famiglia rinnova la gamma

La nuova gamma della Panda risulta oggi così composta:

- **30 L.** E' la versione più economica ed essenziale, senza concessioni al lusso ma dotata di serie anche del lunotto termico e delle luci di emergenza. A richiesta sono disponibili le cinture di sicurezza.

- **30 CL.** Si pone un gradino più in su della «L» avendo di serie il lunotto termico con tergilunotto, le luci di emergenza, i sedili reclinabili con appoggiatesta, i vetri posteriori apribili a compasso, la cappelliera. Inoltre sono disponibili cinture di sicurezza e tetto apribile. Sulla «30 CL» sono stati cambiati i rivestimenti interni.

- **30 Super.** Insieme alla versione «45 Super» e alla «4x4» rappresenta il «top» della gamma. In particolare acquisisce di serie il lunotto termico e il tergilunotto, i cristalli atermici, le luci di emergenza, lo specchio retrovisore esterno regolabile dall'interno, il mobilinetto centrale con vano radio, l'accendisigari, il vano portaoggetti e le copette coprimozzi sulle ruote. A richiesta inoltre: pneumatici maggiorati, cinture di sicurezza, vernice metallizzata e tetto apribile.

Ricordiamo che le Panda «30» hanno il motore bicilindrico raffreddato ad aria di 652 cc. e 30 CV DIN con velocità di 115 chilometri orari.

- **45 Super 5 M.** Arricchisce ulteriormente i suoi già alti contenuti acquisendo, di serie, i cristalli atermici e l'orologio digitale. A richiesta: pneumatici maggiorati, cinture di sicurezza, vernice metallizzata e tetto apribile. Questa versione si pone pertanto, con la sua completezza, ai livelli più elevati fra le vetture oggi disponibili sul mercato nel suo segmento e anche in quello immediatamente superiore. Il motore della Panda 45 Super è il brillante 4 cilindri di 903 cc. e 45 CV DIN che consente la velocità massima, in quinta marcia, di circa 140 chilometri orari.

- **Panda 4x4.** E' destinata a un particolare tipo di utenza che usa la vettura per lavoro e per il tempo libero. Con le sue quattro ruote motrici ha dimostrato impensabili doti anche in condizioni di marcia particolarmente disagiate (in montagna, sulla neve, in strade sterrate). Fornita di dotazioni di serie molto complete fin dalla nascita, non subisce variazioni ma viene offerta anche in due nuovi colori pastello.

La Panda «4x4» ha un motore di 4 cilindri di 965 cc. e 48 CV DIN, cambio a 5 marce con prima ridotta, trasmissione posteriore innestabile anche in marcia, sospensione posteriore rinforzata, telaio di protezione sotto la parte anteriore della scocca e gruppo di trasmissione integrale Steyr-Puch. La velocità raggiungibile è di 135 chilometri orari e la pendenza superabile a

pieno carico è del 50 per cento.

La gamma dei colori delle nuove Panda è molto vasta: quella delle versioni Super comprende sei colori pastello (rosso scuro, avorio Senegal, bianco Corfu, blu, nero, rosso corsa) e tre metallizzati (azzurro chiaro, beige visone e grigio). Il blu e l'azzurro chiaro metallizzati sono nuovi. La versione 4x4 aggiunge ai precedenti colori (verde Alpi e grigio chiaro metallizzato) il bianco Corfu e il rosso corsa.



Dotazioni di serie sempre più ricche, nuovi colori e nuovi optional: la rinnovata gamma Panda è ancora più prestigiosa e allettante



REGATA

La Week-end dà di più

Contenuti molto innovativi e connotazione più avanzata rispetto all'immagine delle vetture del suo tipo: questa la «filosofia» alla base della Regata Week-end, una delle novità Fiat Auto al Salone di Torino, che raccoglie l'eredità della fortunata 131 Panorama costruita in 131 mila unità.

Nella nuova vettura è evidente l'evoluzione del concetto di «familiare» da veicolo di tipo intermedio (per famiglia appunto, o per trasporto leggero) a vettura più funzionale, e in alcuni casi anche prestigiosa, che risponde ad esigenze di maggior sicurezza e solidità, di esclusività nell'impiego del tempo libero, di desiderio di spazio per tutti e per tutto e — perché no? — di «status» sociale.

La Regata Week-end risponde appunto a questi concetti: possiede una linea molto elegante ed equilibrata nei volumi, con il coefficiente di penetrazione (Cx) addirittura migliore della berlina, ed offre caratteristiche di alto interesse, se non esclusive, come prestazioni tra le migliori della categoria, consumi ridotti, elevato comfort, completezza delle dotazioni, grande vano di carico (superiore a quello della 131 Panorama: 780 dm cubi, che aumentano a 1495 dm cubi con il sedile posteriore abbassato), portata

fino a 500 chili e ribaltina sul portellone posteriore.

Quest'ultima soluzione — praticamente unica nelle vetture europee di questo tipo (è presente infatti solo sulla Range Rover, di ben altri livelli e prestazioni) — rispetto al portellone unico facilita le manovre di apertura e chiusura e le operazioni di carico, mantiene ottima accessibilità al vano posteriore, costituisce un piano d'appoggio in grado di reggere 150 chili e consente di trasportare particolari oggetti.

Le versioni della Regata Week-end disponibili oggi sul mercato italiano sono quattro, con altrettante motorizzazioni (due a benzina e due diesel) su due diversi livelli di allestimento (Confort e Super). In pratica si può scegliere tra 1300 Confort (motore monoalbero in testa di 1301 cc, 68 Cv Din e velocità massima di 155 km/h), 1600 Super (motore bialbero di 1585 cc, 100 Cv Din, velocità di 180 km/h, 1700 Confort Diesel (1714 cc, 58 Cv Din e velocità di 150 km/h) e infine 1900 Super Diesel (1929 cc, 65 Cv Din e velocità di 155 km/h).

Al design moderno si uniscono poi l'eleganza, la funzionalità e lo spazio disponibile: dai ricchi tessuti alla moquette nel vano di carico (per le versioni Super), dai copri-gocciolatoi di altezza crescente

verso la parte posteriore (creano l'effetto freccia per la pioggia) ai gruppi ottici posteriori di notevoli dimensioni, alla protezione dei passeggeri in caso di movimento del carico (il retrotreno e il fondo del cuscino del sedile posteriore sono in lamiera).

Per quanto riguarda la dotazione sono di serie, tra l'altro, cambio a cinque marce, lunotto termico, volante registrabile, luci d'emergenza e — sulle versioni Super — anche alzacristalli elettrici, bloccaporte elettrico, tergilunotto, fari alogeni e altri utili accessori. Non mancano, poi, in base alle versioni, optional in grado di rendere la vettura la più possibile personalizzata per ogni esigenza o gusto.

MARENGO

Trasportare merce consumando poco

Un veicolo dalla linea piacevole come la Regata, all'avanguardia come funzionalità, un primato assoluto nella sua classe per velocità, accelerazione e trasportabilità, un'estrema economia nei consumi (specie se rapportati al carico trasportato), dimensionalmente centrato nel rapporto portata utilità, un equipaggiamento degno di vetture di classe superiore: ecco tracciato l'identikit del «Nuovo Marengo» derivato dalla Regata Week-end e che fa la sua prima comparsa al Salone di Torino sostituendo la «131 Marengo».

Il nuovo modello si inserisce nel segmento I A dei veicoli commerciali. Si tratta di una categoria di berline 2 volumi e familiari trasformate in veicoli commerciali mediante alcuni interventi e che, rispetto alle vetture «Panorama», godono di sgravi fiscali, riduzione di pedaggi autostradali e minori costi di assicurazione.

Il «Nuovo Marengo» presenta una serie di caratteristiche stilistiche e tecniche di indubbio interesse (dalle cinque porte, ai vetri scuri nella zona merci, ai 500 chilogrammi di portata) che non mancheranno di interessare quanti nel corso della loro attività professionale e del tempo libero necessitano di un veicolo veloce, capiente e dai bassi consumi. Artigiani, commercianti, agenzie di trasporto celere, rappresentanti di commercio oltre a

quanti praticano una attività sportiva come pesca, sci e surf, saranno certamente entusiasti del «Nuovo Marengo».

Alcune soluzioni adottate sul «Marengo» — unico modello a disporre di cinque porte — sono poi una novità assoluta per il mercato italiano. Tra queste spicca la ribaltina che permette un'accessibilità completa al vano di carico da dietro, consente di caricare e scaricare anche lateralmente ed esalta un vano dalle misure veramente interessanti: 170 cm di lunghezza, 138 di larghezza e 95 di altezza.

Tutto questo è stato ottenuto mantenendo inalterate le caratteristiche ed i comfort di una berlina di classe (come è la Regata) e con una meccanica, costituita da un motore diesel di 1930 cc, all'avanguardia per quanto concerne prestazioni e consumi (già ricordare, a proposito di diesel, che è anche esente da «superbollo»).

La sua velocità massima raggiunge i 155 chilometri orari, l'accelerazione gli permette di percorrere cento metri in 16 secondi, il consumo medio è di 6,1 litri ogni 100 chilometri: caratteristiche decisamente superiori a quelle delle altre vetture.

Il «Nuovo Marengo» entra in un contesto dove la concorrenza (specie quella estera) è agguerritissima ma le sue «armi», come abbiamo visto, sono senz'altro vincenti.



Regata Week-end: linea elegante, elevato comfort e possibilità di scelta tra quattro versioni

Thema, la classe sulle strade

di ETTORE GREGORIANI

Ci sono fantasie ardite, e sono di pochi: inflarsi in una monoposto di Formula 1, affrontare le prove speciali del «Rally del mille laghi» in Finlandia, potersi buttare — una volta nella vita — nell'inferno del Camel Trophy. Di tutti invece è un desiderio nascosto che ogni tanto coccoliamo nella fantasia come si faceva da bambini con la promessa di una giornata al Luna Park: è la voglia di una berlina di sogno che — come la donna ideale — soddisfi i pensieri più nascosti prima ancora che siano formulati.

Quasi un luogo dell'immaginazione, insomma, dove tutto è realizzabile anche senza ricorrere al tocco di magiche bacchette: i sedili in pelle ampi e confortevoli che sembrano avere la tua impronta come la poltrona di casa, l'impianto di climatizzazione silenzioso ed efficiente cui basta dare un'indicazione (temperatura costante di 20 gradi) e non pensarci più, i comandi elettrici sistemati là dove la mano li cerca e capaci di risparmiarti ogni fatica.

Il motore ronza appena, pronto però a scatenarsi quando si preme sull'acceleratore — seconda, terza, quarta, settanta, cento, duecento, duecentoventi all'ora con la sensazione di un costante pieno dominio della vettura — e lei è bella, così bella che scendendo e allontanandosi non si resiste al desiderio di voltarsi per avvilgerla in uno sguardo di compiacimento.

Un'italiana così, prestigiosa, raffinata, di temperamento, la Lancia l'ha costruita. Si chiama Thema e viene presentata al grande pubblico proprio in questi giorni, in occasione del Salone dell'Automobile di Torino. I primi a provarla però sono stati — come sempre — i giornalisti della stampa internazionale, impegnati questa volta nel ruolo non facile di rappresentanti di quella clientela di elevate possibilità economiche, competente, attenta sia all'immagine della vettura come simbolo di una condizione sociale, sia ai suoi contenuti tecnici, cui il nuovo modello è destinato.

Nella cornice di una Vienna dove l'atmosfera è ancora tutta impregnata di ottocentesca signorilità, nella campagna austriaca chiazata dagli incredibili colori dell'autunno la Thema — diversificata nelle sue quattro motorizzazioni (2000 i.e., 2000 i.e. Turbo, 6 cilindri a V di 2800 cmc e Turbodiesel 2500) — ha superato brillantemente i test più severi vincendo gli inevitabili confronti ai quali — almeno nell'immaginazione degli esperti — è stata sottoposta.

I giardini del Castello del Belvedere si sono rive-

lati lo scenario ideale per un approccio giusto. La Thema, forte di un «look» sobrio, di eleganza discreta, sicura del suo «charme», ha sfoderato lì la prima dote, quella capacità di mettere il guidatore a proprio agio fin dal primo incontro, tipica delle vetture «equilibrate».

Grazie a una linea classica con tre volumi ben equilibrati e a un design (firmato da Giugiaro) che lascia intendere la potenza senza enfattizzarla, la più recente due litri della Lancia presenta un aspetto accattivante. Con naturalezza ci si ritrova seduti al volante mentre la mano sfiora i tessuti dei sedili (velluto, ciniglia Ermenegildo Zegna e — a richiesta — alcantara o vera pelle), il velluto del padiglione, il morbido schiumato antiriflesso della plancia.

Nel traffico cittadino l'auto si rivela maneggevole e la sua linea compatta permette di «fare l'occhio» alle dimensioni assai rapidamente. Persino le manovre di uscita dal parcheggio non danno preoccupazioni: tutte le versioni della Thema infatti sono fornite di idroguida, mentre la «i.e.» che non è assistita da servocomando si avvale di una nuova scatola guida a rapporto variabile che riduce lo sforzo sul volante sia nelle manovre a bassissima velocità sia sui percorsi tortuosi. I compressori della versione Turbodiesel e della i.e. Turbo poi regalano — proprio nelle gincane cittadine — manciate di secondi a ogni corsa tra semaforo e semaforo.

E' comunque sulle autostrade e lungo le linee sinuose del misto veloce che la Thema — grandi strade per vocazione — assicura quel piacere di guida che solo una grande berlina dotata di soluzioni tecniche sofisticate può dare. Le sospensioni indipendenti sulle quattro ruote, i due alberi contro-

rotanti che anche agli alti regimi equilibrano perfettamente il quattro cilindri della 2000 i.e. Turbo (è la prima volta che compaiono su una berlina europea di grande serie) e un'accuratissima insonorizzazione consentono di correre a duecento chilometri all'ora in tutta tranquillità comodamente seduti in un ambiente silenzioso e confortevole.

La vettura risponde in maniera ineccepibile alle accelerazioni e alle decelerazioni, alle asperità del manto stradale e ai cambiamenti di corsia anche improvvisi. Scivola sulle giunzioni e sulle deformazioni dell'asfalto senza sbalottare gli occupanti, rallenta o schizza via senza esitazioni in modo rapido e progressivo, lungo la traiettoria impostata, mantenendo l'assetto giusto; nessuna correzione effettuata sul volante impedisce al guidatore che ha sempre l'impressione di dominare perfettamente la vettura.

Le prestazioni, sempre ai livelli massimi della categoria sia come velocità di punta sia come ripresa e accelerazione (la Thema Turbodiesel è — fra l'altro — la berlina a gasolio più veloce del mondo), diventano esaltanti se si conduce la vettura su strade statali dal percorso sinuoso. Su percorsi del genere la potenza della Thema i.e. Turbo regala sensazioni ineguagliabili a chi ama la guida sportiva.

La scelta tecnica della trazione anteriore con motore trasversale si rivela adatta a scaricare a terra l'energia prodotta da un propulsore che eroga una coppia di 26 chilogrammi a 2500 giri, capaci di diventare 29 a 2750 giri se si affonda il piede sull'acceleratore chiedendo aiuto all'overboost, un dispositivo che provoca questo incremento di coppia aumentando la pressione di sovralimentazione per circa 30 secondi. La trazione anteriore poi si dimostra vantaggiosa quando si affrontano cur-



ve e controcure a velocità sostenute.

La Thema proprio in questi casi infatti mette in luce le proprie qualità migliori: accetta il caricamento laterale mantenendo un comportamento sostanzialmente neutro, risponde con la precisione di un compasso.

Per i più esigenti, per chi vede nella sicurezza

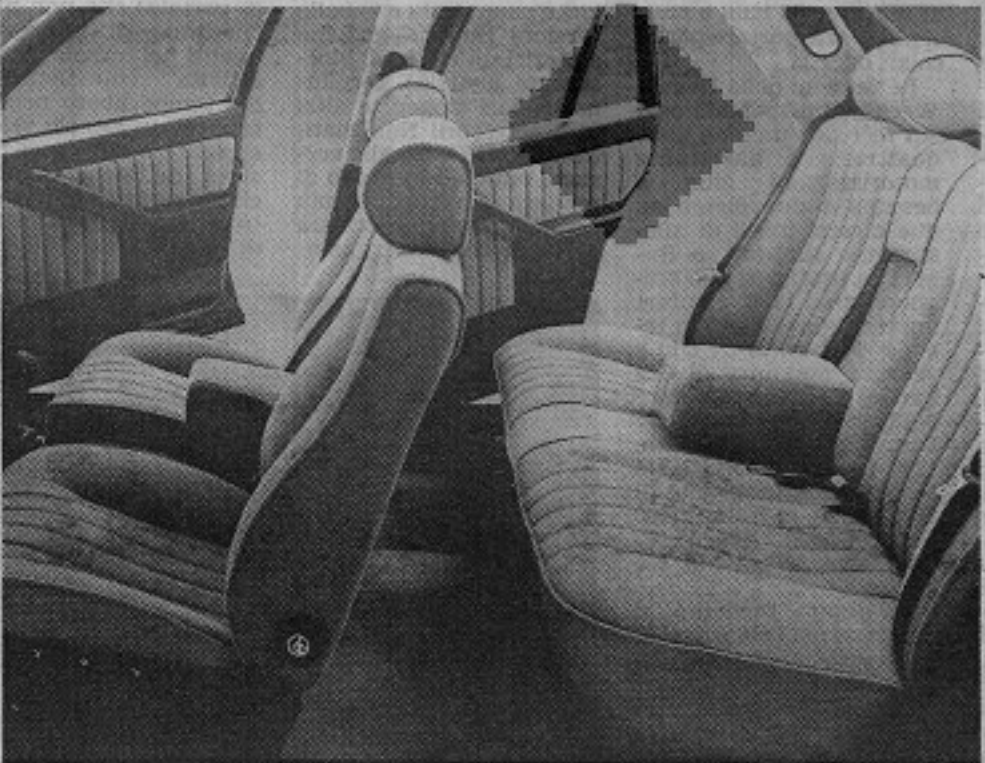
attiva la dote principale di una vettura c'è infine un optional che la Lancia mette a disposizione di tutte e quattro le versioni della Thema. E' l'impianto frenante antibloccaggio ABS che per la prima volta viene montato su una vettura italiana. Si tratta, in pratica, di un dispositivo che «sente» i giri delle ruote, ne rileva le decelerazioni e qualora una di esse tenda a «inchiodarsi» per mancanza di aderenza, riduce la pressione delle pinze sul disco evitando il bloccaggio. In questo modo il guidatore conserva in ogni condizione il controllo dell'auto che, anche in frenata, risponde alle correzioni del volante.

Della funzionalità del dispositivo hanno testimoniato le prove di frenata eseguite dai giornalisti sulla pista dell'Automobile Club austriaco che si trova alle porte di Vienna.

Su questi fondi a bassissima aderenza si sono così viste vetture inchiodare in piena curva, poi altre Thema lanciate fra due file di birilli arrestarsi nel breve spazio di pochi metri senza abbatteverne nessuno, e altre ancora scattare in frenata sull'asfalto bagnato senza perdere — quanto a precisione di manovra — nemmeno un centimetro di strada.

I dati tecnici

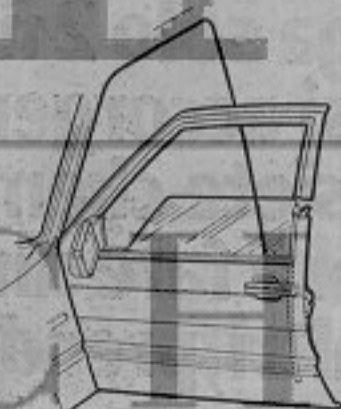
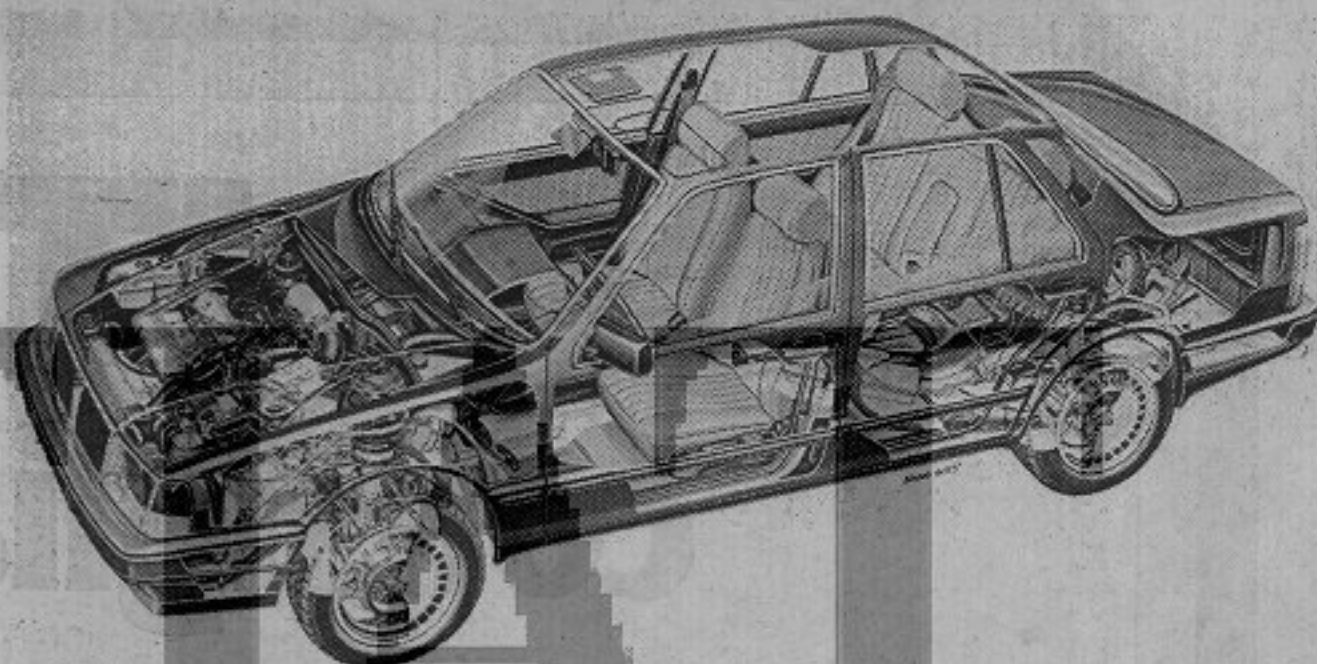
	Thema iniezione Elettronica
Cilindrata	1995 cm ³
Numero cilindri	4 in linea
Potenza max. (CV-DIN) e regime di potenza max.	120 CV/5250
Coppia max. e regime di coppia max.	17 kgm/3300
Trazione	anteriore
Numero marce	5 + RM
Velocità max. km/h	195
Accelerazione (2 pers. + 20 kg) da 0 a 100 km/h	9,7 sec.
Consumo (l/100 km) a 90 km/h	6,4
Consumo (l/100 km) a 120 km/h	8,4
Consumo (l/100 km) ciclo urbano	9,6
Lunghezza in cm	459
Larghezza in cm	175,5
Altezza in cm	143,3
Peso in ordine di marcia (norme DIN)	1120 kg
Prezzo chiavi in mano	22.638.000



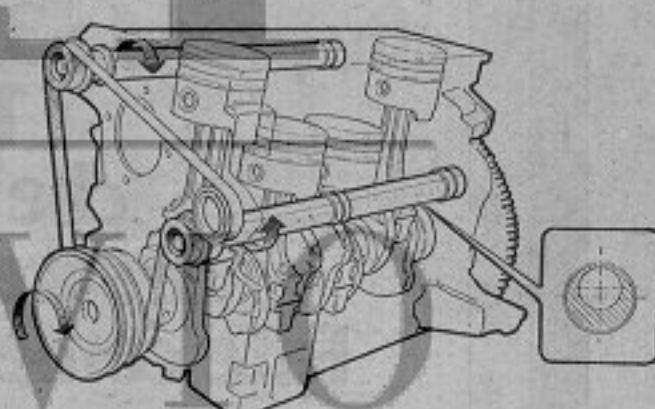
e europee



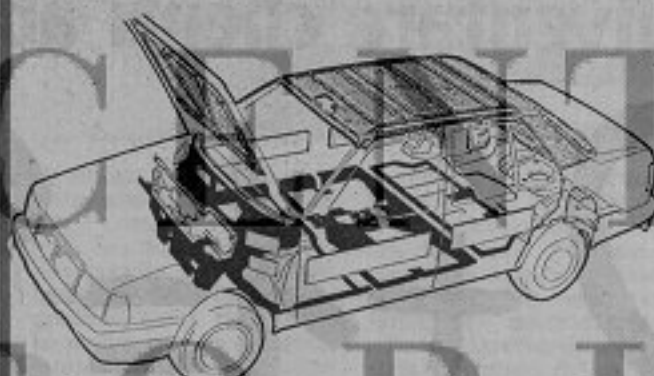
Le caratteristiche



Un particolare che caratterizza la linea della Thema: porte avvolgenti che si aprono a 80° e cristalli a filo fiancate



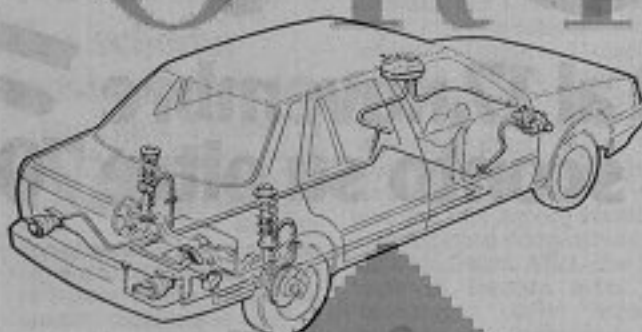
Con la Thema Turbo compaiono per la prima volta su una berlina europea alberi controrotanti per smorzare le vibrazioni



Un'insonorizzazione accurata e un'alta rigidità torsionale della scocca garantiscono alla Thema robustezza e silenziosità



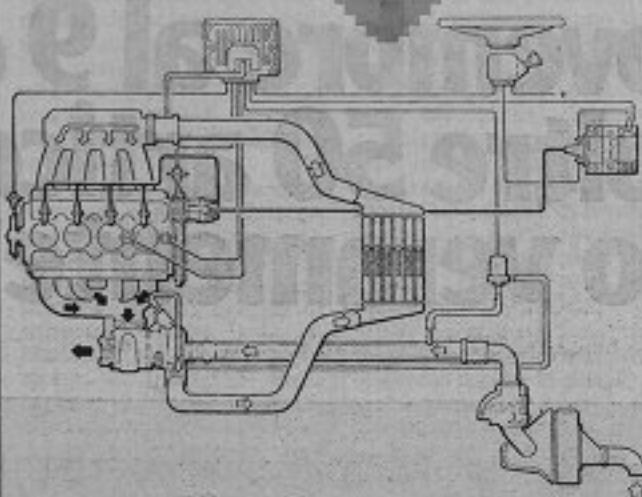
Nella possibilità più completa le Thema offrono molte sofisticate regolazioni manuali ed elettriche per volante e sedili



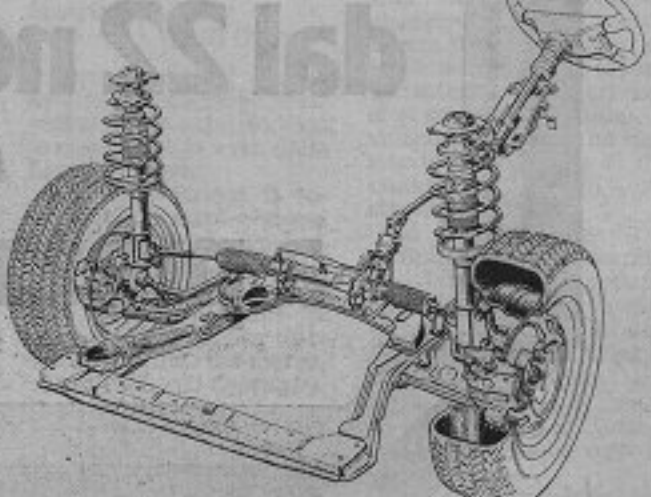
Tra le dotazioni aggiuntive vi è anche la sospensione auto-livellante per un assetto corretto in ogni condizione di carico



Un optional di élite: il sistema antiskid che in frenata impedisce alle ruote di bloccarsi e perdere aderenza con il suolo



Thema Turbo: 165 cv con una compressione di 8:1. Il merito è del sistema compressore-intercooler regolato elettronicamente



Per le Thema, idroguida e una nuova «guida meccanica a rapporto variabile» sulla i.e. segue a pag. 25

Thema 6V	Thema i.e. Turbo	Thema Turbo diesel
2849 cm ³	1995 cm ³	2445 cm ³
6 a V di 90°	4 in linea	4 in linea
150 CV/5750 giri	165 CV/5500 giri	100 CV/4100 giri
24,5 kgm/2700 giri	26 kgm/2500 giri 29 kgm/2750 giri (con overboost inserito)	22,1 kgm/2300 giri
anteriore	anteriore	anteriore
5 + RM	5 + RM	5 + RM
208	218	185
8,2 sec.	7,2 sec.	11,9 sec.
7,2	6,4	5,2
8,9	8,4	6,9
15,4	9,9	8,5
459	459	459
175,5 143,3	175,5 143,3	175,5 143,3
1160 kg	1150 kg	1240 kg
30.794.700	28.218.000	24.678.000

CONTI **consiglia.**

Se venite da **CONTI** e vedete qualcuno
che prende 3 e paga solo 2 non gridate al ladro.

Tutti si accorgerebbero
che non siete clienti abituali.

E sarete voi a fare una figuraccia.

Fate come gli altri, prendete 3 e pagate 2:
e scoprirete una ragione in più
per diventare clienti abituali.

$$2 + 1 = 2$$

dall'8 al 17 novembre
33% di sconto su oltre 70 articoli

e inoltre
dal 22 novembre al 9 dicembre
oltre 50 articoli
a prezzo veramente speciale

Tutte le qualità della Thema

segue da pag. 23

Linea e stile

Per la linea della Thema è stato scelto il disegno a tre volumi, d'obbligo per una vettura di questa classe e dimensioni. Importante influenza sullo stile ha avuto la decisione di adottare la soluzione delle porte avvolgenti sul filo superiore e in basso: una soluzione tecnologica molto evoluta che ha permesso di eliminare gocciolatoi e sovrastrutture, a favore del rendimento aerodinamico, della silenziosità e dell'accessibilità all'interno, agevolata anche dall'apertura a circa 80° delle quattro porte. Inoltre, la mancanza di guarnizioni superflue ha contribuito alla purezza e classicità del disegno.

Parallelamente alla ricerca stilistica è stato condotto un approfondito lavoro di affinamento aerodinamico. Il risultato finale è un Cx di 0,32. Questo coefficiente aerodinamico è ottimo per una vettura come la Thema e consente livelli di consumo molto ridotti.

Scocca e struttura

La scocca della Thema rappresenta un esempio molto avanzato dell'applicazione dei nuovi metodi di progettazione e di tecnologia dei materiali. In particolare, si è guardato a un ottimo grado di rigidità torsionale, tale da renderne indeformabile la geometria e da assicurare così la precisione dei giochi di montaggio e l'annullamento di rumori e scricchiolii. Al tempo stesso, la riduzione delle giunzioni esposte e l'ampio utilizzo di lamiere pretattate impediscono inneschi di ruggine.

Interni

L'ambiente interno della Thema è il risultato di un accurato studio stilistico ed ergonomico per ottenere le connotazioni tipiche di una Lancia, e in particolare di un modello della classe Thema: raffinatezza, signorilità, funzionalità.

Anzitutto la plancia, ispirata alla classicità del disegno, ma profondamente innovativa. Leggermente avvolgente il posto guida, in blocco unico, morbida al tatto e non riflettente, è rivestita con un esclusivo ed inedito laminato composito ad alto spessore, in colore marrone oppure nero. In pratica è una specie di sandwich schiumato a due strati, che conferisce alla plancia un aspetto identico a quello della pelle.

I sedili, progettati e realizzati al fine di ottimizzare lo spazio abitabile, il confort, l'estetica e la funzionalità, comprendono un'ossatura di peso contenuto e poco ingombrante, ma predisposta per un certo numero di optional e imbottiture studiate per smorzare le vibrazioni e per sorreggere correttamente il corpo, secondo i più moderni concetti di ergonomia.

Il massimo confort è ottenuto attraverso una serie

di possibilità di regolazioni come la regolazione longitudinale del sedile, la regolazione continua dell'inclinazione dello schienale, quella in altezza dell'intero sedile e quella dell'appoggio lombare.

L'impianto di climatizzazione, di eccezionale efficienza, può essere di tre tipi: riscaldatore con comandi manuali, riscaldatore automatico, riscaldatore e condizionamento automatici (gli ultimi due sono optional). Elevata prontezza di risposta: temperatura, portata e distribuzione dei flussi d'aria facilmente comandabili per raggiungere attraverso 13 bocchette tutti i passeggeri, il parabrezza, i cristalli laterali anteriori, sono le caratteristiche comuni ai tre sistemi.

Motorizzazioni

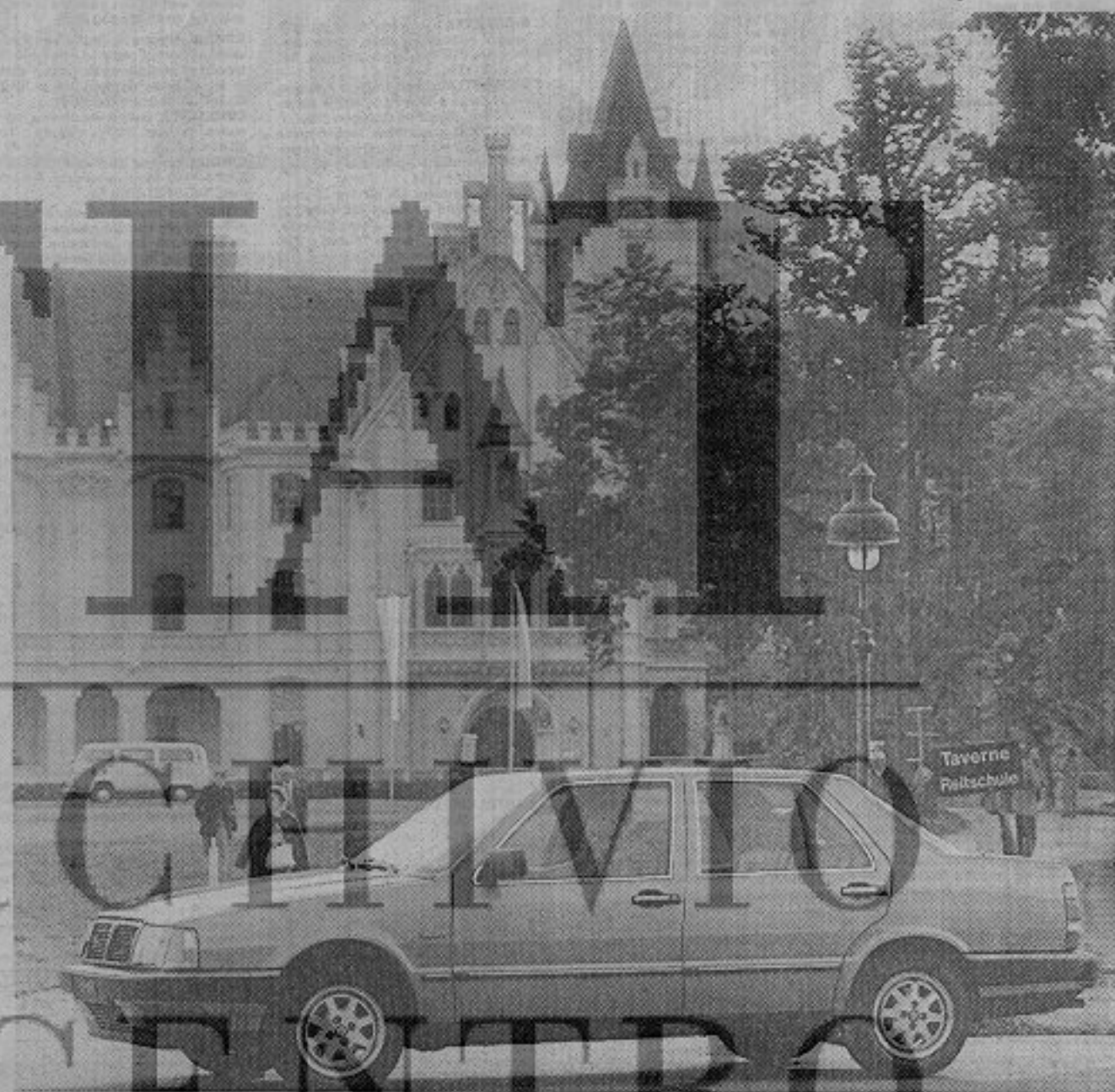
Il modello di punta per potenza (165 cv a 5500 giri/minuto), prestazioni (0-100 km/h in 7,2 sec) e velocità massima (218 km/h) è il 2000 i.e. Turbo, il cui nuovo motore di 1995 cc bialbero è caratterizzato da due alberi controrotanti di equilibratura, dall'iniezione elettronica e dalla sovralimentazione per mezzo di turbosoffiante Garrett T 3 dotata di intercooler e dispositivo over-boost per incrementare il valore di coppia del 12 per cento (per un periodo di tempo limitato) in caso di necessità.

Sempre di due litri è il motore della Thema i.e., a sua volta a iniezione elettronica Bosch LE-2 Jetronic, accensione elettronica Marelli Digiplex, dispositivo cut-off. La potenza della Thema i.e. è di 120 cv Cee a 5250 giri/minuto, la velocità massima con cambio meccanico 195 km/h.

Entrambi i motori a quattro cilindri a benzina sono inclinati in avanti di 20°, hanno scarichi con lunghe tubazioni poste frontalmente, iniezione sistemata dietro il motore, camere di combustione di nuova concezione (con valvole disposte a V di 65°) ad alta turbolenza, pompa dell'olio calettata sull'albero a gomiti, spinterogno calettato sugli assi a camme, stantuffi con anelli di tenuta al molibdeno; un nuovo sistema di raffreddamento del motore (il termostato è posto all'uscita della testa ed è collegato tramite un by-pass ad un circuito di ricircolo sul quale è inserito il radiatore del riscaldatore), assicura una rapida messa in regime della temperatura motore e del riscaldamento dell'abitacolo.

Il motore 6 cilindri a V e 150 cv è del tipo P.R.V., riprogettato e trasversalizzato per la Lancia Thema. Con distribuzione a un albero a camme in testa per ogni bancata, è alimentato da iniezioni multi-point Bosch K-Jetronic. La velocità massima di questa versione è di 208 km/h.

La versione 2500 turbo-diesel, che dispone di 100 cv Cee, è la più veloce berlina a gasolio oggi esistente: 185 km/h, accelerazione di 11,9 secondi da 0 a 100 km/h. Il motore è un 4 cilindri in linea, sempre trasversale, di 2445 cc, con basamento in ghisa e can-



ne riportate in ghisa speciale, albero a camme in testa comandato da cinghia dentata. La sovralimentazione avviene per mezzo di un turbocompressore KKK con valvola waste-gate incorporata e intercooler; la pressione massima di sovralimentazione è di 0,8 bar. A valle del turbo è inserito un intercooler per raffreddare l'aria di alimentazione.

Lo schema costruttivo

Come tutte le Lancia, la Thema è a trazione anteriore, soluzione che offre la maggiore guidabilità e tenuta di strada in ogni condizione, e che consente — unitamente al motore trasversale — maggiore spazio disponibile per l'abitacolo e il vano portabagagli. Il gruppo motore-cambio, la sospensione anteriore, la scatola guida, i freni anteriori, i radiatori di raffreddamento, sono supportati da un telaio ausiliario imbullonato alla parte anteriore della scocca. L'intero gruppo viene montato e collaudato fuori linea.

Il cambio, di nuova concezione, è a cinque rapporti, ad alto rendimento meccanico, con albero primario allineato all'albero motore (minori carichi di innesto), doppia asta di comando (una per la selezione e l'innesto delle marce, l'altra di reazione agli sforzi).

Le scelte tecniche che caratterizzano la Lancia Thema sono particolarmente qualificanti oltre che per i motori, anche per quanto concerne la trazione anteriore, la so-

spensione a quattro ruote indipendenti, la guida.

Una dotazione a richiesta di grande interesse è costituita dalla sospensione posteriore autolivellante, che mantiene costante l'assetto della vettura al variare del carico.

L'impianto frenante della Thema infine è a 4 dischi con servofreno a depressione, regolatore di frenata per i freni posteriori, circuito idraulico incrociato Duplex. I dischi sono di grande diametro (autoventilanti sulle versioni più veloci), su cui agiscono pinze rigide e scorrevoli su supporti lubrificati e protetti. A richiesta può essere fornito il sofisticato dispositivo ad alta sicurezza ABS, che in caso di frenata evita il bloccaggio delle ruote quando la pressione di azionamento è eccessiva rispetto all'aderenza.

Uno degli obiettivi fondamentali che la Lancia si è posta nello sviluppo del modello Thema è stato il raggiungimento di un altissimo livello qualitativo e di affidabilità, con un puntiglioso impegno globale in due direzioni: progettazione e sperimentazione, tecnologie di produzione, con particolare accento sul montaggio e collaudo fuori linea di numerosi complessivi.

Un contributo determinante al raggiungimento dell'alto livello qualitativo della Thema è dovuto all'utilizzazione di una «officina pilota», dove circa 150 vetture di preserie sono state prodotte con i medesimi impianti, su scala ridotta, che sarebbero stati poi impiegati per la produzione di serie.

Sui giornali

Di linea classica, la nuova berlina Lancia ha dalla sua una ricchezza di particolari tecnici degni di una vettura di classe superiore.

(Corriere della Sera)

Quante e quali possibilità ha l'ammiraglia di Chivasso di trovare un suo posto al sole? Viste le premesse stilistiche e tecniche, sicuramente molte.

(Oggi)

Il tema da svolgere era «Il progresso tecnologico dell'automobile», e la Lancia creò la Thema.

(Il Popolo)

... una nuova automobile italiana in grado di soddisfare le voglie più sottili del più incontentabile dei clienti. Insomma: quattro berline che fanno onore alla Lancia e a tutta l'industria italiana.

(Il Giorno)

... quello che il cliente ieri chiedeva a BMW, Mercedes, Volvo ecc., da oggi lo chiederà e lo avrà dalla Lancia Thema.

... quando stringi il volante tra le mani e viaggi a quasi 200 all'ora ti accorgi di essere seduto su una macchina che nulla ha a che fare con quelle in commercio; è, senza dubbio, la «regina» del mercato europeo.

(Il Giornale)

Attesa da molto tempo, la Thema è stata curata e studiata come poche vetture.

(Corriere dello Sport)

Una vedette col brivido della velocità.

(Il Messaggero)

Eleganza e signorilità, buon gusto e raffinatezza sono le caratteristiche essenziali della Thema.

(Avvenire)

Trovare difetti nella Lancia Thema è difficile, forse impossibile.

(Autosprint)

Alla prova su strada la Thema ha confermato di essere una vettura dalle prestazioni elevatissime e dotata di un confort a tutta prova.

(Il Tempo)

Ecco quindi la Lancia Thema pronta a giocare la sua partita con tutte le carte in regola.

(l'Unità)

Impressione sintetica: stessa base, personalità diverse...

Se la «i.e.» offre tutto quanto ci si aspetta da una berlina di questa classe, la «i.e. Turbo» mozza il fiato per la grinta, le accelerazioni (quando interviene l'overboost ci si sente Niki Lauda), la velocità (confesso: ho raggiunto i 240 km/h di tachimetro). Un vero «mostro».

La «Turbo Diesel» è semplicemente sbalorditiva. Sembra una vettura sportiva e, nello stesso tempo, è dotata di una elasticità unica. Troppi aggettivi? Provare per credere. Diverrà il metro di paragone per tutti i modelli a gasolio oggi in circolazione.

La «6 V» è morbida, dolce silenziosa. Una macchina per chi ama un certo tipo di guida e di signorilità.

(La Stampa)

segue da pag. 20

Vendo mobili elettrodomestici

MACCHINA da cucire marca Kryslor elettrica, zig-zag, revisionata, con mobile, originale, in legno verniciato a nuovo, prezzo da concordare. Tel. 306.409 ore pasti.

MOBILE scuro con vetrina e quattro cassetti, lampadario, bastone e tenda da salotto o tinello, due poltrone, tutto nuovo. Tel. 626.565 (To).

MOBILE letto mai usato, color nocce, completo di materassi a lire 100 mila. Tel. 756.134 (To).

NUOVO PHILIPS G 7400 ultimo modello, con cassette giochi, trasformabile anche in computer 22 kram. Tel. 338.314 (To).

ROTOWASH nuovo. Tel. 837.455 (To).

SALA barocco autentica. Tel. 998.8233 (To).

SALOTTO 1800 barocco piemontese n. 11 pezzi, ottime condizioni. Tel. 606.5720 dopo le 18 (To).

SCAFFALE in acciaio per sgabuzzino o cantina, piani regolabili, usato un anno. Boiler a gas, 10 lt. usato un anno, prezzi trattabili. Tel. 233.621

SCRIVANIA a quattro cassetti a destra e uno grande in mezzo, prezzo interessante. Tel. 251.776 (To).

SOGGIORNO in pelle come nuovo e divano letto a un posto. Tel. 396.396

STUFA a metano ottomina calone, sufficiente per due camere, come nuova, accensione elettrica, e due macchine da scrivere Olivetti. Tel. 290.021.

STUFA A GAS come nuova, lire 150 mila. Tel. 935.9038 ore pasti (To).

STUFA a metano Argo, nuova, doppia ventola, ancora imbustata, 14.000 calorie, e stufa a metano usata poco Omar, 12.000 cal., doppia ventola, prezzi interessanti. Tel. 965.8960 La Loggia (To).

STUFA a metano in buono stato, Argo 364. Tel. 327.097 (To).

STUFA a kerosene Argo 296 ottimo stato, 170 mila trattabili. Tel. 381.995

STUFE a kerosene di cui una di potenza termica kcal/h 5500, marca Zopas, a lire 45 mila e l'altra di potenza nominale mth/h 4000, marca Potuz, a lire 30 mila. Tel. 960.9726 Castiglione (To).

STUFA a kerosene minimissima automatica Argo con tubi, lire 60 mila. Tel. 240.314 (To).

TAVOLINO rettangolare da salotto in cristallo e acciaio, lettino, passeggino, vaschetta tridino, tutto a prezzo trattabile. Tel. 906.5236 Piosasco (To).

TELEVISORE Grundig bianco e nero, 22 pollici, digitale, 8 canali. Tel. 761.369 (To).

TELEVISORE 22 pollici, 12 canali a colori, poco usato, Telefunken a lire 300 mila. Tel. 619.0450 ore serali (To).

TELEVISORE portatile 17 pollici, molto bello, vera occasione. Tel. 385.891 dopo le 20 (To).

TINELLO in stile, buffet, tavolo con relativa sedia, sofa seminuovo. Tel. 30.66.03 (To).

VENDO tavolo fraterno in legno massiccio, linea classica, mis. cm 205x77 a lire 550.000. Tel. 500.123 (To).

cerco

MOBILETTO con pedale per macchina da cucire Singer spo 611. Tel. 411.4521 (To).

STUFA in ghisa a legna, pusage, termocucina se in ottimo stato e ceda macchina da cucire Vecchi. Tel. 643.244 (To).

cambio

FRULLATORE centrifugatore, spremi agrumi, ecc. della Hotel, valore 500 mila con qualsiasi cosa: es. carabina, acquario, ecc. Tel. 0125.711.804 Strambino (To).



Vendo

ABITINI per bimba da zero a un anno, lire 50 mila e cappellino blu. Tel. 26.52.43 ore pasti (To).

ABAT-JOUR per sala con memoria circolare di metallo, alto cm 150 a lire 28 mila, scarpine per danza ritmica in pelle, per ragazzina 10-13 anni, lire 20 mila, completo in lana con giubbotto e calzoncini unisex taglia 44, nuovo, lire 59 mila. Tel. 53.61.53 (To).

ABITI e cappotti, impermeabile, e vestitino vano. Tel. 698.261 (To).

ABITO da sposa primaverile lungo, bianco in pizzo a pizzo, taglia 42-44, vero affare. Tel. 33.86.32 ore serali (To).

ABITO da sposa taglia 44-46 pizzo e seta confezionato a mano da ditta affermata a prezzo conveniente. Tel. 68.88.27 (To).

ABITO da sposa autunnale color beige, lungo taglia 44, stile romantico, completo di accessoriatura, a lire 100 mila. Tel. 307.754 (To).

ANTIFURTO per alloggio marca elettronica generale, con tutti gli accessori pezzi n. 7, nuovo lire 1 milione trattabili. Tel. 606.62.21 (To).

BALLO a peltremo doppia pala per cessata attività, legno duglas, prezzo lire 6 milioni. Tel. 915.18.28 Cavagnolo (To).

BICI da bambino, da 5 a 11 anni, n. 16 ottimo stato, sella lunga, color rossa. Tel. 56.33.219 Rivoli (To).

BICI Mini cross, 7-10 anni in buono stato a lire 45 mila. Tel. 69.670.26.

BICICLETTA corsa da ragazzo, cerchi 24, cambio Simplex 5 rapporti, due manubri, lire 80 mila. Tel. 34.98.532 (To).

BICI motoleggera color verde militare, prezzo modico. Tel. 93.91.75 (To).

BICI da corsa Bielebi come nuova, tutta in lega leggera a lire 600 mila. Tel. 23.18.27 (To).

BICICLETTA da uomo Atala da passaggio, nuova, mai usata, valore commerciale 270 mila a lire 200 mila. Tel. 36.00.20 (To).

BICICLETTA Cross, marca Sperone, per ragazzo 9-12 anni, in ottime condizioni. Tel. 780.52.95 Collegno (To).

BINOCOLO giapponese Techno come nuovo, dati tecnici 16x50 molto potente, con astuccio rigido a lire 60 mila. Tel. 35.59.24 (To).

BOILER elettrico, litri 80, lire 20 mila, inoltre motore e cambio 128 a lire 200 mila, impianto a gas a lire 200 mila, marca Bodini, come nuovo. Tel. 95.95.947 Casone Vica (To).

BOTTI, in luti di legno, castagno, paraffinate di rovere di Slavonia, adatti per fermentazione, deposito trasporto invecchiamento vini comuni e pregiati, barili, nebbio, mosi e uve pigiate, grappe, brandy, aceto, diverse capacità. Tel. 606.67.69 (To).

CAPPOTTO per ragazzo 9-11 anni, modello inglese, grigio a piccoli quadri, nuovo, lire 30 mila. Tel. 52.11.848 (To).

CAPPOTTO da donna nuovissimo in Alpaca verde muschio, taglia 44, lire 200 mila. Tel. 615.617 (To).

CORREDINO neonato a lire 70 mila e regalo scianina con lavagnetta, sacco di lana, giubbotto in pelle nero mod. sportivo taglia 46-48 come nuovo, a lire 60 mila. Tel. 965.94.35 La Loggia (To).

CAPPOTTO in lana bimbo/a anni 8-10 a lire 40 mila, giacca bimbo anni 8-10 in lana gabardin blu a lire 45 mila e scarpe in pelle blu n. 36 con fondo in cuoio a lire 20 mila. Tel. 35.60.18 (To).

CARRELLO roulotte «Elaine» quattro posti letto, lunghezza mt 3, al 1.15 piegata, peso kg 370, anno 1983, completo di veranda chiusa. Tel. 307.638 ore pasti (To).

CARROZZINA per bambini come nuova, ruote alte, marca Edobra, color blu, prezzo lire 50 mila. Tel. 360.589 (To).

CARTOLINE (262) con o senza francobolli, 121 paesaggi italiani, 36 stranieri, 32 località italiane ecc. Tel. 905.81.60 (To).

CHIMONO per judo adatto 9-10 anni a lire 15 mila. Tel. 358.06.54 (To).

CHIMONO usato pochissimo, per judo o karate adatto a ragazzino 7-11 anni a lire 15 mila. Tel. 21.97.97 (To).

CHIUSURA laterale per balcone con finestra apribile in alluminio anodizzato h 201,5 cm 118 e vetro spessore 8 mm, a lire 180 mila come nuova. Tel. 707.10.66 (To).

CINEPRESA Super 8 Ricoh 800 Z zoom, due velocità dissolvenze apertura/chiusura usata tre volte, lire 200 mila e proiettore Super 8 Bolex usato pochissimo a lire 100 mila, in blocco lire 150 mila. Tel. 61.91.891 (To).

CINEPRESA Super 8 Z-20 come nuova, lire 70.000, radio televisore un pollice Panasonic, tre alimentazioni nuovo, lire 200 mila, pannello elettronico Glamox watt 600, in garanzia a lire 70 mila. Tel. 0161.486.939 (To).

CINQUE finestre in legno verniciato, vetri e cornici relative, balcone in blocco o singolarmente, cinque porte in legno, boiler elettrico, prezzi modici. Tel. 34.70.919 ore pasti (To).

CINQUANTA palline da tennis, semi nuove a lire 1000 ciascuna. Tel. 85.69.66 (To).

CINQUE gomme con cerchione per Simca 1100 familiare prezzo lire 100 mila. Tel. 91.51.828 (To).

CORSO per maestra d'asilo in scuola di Torino per corrispondenza (disponibile assistenza con professori, esame statale come privatista presentato dalla scuola). Tel. 0121.76.138 Pinerolo (To).

DUE CASSE Pioneer 25 watt, mangia-nastri Innohit e amplificatore equalizzatore per auto a lire 180 mila. Tel. 0121.40405 ore serali Pinerolo (To).

DUE CUSCINI a molle Tuniflex, usati un giorno, a lire 35 mila trattabili. Tel. 794.284 (To).

DUE CARROZZINE complete di materassi e cuscini e bestia in vimini per neonato, regalo lenzuolini, lire 10 mila e corredo primi mesi. Tel. 640.69.48

DUE GRUPPI Iginine Lavazza, gruppo 12 serie lire 28 mila, secondo gruppo 11 serie a lire 25 mila. Tel. 27.83.84

DISCHI OPERE 78 giri, Tel. ore serali 557.8150.

DUE RUOTE completa antineve, per Fiat 128, in buono stato, lire 50.000. Tel. 74.96.553 (To).

ENCICLOPEDIA Teconrama, scienza e tecnica, ediz. Fabbri 12 volumi. Tel. 619.29.70 (To).

ENCICLOPEDIA per ragazzi «Il Tesoro» ediz. Utet, come nuova. Tel. 73.13.13.

ENCICLOPEDIA medica per la famiglia, lire 20.000. Tel. 44.26.60 (To).

ENCICLOPEDIA Capire F. Fabbri Editore, 21 volumi, lire 160 mila. Tel. 611.598 (To).

ENCICLOPEDIA «Vita meravigliosa» come nuova, adatta per scuole elementari e medie inferiori, 15 volumi, Bibbia, atlante, prezzo modico. Tel. 74.51.04 ore pasti (To).

FLASH elettronico, Nissin Computer CA 40 numero guida 20 100 Asa come nuovo, lire 60 mila non trattabili. Tel. 39.56.39 (To).

FLIPPER e juke box, usati, efficienti a prezzo di realizzo per sgombrato locale. Tel. 64.45.39 (To).

FODERE bianche per Goli tutti i modelli con poggiatesta ancora nella scatola originale, lire 50 mila. Tel. 250.729 (To).

FODERE in paglia per auto nuove, adatte per A112, 127, 128 Fiesta e auto simili a lire 15.000 per sedili anteriori. Tel. 21.14.33 (To).

FRANCOSOLLI nuovi, Italia, Visicano, S. Marino (quarant'anni 1971-1981) e buste primo giorno. Tel. 338.609 (To).

GIACCONE visone scuro, taglia 42, ottime condizioni, lire 1 milione 400 mila. Tel. 81.82.61 (To).

GIOCO elettronico quattro sport come nuovo, lire 25 mila trattabili, calcetto, gambe estraibili, lire 20 mila. Tel. 26.23.531 (To).

GIORNALINI «Topolino» Walt Disney (varie anni 1961-1965, in ordine dal 1966 al 1968) seminuovi, in blocco con 105 numeri a lire 25 mila. Tel. 606.31.83 (To).

GRADISCHI stereo a quattro velocità spo De Luxe 2000 con due casse ottime condizioni. Tel. 780.52.95 (To).

INGRANDITORE Durst M605 bianco e nero, formati da 24x36 a 48x60 usato una settimana, lire 400 mila senza obiettivo, ingrandisce sul tavolo fino a 40x50. Tel. 89.37.10 (To).

LETTINO da campeggio per bimbo, come nuovo. Tel. 606.68.16 (To).

LIBRI romanzi Liala, tre annate: «Tutto undici», «Enciclopedia della donna» Tel. 0175.41.89.

LETTINO, carrozzina, vaschetta tridino, cassa, sandali, indumenti, bavolino salotto moderno, affettatrice prezzo trattabile. Tel. 906.52.36 (To).

LIBRI linguistici francesi, inglese, tedesco, 15 testi guida e audio, 19 dispense, due collezioni appunti, nuovi e completi dell'istituto Politecnico italiano. Tel. 98.69.163 Arasca (To).

LIBRI scolastici validi per il biennio di applicati «La nostra terra», «Leggere nel tempo», «Il mondo moderno e contemporaneo», «Antologia religiosa e interdisciplinare», secondo volume, «Perfezionamento stenografico» come nuovo. Tel. 901.59.74 (To).

MACCHINA per maglieria Brother, mod. KH 840 con doppia frontiera, mobile e altri accessori, vero affare. Tel. 908.67.68 (To).

MACCHINA fotografica in ottimo stato, due anni di vita, come nuova Ricoh K15, lire 100 mila trattabili. Tel. 52.13.834 ore pomeridiane (To).

MACCHINA maglieria usata poco, marca Passap, Combi, mod. P/Og Svizzera, doppia frontiera con bobina-tore e porta fili, lire 350 mila trattabili. Tel. 93.03.09 (To).

MATERASSI di lana, come nuovi. Tel. 676.582 (To).

MATERASSO a molle cm 180x20x12 nuovo, mai usato. Tel. 33.61.19 (To).

MINISCACCHIERA elettronica Challenger, trasformatore a lire 130 mila quattro casse per auto Pioneer Real Sound a lire 100 mila. Tel. 758.046 (To).

MONETE da 20 cent 1919 a lire 15 mila, 20 cent 1941 a lire 5000. Scrivere a: Francesco Monti, via V. giornale n. 7 - 20030 Copreno di Lentate S/S (Mi).

MOTORE Whitehead Motofides 6 CV in perfetto stato, occasione. Tel. 37.88.07 (To).

PASSEGGINO leggerissimo con sedile in tela plastificata e seggiolino auto entrambi in ottimo stato. Tel. 328.105 (To).

PELLICCIA marmottaagl. 44. Tel. 36.70.16 (To).

PELLICCIA volpe rossa taglia 44, come nuova. Tel. 505.746 (To).

PIATTO gradischi Hi-Fi, Sever e radioregistratore stereo portatile, con doppia cassetta registrabile quattro gamme d'onda, prezzo concordabile. Tel. 25.52.84 ore di cena (To).

PIEDISTALLO per fisarmonica mai usato. Tel. 958.71.75 Rivoli (To).

PORTA BLINDATA a H serratura come nuova, altezza 2,08 larghezza 91,5. Tel. 262.3125 (To).

QUATTRO damigiane da vino da lt 50, 34, 28, 19 usate qualche volta, prezzo da stabilire. Tel. 25.17.76 (To).

QUATTRO gomme complete Kleber-V 15 H 165/70 SR 13 cerchioni in lega. Tel. 918.73.85 Lauriano (To).

QUATTRO cerchi in lega leggera diametro 13"x6" larghi, a lire 200 mila valore reale 440 mila ottimo stato, usati sei mesi, montabili su tutte le Ford Talbot, Sunbeam. Tel. 34.70.273 (To).

QUATTRO PORTE da interno complete di telaio vetrata a metà cm 230x80. Tel. 388.676 (To).

continua a pag. 36

PRESTITI agevolati per dipendenti FIAT

rimborsabili in 36-48-60 mesi
ANTICIPI SENZA INTERESSE

CONCEDE

F.A.P. c. G. Agnelli 87 - Torino - Tel. 32.90.344

E CENTRO STORICO LIBERTA' DI MUOVERSI.

È la necessità d'oggi. Il Sanpaolo la soddisfa offrendo servizi efficaci e moderni, in risposta ad ogni esigenza economica e finanziaria.

Il Sanpaolo è inoltre: consulenza, analisi e ricerche di mercato, revisione di bilancio, leasing, factoring per operatori nazionali ed esteri.

Il Sanpaolo è 2.451 miliardi di fondi patrimoniali e fondi rischi e 33.741 miliardi di raccolta fiduciaria.

Il Sanpaolo è 360 punti operativi in Italia e filiali ad Amsterdam, Francoforte, Monaco, Londra, Los Angeles e New York; rappresentanze a Parigi e Zurigo; banche estere consociate: First Los Angeles Bank, Los Angeles; Sanpaolo Bank (Bahamas) Ltd., Nassau; Sanpaolo-Lariano Bank S.A., Lussemburgo.

SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

La banca, sempre.

settepagine

inserto di cultura e varietà



Caravaggio: «Crocifissione di San Pietro»

Napoli racconta sulla tela il suo Seicento

NAPOLI — Dopo una trionfale tournée a Londra, Parigi e Torino è arrivata a Napoli arricchita di quasi 200 quadri la mostra dedicata al Seicento napoletano.

Nelle cinquanta sale del Museo di Capodimonte dedicate all'esposizione *Civiltà del '600 a Napoli* (24 ottobre '84 - 14 aprile '85) è radunata una ricchissima selezione dell'arte di quel secolo che vide Napoli, opulenta e febbrile, gonfiarsi a dismisura di traffici, di commerci, di popolo, diventare la seconda città d'Europa dopo Parigi, superando i 350 mila abitanti.

Oltre 300 dipinti, 78 disegni, più di 200 mila oggetti, una trentina di sculture sono cifre che documentano l'abbondanza del materiale raccolto proveniente non solo dalle chiese della città, ma dai musei di Madrid (molti pezzi sono del Prado), di Londra, di Parigi, dalle collezioni private ecc.

La mostra offre dunque una rara occasione anche perché molte di queste opere — alcune delle quali sono state a Londra per la più ridotta esposizione su *Il Caravaggio e il suo tempo* — una volta tornate nella loro sede non verranno più mosse, non potendo affrontare gli inevitabili rischi di un nuovo trasloco.

Nella prima grande sala, *Le sette opere della misericordia*, il primo dipinto napoletano di Caravaggio, che era giunto in città un anno prima fuggiasco da Roma dove aveva ucciso un uomo per motivi di gioco. Il quadro venne commissionato dai Governatori del Pio Monte e fu pa-

gato 400 ducati, una cifra altissima, mai offerta in precedenza per un dipinto.

Intorno alle *Sette opere di misericordia* sono esposti altri quadri: sono di Battistello Caracciolo, di Stanzione, di Ribera, di Lanfranco, di Luca Giordano, di Mattia Preti: tutti i grandi del secolo che interpretarono la lezione del Caravaggio portando le loro influenze di derivazione spagnola o lombarda o emiliana.

Le sale che seguono procedono lungo il secolo in ordine cronologico arricchendosi di colori come gli azzurri preziosi e i gialli squillanti della *Decollazione di Battista* di Massimo Stanzione. Grandi emozioni si provano nella sala dedicata al Ribera in cui di fronte all'enorme tela *Il martirio di Ippolito* troviamo *Il Sileno ebbro*, dove un Bacco impudico mostra le sue carni sfatte.

Un capitolo importante della mostra è dedicato alle arti decorative che per la prima volta sono rappresentate in modo così cospicuo. Infatti mobili, tessuti, argenti preziosamente lavorati sono quelli che più si sono dispersi nel corso dei secoli. Fra i tanti oggetti un bellissimo *San Giorgio e il Drago*, su disegno di Lorenzo Vaccaro, ritrovato sul mercato antiquario di Londra. E ancora vasi in argento con incrostazioni in corallo reperiti a Vienna, mentre viene da Napoli l'oggetto forse più sorprendente: un enorme letto con quattro colonne a forma di fanciulla sormontato da un ricco baldacchino, il tutto in legno dorato e intarsiato.

Notizie

Con la stagione autunnale si riaprono le «quinte» dei maggiori teatri italiani: balletti, concerti, opere liriche, prosa.

Ogni mese daremo notizia delle più importanti rappresentazioni.

A Torino, la rassegna «Il gesto e l'anima», alla sesta edizione diventa un vero e proprio festival. Le compagnie italiane e straniere si alterneranno in «performances» ricche di novità.

Dopo Sara Acquarone, l'Arbalete, la Compagnia di Jazz Ballett, ecco il Teatro danza Contemporanea di E. Piperno e J. Fontana (16-18 novembre), il 19-20 novembre; le Roma Dance Studio, il 17-18 dicem-

bre. Altro Teatro con «Spatium Teca», il 19-20 dicembre. Contrasto Danza di C. Perotti e la compagnia di Danza Piemontese.

Nell'ambito del festival un altro festival: quello del «Cinema sportivo» ormai alla quarantesima edizione. Due grandi della danza apriranno e chiuderanno la manifestazione: Dannis Wayne (3-7 dicembre) e Luciana Savignano (8-9 dicembre).

Al Teatro Regio di Torino la stagione lirica '84-85, ricca di rappresentazioni, prende il via con «I due Foscari» di Verdi (22, 25, 29 novembre, 1, 4, 9, 13, 16, 19, 22 dicembre).

Ancora a Torino, per la

A Torino un grande autunno col teatro

stagione '84-85 del Teatro Stabile di Torino, al Teatro Carignano verrà rappresentato dal 20 al 25 novembre «Il burbero benefico» di Goldoni, regia di M. Scaccia, allestito dalla Compagnia del Teatro Carcano di Milano; dal 30 novembre «Orgia» di P. P. Pasolini, regia di Missiroli.

Al Teatro Alfieri dal 27 novembre «Re Lear» di Shakespeare, con la Compagnia di Glauco Mauri.

Il Teatro Nuovo di Milano ospiterà dal 13 novembre al 9 dicembre la Lindsey Kemp Company che con «The Big Parade» ci riporta nel mondo di Hollywood.

In tournée in Italia la

Compagnia di balletto di Antonio Gades ci propone la «Carmen»: al Petruzzelli di Bari (10 dicembre), al Teatro Comunale di Ferrara (1-2 dicembre), al Teatro Politeama di Lecce (11 dicembre), al Teatro S. Carlo di Napoli (dal 13 al 18 dicembre).

Caldarroste in omaggio

La terza domenica di novembre a Bevagna (Perugia) si svolge una grande festa in onore della castagna: quintali di caldarroste, arrostiti in padelle predisposte nell'anfiteatro del paese, vengono offerte a tutti, insieme a buon vinello frizzante.

E poi, giochi campestri, attrazioni popolari, danze antiche concluderanno la festa.

Salone a Milano del «Fai da te»

A Milano, presso la Fiera Campionaria Internazionale verrà presentato dal 29 novembre al 3 dicembre il settimo «Salone del Fai da te».

Gli appassionati possono trovare le ultime novità italiane ed estere nel campo della ferramenta, degli utensili e del materiale da costruzione.

Per informazioni: «Salone Fai da te», via Verona 9, 20135 - Milano - Tel. 02 546.3998.

I dati

NOVEMBRE 84

Il Giorno diminuisce nel mese di un'ora e 7 minuti.

Il Sole va in Sagittario il 22 novembre alle 04; il 6 sorge alle 7,14 e tramonta alle 17,11; il 16 sorge alle 7,28 e tramonta alle 17; il 26 sorge alle 7,41 e tramonta alle 16,52.

La Luna l'8 alle 18,44 luna piena; il 16 alle 8 ultimo quarto; il 22 alle 23,58 luna nuova; il 30 alle 9,02 primo quarto.

(Dati validi per Torino e Provincia).

Romantica o maschile la ragazza 1984?

Non pensate che classico sia sinonimo di noioso: ci vuol ben altro per spazzare via le impennate stagionali della moda. Per i giovani il classico si tinge di rosa sul grigio, di verde smeraldo sul blu, di giallo sul marrone. I colori scuri non sono mai portati da soli; e i travestimenti imperversano più che mai, vivaci, colorati, fantasiosi.

Le più romantiche si vestono con nostalgia in perfetto stile country, con sottanone scozzesi, corrette da sottogonna in pizzo e piquet. Indossate con camicettine castigate, chiuse al collo da spille mosaico, e maglioni a treccie, o a coste fitte, in lana grezza nelle tinte naturali. I giacconi, a quadrettoni, o «pied de poule» per completare il tutto, sono enormi, ruvidi, con spalle cadenti sul genere «piccola fiammiferata».

I contrasti, fondamentali nel look dei più giovani, sono giocati nella scelta degli accessori: calze a rete rossa, audacissime, con scarpe da baby e gonna da collegiale. Oppure golfetto attillato con strass da abbinare alla giacca blu di taglio severo con stemma del College. I contrasti, magicamente, si attraggono: vedremo gonne con disegni cachemire, da signorina per bene, portate con giubbotti jeans un po' sdruciti.

Anche la pelliccia cambia faccia. Deve essere smaccatamente finta, di nylon al cento per cento, tigrata, zebrata, cortissima o lunghissima non ha importanza, ma sempre esagerata, da diva decaduta.

«Androgino», per le donne, non è solo giacca e cravatta; è un atteggiamento mentale che può trasformare anche i vestiti più romantici in capi unisex. Sembra un «punk snob», fatto di trasgressioni e trasformazioni, a volte molto evidenti come capelli alla maschiotta con sfumature, corsetto super sexy, a vista, blazer,

scarpe legate, bocca rosso fuoco, per sembrare un uomo travestito da donna o viceversa.

Per essere veramente androgine dalla testa ai piedi, basta copiare l'eroina del film «Liquid sky» («Sono più androgina di David Bowie»), truccarsi, vestirsi e pettinarsi come lei.

Sempre dal cinema ci vengono altri spunti moda: come quelli dei Breakdancers, i danzatori negri della strada. Con i loro occhiali scuri, i giubbotti alla Clint Eastwood lucidi con gli interni di raso, le scarpe da ginnastica bianche e blu, i pantaloni a sigaretta e le bretelle hanno conquistato le masse sotto i 20 anni.

Dall'America arriva lo stile gangster per lui. Ecco allora tanti borsalini, scarpe a coda di rondine, pantaloni larghi a scacchi e brillantina a gogò. Quindi le compagne dei gangster si vestiranno Anni 20 con abiti a vita bassa, chilometri di perle al collo, cappelli a larghe tese come la bella Daisy del «Grande Gatsby».

C'è poi chi vuole osare senza frontiere, spaziando con abbigliamento di rottura. Stiamo parlando dello stile punk che è ancora sulla breccia e resiste così bene che paradossalmente lo si può considerare un filone classico del vestire giovanile. Abbandonate le lamette da barba appese al collo, le catene del gabinetto e le spille da balia infilate nelle guance, la moda punk si è sviluppata secondo due tendenze base. La prima, quella perversa dominata dai ragazzi con giubbotti in pelle nera e borchie e per le ragazze dalle calze a rete e dai tacchi a punta di stiletto. La seconda, quella iperindustriale, caratterizzata da colori all'anilina fluorescenti.

Se poi, a questo punto, in mezzo a tutto questo guazzabuglio di mode, a un sedicenne viene in mente di vestirsi con giacche Principe di Galles e aria atletica vitaminizzata da giovane emergente, ben venga: non farà altro che sconcertare gli amici passando per un «eccentrico».

a. a.



Una proposta country: gonna scozzese e giacca ampia (you well). A destra: «maschiaccio»

Per l'inverno un trucco tutto rosa

Rosa è il colore di punta per il trucco di questa stagione: rosa-baby come i soggetti preferiti da David Hamilton; rosa fuxia come le vaporose eroine di Billy Wilder nei film degli Anni 50, rosa antico come i romanzi della Dely. A voi la scelta della sfumatura che preferite.

Il rosso fuoco, tanto in auge questa primavera, è scomparso, le case di cosmetici ci propongono «nuances», calde, autunnali, o più accese per le giovanissime», spiega la truccatrice Elsa Celsi. Nel suo negozio torinese di via Bogino 13/e, circondata da pennelli, piumini e tavolozze di colore, Elsa racconta come nasce un ma-

quillage perfetto, e quali sono le tendenze per la nuova stagione.

«Le donne non vogliono più, come qualche anno fa, trucchi teatrali, appariscenti, che tendono a invecchiare il volto evidenziando le rughe. Preferiscono, con l'aiuto dei cosmetici, apparire il più naturali possibile. Con occhi e labbra truccatissimi si rischia di sembrare mascheroni: se si vogliono gli occhi molto dipinti, le labbra dovranno essere poco truccate e viceversa».

Il problema di molte donne è quello del maquillage che «non tiene»: o perché viene assorbito dalla pelle, o perché il viso in certe zone rimane troppo lucido. Quali sono i rimedi a questi inconvenienti?

«La fronte, il naso e il mento sono i punti più untati del viso. Esistono creme fluide, opacizzanti, che risolvono benissimo il problema. Bastano alcune gocce sulle zone critiche, applicate prima di stendere la crema da giorno, ed eventualmente il fondotinta, per assicurarsi un trucco uniforme di lunga durata».

Parecchie donne lamentano che il loro trucco viene assorbito e si disfa in poco tempo.

«La ragione è dovuta al tipo di pelle chiamamola 'spugnosa', che va trattata con una crema da giorno adatta, e pulita a fondo frequentemente con soluzioni specifiche. Per loro il fondotinta tipo «pancake» è quello più adatto. Si tratta di un prodotto solido a base di polvere di riso, da stendere sul viso con l'aiuto di una spugnetta di mare inumidita

d'acqua. Questo fondotinta, consigliato a chi soffre di couperose, ha maggiore durata e non viene assorbito tanto facilmente dalla pelle».

Allora non è necessario, come fa qualcuno, passare un cubetto di ghiaccio sul viso per fissare il maquillage?

«Assolutamente no. La temperatura del ghiaccio traumatizza la pelle e favorisce la comparsa della couperose. Con tutti i fondotinta e le creme in commercio, le donne, se ben consigliate, trovano il prodotto adatto alle loro esigenze, senza bisogno di pasticciarsi troppo».

Come si fa a mantenere inalterato parecchie ore anche il trucco di occhi e labbra?

«Ci sono due creme nuovissime di Arden, fissative (Lip Fix) per le labbra (Eye Fix) per gli occhi, che applicate prima dell'ombretto o del rossetto, lasciano per molto tempo il trucco inalterato. Inoltre pochi sanno che gli ombretti in polvere possono essere usati bagnando leggermente il pennello, proprio come gli acquarelli. Con questo accorgimento su una base di ombretto chiaro si sfuma senza difficoltà la palpebra nella metà esterna, verso l'alto. Con lo stesso colore si traccia, all'attaccatura delle ciglia, nella palpebra inferiore, una linea leggerissima. Così si evita l'uso delle matite all'interno degli occhi che, oltre a rimpicciolirli, colano dopo poco e fanno macchia».

Quest'anno a bocca è in primo piano ma come può fare chi ha le labbra

sottili e sta male col rossetto?

«Le bocche piccole possono essere leggermente ritoccate, allargate, con l'aiuto della matita. Dopo aver steso il «Lip Fix» e il fondotinta sulle labbra, se ne delimita l'area da dipingere con una matita un tono più chiaro del rossetto, quindi si colora la bocca. In questo modo il rossetto non sbava. Un consiglio: non truccatevi mai in «nuances» col colore del vestito: le tinte devono armonizzare, ma non essere le stesse».

L'eyeliner è di nuovo di moda?

«No. Una volta gli ombretti erano chiari, verdi, azzurri; quindi era ne-

cessario usare l'eyeliner. Oggi gli ombretti danno la possibilità di scurire i punti che lo richiedono. Sono invece nuovamente in voga i mascara colorati, viola, blu, verde».

E' giusto usare l'antirughe dopo i venticinque anni?

«Sì, perché rallenta la comparsa delle rughe. Spesso le ragazze non mettono nulla sul viso pensando che la pelle si sporchi meno. E' errato: lo smog, così, penetra più facilmente nei pori. Meglio invece usare prima un idratante, poi una crema colorata (o il fondotinta), per avere una barriera protettiva sulla pelle».

Antonella Amapane

Ogni donna un colore

Non è sempre facile armonizzare i colori del trucco con quelli del nostro volto (occhi, capelli, carnagione): vediamo, allora, come scegliere le tonalità di moda quest'inverno, tenendo conto dei vari tipi di donna.

Alle brune i visi troppo pallidi non donano, meglio un fondotinta biscotto, tipo pancake, a base di polvere di riso come quello proposto da Shiseido (powdery foundation 269). Il fard dovrà essere un rosa tendente al marrone. Per gli occhi perfetta la tinta prugna o il grigio (Misty Blue, Misty Mauve 879 Arden). Non è consigliato l'ombretto marrone. Le labbra staranno bene corallo (870 di Arden).

Per le bionde un fondotinta chiaro ed un

fard rosa antico (872 Arden) sono l'ideale. Sulle palpebre invece si potrà giocare con sfumature che vanno dal rosa al beige al marrone (Autumn Colage Les Moussees di Charles of the Ritz). Benissimo la bocca rosa fuxia (Saint Laurent 47).

Le rosse non dovrebbero mai coprire le efelidi. Per loro, al posto del fondotinta, si adatterà meglio una crema leggermente colorata che esalti il colorito naturale (Shiseido N. 3).

Gli occhi dipinti verde muschio, il fard dorato bronzo (Or brun di Orlane) e la bocca marrone corallo completeranno il make up (Lucida labbra e rossetto in stilo S 2 di Shiseido).



Il trucco luminoso e naturale di Charles of the Ritz

settepagine Casa

Cucina

Polenta fumante con...



La polenta con petti di pollo

Questo piatto è adatto al recupero della polenta avanzata: sei petti di pollo già pronti (oppure tre da preparare); 200 gr di salsiccia; un uovo; 100 gr di burro; farina bianca; sale e pepe.

Rosolare la salsiccia, tagliata a pezzetti, in poco burro. Metterla da parte. Cuocere i petti di pollo, precedentemente infarinati, salati, pepati, passati nell'uovo sbattuto e nel parmigiano. A parte friggere nel burro le fette di polenta spesse un cm. Servire i petti di pollo sulle fette di polenta e coperti con la salsiccia.

Soufflé al groviera

320 gr di polenta (a cottura rapida); 1/2 litro di latte; 100 gr di groviera grattugiata; tre uova; 60 gr di burro; pangrattato; sale.

Far bollire il latte con 1/2 litro d'acqua e un grosso pizzico di sale. Versarvi sopra la farina poco per volta. Cuocere per tre minuti, continuando a mescolare. Togliere dal fuoco e incorporarvi la groviera e il burro, quindi i tuorli ed infine gli albumi montati a neve.

Versare il composto in uno stampo da soufflé imburrato e cospargere di pane grattato. Mettere in forno (già caldo) a 200° e cuocere per 20 minuti.

La polenta di Val di Lanzo

Mettere in un paiolo due litri d'acqua e, quando bolirà, versatevi 400 gr di farina di granturco che farete cuocere per 45 minuti mescolando continuamente. In un tegame frigate 400 gr di salsiccia tagliata a pezzetti e fondete a parte 100 gr di burro. Quando la polenta sarà cotta, unitevi la salsiccia, il burro fuso e 300 gr di toma di Lanzo. Amalgamate bene il condimento e servite subito.

Mariangela Cai

taglia a fettine e si frigge nell'olio accompagnandola ancora con piatti di carne, uova o formaggio; oppure si possono ottenere ottimi pasticci cotti nel forno alternando fette di polenta a ragù (magari di salsiccia), strati di mozzarella e salsa al pomodoro.

Coniglio alla rustica

Il coniglio tagliato a pezzetti con i suoi fegatini; 300 gr di fegatini di pollo; 750 gr di pomodori pelati; un cucchiaino di prezzemolo tritato; una piccola cipolla tritata; 1/2 litro di vino bianco secco; olio d'oliva; noce moscata; sale; pepe.

Lasciare i pezzi di coniglio a macerare nel vino per un paio d'ore. Togliere il coniglio dal vino e asciugarlo con un canovaccio pulito. Fare scaldare l'olio in una pentola e quando è ben caldo rosolarvi i pezzi di coniglio. Aggiungere i fegatini (di pollo e di coniglio) tritati, la cipolla, il sale, il pepe, la noce moscata ed il prezzemolo.

Lasciare insaporire tutto per una decina di minuti, quindi aggiungere i pelati e terminare la cottura.

E' sempre motivo di gioia sedersi con gli amici intorno a una fumante polenta. E la polenta, forse più della pasta, si presta ad essere assaggiata in cento modi diversi, semplici oppure elaborati, tradizionali e «azzardati»: al latte, arricchita di burro, parmigiano grattugiato, saporito gorgonzola o anche fontina; frita in olio bollente o con l'aggiunta di uova e fettine sottili di pancetta rosolata.

La polenta si presta molto ad essere accompagnata da piatti ricchi di salsa e sono quindi adatti gli spezzatini di carne di vitello o di maiale o di tacchino, il pollo alla cacciatora, il coniglio in civet o alle erbe. Per variare la si può servire con spiedini di lonza, pancetta (o lardo), fegato di vitello alternati a foglie di salvia e piccoli pezzi di cipolla, cotti a fiamma viva nel burro; oppure con quaglie avvolte in una fetta di pancetta e insaporite da abbondanti olive nere e salvia.

Ma la versatilità della polenta non finisce qui. Essa infatti può essere recuperata il giorno dopo e condita in modi diversi. Si

Tuttodolce

Pioggia di ricette

Facili o difficili. Inventate da voi o ereditate dalla nonna. Suntuose o economiche. Le ricette per il nuovo concorso di cucina stanno arrivando a valanghe, e c'è di tutto: crostate budini bigné gelati biscotti torte secche e farette. I nostri esperti le aspettano pronti a provarle e a giudicarle. E alla fine premieremo le più buone, e i premi in palio sono bellissimi.

Forza, allora: scrivete, o riscrivete. Potete mandarci anche tante ricette, ognuna partecipa al concorso per conto proprio. Ecco intanto, dopo quelle del mese scorso, la seconda parte di proposte.

Ciambelle casalinghe

(di Patrizia Arbi, Termini Imerese).

Ingredienti: gr 300 patate; gr 50 burro; gr 300 farina; buccia di un'arancia o limone; due cucchiaini di minestrina di zucchero; due uova; gr 20 lievito di birra.

Lessare le patate, sbucciarle, passarle o schiacciarle bene con una forchetta, mischiare con il burro, lo zucchero, la farina, la scorza grattugiata, le uova, il lievito sciolto in un cucchiaino di latte. Amalgamare bene il tutto e lavorare la pasta finché si stacca dalle dita (unendo ancora un po' di farina, se ce n'è bisogno).

Formare le ciambelle nella forma che si vuole: rotonde o a triangolo o a cordoni. Lasciare lievitare un po', quindi friggere in olio abbondante e ben caldo, non bollente. Inzuccherare e servire calde («Un nuovo concorso? Bene: i dolci sono il mio forte»).



Candela esotica

(di Roberta Foletta, Verona).

Ingredienti: Un pan di Spagna da 200 gr circa; quattro fette di ananas; due banane; quattro pinoli; panna montata dolcificata; sciroppo; un cucchiaino di kirsch.

Dividere orizzontalmente il pan di Spagna e ricavarne con un tagliapasta quattro rondelle grandi come le trancie di ananas. Disporre in quattro piattini da dessert, bagnarle con lo sciroppo (acqua e zucchero in parti uguali bolliti insieme) e il liquore, coprire con l'ananas.

Riempiere il foro centrale di panna e infilarvi mezza banana. Per completare l'effetto conficcare sulla punta della banana un pinolo (sarà lo stoppino) e appoggiare di fianco mezzo biscotto rotondo; il manico della candela.

Tronco di castagne

(di Rosalba Clara, Torino).

Ingredienti: 500 gr marroni; 150 gr burro o

margarina; 150 gr cioccolata fondente; tre cucchiaini acqua; un cucchiaino rum; 150 gr zucchero.

Cuocere i marroni, spellarli e schiacciarli per ottenere una purea. Aggiungere lo zucchero, il burro ammorbidito, la cioccolata sciolta con l'acqua calda e il rum. Battere il composto con un cucchiaino o una forchetta per renderlo soffice e levigato.

Versare a cucchiaiate su un foglio di alluminio, dare la forma di un rotolo e mettere in frigorifero nella zona freezer. Quando il rotolo è ben duro (ci vorranno circa due ore) togliere l'alluminio, tagliare di sbieco le estremità e rigare la superficie con le punte di una forchetta. Spolverare con zucchero a velo e, volendo, guarnire con qualche marrone candito («A casa mia ha molto successo»).

Un dolce con le noci

(di Vincenza Tramontano, Luciana di Pisa).

Ingredienti: 200 gr zucchero; 125 gr burro; 80 gr farina; quattro uova; 125 gr noci.

Montare a freddo burro e zucchero, poi aggiungere le uova intere e, sempre mescolando, la farina. Lavorare bene. Sgusciare e tritare finemente le noci e unirle al composto. Versare in una tortiera imburrata e cuocere in forno moderato per 40 minuti circa («Questo dolce, facile e antico, viene preparato da molto tempo nella mia famiglia. Non contiene lievito, e dunque durante la cottura non cresce, ma rimane più o meno dell'altezza di una crostata»).

Fiori e frutta per una tavola più bella

L'arte delle composizioni floreali, insieme a quella degli addobbi per le tavole e le sale da pranzo, nasce solo intorno alla seconda metà del 1700. Le più belle testimonianze ci vengono da Francesco Bettini, all'epoca dipendente della famiglia dei Mocenigo di Venezia. Questo fantasioso personaggio (una via di mezzo fra pittore, disegnatore e architetto) fu fra i primi ad apprendere dal Maître Sableur di Parigi una tecnica che permetteva di ricostruire, con polveri di marmo colorate, scene di guerra o di vita quotidiana, su vetro o specchi che venivano poggiati nel centro del tavolo. Un modo raffinato per rallegrare la vista ai commensali.

Oggi nessuno sarebbe in grado di fare cose simili. Esistono, però, soluzioni più semplici ma ugual-

mente belle da vedersi, per abbellire le nostre tavole durante le occasioni cui teniamo di più. Per dare un tocco personale al buffet, o per rendere più gala la casa. Sono appunto le composizioni floreali. E' Luciana Battistoni, della scuola di cucina il «Melegnano» di Torino, a svelarci preziosi segreti in proposito.

Si sa che durante un pranzo i fiori posti al centro della tavola devono essere bassi per consentire agli invitati di vedersi e conversare agevolmente mentre le composizioni alte si addicono perfettamente a buffet di cibi per una cena in piedi. Non è altrettanto risaputo, invece, che ci sono fiori che non vanno impiegati perché possono infastidire i commensali con il loro profumo troppo forte che mal concilia a quello delle

vivande; ad esempio le tuberosi, le mimose, le gardenie. Le violette presentano invece un altro inconveniente: di sera anneriscono, e quindi è meglio scartarle.

Anche la scelta del colore in funzione dell'ambiente è importantissima. Ad esempio: i fiori bianchi stanno bene dovunque ma danno una sensazione di freddo, mentre l'azzurro comporta difficoltà d'abbinamento sebbene armonizzi col fogliame autunnale. Il giallo e l'arancio danno luminosità alla tavola e vengono considerati tinte calde al pari del rosa e del viola.

Non è facilissimo fare dei bei centri tavola ma, con qualche consiglio e un briciolo di pazienza, si possono ottenere composizioni di grande effetto. Vediamo che cosa occorre per realizzare la prima.



Un paio di cesoie, un pannello di «oasis» (spugna che si acquista dal fioraio e sulla quale si appuntano i fiori: va immersa nell'acqua per circa cinque mi-

nuti prima di adoperarla) e infine dei fiori con lo stelo robusto: garofani, roselline, margherite, mugueti. L'«oasis» di solito è rettangolare: quindi tagliatene un grosso quadrato e, con l'aiuto del coltello, dategli la forma di una semisfera. Poggiatele poi su un piatto e appuntateci sopra i vostri fiori che dovranno essere tutti lunghi uguali (circa 10-15 cm). Nel sistemarli formate prima una croce, poi riempite gli altri quattro spazi in modo omogeneo e terminate aggiungendo dei rametti di foglie verdi. Alla sera, per conservare a lungo la vostra composizione, immergetela in un attimo nell'acqua senza bagnare le corolle.

Di grande effetto sono le composizioni coniche, specie se realizzate con frutti come mele, pere, arance, limoni. Vi occor-

rerà un'alzata di ceramica (piatto con piedistallo di sei-otto cm), due pani grossi di «oasis», un robusto ferro da calza e un bel po' di filo di ferro grosso che taglieremo a pezzi di circa 15 cm. Se decidiamo ad esempio per le mele, dovranno essere di varie misure in modo che possano essere disposte a scalino, dalle più grosse in fondo alle più piccole in cima. Date, sempre con il coltello, una forma conica a uno dei due pani, l'altro tagliatelo a quadrato. Unire poi i due «oasis» col ferro da calza conficcato nel centro che li terrà insieme e darà stabilità. Procedete infine a infilare il filo di ferro nelle mele per poi puntarle nel «cono» partendo dal basso. Alla fine guarnite inserendo qualche foglia tra una mela e l'altra.

A. A.

La vita in provetta

E' una grande speranza per le coppie che non riescono ad avere bambini il bimbo — o la bimba, ancora non si sa — che sta per nascere a Torino, primo «figlio della provetta» concepito nell'ambito del gruppo Fiv-et (Fecondazione in vitro e embryo transfer) dell'ospedale Sant'Anna e della 2° clinica ginecologica dell'università.

Della fecondazione in vitro e delle molte possibilità — alcune al limite della fantascienza — che essa offre si discute da tempo (anche «illustratofiat» ne ha parlato nello scorso numero). Nonostante questo, o forse proprio per questo, c'è grande

disinformazione e confusione in proposito. Per saperne di più abbiamo incontrato i medici che coordinano l'équipe di Torino: Carlo Campagnoli, vicepresidente della società italiana di Fertilità e Sterilità e Aiuto di ginecologia endocrinologica del Sant'Anna; Riccardo Arisio, responsabile del laboratorio di embriologia; Alessandro Di Gregorio, responsabile del servizio di laparoscopia operativa.

Professor Campagnoli, ci può spiegare in poche parole in che cosa consiste la tecnica Fiv-et?

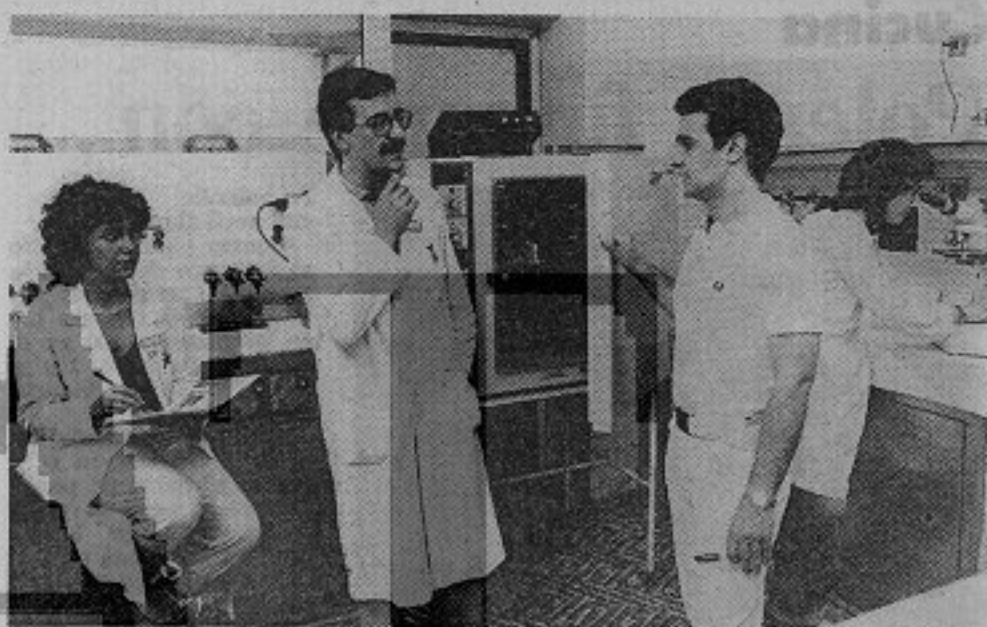
«Ci sono coppie che non riescono ad avere figli non per carenza di cellule germinali (mancanza di

ovulazione nella donna, difetti nella capacità fecondante del seme dell'uomo) ma perché uovo e spermatozoi non possono incontrarsi. Caso tipico, che interessa il 20-30 per cento delle sterilità, quello in cui la donna ha le tube ostruite.

«La Fiv-et è una nuova tecnica terapeutica che ci mette in grado di far incontrare le cellule uovo (oociti) e gli spermatozoi fuori dell'organismo femminile: nella provetta. Non appena è avvenuta la fecondazione ed è iniziata la suddivisione dell'ovocita fecondato (occorrono in genere tre giorni), l'embrione viene riposto nella cavità uterina lì può impiantarsi, proseguendo in una gravidanza del tutto identica alle altre».

Per potersi sottoporre alla Fiv-et i pazienti devono presentare determinati requisiti: la donna avere meno di quarant'anni; avere utero e ovale (non è superfluo ricordarlo); non soffrire di processi infiammatori, come tubercolosi pelvica o epatite virale. L'uomo non deve presentare gravi compromissioni nella produzione e nella vitalità degli spermatozoi.

«Ma parliamo di coppie e non di pazienti — prosegue il professor Campagnoli —: per noi la distinzione è importante. Non c'è articolo sulla fecondazione artificiale in cui non vengano mescolati in grande confusione madri e donatrici, padri e donatori, uteri «in affitto», esperimenti di manipolazione genetica. Da qui sono nate tante perplessità, e si è parlato di «provetta impazzita». A Torino la provetta non è impazzita: è rigorosamente al servizio di normali coppie sposate, con una normale sessualità. Noi lavoriamo con utero e spermatozoi che hanno un nome, per dare a una coppia il suo figlio. Anche per questo abbiamo deciso, nei limiti del possibile, di salva-



Alcuni medici del gruppo Fiv-et di Torino davanti all'incubatore in cui crescono gli embrioni

guardare la loro tranquillità con l'anonimato più completo.

La Fiv-et che, schematizzata, sembra abbastanza semplice, ha in realtà un cammino lungo e complesso. Si parte da una serie di esami di laboratorio per stabilire se la coppia ha i requisiti per essere inserita nel programma; seguono una o più laparoscopie, «un intervento» — ci spiega il dottor Di Gregorio il quale se ne occupa — che serve per visualizzare lo stato delle tube e delle ovaie, e più avanti per prelevare gli oociti per la fecondazione, senza aprire l'addome. La laparoscopia è in grado anche di rimediare ad alcune alterazioni a carico delle tube e dell'ovale, e ciò può risultare determinante: in dieci casi su cento si ha infatti come conseguenza una gravidanza spontanea nel giro di qualche mese.

In tutti gli altri casi (danno tubarico irreparabile) si prosegue con il normale programma di stimolazione ormonale per consentire la maturazione di un maggior numero di oociti. Questi poi vengono prelevati — con una nuova laparoscopia — e fatti incontrare con gli spermatozoi.

Commenta il dottor Arisio, che si occupa della preparazione di spermatozoi, oociti ed embrioni:

«Questa è la prima gravidanza che va a buon fine, ma altre sono iniziate nell'anno e mezzo da che lavoriamo. Purtroppo si sono interrotte. E' un fatto che si verifica anche quando l'incontro fra uovo e seme avviene come di norma dopo il rapporto sessuale: su 100 embrioni che si formano in natura, più della metà non è in grado di attecchire, e nelle gravidanze Fiv-et tale percentuale di insuccesso è sensibilmente maggiore».

Ma possiamo dire che questo bambino è, comunque, un buon segno per il vostro gruppo?

«Certo. Abbiamo visto che il problema è la messa a punto delle diverse metodiche del programma; e si impara qualcosa ogni giorno, dalla nostra esperienza e da quella degli altri. Anche l'esempio degli inglesi e degli australiani — i quali sono avanti a tutti — conferma che il momento più difficile è l'inizio. Infatti nei sei anni di vita della Fiv-et sono nati nel mondo circa 500 bambini concepiti in provetta, tanti quanti ne verranno al mondo, secondo i calcoli, fra luglio e dicembre dell'84».

E forse non è lontano il giorno in cui nascere con la Fiv-et sarà normale. Ma quanto normale? In altre parole, i «figli della provetta» presentano ri-

schii di malformazioni più degli altri?

«E' presto per bilanci sicuri: la casistica è ancora relativamente modesta. I dati sono comunque confortanti, la percentuale di malformazioni è addirittura inferiore rispetto a quella dei bambini concepiti nel modo usuale».

E per le madri?

«I normali pericoli di una normale gravidanza, e in più il piccolo rischio della laparoscopia che si effettua in anestesia generale. Del resto le coppie, al momento di sottoscrivere la loro adesione al programma, conoscono perfettamente tutte le tappe, le difficoltà e le possibilità di insuccesso a cui vanno incontro».

Il gruppo di Torino non è il primo ad avere risultati in Italia: è però l'unico (e uno dei pochi nel mondo) ad operare in una struttura totalmente pubblica. Il centro di Palermo (per citare il più noto) è in una struttura privata convenzionata. L'équipe di Torino — che si è formata grazie alla collaborazione fra ospedale e università, e precisamente fra i reparti che fanno capo ai professori Almone, Siliquini e Ferraris, con il contributo di tutte le strutture universitarie e ospedaliere del complesso — si regge totalmente, per ora, sulla grande disponibilità individuale di medici e tecnici di laboratorio.

Dunque, poco organico, superlavoro, stanchezza, tempo rubato alla vita familiare. Ma anche entusiasmo: è un campo aperto a continue scoperte. «Stiamo vivendo — ci dicono — un evento culturale molto importante».

Maria Pia Torretta

Renato Doglio



Nella foto in alto prelievo degli oociti mediante laparoscopia. In basso lo stereomicroscopio con cui si ricercano le uova

Arriva l'influenza: come prevenirla?

Quando si avvicina l'inverno torna di attualità il problema della prevenzione nei riguardi delle affezioni influenzali. Sono queste malattie virali che si diffondono talora come epidemie e che, favorendo alcune complicazioni specialmente polmonari, possono anche, nei soggetti con difese compromesse, avere gravi conseguenze.

Contro i virus non abbiamo armi molto efficaci e pertanto è meglio, se possibile, prevenire l'influenza.

Per quanti riguarda l'inverno, ormai imminente, si prevede che sarà caratterizzato da forme influenzali a carattere epidemico di discreta entità (negli ultimi anni si sono avute forme sporadiche e non gravi). Queste previsioni, basate su dati epidemiologici rilevati in tutte le parti del mondo, an-

nunciano una influenza «Filippina». Anche se le previsioni per fortuna, talvolta, non si avverano, tuttavia è prudente correre ai ripari ricorrendo alla vaccinazione.

Per chi è consigliabile la vaccinazione?

Per le persone anziane (oltre i 65 anni) perché più predisposte alle affezioni respiratorie e cardiovascolari, per coloro che sono affetti da malattie croniche dell'apparato respiratorio (asma, enfisema), per i diabetici, per le donne in gravidanza, per i bambini e adolescenti che vivono in comunità, per il personale che svolge mansioni di interesse pubblico.

Diverso è il dosaggio se la vaccinazione è compiuta per la prima volta o se viene ripetuta. Per coloro che non sono mai stati vaccinati, le dosi di vaccino sono due a distanza di

quattro settimane l'una dall'altra. Per coloro che sono stati già vaccinati l'anno precedente, è sufficiente una dose sola che può essere eventualmente ripetuta in caso di epidemia.

La via usata è quella intramuscolare: il vaccino, conservato in frigo (non congelato), deve essere evitato da chi è allergico verso i componenti dell'uovo di gallina. La protezione compare 8-10 giorni dopo l'iniezione e aumenta raggiungendo il massimo entro 2-4 settimane, per poi decrescere lentamente nei dodici mesi successivi.

Per l'inverno 1984-85 il vaccino sarà composto da virus del tipo A Filippine 82, del tipo A Cile 83 e del tipo B Russia 83. Ricordiamo che le vaccinazioni devono essere compiute entro dicembre e che per i

bambini si impiegano dosi minori.

Esiste un farmaco specifico per l'influenza che è l'Amantidina (interferisce nelle prime fasi dell'introduzione del virus nelle cellule dell'ospite): non è

ancora stata usata diffusamente perché deve essere somministrata per tutta la durata dell'epidemia e ha fastidiosi effetti secondari.

Renato Doglio



I ceppi dell'influenza '84 provengono da Cile, Urss, Filippine. Fonte «Medical Tribunes»

settepagine Scienza

Neanderthal il «bruto» intelligente

Chi erano i nostri antenati? Discendiamo davvero dall'uomo di Neanderthal?

Su questo gli antropologi non sono ancora riusciti a mettersi d'accordo. Il professor C. Stringer, del Museo inglese di storia naturale, ha portato di recente (al congresso dell'associazione britannica per l'avanzamento delle scienze) prove che fanno ritenere probabile che i neanderthaliani si siano completamente estinti, soppiantati da uomini più moderni.

Infatti sono stati scoperti fossili di uomini, già simili a noi, che vivevano in Australia nello stesso periodo in cui in Europa gli uomini di Neanderthal erano al termine del loro sviluppo e cominciavano a comparire i più evoluti uomini di Cro-Magnon, quelli che decorarono le caverne spagnole e francesi con meravigliose scene di caccia, forse per riti propiziatori.

Secondo l'antropologo inglese l'uomo di Neanderthal, vissuto tra i settantamila e i trentacinquemila anni fa in Europa, era ancora del tutto primitivo ed è stato eliminato dai contemporanei più progrediti che sono arrivati dall'Africa.

La teoria opposta ritie-

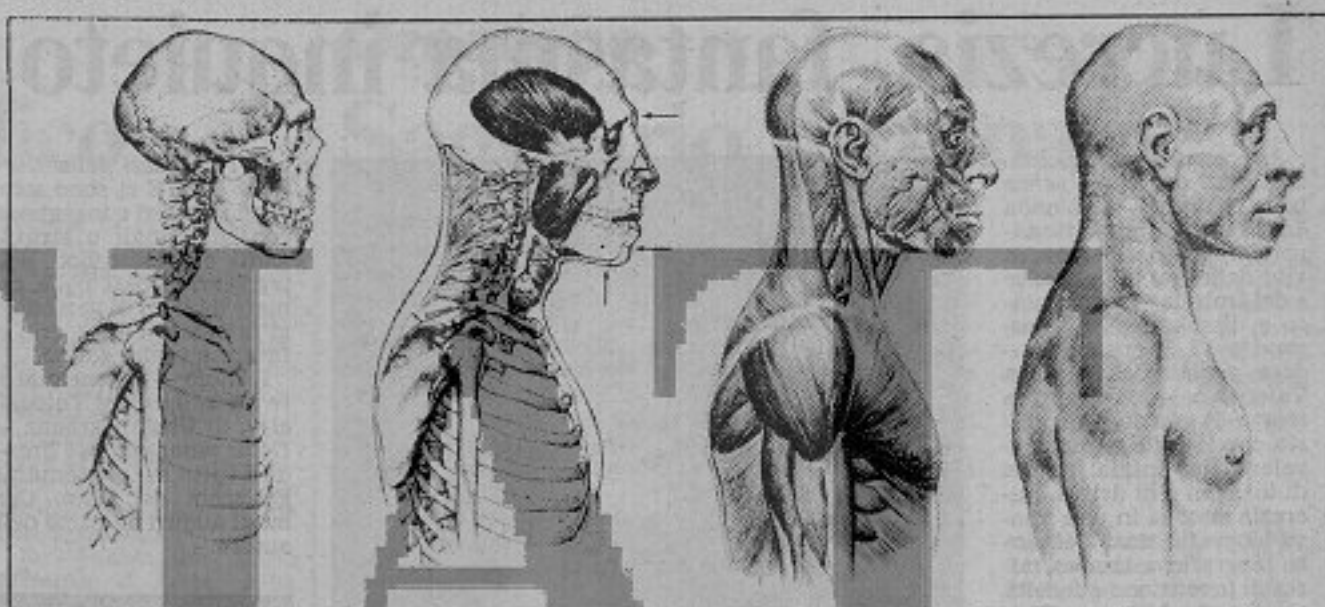
ne invece che proprio da questi ominidi, con una lenta evoluzione, si sia giunti all'uomo moderno. Tra queste due ipotesi estreme, la tesi secondo la quale tribù di uomini già moderni si siano affiancate alle comunità neanderthaliane e a mano a mano le abbiano assorbite.

Ma non cambiano solo le idee degli antropologi sulla fine dell'uomo di Neanderthal, cambia soprattutto l'idea che gli scienziati hanno su di lui.

Negli ultimi cento anni i poveri neanderthaliani hanno mutato più volte aspetto e caratteristiche, vittime di molti pregiudizi. Prima furono considerati dei veri bruti, dal collo taurino e dall'andatura goffa e strascicata, secondo l'interpretazione (nel 1913) dell'antropologo francese Marcellin Boule che non si accorse di come l'artite avesse deformato il collo e la spina dorsale dell'esemplare su cui si basava.

In seguito ci si ricredette: l'uomo di Neanderthal si raddrizzò nel portamento e, seppur con un'ossatura pesante e una muscolatura molto massiccia, divenne più simile a noi.

Gran parte di questo mutamento lo si deve a Jay Matternes, un artista



Partendo dal disegno dello scheletro (ricavato dai fossili), l'artista Jay Matternes aggiunge alle ossa muscolo dopo muscolo e completa con una linea di contorno che indica la pelle. La forma delle orecchie e del naso dipende dalle proiezioni dei punti ossei di riferimento. Alla fine lo schema muscolare viene rivestito e l'uomo di Neanderthal assume il suo aspetto definitivo: un po' tarciato, con le mascelle sporgenti, la fronte e il mento sfuggenti, ma con un cervello come il nostro e indiscutibilmente «uomo».

che si è dedicato alla ricostruzione dell'aspetto degli ominidi. Matternes parte dallo scheletro di cui si procura un calco, esamina i piccoli solchi e rilievi che denotano fasci muscolari e ricostruisce a mano a mano la muscolatura con strati di argilla, sino ad ottenere il probabile aspetto esteriore. Nel suo lavoro non ha però tenuto conto della capigliatura e dei peli che forse potevano rivestire parte del corpo, perché non aveva dati sufficienti.

Le nostre conoscenze sulle usanze delle popolazioni antichissime sono molto scarse, ma basta analizzare i resti degli uomini di Neanderthal ritrovati seppelliti accanto a oggetti rituali, per sco-

prire una capacità di pensiero e un'evoluzione spirituale che colloca questi ominidi già decisamente vicini a noi. Il loro cervello aveva infatti dimensioni simili al nostro, e anche la loro «tecnologia» (stile mousteriano), conciliavano pelli di animali per ricavarne indumenti, era avanzata.

Certo ormai è assodato che oltre centomila anni fa in Africa vivevano uomini moderni con caratteristiche fisiche tali da renderli indistinguibili da noi (ossatura leggera, cranio sviluppato con un cervello pari al nostro, scomparsa delle arcate sopracciliari) e con capacità tecniche nella lavorazione della pietra molto superiori a quelle mousteriane (chatelperroniano e aurignaciano). Ma questo non significa che dobbiamo screditare i neanderthaliani che in ogni caso diedero il proprio contributo al progredire della civiltà.

Il fatto che siano stati decimati nelle lotte con rivali più evoluti e intelligenti, o che invece si siano integrati pacificamente con i nuovi venuti, assimilandone le abitudini e fondendosi sino a sparire come razza autonoma, è comunque una questione essenzialmente scientifica che riguarda gli antropologi. Per noi è più importante poter riconoscere le loro effettive capacità e il livello di vita sociale che avevano raggiunto.

I quark-top scoperti dal «Nobel» Rubbia

Carlo Rubbia, il fisico italiano che lavora al Cern di Ginevra, ha ricevuto il premio Nobel per la fisica, insieme allo scienziato olandese Simon Van Der Meer, per la scoperta di tre particelle speciali, W⁺, W⁻ e Z⁰. Ma al momento dell'assegnazione del premio Rubbia — che dedica ogni istante della sua vita alla fisica — aveva già fatto un'altra scoperta: una particella formata dai quark «top».

Queste scoperte servono a verificare le teorie fisiche proposte dai fisici-teorici.

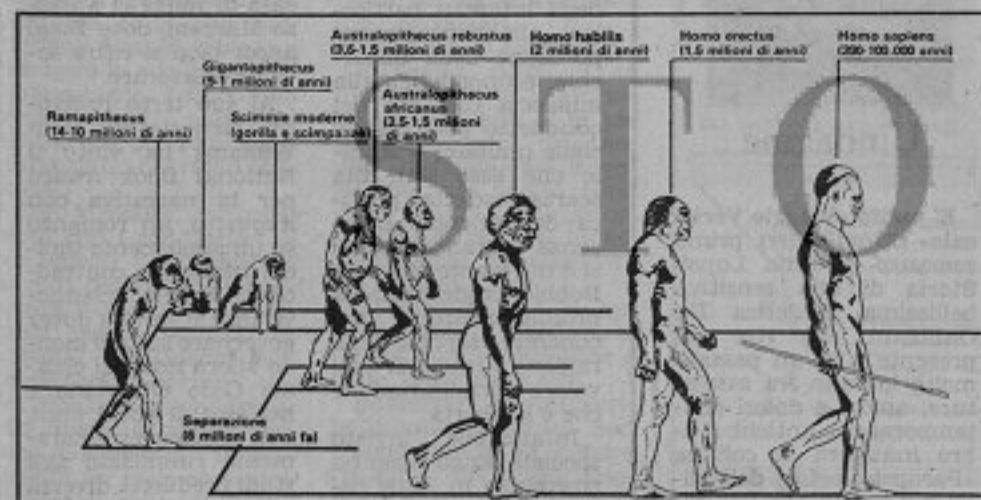
L'energia fu il problema più grande che si pose all'inizio delle ricerche per trovare la traccia di queste particelle, infatti la grande massa prevista richiedeva il consumo di energie gigantesche per la loro creazione. In mancanza di attrezzature idonee — gli acceleratori di particelle esistenti non potevano sviluppare la quantità di energia richiesta — Rubbia ideò un accorgimento che poteva in breve raddoppiare l'energia a disposizione.

Invece di far sbattere un fascio di protoni contro un ostacolo fermo, il fisico pensò di far collidere due fasci in direzione opposta. In questo modo, come nell'urto frontale di

due auto, gli effetti si moltiplicano. Ma non si poteva usare sempre protoni. Nella direzione contraria era necessario inviare un fascio di antiprotoni (che, avendo carica negativa, si muovono in senso opposto a quello dei protoni positivi).

Il problema si spostava: invece di alte energie, si trattava ora di creare antimateria. Ma Rubbia riuscì nell'impresa grazie a una speciale tecnica inventata da Van Der Meer e confermò così la teoria di Abdus Salam.

E le alte energie ottenute hanno portato all'ultima scoperta, il quark top. Le particelle sono formate da quark, in genere tre quark strettamente legati, e la materia normale, ad esempio quella che forma la Terra, è costituita da due soli tipi di quark (up e down); ma in situazioni estreme, ad esempio nell'interno delle stelle molto dense o nei primi istanti di vita dell'Universo, ecco che si formano altre particelle, costituite da nuovi quark. La seconda generazione di particelle è formata dalla coppia di quark cui è stato dato il nome stranezza e charm, e a livelli di energie superiori la terza generazione formata dal quark bottom e top.



In questa tabella è riassunto l'andamento dell'evoluzione umana secondo le teorie antropologiche. L'uomo di Neanderthal di cui parla l'articolo si colloca fra l'Homo erectus e l'Homo sapiens.

Come e perché

Questo mese (e, da questo mese, periodicamente) l'angolo dei giochi cede il posto a una nuova rubrica in cui rispondiamo a curiosità e interrogativi di argomento scientifico proposti dai lettori. Chi vuole sottoporre dubbi o curiosità scriva a: «Illustratofiat - Come e perché?», casella postale 1100, Torino.

«Vorrei sapere come si misura la grandezza delle stelle e la loro distanza dalla Terra».

Maurizio B.

Soltanto per le stelle più vicine si può calcolare direttamente la distanza,

usando un semplice calcolo trigonometrico. Infatti, misurando di sei mesi l'angolo che la linea Terra-stella fa con la linea Terra-Sole (e tenendo conto del fatto che la Terra, nel frattempo, ha percorso 300 milioni di km) possiamo calcolare quanto dista la stella.

Anche usando i più moderni telescopi non si riesce però ad essere precisi più di tanto; quindi per stelle lontane più di 100 «anni luce» si devono usare metodi indiretti e meno esatti.

Si è scoperto ad esempio che alcune stelle dette Cefeidi pulsano secondo in-

tervalli più o meno lunghi in relazione alla loro luminosità effettiva. E' sufficiente calcolare il periodo di pulsazione della stella per conoscerne la luminosità reale, quindi confrontare questa con la sua luminosità apparente (la luce che vedremo) per sapere a che distanza si trova.

Se la Cefeide appartiene a un gruppo di stelle, possiamo così indirettamente conoscere anche la posizione di queste.

Questo procedimento è stato usato per valutare la distanza delle galassie più vicine, quelle in cui si possono distinguere i singoli

corpi celesti. Per le galassie più lontane si ricorre invece ad un altro accorgimento. Stabilito che tutte le galassie si allontanano le une dalle altre, e quindi da noi (per l'espansione dell'universo) con velocità sempre maggiore quanto più sono distanti, è sufficiente misurare la velocità di allontanamento.

Questa si può calcolare sfruttando l'effetto Doppler, o spostamento verso il rosso, per cui sappiamo che la luce «bianca» emessa da un corpo che si allontana risulta sempre più «rossa» quanto maggiore è la sua velocità di

fuga (aumenta la lunghezza d'onda). Si sono così osservate galassie la cui distanza è stata valutata in miliardi di «anni luce».

Misurare le dimensioni di una singola stella è ancora più difficile poiché anche con i telescopi più grandi ci appaiono tutte puntiformi. Con il metodo dell'interferometria — a macchie si è però riusciti a stabilire il diametro di alcune stelle e in particolare di Betelgeuse si è ottenuta l'immagine del disco stellare con l'evidenziazione delle zone più calde.

Per le stelle doppie che

si eclissano reciprocamente si può invece determinare il periodo del tempo di occultamento.

Le dimensioni variano enormemente. Si passa dalle giganti nane, come Betelgeuse, che messe al posto del Sole ingloberebbero anche la Terra nella loro atmosfera infuocata ma estremamente rarefatta (100 mila volte meno densa dell'aria), alle nane bianche, piccole come la Luna, ma con una densità enorme, alle pulsar, del diametro di circa 20 km, dove la materia è talmente compressa da rompere gli atomi schiacciandoli l'uno contro l'altro.

Il raggio di luce che misura l'universo

Lucrezia, fantasma inquieto

Ancora una volta richiamata dal suo sonno senza pace, ritorna la bionda Lucrezia Borgia, fantasma inquieto. Vittima in vita delle trame del padre e del fratello — il simoniacco e dissoluto papa Alessandro VI, il crudele, audace, geniale Cesare, duca Valentino —, vittima in morte di una fama ingiusta che la volle a torto avvelenatrice infida, regina di intrighi e di delitti. Lucrezia ritorna in una nuova biografia, anzi «romanzo biografico», tecnica mista di invenzione e fedeltà storica che Massimo Grillandi ha scelto per raccontare la sua verità su figure molto discusse del passato.

E dopo la *Confessione di Castiglione*, la *Bella Otero* e *Mata Hari*, è ora la volta della dolce, blondissima, sfortunata Lucrezia. Sposa a 13 anni di Giovanni Sforza; madre poco più tardi di un bambino che la credenza popolare dice figlio incestuoso di Cesare, o di Alessandro addirittura; brevemente felice con l'affascinante Alfonso d'Este. E a Ferrara, accanto al terzo marito, conosce finalmente un po' di dolcezza, e ancora nuove tempeste.

Troppo amata e troppo trascurata, strumento sempre delle ambizioni di altri, incapace di reagire, impotente a decidere qualsiasi aspetto della sua vita. Disarmata in un modo di agguati e violenze senza pietà. Povera sotto il lusso regale delle vesti. Affamata di tenerezza mai soddisfatta dalla lussuria più sfrenata. Questo, di Lucrezia, ha colpito Grillandi, e questo soprattutto spicca — ed è il tassello nuovo, che si aggiunge al molto già detto su di lei — nel libro (Rusconi, 20 mila lire).



Lucrezia Borgia adolescente in uno dei ritratti riprodotti nella biografia-romanzo di Massimo Grillandi (ed. Rusconi)

più possibile esatta dello stato attuale delle specie maggiormente in pericolo. L'opera, diretta da Fulco Pratesi, comprende 49 fascicoli settimanali (ognuno 2500 lire) che possono essere rilegati in quattro volumi.

GENIUS



Cultura più scienza nell'era del computer uguale «Genius». Così si presenta il nuovo mensile dell'Editoriale L'Espresso (ogni numero 4 mila lire) per «vivere la civiltà elettronica» e «scoprire la nuova intelligenza».

Da notare: «Genius» non si rivolge agli addetti ai lavori ma piuttosto — dice il direttore Salvatore Giannella — «ai curiosi dell'elettronica, a tutti coloro che sono interessati a capire che cosa sta cambiando, e come, nella vita della società contemporanea». Nel primo numero articoli di Eco, Angela, Bobbio, Ceccato,

Hobby

Rocce lucenti come pietre preziose; banchi di pesci d'argento; case abbandonate che sono relitti di navi; fondali «morbidi» simili al velluto. Fotografare sott'acqua — hobby affascinante a cui si convertono prima o poi molti sub, pescatori e no — è un'attività non facile, non priva di rischi, che richiede attrezzature e conoscenze particolari.

In «Fotosub - teoria e pratica della fotografia subacquea» (Zanichelli, 34 mila lire) Enrico Cappelletti ha voluto «regalare» agli appassionati di questa pratica sportiva vent'anni di esperienza sott'acqua con il colore e il bianco, con soggetti da manuale (alghe, pesci, coralli) e soggetti «impossibili», come la ragazza della copertina: ballerina-sirena adagiata sul fondo di una piscina, circondata dalla corolla del suo abito.

Manuali

Fate parte dell'immensa tribù di quelli che di notte non riescono a dormire? Marianne Johler e Jean Chapelle hanno raccolto per voi tutti i rimedi naturali contro l'insonnia, e sono cento, come dice il titolo del loro libro, pubblicato da Rizzoli nella colla-

na «I manuali della Bur» (4500 lire). E ci sono soluzioni semplici e ingegnose, consigli banali o stravaganti, e poi aneddoti, pettegolezzi rubati nelle camere da letto di personaggi famosi che (si spera) vi faranno venire sonno.

Il titolo — «Come vincere un miliardo al Totocalcio», di Paolo Carbone — Oscar manuali, 5000 lire — dice tutto sul contenuto e gli scopi del libro. Con molti auguri da parte dell'autore.

Romanzi

Immaginate un incubo affannoso popolato di fantasmi, strade deserte piene di nebbia, luci incerte nel buio.

Immaginate un incubo spaventoso in cui un cadavere, due cadaveri, dieci cadaveri scompaiono da cimiteri, obitori, camere ardenti. Una battaglia fra un poliziotto che combatte con le armi della razionalità... e la paura. Quest'incubo è «L'indagine» (Rusconi, 15 mila lire) l'ultimo romanzo di Stanislaw Lem (l'autore di «Solaris»), ambientato in una Londra che — per fortuna — non esiste, con una tecnica che mischia continuamente la concretezza del poliziesco e l'irrazionalità del fantastico.

Stanislaw Lem



L'indagine

E' uscito «Viaggio Verticale» (10 mila lire), primo romanzo di Pina Lupoi. Storia di una sensitiva bellissima, Federica De Gabbiani, che vive nel presente e in un passato molto lontano fra avventure, amori e dolori contemporanei e antichi, il libro inaugura la collana «Parapsicologia» dell'editrice La Ginestra di Firenze.



Prima lettura di Guido Davico Bonino

Il giro del mondo in mille camere

Il libro di un grande pensatore politico, un divertito bilancio della propria esistenza da parte di un brillante reporter, un romanzo storico raffinato: sono questi i libri che vi propongo per il mese di novembre.

Il pensatore politico (ho scelto la definizione con cura, perché desidero sia appropriata alla persona) è Norberto Bobbio, da poche settimane in pensione come docente universitario di filosofia della politica, da qualche mese senatore a vita su nomina di Sandro Pertini.

In «Il futuro della democrazia» (Einaudi) Bobbio ha raccolto in meno di duecento pagine le sue riflessioni, realistiche ma non scettiche e neppure pessimistiche, sulle continue metamorfosi cui la democrazia è soggetta per poter «resistere» al prevalere degli interessi particolari, alla caparbia opposizione delle oligarchie economiche, alla minaccia costante del cosiddetto potere invisibile (militare o statale che esso sia), alla scarsa coscienza politica dei singoli. «L'alcio senza speranza», come si è di recente definito, Bobbio crede tuttavia profondamente nel concreto esercizio della ragione a tutela di quel valore insopprimibile che è la libertà.

Infaticabile inviato speciale, Enzo Biagi ha ripercorso in *Mille camere* (Mondadori) le tappe fondamentali della propria carriera, intitolando i vari capitoli del suo libro ad altrettanti alberghi in cui le necessità della professione lo spinsero ad abitare o ad incontrare qualcuno dei suoi illustri intervistati: il St. Moritz di New York, il Pont Royal di Parigi, il National di Mosca e via elencando. Dietro le ben protette finestre di questi alberghi c'è un signore o una signora in poltrona e dinanzi a loro Biagi col suo taccuino (volta a volta paziente, melanconico, ironico, cordiale, caparbio, pungente): Michèle Morgan lascia il suo posto a Gabriel Garcia Marquez, Zarah Leander al Nobel Sabin, Eleanor Roosevelt a Helen Weigel Brecht, Bob Kennedy a Josephine Baker. Ma la stanza più bella, più calda, più protettiva è quella sul torrente, nella vecchia casa di famiglia a Sasso Marconi, dove Biagi ancor oggi si ritira sovente a lavorare.

Al suo terzo romanzo, l'americano John Williams ha vinto il National Book Award per la narrativa con *Augustus*, un romanzo su un adolescente timido, introverso, contraddittorio che a diciannove anni si trova a dover governare tutto il mondo allora noto: si chiama Gaio Ottaviano e nel giro di pochi anni, non senza aver amaramente rinunciato agli studi prediletti, diverrà l'imperatore Augusto.

fondamentali della propria carriera, intitolando i vari capitoli del suo libro ad altrettanti alberghi in cui le necessità della professione lo spinsero ad abitare o ad incontrare qualcuno dei suoi illustri intervistati: il St. Moritz di New York, il Pont Royal di Parigi, il National di Mosca e via elencando. Dietro le ben protette finestre di questi alberghi c'è un signore o una signora in poltrona e dinanzi a loro Biagi col suo taccuino (volta a volta paziente, melanconico, ironico, cordiale, caparbio, pungente): Michèle Morgan lascia il suo posto a Gabriel Garcia Marquez, Zarah Leander al Nobel Sabin, Eleanor Roosevelt a Helen Weigel Brecht, Bob Kennedy a Josephine Baker. Ma la stanza più bella, più calda, più protettiva è quella sul torrente, nella vecchia casa di famiglia a Sasso Marconi, dove Biagi ancor oggi si ritira sovente a lavorare.

Al suo terzo romanzo, l'americano John Williams ha vinto il National Book Award per la narrativa con *Augustus*, un romanzo su un adolescente timido, introverso, contraddittorio che a diciannove anni si trova a dover governare tutto il mondo allora noto: si chiama Gaio Ottaviano e nel giro di pochi anni, non senza aver amaramente rinunciato agli studi prediletti, diverrà l'imperatore Augusto.

Infaticabile inviato speciale, Enzo Biagi ha ripercorso in *Mille camere* (Mondadori) le tappe fondamentali della propria carriera, intitolando i vari capitoli del suo libro ad altrettanti alberghi in cui le necessità della professione lo spinsero ad abitare o ad incontrare qualcuno dei suoi illustri intervistati: il St. Moritz di New York, il Pont Royal di Parigi, il National di Mosca e via elencando. Dietro le ben protette finestre di questi alberghi c'è un signore o una signora in poltrona e dinanzi a loro Biagi col suo taccuino (volta a volta paziente, melanconico, ironico, cordiale, caparbio, pungente): Michèle Morgan lascia il suo posto a Gabriel Garcia Marquez, Zarah Leander al Nobel Sabin, Eleanor Roosevelt a Helen Weigel Brecht, Bob Kennedy a Josephine Baker. Ma la stanza più bella, più calda, più protettiva è quella sul torrente, nella vecchia casa di famiglia a Sasso Marconi, dove Biagi ancor oggi si ritira sovente a lavorare.

Tra le pagine

A metà ottobre — proprio nei giorni in cui l'Accademia svedese assegnava il Nobel per la letteratura 1984 all'ottantatreenne Jaroslav Seifert, il «poeta di Praga», amato dai cecoslovacchi e praticamente sconosciuto fuori del suo Paese — il più illustre degli esclusi, l'argentino ottantacinquenne Jorge Luis Borges era a Roma dove è stato insignito della laurea in lettere honoris causa e del cavallierato di Gran Croce dell'ordine al merito della Repubblica, ultimi di un lunghissimo elenco di riconoscimenti internazionali a cui sembra manca-

re proprio solo quello dei giudici di Stoccolma.

La storia del Nobel è costellata di esclusioni inspiegabili e di altrettanto inspiegabili incoronazioni, ma certo il premio negato a Borges è strano, che lui ci tenga molto (come sostengono i più) o che invece sia solo un'occasione per la sua cortese ironia. «Ne parlano tutti da così tanti anni — ha detto una volta — che i giudici, evidentemente, credono di avermelo già dato».

Sicuramente l'inventore delle «Finzioni» è lo scrittore vivente più noto nel mondo, noto anche ai moltissimi che non hanno

Il grande vecchio dimenticato dal Nobel

letto la sua opera e non ne conoscono, forse, neppure un titolo. Si è magari respinti dai temi difficili, dalle metafore ardue, dal messaggio delle sue pagine scarse (Borges ha scritto moltissimo, ma sempre brevemente: piccole poesie, brevi racconti, brevi saggi).

Ma si è affascinati dalla sua schiva modestia, dalla sua dolce cecità; turbati dal destino sarcastico che lo ha mutilato: lui, l'uomo innamorato dei libri, che sapendosi già da ragazzo condannato a non vedere (la cecità è una malattia ereditaria nella sua famiglia) si è dedicato alla let-



Il poeta argentino Jorge Luis Borges in una recente immagine

tura con accanimento, fino a diventare una sorta di straordinario «archivio vivente della letteratura mondiale» in cui Dante si mescola a Cervantes, Kipling a Stevenson.

Il segreto del fascino di Borges è forse riassunto in queste parole di uno dei suoi maggiori conoscitori, Roger Caillols: «In un'epoca di generale e diffusa ignoranza, nella quale anche le persone colte hanno solo un'infarinatura di informazione classica e teologica, l'erudizione proposta da Borges diventa di per se stessa una forma di fantasia, una coinvolgente costruzione surreale».

settepagine Varietà

Dischi

Dalla autobiografico

«Viaggi organizzati» di Lucio Dalla (Ed. Pressing-RCA).

L'ultimo LP del cantautore bolognese è stato realizzato con la collaborazione di Ron e di Mauro Malavasi, anch'egli musicista specializzato in disco-music. Interprete estroso, con il suo inseparabile sassofono, Dalla occupa il primo posto delle classifiche del mese.

Il disco contiene otto brani. Originalissimo il testo del motivo che dà il titolo all'album: è un dialogo tra un uomo e un'immagine di una donna di un manifesto pubblicitario, che promette un viaggio bellissimo in un posto da sogno. Ma l'uomo non crede all'allettante invito e rimane dov'è.

Questo atteggiamento scettico e ironico di Lucio lo possiamo trovare in altri pezzi come «Tutta la vita», canzone autobio-



grafica, in cui l'autore ci presenta quasi un sunto della sua esistenza trascorsa a «far suonare un pianoforte, lasciandoci dentro anche le dita». Dalla è critico anche nei confronti dei giovani e in «60.000.000 di anni fa» li rimprovera di voler conoscere la «verità»: un desiderio che non è mai stato possibile realizzare e che non lo sarà mai.

In «Washington» Lucio affronta il tema della guerra nucleare sotto forma di dialogo tra due piloti che devono sganciare due bombe, una su Washington e una su Tokyo. Ma non manca il brano poetico: un motivo struggente, «Aquila», che è il racconto di una nuova nascita.

m. b.

Oroscopo

Sagittario fortunato

ARIETE
21 marzo
21 aprile



Dal punto di vista affettivo la prima parte del mese è migliore della seconda. Fino al 16 si accendono gli slanci, poi segue un crollo e i nati fra il 21 marzo e il 9 aprile vanno incontro a un disinganno in amore.

TORO
21 aprile
20 maggio



Successi in amore dopo il 14, importanti soprattutto per i nati a cavallo dei due mesi che vivono una storia felice in un contesto di vita fortunatissimo. Nella seconda parte del mese qualcosa potrebbe innervosire i nati in aprile.

GEMELLI
21 maggio
20 giugno



I nati in maggio sono i più favoriti dalle stelle, anche perché nella seconda parte del mese la loro volontà viene potenziata. Per i Gemelli di giugno si profilano delusioni sentimentali e uno smacco sul lavoro o nella vita sociale.

CANCRO
21 giugno
22 luglio



Soltanto i nati fra il 7 e il 12 luglio possono contare su fortune solide e durature che consentono passi avanti nella professione e miglioramenti nella vita privata. Per tutti gli altri una probabile delusione.

LEONE
23 luglio
23 agosto



Gratificazioni sul lavoro e nella vita sociale. Nella prima parte del mese anche l'amore blandisce l'orgoglio dei nati fra il 6 e il 23 agosto. Ma non bisogna illudersi troppo né montarsi la testa: la situazione generale richiede razionalità perché i problemi sono difficili e le responsabilità inevitabili.

VERGINE
24 agosto
23 settembre



Contrasti a non finire turbano l'organizzazione della precissima Vergine. E' un momento di caos, complicato da delusioni professionali e sociali, e da disinganni amorosi.

BILANCIA
24 settembre
23 ottobre



Routine armoniosa, con un po' di tensione nella prima metà del mese. Poi l'equilibrio riprende il sopravvento e consente di raggiungere piccoli successi (anche se qualcuno si sente un po' frustrato nelle sue ambizioni in campo sentimentale).

SCORPIONE
24 ottobre
23 novembre



L'equilibrio caratterizza la prima parte del mese, mentre dopo il 13 si presenta un'occasione di tensione emotiva e nervosa.

Lo Scorpione di novembre combatte contro i mulini a vento e finisce per cadere in una crisi di pessimismo, trovandosi a dover accettare una rinuncia. Finirà con il rassegnarsi, un po' per alimentare il congenito masochismo; un po' per avere l'occasione di ricominciare da capo.

SAGITTARIO
24 novembre
22 dicembre



Fortuna in amore per i nati in dicembre. Belle notizie per tutti, e per qualcuno sono in vista cambiamenti radicali di vita. L'importante è non lasciarsi accecare dall'entusiasmo e valutare con raziocinio ogni impresa, prima di lanciarsi.

CAPRICORNO
23 dicembre
20 gennaio



Mese fortunato per tutti. L'amore è in primo piano e i nati a cavallo fra i due mesi vivono una bella storia che si conclude in un rapporto stabile. Per gli altri sono in vista successi professionali ed economici.

Non un solo pianeta è negativo, e il Capricorno può costruire la sua fortuna nei modi e nel tempo che gli sono più congeniali, senza rischio di commettere errori.

ACQUARIO
21 gennaio
19 febbraio



L'Acquario di febbraio deve tenere a bada la sua distrazione e, soprattutto, la mancanza di logica: le circostanze sono preoccupanti e vanno affrontate con raziocinio, ma anche senza pessimismi controproducenti. Per i nati in gennaio mese gradevole.

PESCI
20 febbraio
20 marzo



Novembre è pieno di contraddizioni per i Pesci di marzo che alternano depressione, seccature e delusioni amorose a svolte esistenziali che significano la soluzione di tutti i loro problemi. Mese senza storia per i nati in febbraio.

O. Z.

Piante

L'azalea ama il tè e soffre il caldo

L'azalea soffre la siccità, paradosso se si pensa che il vocabolo azalea deriva dal greco azaléos che significa asciutto, secco. Le specie sono tante. I colori anche: bianco, giallo, rosa, arancio, cremisi, lavanda. C'è da essere imbarazzati nella scelta.

La maggior parte delle azalee fiorisce in maggio-giugno tranne il Rhododendron arboreum, piuttosto raro, che raggiunge i 4 mt di altezza e che apre le sue corolle in giugno-luglio. I fiori sono bianchi con i lunghi filamenti, che pendono dagli stami, di un bel rosso brillante.

Con le azalee, come del resto con i rododendri (e con questi ultimi ancora di più) occorre molta pazienza e costanza. Gli arbusti vanno piantati in autunno o all'inizio della primavera in terreno acido. Possono essere interrati anche in grossi vasi (non di cemento) o cassette e, in tal caso, occorrerà rinvasarli ogni tre, quattro anni.

Il composto migliore è

quello formato da una parte di terriccio da giardino privo di calcare, una parte di torba, due parti di terriccio di foglie di faggio o castagno — oppure terra d'erica —, una parte di letame, una parte di sabbia grossolana per favorire il drenaggio. Anche se l'azalea vive in piena terra è bene agglungere ogni anno un po' di terriccio di foglie e letame (non di pollaio).

Suggerimenti e curiosità. All'azalea piace il tè freddo. Usare, naturalmente, le foglie di tè già sbristate per ottenere una «bevanda» più leggera che farà molto bene alla pianta. Somministrargliela ogni quindici, venti giorni, direttamente sul terreno.

Se l'azalea vive in appartamento collocarla lontana dal termosifone e dalle correnti d'aria.

Immergere parzialmente il vaso in acqua non troppo fredda ed evitare ristagni nel sottovaso. Spruzzare foglie e fiori con molta gentilezza.

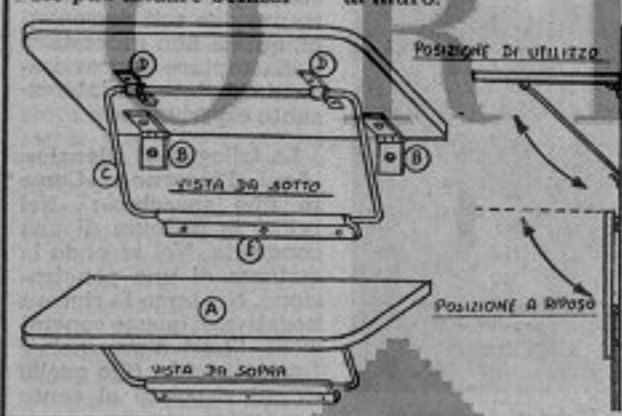
Maresa Regge

Un'idea al mese

«Ho un cucinino lungo ma stretto, con tutti i servizi (frigo, lavandino, stufa e lavapiatti) addossati su un lato. Sull'altro resta solo lo spazio — circa 80 cm — che consente l'accesso ai servizi indicati e un tavolo, praticamente, non ci sta. Mia moglie si lamenta di questa situazione perché sente molto la mancanza di un piccolo ripiano di disimpegno, anche solo durante la preparazione dei pasti. Gradirei molto avere qualche idea per risolvere questo problema».

Angelo Bianciotto

Per le necessità esposte può andare benissimo



mo un ripiano ribaltabile di circa centimetri 100 x 40 x 2 di spessore, con gli spigoli anteriori arrotondati per motivi di praticità. Il piano utilizzabile e il bordo anteriore possono essere rivestiti di laminato o verniciati.

L'attacco al muro e il ribaltamento verso il basso si ottengono mediante un paio di cerniere (B) fissate al muro e al sottoripiano, mentre l'appoggio di tenuta in posizione di utilizzo è assicurato mediante il telaio di sostegno in ferro (C) che, ruotando sugli snodi (D), va ad appoggiarsi sulla staffa (E) fissata al muro.

Risponde il numismatico

«Ho ritrovato un mezzo baiocco del 1840. Su una facciata ha la scritta che indica il valore e la data, contornata da una corona di foglie di alloro; la seconda facciata presenta uno stemma quadrato con un calice, tre stelline e una figura che non riesco a identificare. Lo stemma è sormontato da due chiavi incrociate con uno scettro al centro. La moneta è contornata dalla scritta «Gregorius XVI Pont. Max. An X B». Spero che la mia descrizione sia abbastanza chiara. Quanto può valere una moneta di questo genere?».

E. N.

La perfetta descrizione che lei ci fa del suo pezzo ci permette senz'altro di dire che è dello Stato Pontificio, e precisamente un «mezzo baiocco» di papa Gregorio XVI. Il valore dipende soltanto dalla conservazione, e può oscillare fra le mille e le dodicimila lire (o anche qualcosa di più).

★ ★

«Vorrei sapere il valore di alcune monete in mio possesso. Delle prime tre allego i calchi, nella speranza che permettano di identificarle; le altre mi limiterò a descriverle...».

G. G.

Siamo veramente spia-

centi di non poter fornire alcun ragguaglio sulle prime tre monete, perché i calchi relativi non sono stati allegati alla lettera a «Illustratofiat» (il lettore è invitato a riscrivere, se interessato).

Quanto al lungo elenco di pezzi descritti, il panorama non è purtroppo molto brillante: si tratta di monete tutte assai comuni, e pertanto di scarso valore commerciale, tranne il «5 Soldi» di Vittorio Amedeo II duca nel 1706, che — se ben conservato — può valere venti-venticinquemila lire. Tutte le altre hanno un certo valore solo se sono di conser-

vazione eccezionale. Ne trascriviamo l'elenco per chiarezza: Vittorio Emanuele II 5 cent. del 1861 — 10 cent. del 1863 — 2 cent. del 1867; Umberto I 10 cent. del 1893 (e non del 1898) — 2 cent. del 1900; Vittorio Emanuele III cent. 1 del 1913 — 2 cent. del 1914; Napoleone III di Francia 2 cent.

Per le «200 lire» del 1977, come già detto altre volte, nessun valore numismatico. Infine è quasi impossibile che esistano monete svizzere di plastica: pertanto è probabile che il «Frs. 10» sia semplicemente un gettone, fatto per uso commerciale.

«Ho una specie di medaglia d'oro (che oro non è perché si graffia). Da un lato è raffigurato il Santo Padre con il Duomo di Torino, dall'altro lo stemma della città. Gradirei sapere se questa medaglia (di cui allego il calco) può valere qualcosa, o se è solo una patacca».

Elisa Arciuli Sardella

Si tratta di una delle medaglie di Giovanni Paolo II, opera di Johnson, emessa nel 1980. Il soggetto (il Duomo e lo stemma di Torino) la rende particolarmente interessante per i collezionisti torinesi. Il materiale è probabilmente argento dorato. Il

valore può aggirarsi fra le 20 e le 30 mila lire.

★ ★

«Lavoro alla Fiat di Termini Imerese. Vorrei conoscere il valore della moneta di cui allego il calco. E' in ottime condizioni, il materiale mi pare bronzo».

Salvatore Di Pasquale

Il calco che lei ci manda è quello del «10 Grana» di Ferdinando III di Sicilia, zecca di Palermo, anno 1814. Sembra effettivamente molto ben conservato. Penso che la sua quotazione possa aggirarsi intorno alle 30 mila lire.

A cura di Luigi Sachero

Un mezzo baiocco di Papa Gregorio XVI



Domiziana Giordano ed Erland Josephson in una scena di «Nostalghia» che Rai 2 trasmette per «Lo schermo e le idee»

TV mese

I radio-film di Ingmar Bergman

Un cinema di «sussurri e grida» sembra particolarmente adatto alle formule radiofoniche. Con un «colpo», che ha ispirato anche la concorrenza svedese, la radio italiana, in collaborazione con quella svizzera, è riuscita ad ottenere da Ingmar Bergman il diritto di trasmettere le sceneggiature di sei film.

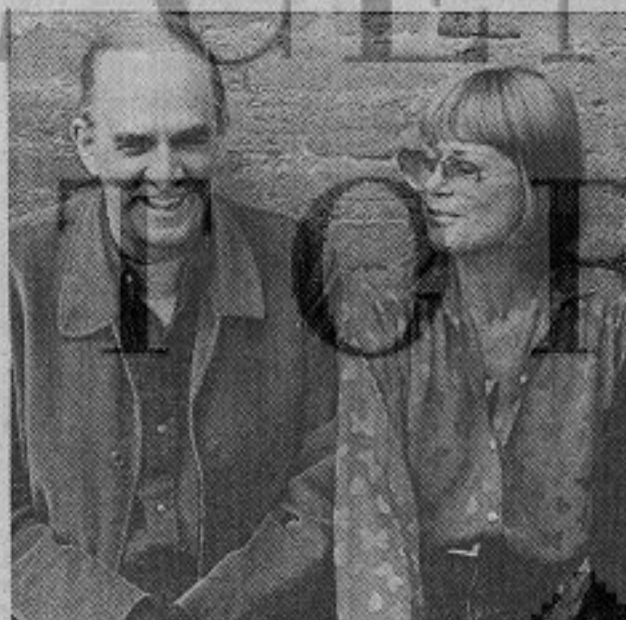
Il ciclo è cominciato su Radiouno l'8 novembre, con la lettura stereofonica di «Sussurri e grida» (1973), prosegue fino a metà dicembre; il prossimo è «Il rito», 15 novembre.

Ingmar Bergman il poeta dell'immagine, il grande architetto dello spirito, ha sempre costruito il suo cinema e le sue diagnosi sull'anima umana con uso raffinato e intenso della parola. Non bisogna dimenticare che il regista di «Settimo sigillo» e di «Scene da un matrimonio» ha cominciato la carriera nel teatro al quale spesso è ritornato anche quando il successo cinematografico lo teneva impegnato a lungo sul set.

L'amore e l'esperienza teatrale gli hanno lasciato per la parola e per il dialogo un nobile rispetto che ha informato tutto il suo lavoro per gli schermi cinematografici e televisivi.

Lo stesso regista riconosce le ansie e la fatica con cui si accinge a trasformare le impressioni, i sogni, le immaginazioni, in scrittura prima di tradurle in immagini.

Spiega Bergman: «Quando la decisione di



Il regista Bergman con l'attrice Harriett Andersson

fare un film è presa, mi trovo dinanzi un lavoro dai dati molteplici: travasare nelle parole e nelle frasi di una sceneggiatura leggibile, o quanto meno decifrabile, le impressioni, le atmosfere, le tensioni, le sequenze, le differenze di tono e i profumi. Ecco la cosa difficile, per non dire impossibile.

«La sola parte del lavoro cui si possa dare, a rigore, una forma relativamente netta, è il dialogo. Ma anche il dialogo fa resistenza. L'interpretazione di un dialogo esige nozioni tecniche, una certa immaginazione e l'attitudine a uscire da noi stessi, qualità che mancano molto spesso anche agli specialisti di cinema e di teatro».

Difficoltà di cui dovranno tener conto queste edi-

zioni cine-radiofoniche, dove ogni significato è affidato alla voce e alla parola senza il puntello dell'immagine. Comunque si tratta di un esperimento spettacolare di grande interesse e curiosità.

Sui film che «ascolteremo», ecco alcuni fulminei giudizi di Bergman.

«Sussurri e grida»: «Io ho sempre delle visioni e da queste traggono i miei film. Vidi una stanza rossa con tre donne che discorrevano. Non sapevo che cosa dicessero, ma quella visione mi ha ossessionato finché non ho potuto costruirla intorno a una storia».

«Il rito»: «Una vendetta dell'artista contro la censura e una sarcastica conferma che l'inquisitore è condannato a essere ciò

che è, così contro la realtà come contro la magia. Potrà forse accorgersi un giorno che l'oscuro non esiste, ma questa folgorazione lo distruggerà».

«Persona»: «Ho giocato con la sceneggiatura. La storia prevedeva praticamente due soli personaggi, quindi non mi costava nulla tentare improvvisazioni. E' stato un interessante esperimento».

La trilogia «Il silenzio», «Luci d'inverno», «Come in uno specchio»: «Nel primo la certezza di una conquista. Nel secondo la certezza di una penetrazione. Nel terzo la riprova negativa di queste convinzioni. «Luci d'inverno» è fra tutti i miei film quello di cui rispondo al cento per cento».

Il programma

«Il rito» ('69) regia di Grytzko Mascioni, 15 novembre, ore 20.

«Persona» ('65) regia di Alberto Canetta, 22 novembre, ore 20.

«Il silenzio» ('63) regia di Pietro Formentini, 29 novembre, ore 20.

«Luci d'inverno» ('62) regia di Adolfo Moriconi, 6 dicembre, ore 20.

«Come in uno specchio» ('61) regia di Giorgio Bandini, 13 dicembre, ore 20.

Tra gli attori impegnati nel ciclo ci sono Valeria Moriconi, Gabriele Ferzetti, Riccardo Cacciolla, Marisa Fabbri, Francesca Benedetti, Flavia Soleri, Lucio Rama, Silli Togni, Mariangela Weltri.

Sfida sul teleschermo fra i super-esperti di mille mestieri

Una nuova trasmissione su Raiuno. Da novembre va in onda il sabato, alle 18.40, «Il gioco dei mestieri», un programma di giochi e curiosità ideato da Luciano Rispoli. Le 14 puntate finora previste saranno dedicate, ogni volta, a una specifica professione. Dopo i meccanici e i riparatori d'auto, sarà la volta di falegnami, sarti, pescatori, tecnici pubblicitari, muratori, pasticceri, viticoltori ed enologi, fabbri, giardinieri, fotografi, arredatori, elettricisti e, infine, parrucchieri.

Nei 60 minuti settimanali di questa «diretta», Rispoli, il quale torna in video dopo l'esperienza del «Pranzo in tv», intratterà concorrenti, pubblico ed ospiti, affiancato da Patricia Pilchard.

In ogni puntata due artigiani si «sfideranno», affrontando prove pratiche legate alla propria attività quotidiana. Una giuria pubblica di esperti sul tema della settimana, formata da artigiani «anziani» e al di sopra delle parti, sancirà alla fine quale dei due concorrenti si

sarà comportato meglio in base a criteri di rapidità, accuratezza, professionalità.

Il pubblico potrà intervenire in diretta, telefonando alla sede Rai di Torino che realizza il programma, e verrà così coinvolto in altri giochi e domande a premio. Uomini pubblici, artisti, esponenti politici completeranno di volta in volta il «cast» della trasmissione.

Tre domande a Rispoli

1) Com'è nata l'idea di questo nuovo programma?

Il titolo della trasmissione riprende un successo televisivo degli Anni Settanta. Ma il nuovo «Gioco dei mestieri» avrà, rispetto al suo «antenato», moltissime novità.

Tra i miei obiettivi c'è quello di recuperare lo spettatore orfano di «Portobello»; diciamo che mi interessa quell'Italia «sommessa» che vuole una televisione familiare, agganciata alla sua vita quotidiana, stimolata da

BREVI

Ancora Sordi Goggi-quiz e Hill Street

Film dossier — Per la nuova serie di «Film dossier» con dibattito scientifico, condotta da Piero Angela, su Raiuno, il venerdì alle 20.30, vedremo in novembre queste pellicole: «Io e Caterina» ('80), di Alberto Sordi, con Sordi e Edwige Fenech (16 novembre); «The day after» ('83), di Nicholas Meyer, con Jason Robards, Joberth Williams (23); «Mon oncle d'Amérique» ('80), di Alain Resnais, con Gérard Philipe, Nicole Garcia (30).

Altri film — Ecco alcuni titoli nel cartellone cinematografico Rai di novembre: «La stangata» (il 26, Raiuno, 20.30); «Conan il barbaro», «L'assoluzione», e «I quattro dell'Ave Maria» (il 13, 20, 27 su Raiuno, ore 20.30). Su Raiuno segnaliamo «Bella di giorno», uno dei capolavori di Buñuel con la Deneuve (1 dicembre, ore 20.30).

Goggi quiz — Giovedì 22 novembre, ore 20.30, riprende su Raiuno lo spettacolo di varietà e giochi «Loretta Goggi in quiz».

Hill Street — Prosegue il venerdì su Raiuno, ore 21.45, fino al 7 dicembre, «Hill Street giorno e notte», la famosa serie poliziesca americana vincitrice di numerosi Emmy (gli Oscar televisivi). Il capitano Furillo, il sergente Esterhaus, il detective Belker e tutti gli altri, continuano a intrecciare le loro vicende personali con i casi professionali: psicologia, azione e suspense.

RAI UNO

«Cari amici vicini e lontani...»

Per ricordare i sessant'anni della radio, la tv, ha preparato una grande festa alla quale parteciperanno artisti, tecnici, giornalisti, dirigenti e insomma tutti coloro i quali, giorno per giorno, hanno «fatto» e stanno «facendo» la radio.

Ma, essendo tanti, la festa è stata suddivisa in cinque serate messe in onda il martedì alle 20.30 su Raiuno.

«Cari amici vicini e lontani...»: questo è il titolo del programma, che riprende un famoso saluto iniziale di Nunzio Filogamo, presentatore della radio fin dai lontani Anni Trenta. Gli autori sono: Renzo Arbore, che è anche il conduttore della trasmissione, Riccardo Pazzaglia e Aldo Zappalà.

Storie di donne

Il ciclo cinematografico «Storie di donne in tredici film», presentato su Raiuno, il giovedì alle 21.50, prosegue con questi appuntamenti:

Il matrimonio di Maria Braun. ('79) di Fassbinder, con Hanna Schygulla, Klaus Lowitsch. R.F.T. (15 novembre).

«Angi Vera» ('78) di Pal Gabor, con Veronika Papp, Erzs Pasztor. Ungheria (22).

«Alice non abita più» (1974) di Martin Scorsese, con Ellen Burstyn, Kris Kristofferson. U.S.A. (29).

«Picnic ad Hanging Rock» ('75) di Peter Weir, con Rachel Roberts, Helen Morse. Australia (6 dicembre).

«Lo schiaffo» ('74) di Claude Pinoteau, con Lino Ventura, Annie Girardot, Isabelle Adjani. Francia (13).



Fra le belle di «Drive in» ora c'è anche Nadia Cassini



Patricia Pilchard da «Testa» a «Il gioco del mestiere»

uno spettacolo popolare.

2) Che cosa vedrà, ogni sabato pomeriggio, chi si sintonizzerà su Raluno per seguire «Il gioco del mestiere»?

Vedrò lo studio 2 di Torino trasformato in un vero e proprio atelier del lavoro artigiano di cui ci occuperemo in quell'occasione. Se protagonisti saranno, come nella prima puntata, i meccanici d'auto, ci saranno automobili vere con i motori accesi, spaccati di attrezzature tecniche, bielle e pistoni. Uno spettacolo nello spettacolo.

Pensate ad una Isotta Fraschini rombante e perfetta ancora oggi a tanti anni dalla pensione! Vorremmo che le scene dello studio riflettessero il carattere della formula da noi ideata, piacevole, familiare, piena di ritmo e di sorprese, per sfruttare al meglio questi festosi e frenetici 60 minuti di diretta.

3) Come mai gli artigiani i protagonisti assoluti di questa nuova trasmissione? Non è una categoria in via di estinzione?

Non ho a disposizione

dati recentissimi, ma fino a pochi anni fa i titolari di quelle che vengono definite «aziende artigianali» erano circa un milione e mezzo, mentre questo tipo di professione dava lavoro a quasi 5 milioni di dipendenti, con un'alta percentuale di giovani. Sempre secondo questi rilevamenti, che un aggiornamento non potrebbe che rivalutare, i meccanici d'auto negli ultimi dieci anni sono praticamente raddoppiati, gli elettrauti e i carrozzieri sono cresciuti del 50 per cento.

ragazzi

Il 22, 23 e 24 novembre sulla Rete Uno, va in onda la nuova edizione dello «Zecchino d'oro», mentre su Rai Due arrivano i «Mostri in concerto», storie esilaranti di mostri, mostriciattoli, vampiri e simili. Nei cartoni animati due novità: «Esteban» e «La principessa Linda», avventure di tre ragazzi che viaggiano in Sudamerica al tempo dei «conquistadores» spagnoli.

CANALE 5

Dieci milioni per un gioco in famiglia

Nel mese di novembre i programmi di Canale 5 presentano novità soprattutto nella fascia oraria del mezzogiorno e in quella pomeridiana.

Col 12 novembre, da lunedì a venerdì alle ore 11,30 (al posto di «Help»), va in onda un nuovo quiz «Tutti in famiglia», condotto da Claudio Lippi. In questa nuova trasmissione si fronteggeranno due gruppi familiari, ciascuno composto da cinque persone il gruppo vincente avrà la possibilità di aggiudicarsi 10 milioni a puntata fino ad un massimo di 10 puntate.

Nella fascia del pomeriggio, alle ore 16,25, sempre dal 12 novembre, una nuova serie di telefilm di fantascienza destinata soprattutto al pubblico dei ragazzi: «Spazio 1999». Seguirà alle ore 17,30 il telefilm «Tarzan».

Alle ore 18,30 il gioco musicale «Help» che vede novità anche nella conduzione: accanto a Fabrizio Carminati c'è Marco Columbro, che ha condotto la scorsa estate «Autostop» per Italia 1.

Dapporto una vita per l'umorismo

Carlo Dapporto, il noto comico sanremese che per anni fu protagonista del teatro leggero italiano e che riuscì a conquistare l'ammirazione, la stima e la simpatia del pubblico e della critica nazionale ha ricevuto il premio Tabiano Terme «Una vita per l'umorismo» nato nel 1982 per iniziativa dell'Associazione albergatori, dell'azienda soggiorno e del Comune.

RETEQUATTRO

Ogni giorno «M'ama non m'ama»

Dopo la pausa estiva è tornato su Retequattro tutti i giorni, dal lunedì al sabato alle 19,30, lo show «M'ama non m'ama», il gioco dell'amore.

L'amore e l'innamoramento sono i protagonisti principali. Mediatori degli «affaires de coeur» sono Marco Predolin e Ramona Dell'Abate, che sostituisce, non senza uno strascico di polemiche, Sabina Cluffini.

L'ideatore di «M'ama non m'ama» è Steve Carlin. Il legame con l'America, oltre al nome di Carlin, si è rinsaldato grazie anche alla rete televisiva Abc che ha acquisito i diritti del programma. L'edizione americana di «M'ama non m'ama» sarà infatti trasmessa con titolo originale italiano il prossimo anno.

Fra le «prede» di Ramona Dell'Abate e i «cacciatori» di Marco Predolin, interverrà quest'anno Miss Italia '83 e Mister Muscolo.



Ramona Dell'Abate, la conduttrice di «M'ama non m'ama»

RAIDUE

La lezione domenicale di salute

La salute in tv: a questo genere di trasmissioni mediche, che hanno sempre un alto indice di interesse e di ascolto, si collega a «Più sani più belli», il programma di Rosanna Lambertucci in onda ogni domenica mattina su Raidue alle 11.

Esperti e specialisti affrontano e danno consigli su tutti i problemi che riguardano il corretto uso e rapporto con il nostro corpo. Il fine è un'educazione alla salute come armonia fisica e psichica, equilibrio emotivo, capacità di controllare i propri stress. Insieme con la discussione intorno alle patologie più diffuse ci saranno lezioni di ginnastica e consigli di cosmesi.

Anche quest'anno la rubrica si avvarrà della consulenza di Carlo Vetere e Carlo Alberto Bartoletti per la parte medica, di Carla Scesa per la cosmesi, e di Rocco Agostino e Leride Moretti per l'angolo del bambino.

ITALIA 1

Tra spioni computers e Drive-in

Proseguono le puntate della seconda edizione di «Drive in», in onda la domenica alle 20,25. Il cast femminile è completamente rinnovato: Nadia Cassini, Lory Del Santo e Tina Cansino.

Il lunedì in seconda serata va in onda «Bit»: storie di computers raccontate da Luciano De Crescenzo. Il popolare scrittore, attore ed ora regista («Così parlò Bellavista») si presenta come divulgatore del linguaggio e delle tecniche dell'elaboratore elettronico.

Telefilm — Martedì sera, dopo l'accoppiata di azione e avventura «A team» e «Simon & Simon», una novità, «Ma squerada», serial in 13 puntate, ambientato nel mondo del controspionaggio internazionale, dove normalissimi cittadini esperti nelle più svariate professioni vengono reclutati per sventare le trame del Kgb e salvare la rete dei servizi segreti americani. Nei vari episodi vedremo alternarsi attori famosi e caratteristi conosciutissimi nelle vesti di un idraulico, un dentista, un conducente di taxi, un diplomatico, una hostess, impegnati contro piani criminali e trame sovversive. Regge i fili dell'impareggiabile organizzazione un diabolico Lavander che, oltre ad un cervello sagace e astuto, nervi d'acciaio e riflessi fulminei, è dotato di un fascino indiscutibile con una vena di sottile perfidia.

Film — Per il ciclo dedicato a Adriano Celentano vanno in onda il giovedì, alle 20,25, «Asso» e «Innamorato pazzo». Giovedì 15 sarà presentato «Attila flagello di Dio» con Abatantuono.

cinema Il Leone americano

C'ERA UNA VOLTA

IN AMERICA di Sergio Leone. L'ambizioso superfilm di tre ore e 40 minuti sta gradualmente conquistando il pubblico italiano. E' un racconto di proporzioni iperboliche che inserisce un passato remoto in uno più prossimo, articolando in cadenze ora pacate, ora sbrigliate, ora convulse un lungo viaggio nel tempo: un viaggio che arriva agli Anni Sessanta dopo la lontana partenza nell'età del proibizionismo, misura legislativa americana contro le bevande alcoliche in vigore dal 1919 al 1933. I temi dell'amicizia e dell'inganno si sviluppano e dilatano nel fluviante racconto delle «vite parallele» di due amici-avversari, dei quali sarà il secondo, impersonato da James Woods, a tradire il primo, piccolo gangster ebreo, magistralmente caratterizzato da Robert De Niro. Nel film c'è davvero tutto quello che Leone ha voluto prodigalmente metterci: il ricordo di un'America grande seppure amara, il rimpianto d'un tempo che fu, la tristezza della solitudine e della morte, il riassunto di un'epoca.

CARMEN di Francesco Rosi. La fedeltà pressoché assoluta al libretto di Meilhac e Halévy, derivato dal racconto di Mérimée, non ha condannato Rosi alla frigidità dell'opera lirica pedissequamente cinematografata. E' questo, prima di tutto, un film: sanguigno, teso, vibrante, nel quale, per virtù di regia, bravura d'interpreti, perfezione di tecnica, le situazioni del melodramma di Bizet si condensano, sullo



Julia Migenes-Johnson «Carmen»

sfondo d'una solare Andalusia, in sequenze di splendido risalto drammatico, visivo, musicale. Julia Migenes-Johnson è veramente protagonista (ha nelle vene sangue greco e portoricano); Lorin Maazel lo smagliante direttore dell'Orchestra Nazionale di Francia che ha inciso la partitura; Don José è Plácido Domingo; Escamillo, Ruggero Raimondi, questo più incisivo di quello.

METROPOLIS di Fritz Lang. Nella modernizzata versione rock di Giorgio Moroder, che arricchisce il film con un'incomparabile colonna sonora, trova nuovi consensi un classico del cinema muto tedesco, già in bianco e nero e ora diversificato da una coloritura dei fotogrammi, il cui cromatismo svavria dal rosso al seppia al blu. Il risultato spettacolare per il pubblico 1984 è suggestivo benché alteri, senza tuttavia deteriorarlo, l'originale del 1926.



Claudia Cardinale

CLARETTA di Pasquale Squitieri. Nell'evoluzione del rapporto tra Mussolini e la Petacci è privilegiata la vicenda sentimentale, cui fa da supporto il clima politico del tempo in una narrazione retrospettiva, iniziata sullo schermo la sera del 24 luglio 1943, cioè dopo il voto del Gran Consiglio. L'evocazione è conclusa dalle immagini di piazzale Loreto, tratte da un documentario ritrovato in America e parzialmente inedito. I ricordi diretti di Miriam Petacci alimentano una cronaca storicamente puntuale, che la sorella di Claretta attizza con risvolti personali. Come protagonista spicca una Claudia Cardinale fervidamente comunicativa.

INDIANA JONES E IL TEMPIO MALEDETTO di Steven Spielberg. Avventuriero e archeologo, Indiana Jones torna sullo schermo in una vicenda che cronologicamente precede di un anno gli eventi descritti nei «Predatori dell'Arca perduta». Il protagonista, ovviamente, è sempre Harrison Ford, antagonista stavolta d'un perfido maraja che possiede una pietra sacra e pratica riti propiziatori culminanti in sacrifici di vittime innocenti. Tutte fanfalucole, come quelle del film precedente, che pari pari si ritroveranno nel terzo prodotto della serie, annunciato per l'autunno 1985. Accanto a Indiana Jones, ossia al «doctor Indy», il dodicenne indocinese americanizzato Ke Huy Quan e l'inedita Kate Capshaw.

segue da pag. 26

Vendo

PELLICCIA di opossum (taglia 42-44) quasi nuova, prezzo lire 500.000 trattabili. Tel. 30.94.689, ore serali, date 20 alle 21 (To).

QUINDICI coppe come nuove, prezzo minimo lire 200 mila. Tel. 369.476

RACCHETTA tennis mod. Prince Classic, buone condizioni, lire 60 mila non trattabili. Tel. 942.15.73 (To).

RETE metallica, matrimoniale, come nuova. Tel. 794.957 (To).

RETE (55 m) per recinzione plastica, alt. mt 1,10. Tel. 945.00.91 (To).

TERMOFONE in ghisa pesante, otto elementi, lire 10 mila. Tel. 323.435 ore serali (To).

RICAMBI originali per Alfa Romeo GT veloce 2000 a prezzi ottimi, seminuovi. Tel. 0141-30.142 Asa.

ROULOTTE Laika 44 quattro posti letto, toilette, completa di veranda, accessori e panchette, situata in campeggio ad Albenga. Tel. 909.03.92 (To).

ROULOTTE Roller posti 3+1, con fuogo veranda chiusa, completa interno, tutto nuovo, lire 2 milioni 500 mila. Tel. 782.855 (To).

ROULOTTE 3+1 posti anno 80, come nuova, accessoriata per montagna. Tel. 73.91.415 (To).

SERBATOIO per gasolio da 11.500 ml. interrato, in acciaio inossidato. Tel. 21.60.756 (To).

SETTE porte in rovere con montante, boier 80 lt in rame, lavandino con mobile in ceramica, specchiatura, cm 80x180. Tel. 28.61.91 (To).

SINTETIZZATORE Korg MS-20 nuovissimo lire 650 mila, tastiera violini ottimo stato, quattro ottave, lire 250 mila. Small Stone, lire 650 mila tutto trattabile. Tel. 901.16.79 (To).

SOPRABITO in pelle nera, da uomo, ma indossato, taglia 48, giubbotto pelle nera da ragazzo 13-15 anni, giacca blu classica bellissima con rifiniture a mano taglia 44. Tel. 53.73.43

STABILIZZATORE per caravan della Milvar ancora sigillato e mai usato lire 80 mila. Tel. 33.46.31 (To).

STAZIONE ricetrasmittente C.B. ricca di accessori, completa seminuova, valore oltre tre milioni e mezzo, lire 1 milione 300 mila, contanti. Tel. 0182 932.169 Cernale (Sv).

TAPPETO turco fatto a mano, mt 3x2 nuovo. Tel. 373.600 (To) ore serali.

TRE pneumatici nuovi a lire 50 mila, battina a lire 10 mila, gruppi ottici lire 20 mila la coppia, cabine antivele lire 15 mila. Tel. 93.84.84 (To).

TUTA in pelle (Gudici) nuovissima con stivali abbinati, prezzo trattabilissimo. Tel. 377.561 (To).

VIDEO Games Atari console, sei cassette giochi, tre tipi di manopole, tutto come nuovo, a lire 400 mila. Tel. 900.28.46 ore 19-21 (To).

VIDEO gioco a colori «Altronic» composto da cassetta e n. 2 manopole giochi e n. 2 cassette con 17 giochi a lire 70 mila. Tel. 21.97.97 (To).

VOGATORE oppure cambio con cyclone. Tel. 90.58.468 (To).

WINDSURF Mistral Maxi nuovissimo maggio 84, con trapezio boradale più tormentina a lire 1 milione 300 mila trattabili. Tel. 36.27.39 dopo le 21 (To).

Ultimi arrivi

Vendo auto

AUTOCARAVAN su meccanica Fiat 238 con impianto a gas GPL, omologato cinque posti, completo di serbatoio acqua-gas, frigo, stufa, wc, veranda. Prezzo lire 7.000.000. Tel. 930.040 Avigliana (To).

ALFA ROMEO Alfetta GTU 200 L grigio metallizzato, To V27, ben tenuta, carrozzeria e meccanica perfette. Tel. 625.421 (To).

FIAT CAMPAGNOLA Ar 59 completamente rimessa a nuovo. Tel. 0122/32.281 dopo le 20 (To).

FIAT 125 To K... revisionata, accessoriata, sedili anatomici, con poggiatesta, cerchi in lega, ecc. richiesta L. 1.300.000 trattabili. Tel. 362.776 (To).

FIAT 127 3 P color rosso terza serie, appoggiatesta, lunotto termico, sedili ribaltabili, tenuta sempre in box, prezzo trattabile, lire 6.000.000. Tel. 606.2145 (To).

FIAT 128 bianca sedili ribaltabili, lunotto termico, anno '73, revisionata, 5-84, motore ottimo, 65 mila km, parti motore cambiate, gomme Michelin 80%, parabrezza lesionato carrozzeria un po' da riparare, mai bocciata a lire 500.000. Tel. 470.2786 (To).

FIAT 500 L To E 3... blu, revisionata nell'83, carrozzeria ottima, lire 1.100.000. Tel. 749.7696 (To).

FIAT PANDA 45 Super To W 23... unico proprietario, color marrone metallizzato, 16.000 km, ottime condizioni come nuova, lire 6.000.000. Tel. 447.1547 (To).

FIAT PANDA 30 azzurra perfetta, km 1600, tenuta in garage, mesi 5. Tel. 302.679 (To).

FIAT REGATA Energy Saving At 224... dicembre '83, km 4700 color azzurro, sempre tenuta in garage, prezzo vero affare. Tel. 0141/272.652 (Ast).

FIAT RITMO 60 CL azzurro metallizzato, dell'82, accessoriata km 23.000, lire 6.800.000. Tel. 254.954 (To).

FIAT RITMO 60 CL 5 p 5 m giugno 1982, 25.000 km, color azzurro, unico proprietario, accessoriata con impianto stereo. Tel. 901.4936 ore pasti (To).

FIAT UNO Diesel 5 porte Super color rosso, pochi km, accessoriata, mesi 4 scadenza novembre. Tel. 906.5736 Piossasco (To).

FIAT UNO Diesel 3 p targata Cuneo, km 2000, tenuta in garage, color rosso scuro, accessoriata, mesi tre. Tel. 0172/633.862 Fossano (Cuneo).

FIAT UNO diesel super 5 porte beige accessoriata, km 3500, prezzo lire 9.700.000. Tel. 947.1918 ore serali.

JEEP Comandato targata To U, 1700 diesel, cinque posti, promiscuo, ottima carrozzeria e meccanica. Tel. 801.1628 ore ufficio oppure 822.2781 ore serali (To).

MERCEDES 180 D modello A 1985, bauletto. Tel. 059/301.791 ore pasti (Modena).

FIAT UNO D 3 porte 16.500 km, colore nero, febbraio '84, con sedili reclinabili e poggiatesta, lunotto termico, a 9.700.000 trattabili. Tel. 6565.2387 ore ufficio oppure 372.305 ore serali.

Cerco lavoro

AUTISTA pat. C, ottima conoscenza Torino e tutto il Piemonte, molto volenteroso offresi a seria ditta. Tel. 216.0737 (To).

AUTISTA patente D e KD offresi per qualsiasi lavoro, anche fuochista pat. 2 grado. Tel. 342.644 (To).

COMMESSA massima serietà offresi per negozio abbigliamento o di calzature. Tel. 216.3377 ore mattino (To).

DIPLOMATA maestra imparte lezioni a studenti delle elementari e medie inferiori, offresi anche come baby-sitter mattino. Tel. 613.975 (To).

DIPLOMATA in lingue imparte lezioni d'inglese e francese disponibile anche per traduzioni. Tel. 364.925 (To).

DIPLOMATA imparte lezioni di sostegno a studenti delle scuole medie inferiori ed elementari; offresi anche come baby-sitter. Tel. 256.163 (To).

DIPLOMATA 22ENNE, quadriennale esperienza lavori d'archivio, leasing, amministrazione, utilizzo macchina computer offresi presso seria ditta, uffici commerciali. Tel. 610.632 (To).

DIPLOMATA economista diasta offresi lavoro serio. Tel. 345.087 (To).

DIPLOMATA Istituto magistrale imparte lezioni a studenti delle elementari e medie inferiori, offresi anche per ripetizioni d'italiano e matematica per il biennio superiore. Tel. 650.7912 ore pasti (To).

ESECUO lavori all'uncinetto al mio domicilio. Tel. 780.5337 (To).

IMPARTISCO lezioni di solfeggio e pianoforte, preparazione esami, massima serietà. Tel. 358.0700 (To).

IMPARTISCO lezioni di matematica ad allievi delle scuole medie inferiori e superiori. Tel. 688.116 (To).

IMPIEGATA amministrativa 22enne offresi secondo impiego, anche commessa o baby-sitter in Torino o Grugliasco e limitrofi. Tel. 786.756 Grugliasco (To).

LAUREANDA in economia e commercio imparte lezioni di ragioneria e diritto a ragazzi degli istituti superiori d'inglese e ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori. Tel. 363.766 (To).

LAUREATO in economia e commercio esperto, gestisce contabilità generale, dichiarazioni Iva, compila dichiarazioni dei redditi. Tel. 857.745 ore pasti (To).

LAUREATA imparte ripetizioni di inglese, francese, tedesco, italiano a prezzi competitivi, anche conversazione e ascolto in cuffia. Tel. 544.237 (To).

INSEGNANTE laureata in Italia in possesso di diplomi conseguiti all'estero imparte lezioni di lingue straniere. Tel. 506.755 (To).

RAGAZZA 19enne cerca qualsiasi lavoro come primo impiego. Tel. ore pasti 739.8096 (To).

17ENNE stenodattilografa, primo impiego, referenziata offresi a ditta seria per lavoro ufficio. Tel. ore pranzo 284.646 (To).

19ENNE perito aziendale corrispondente in lingue estere, buona conoscenza lingua tedesca, offresi primo impiego. Tel. 269.202 (To).

Spedire a «illustratofiat» - piccoli annunci
casella postale 1100 - 10100 Torino

(E' possibile utilizzare, incollando sulla busta, il tagliando-indirizzo pubblico, con l'ultima pagina del giornale)

nome e cognome _____

indirizzo _____

luogo di lavoro _____

telefono _____

NEODIPLOMATA perito aziendale e corrispondente in lingue inglese, tedesco, offresi come segretaria, massima serietà e buona volontà. Tel. 893.904 (To).

PERITO aziendale e corrispondente in lingue inglese, francese e inglese, 19enne primo impiego, dattilografo e stenografo, offresi per serio lavoro anche part-time, purché inerente titolo di studio. Tel. 618.318 (To).

PENSIONATO 56enne patente auto propria offresi per qualsiasi lavoro, anche mezza giornata. Tel. 322.002 ore pasti (To).

RAGIONIERA 21enne offresi come impiegata e/o segretaria presso seria ditta o commercialista oppure come commessa, serietà e volontà. Tel. 496.191 Venaria (To).

SIGNORA offresi per qualsiasi lavoro purché serio, custodia bimbi, anche a domicilio, pulizia uffici o a ore. Referenziata, zona Mirafiori. Tel. 343.910 (To).

STUDENTESSA magistrale offresi come baby-sitter e/o imparte lezioni a bambini delle scuole elementari. Tel. 622.888 (To).

STUDENTESSA universitaria imparte ripetizioni di ragioneria, tecnica, diritto, stenografia, a studenti delle scuole medie superiori e di tutte le materie a studenti delle medie inferiori. Tel. 616.670 (To).

UNIVERSITARIA imparte lezioni a studenti delle scuole elementari e medie inferiori, offresi anche come baby-sitter, solo ore pomeriggio. Tel. 343.005 (To).

UNIVERSITARIA imparte lezioni di lingua e letteratura francese, lingua e letteratura italiana. Tel. 326.056 (To).

17ENNE diplomata segretaria d'azienda offresi come segretaria. Tel. 305.0546 Almese (To).

Vendo alloggio

A BIBIANA, a 50 km da Torino, casetta cinque vani, orto, cortile, posto auto, splendida posizione 800 mt. dal centro del paese, acqua, luce. Tel. 0121.598.256 Bricherasio (To).

A LAIGUEGLIA (Sv) appartamento nuovo, centrale in palazzina di due piani, 30 mt dal mare, composto da ingresso, due stanze, servizi, due balconi, completamente arredato, lire 80 milioni, più piccolo mutuo, residuo. Tel. 386.695 ore pasti (To).

A LIDO ADRIANO (Ravenna) alloggio 50 mq a lire 38 milioni. Tel. 739.0900.

A LIONANO Sabbadoro monocalamita mq 47, arredata, con terrazzo. Tel. 303.2527 (To).

A PALERMO alloggio camera, cucina, cucinino, prezzo da concordare, e magazzino uso box mq 35, cantina, situato a Venaria (Torino), prezzo affare. Tel. 739.1976 (To).

A RODI GARGANICO (Torino) alloggio panoramico, mq 80, tre camere, servizi, riscaldamento autonomo, lire 80 milioni, eventuale garage mq 21. Tel. 820.5138 Salmò-Torinese (To).

AD OSPEDALETTI alloggio tre camere, cucina abitabile, cucinino, due bagni, due ingressi, due balconi, cantina, vicino al mare, volendo anche due alloggi completamente indipendenti. Tel. 305.609 (To).

ALLOGGIO occupato situato in via Montenero (Torino), composto da camera, tinello, cucinino, ingresso, servizi, primo piano, senza ascensore, mq 50, lire 30 milioni. Tel. 640.8633 Montcalien (To).

ALLOGGIO in paese, situato a Lussera S. Giovanni (Torino), lire 25 milioni. Tel. 694.2890 (To).

ALLOGGIO in corso Francia (Torino), libero, piano alto, mq 130, soggiorno (mq 33), due camere letto, tinello, cucinino, servizi, ampi balconi ed eventuale sottotetto pari area e box auto. Tel. 793.020 ore pasti (To).

ALLOGGIO in Carmagnola (Torino) situato al 5° piano, camera letto, tinello, servizi, entrata, cantina, terrazza e balconi, due aree, soleggiato, termo, ascensore, lire 33 milioni, 500 mila trattabili. Tel. 971.1425 Carmagnola (To).

BOX un posto auto, zona Barriera di Milano, prezzo vantaggioso. Tel. 269.100 (To).

CASSETTA nel Canavese: tre camere, cucina, bagno, vista panoramica, soleggiata, con 500 mt di terreno. Tel. 679.494 (To).

ZONA FRANCA via Rubiana (Torino), alloggio al piano rialzato, camera da letto ad appartamento composto da camera, tinello, bagno, cantina, inoltre sgabuzzino e nel vano cantina locale luminoso di 21,5 mq, lire 88 milioni. Tel. 76.53.00 ore pasti (To).

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA (Torino) alloggio camera, tinello, ingresso, servizi, cantina, occupato da proprietari, libero estate 85, 4° piano, senza ascensore. Tel. 21.22.53 ore pasti (To).

IN CORSO Grossato, Torino, alloggio libero aprile '85, camera, tinello, cucinino e servizio. Tel. 256.236 (To).

CASA RURALE nel Canavese: due camere, bagno, termocucina, acqua, luce, lire 15 milioni. Tel. 801.0886 ore serali (To).

Vendo mobili
elettrodomestici

ARREDAMENTO completo per negozio pettinatrice, mensola e specchio lung. 2,20, attaccapanni e cinque poltrone a lire 300 mila tutto. Tel. 480.743 (To).

BRANDINA, lampadario Murano a lire 200 mila, adatto per salone, asse per tende in legno mt 3,50 circa. Tel. 60.66.328 (To).

CUCINA a legna, carbone, piastra radiante, tre fuochi, uno grande e due piccoli buone condizioni. Tel. 32.20.35 (To).

CAMERA da letto matrimoniale, come nuova, armadio sei ante, 500 mila trattabili. Tel. 47.01.347 (To).

DUE CAMERE da letto complete di comodini, specchiere, materassi nuovi, televisore 21 pollici, due radio, a partire da lire 500 mila al miglior offerente. Tel. 25.09.64 (To).

DUE LAVANDINI ceramica da cucina, uno di marmo, prezzo affare, macchina da cucine del primo '900 funzionante. Tel. 988.43.27 (To).

GELATIERA elettrica Girgi, quasi nuova, lire 50.000 (cinquantamila). Tel. 739.8624 (To).

LAMPADARIO bronzo e cristallo, lampada elegante, perfette condizioni a lire 70 mila. Tel. 615.620 (To).

LAMPADARIO cristallo Maria Teresa, due poltroncine da lavoro, due quadri autore contemporaneo. Tel. 61.22.17 (To).

MOTORSAILER in vetroresina nuovo dotato Renault diesel 30 HP cinque posti letto, accessori visibile in secco nel porto di Arenzano (Genova) in contanti. Tel. 78.70.85 ore ufficio (To).

Cerco
collaboratori

AIUTANTE per parrucchiere da uomo, max 30 anni cerca. Presentarsi in via Tunisi 55, Torino.

LABORATORIO odontoprotesico lunga esperienza nel settore cerca per collaborazione medici dentisti. Tel. 953.2029 oppure 388.973 (To).

LADISA

FABBRICA
DIVANI
SALOTTI
POLTRONESPECIALISTI IN
SALOTTI IN PELLETUTTI I
VANTAGGI DI
ACQUISTARE IN
FABBRICAAI SOCI CEDAS-FIAT
SCONTO DEL 30%Corso Toscana 9 - 10078 VENARIA (TO)
Tel. 011/216.43.31-2NUOVA CONVENZIONE
A TUTTI I DIPENDENTI FIAT

Dal 1° novembre presso la ditta

boero

Elettrodomestici - HiFi - TV color
Videoregistratori - Autoradio

Tutti i dipendenti e pensionati FIAT potranno beneficiare di un particolare listino con prezzi convenzionati scontatissimi su tutti gli articoli trattati.

Ecco alcuni esempi con
PREZZO CONVENZIONATO FIAT

1° IMPIANTO STEREO PIONEER mobile e casse comprese L. 799.000	4° TV COLOR SABA 22 pollici 99 canali con telecomando + cuffia omaggio L. 1.000.000
2° TV COLOR NORDMENDE 22 pollici 99 canali con telecomando L. 900.000	5° AUTORADIO PIONEER radio riproduttore L. 220.000
3° IMPIANTO AKAI con casse prof. Coral compreso mobile L. 1.040.000	6° IMPIANTO SONY 200 WATT mobile e casse comprese L. 1.680.000

boero S.N.C.

v. Cecchi 50 - Tel. 280.236 - 10152 TORINO

NORDMENDE Technics SONY

AKAI PIONEER SABA

SPORT

Fiatagri un anno di vittorie

Anche il ciclismo sta andando in letargo dopo circa nove mesi di attività, una stagione molto intensa iniziata ai primi di febbraio e che soltanto con l'ultima domenica di ottobre ha chiuso ufficialmente i battenti (ma qualche corsa è ancora in programma fra le nebbie lombarde).

Una stagione, quella appena conclusa, più che positiva anche se rammarico e delusioni serpeggiano tra i corridori e tra i responsabili. I ciclisti in maglia rossa hanno collezionato ben diciotto primi posti, diciassette secondi posti, dieci terzi posti e per tre volte tre «flatini» sono piazzati ai primi tre posti ed altrettante volte primi e secondi.

Salgono così a oltre 600 le vittorie del ciclismo Fiat dal 1952 ad oggi. Senza dubbio i corridori del Centro Sportivo Fiat, prima, e della Fiatrattori e Fiatagri poi, sono a livello di squadra quelli che hanno vinto di più in assoluto.

Quest'anno Zilioli aveva impostato la squadra sui giovani: Domenico Cavallo e il danese Pedersen, affiancati da Lo Campo, a fare da chiodo e poi un gruppetto di giovani da allevare e lanciare verso lo striscione del traguardo. Compito assolto con pieno merito. E' vero che i tre più esperti hanno fatto la parte del leone (Cavallo tre vittorie; Pedersen cinque; Lo Campo cinque) ma è altrettanto vero che i vari Buffa, Mantovan e Cerri sono stati più volte protagonisti con vittorie.

L'unico neo riguarda proprio Domenico Cavallo. Il corridore cuneese ha dimostrato senza dubbio, in questi due anni, di essere uno dei più forti corridori italiani ed il suo passaggio tra i professionisti, passaggio «anticipato», lo sta a dimostrare. Eppure, nonostante le vittorie, è stato completamente «dimenticato» dai selezionatori della squadra per le Olimpiadi ed i campionati del mondo in Spagna. Una esclusione che ha certo influito sul suo morale nella seconda parte della stagione.

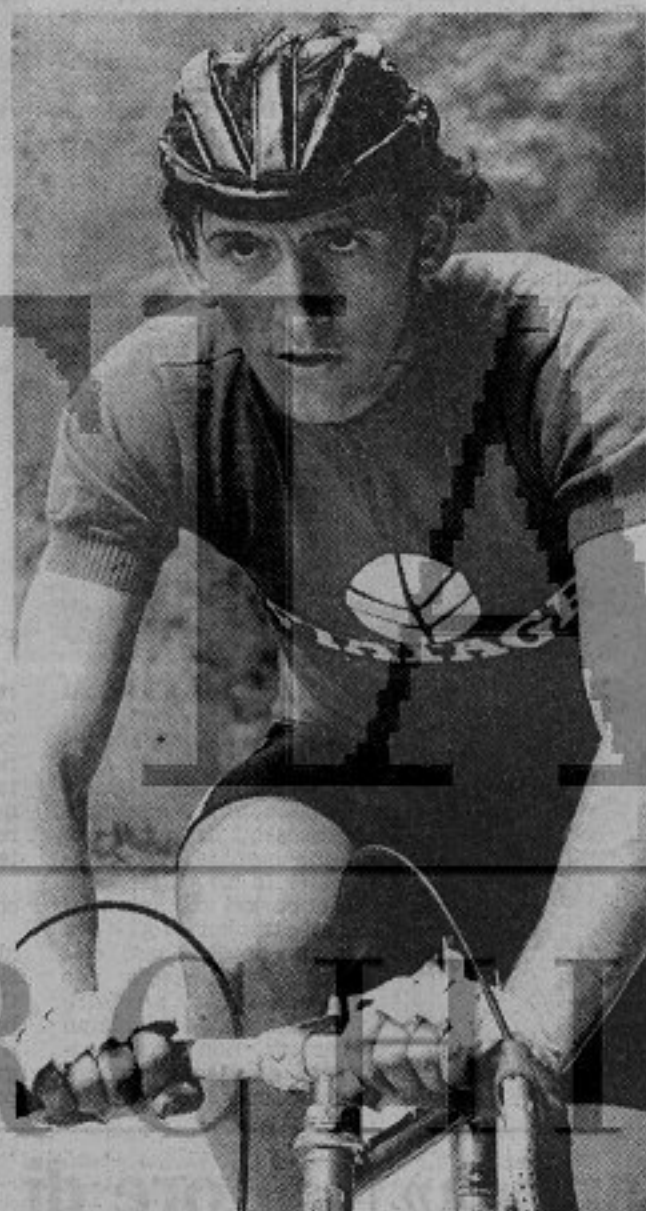
«Certamente, sacrificarsi ed impegnarsi costantemente per poi non vedersi nemmeno convocato tra le riserve non è stato per me motivo di grandi soddisfazioni — dice Cavallo —. Ma in fin dei conti per me importante era dare un apporto concreto alla mia squadra anche per ripagare compagni e dirigenti di quanto hanno fatto per me. Graglia e Zilioli ci hanno sempre insegnato a correre per la squadra e non per il successo personale. Ora passo tra i professionisti ma il mio cuore sarà sempre con loro perché questi due anni alla Fiatagri sono stati per me molto importanti. In

nessuna società si sta bene come alla Fiatagri: tutti i dilettanti dovrebbero ambire ad indossare la maglia rossa che significa veramente comprendere che cosa vuol dire fare il corridore».

Ora i corridori vanno in vacanza. Una vacanza molto breve perché già ai primi di dicembre si inizierà la prima fase di preparazione.

«Più che parlare del futuro — commenta Italo — vorrei sottolineare i lati positivi della passata stagione. Abbiamo avuto tre corridori di punta come Pedersen, Cavallo e Lo Campo e poi un gruppo di piemontesi giovani ed ambiziosi alla loro prima esperienza in una squadra importante. Proprio questi giovani che saranno l'ossatura della squadra del domani, non hanno assolutamente deluso, anzi spesso sono venuti alla ribalta dimostrando di avere doti e di essere elementi su cui si può lavorare con tranquillità».

Franco Liistro



Domenico Cavallo, uno dei più forti corridori Fiatagri

Ragazze in corsa per la Coppa Speranza

L'Atletica Fiat Sud Formia, in collaborazione con i Cedas degli stabilimenti Fiat di Atesa (Sevel), Cassino, Sulmona, Termini Imerese e Termoli organizza, con la Fidal ed i Provveditorati agli Studi delle province interessate, la quarta Coppa Speranza Fiat di corsa campestre femminile.

Le gare eliminatorie si svolgono nelle singole aree comprensoriali il 17 novembre ad Atesa e Sulmona, il 24 novembre a Termini Imerese, il 1° dicembre a Cassino ed il 15 dicembre a Termoli. La finale sarà disputata a Termoli il 27 gennaio 1985.

Alle fasi comprensoriali di Atesa, Cassino, Sulmona, Termini Imerese e Termoli potranno prendere parte tutte le alunne delle scuole medie inferiori dei comuni citati o di quelli limitrofi, senza limite massimo di partecipazione.

Le ragazze gareggeranno divise per classi e in serie sulle seguenti distanze: 1° Media, metri 800; 2° Media, metri mille; 3° Media, metri 1200. Per ogni fase comprensoriale è

inoltre prevista una classifica d'Istituto.

Alla fine accadranno da quattro a dieci ragazze prime classificate per ogni classe (secondo il comprensorio di appartenenza) più le prime classificate tra le figlie di dipendenti Fiat.

Fra le atlete che si classificheranno alla finale di Termoli saranno sorteggiati dei viaggi premio di quattro giorni a Lisbona in occasione del Campionato del mondo di corsa campestre in programma il 24 marzo 1985.

Una selezione delle ragazze partecipanti alla finale di Termoli parteciperà infine alla finalissima in programma a Formia domenica 16 giugno 1985 ed inserita nel contesto del Meeting Internazionale di Atletica Leggera sulla distanza di 600 metri in pista.

Vi saranno premi per tutte le partecipanti ad ogni fase della manifestazione. Dato il grande successo ottenuto nelle precedenti edizioni della Coppa Speranza Fiat, anche quest'anno è prevista una folta ed entusiasta partecipazione.

Notizie

• La squadra di calcio della Comau, allenata da Mattiolo, ha vinto il Trofeo «E. Agnelli» 1984 battendo nella finale, disputata a Castel d'Aiano (Bo), per 2 a 0 la titolata Fiat

Auto di Cassino. I bravi calciatori della Comau coronano così una stagione agonistica ricca di significativi successi che la pongono al vertice calcistico del Gruppo.



Il trofeo Giovanni Agnelli di pesca per l'anno 1984 è stato assegnato alla Carrozzeria di Rivalta. Nella foto i vincitori



I «giganti» della Fiat Auto Enti Centrali che si è aggiudicata il trofeo Agnelli per la pallacanestro con Giovanna Frola

Alle Comindiadi 500 atleti

La sesta edizione delle «Comindiadi», i giochi sportivi che vedono impegnati i dipendenti delle società appartenenti al gruppo Comind (che a sua volta fa parte della Fiat Componenti), si è svolta il 22 e 23 settembre al Centro Sportivo della Cavis a Felizzano (Alessandria).

Alle «Comindiadi», così sono state chiamate queste piccole «olimpiadi», hanno partecipato oltre 500 atleti (ma molti di più erano quelli che avrebbero voluto gareggiare, al punto che in ciascuna società si sono dovute compiere gare di selezione) dipendenti della Siem, Stars, Comind Sud, Politecna, Riscaldatori, Ages oltre agli ospitanti della Cavis.

Le due giornate di gara hanno visto i vari atleti, sostenuti da familiari e simpatizzanti convenuti a Felizzano, disputarsi le medaglie in nove specialità: calcio, podismo (maschile e femminile), tennis, tennis tavolo, tiro al piattello, scopa (maschile e femminile), bocce (maschile e femminile), scacchi, pallavolo e pesca. Le gare disputate, tutte di buon livello, hanno visto la Cavis fare la parte del leone aggiudicandosi ben sei titoli, al secondo posto gli atleti della Stars di Villastellone che ne hanno conquistati cinque. Seguono Ages e Comind Sud con una medaglia d'oro ciascuna (ma quest'ultima si è portata via il titolo nel

calcio, da sempre il più ambito).

Tra gli atleti protagonisti nella squadra di pallavolo della Cavis spicca Pilotti (ex campione europeo) che ha trascinato alla vittoria la sua squadra.

Una allegra festa di premiazione, cui hanno partecipato atleti, amici e familiari e la direzione della Cavis, ha concluso le due giornate di gara. La prossima edizione delle «Comindiadi» sarà organizzata nel 1985 dalla Stars e vedrà probabilmente partecipare, per la prima volta, gli spagnoli della Complasa ed i francesi della Socopla. Verrà inoltre introdotta una nuova disciplina: il ciclismo.



Un momento della gara di podismo svoltasi nel corso della sesta edizione delle «Comindiadi»

Per sconfiggere la sedia a rotelle

Lo sport non ha confini. Anche chi è stato duramente provato dalla sorte subisce il suo fascino, e si serve di esso per tornare a «vivere», per sentirsi di nuovo uguale agli altri.

Incontriamo alla sede dell'Unione italiana contro l'emarginazione dei paraplegici (accanto al Palazzo a Vela a Torino), Fabio Gallo, catanese ventisettenne, operaio alla Teksid. Un ragazzo dall'aspetto mite e dal carattere affabilissimo. Pare che la sua sedia a rotelle non gli pesi:

«Vede queste foto appese al muro — dice —? riguardano il nostro gruppo sportivo, in tutto una trentina di ragazzi sfortunati, che come me hanno ritrovato nel basket, nel ping pong, nell'atletica leggera e in altri sport quelle soddisfazioni che il nostro dramma sembrava aver escluso per sempre. Grazie allo sport ci sentiamo ora persone normali».

Come è sorto il vostro gruppo?

«L'Uicp è nato a Torino nel '77 con un triplice scopo: portare avanti in-

anzitutto un discorso sociale, cioè superare le barriere architettoniche rappresentate da scalini, buche delle lettere, cabine telefoniche non alla nostra portata; e il Comune si è già dato parecchio da fare.

Altro nostro obiettivo riguarda la sensibilizzazione, a livello sanitario, di una Unità Spinale che funzioni quando un individuo diviene paraplegico. Il trauma fisico e psicologico è vastissimo e si rende dunque necessario l'intervento di fisioterapisti che sappiano trat-

tare la persona. Al Colle della Maddalena qualcosa in questo senso abbiamo già ottenuto.

Infine c'è il nostro impegno sportivo, iniziato con il basket, e proseguito con l'atletica leggera, il ping pong, il nuoto, il tiro con l'arco e il tiro a segno, il pentathlon e il decathlon. Iniziamo ora con la scherma».

Sapliamo del vicepresidente, Leo Boccardo, che Fabio — il quale pratica da tre anni basket, ping pong e atletica leggera — ha conseguito parecchi riconoscimenti, fra cui una medaglia di bronzo negli 800 metri nei campionati italiani, e nei campionati di «concentramento» due ori e un argento a Garbagnate (Milano).

Questo gruppo dunque si afferma a livello nazionale?

«Direi di sì, stando ai traguardi raggiunti — prosegue Fabio Gallo —. Grazie alla nostra allenatrice, Linda Tudor, abbiamo una squadra in possesso dei migliori fondamentali, cosa riconosciuta un po' da tutti. Nel basket abbiamo vinto il campionato A2 e ora siamo in A1, cosa che non capita certo per caso. Desidero precisare che, anche se l'abbiamo cercata, non siamo coperti da alcuna sponsorizzazione. Questo ci



Fabio Gallo, operaio Teksid, con la moglie e il figlio

rende in un certo senso orgogliosi perché riusciamo a fare tutto da noi. Tuttavia se ci capitasse un'occasione in questo senso la accoglieremmo a braccia aperte».

Recentemente che cosa avete fatto?

«Abbiamo partecipato al primo trofeo internazionale "A ruota libera" Città di Torino, in collaborazione con la Fisha e il Coni. Due giorni di gare a basket e ping pong. Per il basket era-

no presenti gli jugoslavi del Lubiana e i francesi del Lione. Giornate indimenticabili, che sono andate al di là del puro fatto sportivo».

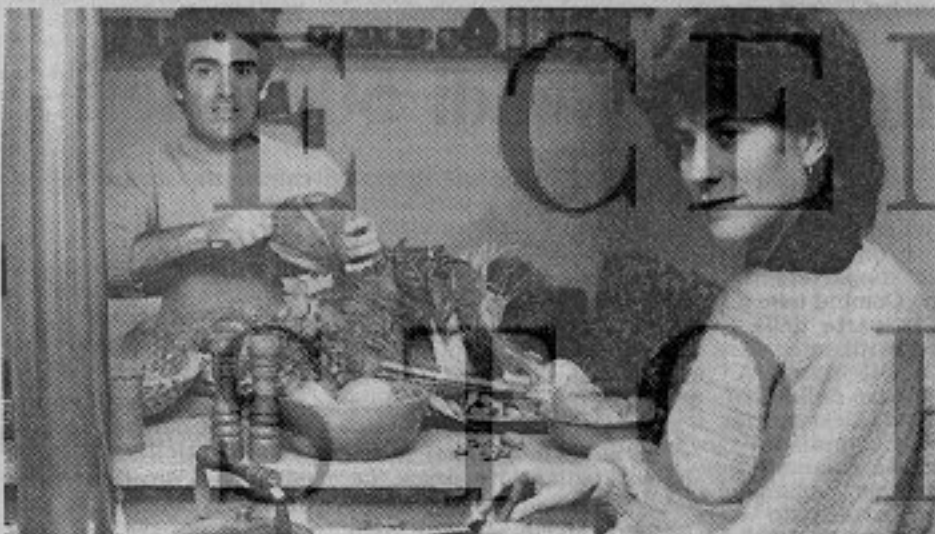
Qual è il vostro obiettivo futuro?

«Ce n'è uno molto importante: il nostro vicepresidente vuol creare una compagnia di atleti normodotati, paraplegici e poliomelettici che, assieme, si dedichino a gare di tiro con l'arco. Un'iniziativa del genere però fa bene a tutti».



Una partita di pallacanestro fra giovani dell'associazione per la lotta contro l'emarginazione dei paraplegici. Gli iscritti praticano vari sport, fra cui nuoto, tiro con l'arco e atletica leggera

La sana cucina «all'antica»



Adriana Viale e Vito Bullo: il gusto di ritornare alle buone abitudini della cucina all'antica

Alimentarsi all'antica per vivere meglio. Questa la massima che potrebbe riassumere la filosofia pratica di Adriana Viale, giovane figlia di un ex dipendente, che è stato 23 anni a Mirafiori.

Adriana ha trovato nel marito, Vito Bullo, l'anima gemella anche in cucina. La coppia, da tre anni, dedica i suoi studi e le sue forze a conoscere e far comprendere quali influenze ha il cibo sul corpo e la psiche umana: «Abbiamo preso parte ad alcuni corsi tenuti a Bologna, al Centro internazionale nuova medicina, poi ad uno sulla naturopatia. Io poi frequento a Monza un corso di riflessologia».

Chi parla è Adriana, ma subito il marito le fa eco: «Dopo esserci "specializzati" abbiamo tenuto nella primavera scorsa tre corsi sperimentali con lo scopo di far conoscere alla gente le correlazioni esistenti fra salute ed alimentazione».

Moglie e marito hanno in programma una serie di dodici incontri aperti al pubblico in tutte le circoscrizioni e i Comuni della cintura di Torino: «Parleremo di anatomia e fisiologia del corpo, nozioni di ecologia, correlazioni fra i cibi naturali e non. Ancora igiene fisica e igiene mentale in collaborazione con il Centro internazionale di dinamica mentale e psicologia applicata».

Ma hanno un decalogo dell'alimentazione? «In un certo senso sì — rispondono — anche se non abbiamo mai pensato a codificarlo. Preferiamo chiamarli "consigli". Per esempio: sarebbe bene eliminare dalla mensa i cibi raffinati e industrializzati (zucchero bianco e pasticcini), evitare i prodotti della terra troppo sofisticati o che sono stati coltivati con insetticidi e concimi chimici. A tavola è buona abitudine iniziare con verdure crude, non mescolare troppe proteine, non esagerare so-

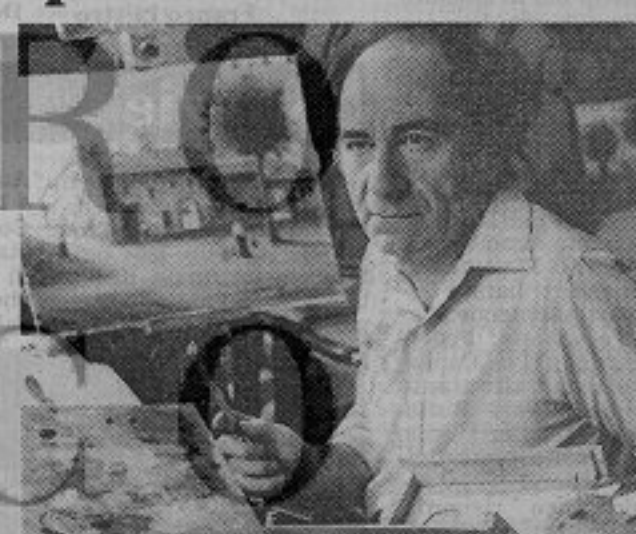
prattutto con quelle animali, causa anche del cancro. I cibi crudi sono da preferirsi a quelli cotti. Ultima cosa: una buona masticazione favorisce la digestione e quindi la salute».

Pittore di prati e di boschi

Alberto Rosa, quarantatreenne torinese, dipinge da quindici anni: anche per lui prendere in mano la tavolozza ha significato e significa tutt'ora sviluppare e coltivare con amore una passione artistica che già nell'infanzia si faceva sentire.

Dato il suo temperamento venato di dolcezza e incline a lasciarsi andare a momenti di intensa contemplazione della natura — colta in aspetti di tranquilla bellezza — l'impressionismo è il linguaggio pittorico che più gli si addice. Naturale diventa così descrivere prati accarezzati dal sole e ombrosi angoli di bosco, tutti fragranti di una genuina voglia di trovare la pace e la solitudine con se stesso.

Ma la vera protagonista di queste tele è proprio l'atmosfera che vi-



Alberto Rosa nel suo studio, fra tele, colori e pennelli

bra di una luce calda, quella radente delle ore pomeridiane, da cui le massicce facciate degli edifici ritratti sono allungate, e che si intravede attraverso i rami degli alberi. Il tutto reso

con pennellate vigorose, più delicate per tratteggiare gli alberi e il cielo, più corpose nei primi piani.

Rosa ama il rosso (e sembra un gioco di parole): i suoi colori preferiti sono infatti quelli del mattone naturale nell'intento non di «dare luce ai colori», bensì di «colorare la luce».

Tutti questi elementi sono emersi nel corso dell'ultima mostra di Rosa che è stata ospitata nella scorsa primavera presso la sala comunale di Chieri: un autentico omaggio al glorioso passato medioevale di questa cittadina che, in parte, ne conserva testimonianze urbanistiche e architettoniche.

La rassegna, che ha riscosso grande successo di pubblico, dimostra la vitalità e la validità di una ricerca che può spingersi oltre il semplice divertimento pittorico, per percorrere sentieri di ricerca storico-culturale.



centri di
attività sociali
fiat

Stagione dei concerti '84-85 apre l'orchestra romena di Ploiesti

a cura di FRANCESCO CONTURSI

Stagione concerti

Riprendono i concerti per i soci Cedas nella stagione musicale '84/85. Inaugurazione giovedì 15 novembre, ore 21, Teatro Nuovo, Torino. Orchestra Filarmonica di Ploiesti, Horia Andreescu, direttore; Lenuta Ciulei, Atanasu, violini; musiche di C. M. Weber, Paganini, Beethoven. Martedì 18 dicembre, Auditorium Rai, Alirio e Senior Diaz, chitarra.

Martedì 15 gennaio '85, Ometto classico italiano, martedì 19 febbraio, Nina Tichman pianoforte, 1° premio Busoni; martedì 19 marzo, Patrizia Tassini, arpa. Ingresso libero presentando tessera Cedas o biglietto invito in distribuzione gratuita presso le biglietterie Cedas. I concerti (esclusa l'inaugurazione) si terranno tutti all'Auditorium Rai di Torino.

Manifestazione '84

Torino Esposizioni: Expo-Junior dal 30 novembre al 9 dicembre; Promark: mille idee per un dono 8/23 dicembre. I soci Cedas potranno acquistare con forte sconto i biglietti per le manifestazioni in programma.

Musica

Continuano le iscrizioni ai corsi di chitarra, pianoforte, strumenti a fiato e solfeggio fino ad esaurimento dei posti. I corsi sono tenuti da docenti qualificati e si svolgono in corso Dante 102. Quota

70.000 lire per ogni singolo corso (35.000 solfeggio). Iscrizioni biglietterie Cedas.

Arti figurative

Acquarello, pittura, disegno. Una proposta per i soci Cedas che si scrivono alla sezione Arti Figurative (bollino valido 1985, lire 4000). I corsi si terranno dalle ore 20.30 alle ore 22.30 e avranno un costo di 35.000 lire, si svolgeranno in via Correggio 10, quarto piano. Iscrizioni biglietterie Cedas.

Festa di sport

Festa di sport si è diplomata a pieni voti per il terzo anno consecutivo il 29 e 30 settembre sui campi Sisport di via Guala 26. Un pubblico numeroso ed entusiasta ha accolto calorosamente l'invito ed ha così assistito per due giorni a gare e tornei di calcio, judo, tennis, Bmx, Bmt, ciclismo, rugby, bocce, lotta greco-romana, giochi di sala, tutti di buon livello tecnico e vissuti con grande spirito agonistico. Hanno partecipato più di una cinquantina di circoli affiliati e società sportive provenienti da undici regioni italiane.

Il Master finale del Grand Prix nazionale di tennis, che ha occupato un posto centrale nella festa, ha selezionato quasi 13.000 tennisti di tutta Italia, prevalentemente giovani sotto i 18/20 anni. Ha fatto da cornice all'iniziativa una interessantissima mostra di funghi



I giocatori di Cedas vincitori del torneo di scacchi nella Festa di sport. In basso il campione di trial Giovanni Tosco

Pesca

Il 25 ottobre si è conclusa la stagione agonistica del Gruppo Pesca. I campioni sociali delle tre specialità sono risultati: Giovanni Marino, pesce bianco; Corrado Curto, trota; Giovanni Da Ros, abbinata trota-pesce bianco.

Gruppo della Rocca

Abbonamento a cinque spettacoli a scelta tra quelli presentati in cartellone a 30.000 lire anziché 45.000; giovani 20.000 lire (nati dal 1963 in poi). Esclusivamente per i soci Cedas è prevista anche una riduzione sul biglietto singolo per la prima e seconda serata per tutti gli spettacoli. Gli spettacoli si terranno al Teatro Nuovo e Sala Valentino. Il programma è visibile sui manifesti posti in bacheca. Acquisto abbonamenti alle biglietterie Cedas presentando tessera.

Corsi di dizione

Il Centro culturale sala degli Intradossi di Torino propone ai soci Cedas che desiderano acquisire una corretta pronuncia un corso a partire da novembre fino a febbraio '85 ogni martedì ore 19/21. Quota 100.000 lire anziché 150.000 più 20.000 lire di iscrizione anziché 40.000. Iscrizioni e informazioni alla Sala Intradossi, via San Massimo 21, tel. 871.009 presentando tessera Cedas.

Corsi sci fondo

Organizzati dal gruppo Sci da Fondo nelle prime tre domeniche di dicembre. Corso base, formazione e perfezionamento. Per programma dettagliato vedere manifesto in bacheca. Iscrizioni, informazioni alla Sede del Gruppo, via Guala 26, ogni giovedì ore 20.30-22.30 e alle biglietterie Cedas.

Fotografia

L'annuale rassegna di fotografi Fiat sarà allestita alla sala Mostre di corso Dante 102, dal 1° al 9 dicembre. Inaugurazione sabato 1° dicembre ore 18. Orario: 16-20 feriali; sabato e domenica 15-19. La rassegna è articolata in due sezioni: bianco-nero e colori-diapositive. Saranno premiate le tre fotografie che otterranno più consensi. Premi fra il pubblico.

RADIOAMATORI IN ASCOLTO

DICEMBRE 1984
Da Torino: 1 HPF
Sabato 1 - ora 8.30
145.500 MHz circa (FM)
Sabato 15 - ora 8.30
14.130 KHz circa (CW)
Sabato 22 - ora 8.30
14.130 KHz circa (USB)
Sabato 29 - ora 8.30
145.500 MHz (FM)
CB in ascolto
ogni domenica ore 9.30
Canali 20/21

Modigliani

Giovedì 29 novembre ore 21, sala mostre di corso Dante 102. Conferenza del professor G. G. Massara su Amedeo Modigliani, nel centenario della nascita. Proiezione di diapositive. Ingresso libero.

Motociclismo

Fra le attività del Gruppo motociclistico, il Trial merita di essere segnalato per il successo e il seguito che ha ottenuto con l'iniziativa «Incontri di Trial», guidata da Giovanni Tosco, noto campione della specialità, che si è svolta in collaborazione con i trialisti del moto-club G. Boffa di Villar Perosa, il moto-club Valli di Lanzo e il moto-club Sestrières.

Nel prossimo numero vincitori e premi Inviate 113 opere per «Fotografia Fiat»

Il 30 settembre, come preannunciato, è stato il termine ultimo per l'accettazione delle opere del Concorso «Fotografia Fiat», organizzato dal Comitato Attività Sportive Ricreative e Culturali (C.A.S.R.C.) per i dipendenti della Fiat Auto S.p.A. e loro familiari.

Ben 113 fotografie sono giunte da tutta Italia e la giuria, che sarà formata da personalità del mondo aziendale, della cultura, dello sport e del giornalismo, avrà un arduo compito nella ricerca delle foto più belle per l'assegnazione dei premi.

Tutte le foto premiate e segnalate formeranno una mostra itinerante, che coinvolgerà i Ceda A.S. di Cassino, Torino, Firenze e Termoli nei seguenti periodi.

- Cassino: dall'8 al 16 dicembre 1984;
- Torino: dall'11 al 20 gennaio 1985;
- Firenze: dal 28 gennaio al 3 febbraio 1985;
- Termoli: dal 18 al 24 febbraio 1985.

Nel prossimo numero di «illustratofiat» pubblicheremo i nomi dei vincitori ed i relativi premi.

Sabato 10 novembre, nella struttura coperta degli impianti sportivi Fiat di Piedimonte S. Germano, un concerto d'eccezione, protagonista Severino Gazzelloni con il suo flauto d'oro. Nel corso della serata Gazzelloni ha eseguito musiche di B. Marcello, Vivaldi, Rossini, Donizetti, Mozart, Beethoven e Bartok, accompagnato al pianoforte dal maestro Leonardi.

Tv color Seleo

La Seleo SpA offre ai soci Cedas la possibilità di acquistare tre modelli tv color marchio «Stern» a particolari condizioni. Prezzi e modalità su apposito manifesto in bacheca. L'offerta è valida fino al 31 dicembre 1984.

Corsi Esperanto

Organizzato dal Centro Esperanto Torino alla Ipeit di via Accademia Albertina 24, Torino. Costo 45.000 lire per soci Cedas. Informazioni al tel. 673.839 - 855.053.

Sci

Venerdì 23 novembre, ore 21, al cinema Nuovo Odeon, via Venalio 8, Torino. Presentazione programma Gruppo Sci 1984/85. Ospiti in sala e omaggi fra i partecipanti. Ingresso libero.

Poesie

Giovedì 6 dicembre, corso Dante 102, sala mostre, ore 21. Pietre di sale. Poesie di Bruno Geraci, lette dall'attrice Maria Letizia Gariglio. Bruno Geraci spinge il fraseggio poetico entro limiti impensabili, spodesta la parola fino all'esasperata essenzialità; non si concede indulgenze lessicali. Gli spazi, i tempi, sono sderati e i riferimenti culturali sono quelli della civiltà tecnologica. E come potrebbe essere altrimenti? Dieci, cinquantamila, mille lune cingono la terra, sorvegliata speciale... scrive l'autore; ma il suo universo poetico, la pietra che egli scaglia è pietra di sale: parole mai dette, pensieri mai nati, specchi senza riflessi, occhi senza sguardi. Su tutto Geraci ha tessuto la trama dell'amore, della vita, della morte e della natura, a viso aperto e con mano delicata.

paradiso del trial piemontese.

Gli ampi spazi attorno al Sestrières sono stati ottima occasione per mettere in pratica gli insegnamenti che Tosco aveva in precedenza impartito: ruscelli e pietraie sono stati superati con eleganza e qualche ruzzolone. Al rientro delle vacanze l'iniziativa è stata ripetuta in Val Sangone e Val Vigezo, sempre con Tosco.

Proprio la capacità e la simpatia dell'istruttore hanno amalgamato il gruppo di trialisti che, ora, non intende interrompere l'attività nonostante la stagione invernale. Per il trial il gruppo prevede altri incontri e un corso di giudici di zona. Proseguono anche le altre iniziative del gruppo che ha in programma una gita al Superbowl il 2 dicembre, la cena sociale e la premiazione dei soci più attivi entro la fine dell'anno.

Fossili e minerali

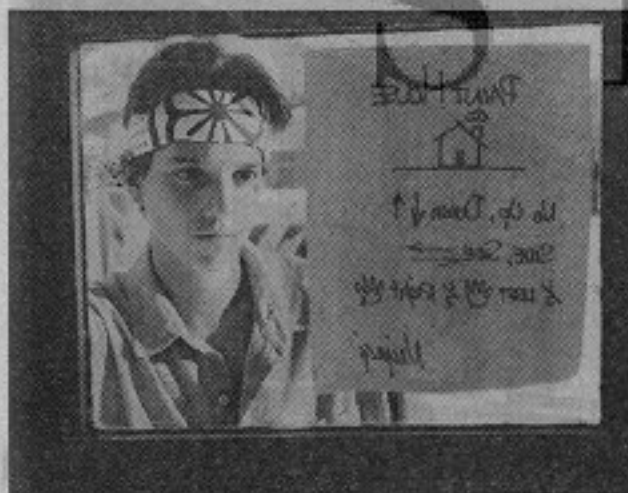
Un gruppo di soci Cedas propone un incontro fra i dipendenti appassionati di fossili e minerali per mercoledì 5 dicembre, ore 21 in corso Dante 102. Si esaminerà la possibilità di costituire un'apposita sezione nell'ambito del Cedas per lo studio e la ricerca a scopi culturali.

Corsi di tennis

• Per giovani e adulti (minimo 15 anni) corsi collettivi invernali da novembre a marzo '85; 10 lezioni di 1 ora, frequenza bisettimanale, ore 17.30-18.30; 18.30-19.30. Per ulteriori informazioni vedere manifesto in bacheca. Prezzi 50.000 lire (principianti) 75.000 lire (perfezionamento).

• Torneo Lui e Lei: vedere manifesto in bacheca

L'anteprima riservata ai soci Cedas Karaté per vincersi



Ralph Macchio, il giovane protagonista del film «Karate Kid»

Il 24 ottobre al Nuovo Odeon (via Venalio 8), è stato proiettato in anteprima per i soci Cedas «The Karate Kid» («Per vincere domani») di John G. Avildsen con Ralph Macchio, Noriyuki «Pat» Morita, Elisabeth Shue. Musica di Bill Conti. Distribuito dalla Ceiad.

gli permetteranno di superare, da vincitore, ostacoli insormontabili.

Il protagonista, Daniel, vuole imparare il karaté come mezzo per rispondere alle provocazioni e non subire sempre. Ma il maestro non glielo insegnerà finché il giovane non avrà capito che il karaté non è solo un modo per battersi ma anche una filosofia di vita.

Presentato in lingua originale al festival «Cinema Giovane» a Torino, il film ha riscosso un successo clamoroso che è stato riconfermato anche dai soci Cedas presenti all'anteprima del 24 ottobre. a. a.

I calendari di novembre

Unione gruppi anziani Fiat

per informazioni: tel. 632.544

L'Anla regionale indice un convegno di lavoratori iscritti sul tema «Servizi residenziali per anziani in Piemonte». L'incontro avverrà nell'auditorium Fiat di via Correggio 5, giovedì 15 novembre alle ore 15.30. I Gruppi Anziani riceveranno il relativo comunicato e i biglietti d'invito nei prossimi giorni.

Convenzione ottica per i soci Ugaf — La s.r.l. «Gli Occhi» riserva agli iscritti Ugaf ed ai familiari interessanti agevolazioni. Chi acquisterà in novembre lenti a contatto potrà usufruire dei particolari sconti già in atto ed avrà in omaggio anche una «garanzia» che gli consentirà — in caso di sostituzione delle lenti — di riacquistarle nel corso del 1985 usufruendo di uno sconto del 50 per cento.

Avviso ai soci della Sidertek S.p.A. — Sabato 8 dicembre, dalle 16.30 alle 23, al Palasport Le Cupole — Strada Castello di Mirafiori 294, zona Mirafiori, Torino — si svolgerà la «Festa della famiglia» organizzata dal Kind Club con la partecipazione del nostro Gruppo Anziani. Aliteranno queste ore di festa, canzoni, balli, attrazioni. Funzionerà un buffet freddo. Le iscrizioni si riceveranno in sede dal 13 al 29 novembre nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì, dalle 16 alle 18.

Avviso ai soci della Teksid - Divisione fonderie — Domenica 9 dicembre nel salone teatro di Maria Ausiliatrice a Torino si svolgerà la festa sociale del Gruppo Anziani Teksid Fonderie e Fucine.

Sabato 24 novembre alle ore 20.30 serata danzante in sede. E' riservata ai soci accompagnati da un solo familiare.

PROGRAMMA GARE

Bocce — 22 novembre. Ore 14, riservata ad anziani in quiescenza, a coppie con sorteggio a barabonda.

Scopa — 17 novembre. Ore 8, anziani ed ex allievi. Corso Dante 102 a coppie.

CASA DI RIPOSO «G. AGNELLI»

22 novembre — Giochi vari, a cura del Gruppo Anziani Fiat Auto Stab. Lingotto.

29 novembre — Gara a scopa, a cura del Gruppo Anziani Teksid div. Fonderie e Fucine.

GRUPPO PRESENZA AMICA

(per informazioni tel. 690.378, sede corso Dante 102, Torino).

Settore cultura — 15 e 22 novembre, ore 15 a cura di L. Ghiglia. Letture dantesche: «Canti del Purgatorio». 20 novembre, ore 15 la dottoressa Morra Elena intratterrà sul tema: «Nutrizione e vivere in serenità». 29 novembre, ore 15, il Cantuccio a cura di E. Crespi. «Pensieri sul Pascal» e «Audizione su l'opera seria in Italia tra il 600 e il 700».

Attività ricreative

• I corsi di lingua francese e il servizio di biblioteca svolgono i loro programmi e servizi in base al normale calendario.

ex allievi

per informazioni: tel. 635.036

Assemblea generale soci e rinnovo consiglio direttivo — L'annuale assemblea generale è convocata per venerdì 14 dicembre alle ore 20.45 nella sede sociale di corso Dante 102. Le votazioni per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo si svolgeranno, sempre in sede, il giorno 14 dicembre dalle ore 9 all'inizio dell'assemblea. Ogni socio potrà portare non più di tre deleghe scritte (in calce al notiziario di novembre dell'Associazione).

Incontro con Vittorino Chiusano deputato al Parlamento Europeo — Venerdì 23 novembre ore 21, in sede, sul tema «Libera circolazione dei lavoratori nell'ambito Cee e livelli di formazione professionale richiesti».

Tecnica di restauro archeologico: conferenza del professor Livio Mano, venerdì 30 novembre, ore 21.

Gruppo sci — Le riunioni dello Sci Club si terranno in sede tutti i mercoledì alle ore 21 da novembre ad aprile.

Attività viaggi — Carnevale a Nizza 2-3-4 febbraio 1985. Proposta Eureka Viaggi. Quota di partecipazione 145 mila lire. Informazioni e iscrizioni in segreteria entro il 10 gennaio 1985.

Pomeriggi danzanti: domenica 25 novembre dalle ore 16.30 alle ore 19.30 in sede. Le riunioni «danzanti» sono riservate ai soci e ai loro familiari.

• Tremilacinquecento visitatori in quattro giorni di esposizione sono il più che lusinghiero bilancio della 1ª mostra

del Bonsai che si è tenuta nella sede dell'Associazione alla fine di settembre, con la collaborazione della rivista «Bonsai: arte e natura».

• Nel corso delle manifestazioni di «Montagna 84» si è svolta il 3 ottobre la premiazione del campionato '83-'84 organizzato dal centro Coordinamento Sci Club e sponsorizzato dal Maglificio Subalpino. Lo Sci Club dell'Associazione si è classificato: 1ª nella categoria **squadre**; 1ª nella categoria **Dame** (con Augusta Ferrua campionessa piemontese 1984); 1ª nella categoria **amatori** (con Adriano Belluco campione piemontese 1984).

Concerto di Natale

L'associazione ex Allievi, il Gruppo Dirigenti e l'Ugaf invitano soci e familiari al Concerto di Natale che si terrà domenica 2 dicembre a partire dalle ore 16 nella chiesa di Santa Cristina (piazza Cln 231 bis, Torino). In programma musiche di Natale antiche e moderne eseguite dall'organista Arturo Sacchetti, da Federico Giarbella (flauto) e Alfredo Giarbella (basso continuo). Mezzosoprano Rosina Cavicchioli.

centri di attività sociali

per informazioni: tel. 6391

Bocce — 17 novembre, nona gara a coppie alla barabonda valida per il campionato sociale, campo Agnelli, via Guala 26; 15 dicembre, gara natalizia a coppie alla barabonda e premiazione campionato sociale '84, campo Agnelli, via Guala 26.

Scopa — 24 novembre, gara scopa alla barabonda in tre partite, Sisport Settimo Torinese; 15 dicembre, gara a scopa alla barabonda in tre partite, Sisport, via Guala.

Podismo — 18 novembre, corsa podistica km 10 «Trofeo S. Gregorio» Robassomero; 18 novembre, corsa podistica km 15 Torino - Pino - Chieri; 25 novembre, «Marcia d'autunno» km 11, Torino; 25 novembre, corsa podistica km 10 (Borgaro); 2 dicembre, staffetta della Pellerina 2x4 km, Torino.

Tennis — 24 novembre, inizio torneo «Lui e Lei» sui campi coperti Sisport, via Guala 26.

Tiro a volo — 24 novembre, ore 12.30, gara di tiro al Ball-Trap di Orbassano.

Ciclismo — 26 novembre, ore 21, cinema Nuovo Odeon, premiazione campioni d'Italia 84 con la partecipazione degli ex campioni Nino Defilippis, Italo Zilioli, Giancarlo Astrua, Angelo Conterno, Walter Martin.

Motociclismo — 2 dicembre, gita a Genova in occasione del «Superbowl MX 125».

gruppo sportivo Lancia

per informazioni: tel. 331.579

Pesca - Verrone — Ben 36 società piemontesi per un totale di 360 concorrenti hanno partecipato al settimo Trofeo Lancia. Ha vinto l'Ap Virtus di Biella; 2º Alivar Pavese di Novara. Il 25 novembre gara sociale di pesca alla trota gigante.

Sci club Lancia — Sono aperte le iscrizioni per la stagione 1984-85: bambini fino a 11 anni attività propedeutica, ragazzi fino a 17 anni attività agonistica.

Pesca - Torino — Con le gare conclusive si sono qualificati campioni sociali: Ivo Astenghi (lago) e Sergio Cai (fiume).

Judo - Torino — Presso la palestra sociale l'8 dicembre terzo Trofeo Lancia per bambini e adulti: inizio ore 14.30. Sono riaperti i corsi per adulti e bambini che si svolgeranno nelle ore preserali (17.30-20.30) tutti i giorni feriali escluso il mercoledì.

Judo - Chivasso — Il socio Marco Bonfante si è classificato settimo al campionato assoluti italiani nella sua categoria.

Bocce - Torino — I campionati sociali individuali sono stati vinti da Ravinale, 2º Rosso.

Escursionismo - Chivasso — Nel mese di novembre ha inizio il corso di ginnastica prescolastica.

Pesca - Chivasso — Sabato 24 novembre ore 20 presso il ristorante della sede premiazione con pranzo sociale.

Automoto — E' indetta l'assemblea per il rinnovo delle cariche sociali per sabato 1º dicembre, ore 21, presso la sede di piazza Robilant.

Culturale belle arti - Torino — Dal 2 al 9 dicembre trentaseiesima Mostra d'arte aziendale di pittura presso la sede sociale.

Una grande organizzazione al vostro servizio

Marvin Divisione Ottica

Il Centrovista

Ancora una volta Marvin ha fatto centro, questa volta in fatto di vista. Avevo già scritto in precedenza di come Marvin (in Torino, via Lagrange 45) avesse riorganizzato la sua divisione ottica ma oggi, a lavori ultimati, si deve riconoscere che ogni attesa è stata largamente superata.

Vediamo assieme tutti i vantaggi che questa grande or-

ganizzazione è in grado di offrire.

- Innanzitutto la presenza costante di medici oculisti assicura un livello professionale notevole unito ad un risparmio di tempo in quanto la visita specialistica avviene nella stessa sede.
- Il personale poi, composto da ottici optometristi diplomati, è garanzia di impec-

cabile e qualificato servizio.

• Il gabinetto medico oculistico, e quello optometrico, entrambi dotati di sofisticate e modernissime attrezzature, consentono l'effettuazione di completi check-up degli occhi.

• L'assortimento di montature e lenti (puoi trovare anche le Zeiss e le Galileo) è semplicemente fantastico, e si può scegliere il tipo di occhiale che meglio si adatta al viso.

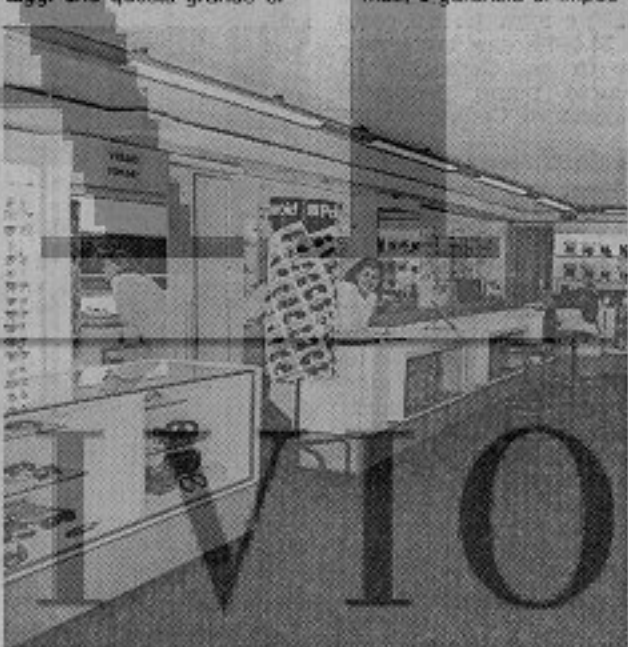
• Nel centro applicazioni lenti a contatto inoltre, si può trovare tutta la produzione relativa a lenti rigide, semirigide, morbide e ad uso prolungato.

• Le consegne infine: pensate che nel 90% dei casi sono immediate, frutto sempre dell'organizzazione Marvin.

Ecco: se penso a tutte queste comodità, ai prezzi contenuti, ai particolari sconti che vengono riservati ai dipendenti Fiat non posso che concludere che Marvin ha fatto ancora centro, il Centrovista.

Dimenticavo: esibendo il tessero di dipendenti Fiat (naturalmente ciò è esteso ai vostri familiari) potrete godere di un test visivo gratuito fino al 15 dicembre 1984.

G. CONTI



Uno scorcio dei locali della Divisione Ottica di Marvin.

TUTTO PER TUTTI



VIZIO MOBILI s.n.c.

VINOVO (Ippodromo)
Via Sestriere, 63
(6 km da Torino)
Telef. (011) 96 51 130

SCONTO PARTICOLARE AI DIPENDENTI FIAT-LANCIA

Saranno famosi?

La bimba del Coro che canta per Pertini

Questa rubrica è aperta a tutti i giovani che si occupano con promettente successo di un'attività particolare: spettacolo o scienza, arte o sport. I figli dei dipendenti Fiat interessati a comparire in questo spazio possono scrivere a «Illustratofiat - Saranno famosi? - Casella postale 1100 Torino».

Sono cinquantatré i bambini, allievi della scuola statale «Gobetti», che formano il coro «Piccoli Artisti di Torino» diretto dal maestro Giorgio Ferrero. Ragazzini fra i sette e gli undici anni, pieni di entusiasmo e di buona volontà, che da tre anni, tutti i lunedì pomeriggio, si radunano in orario extra-

scolare per fare esercizi di canto.

E, oltre ad essere bravissimi, questi cinquantatré allievi sono anche quasi famosi: hanno già inciso infatti un Lp con testi scritti dal loro maestro ed un altro disco, con Gino Bramieri, dedicato a Pertini: «Caro nonno presidente», senza contare infine le volte che sono stati ospitati dalle varie trasmissioni televisive delle reti Rai e private.

Incontriamo i giovani artisti mentre sono tutti insieme — in fila, impettiti e ai loro posti — in una delle aule che la scuola mette a loro disposizione per le lezioni di canto. Fa tenerezza vedere con quanta se-

rietà si impegnano sotto la guida sicura del maestro Ferrero.

Cominciano i solfeggi, poi in un attimo si diffondono le note musicali in tutta la scuola.

Una bambina dello straordinario coro della «Gobetti» è la protagonista di questo mese della nostra rubrica: ha 10 anni, si chiama Elisa Gagliardi, ha i capelli biondi raccolti in un treccione e un faccino simpatico. «Mia figlia è un po' timida con chi non conosce» ci aveva confidato la mamma al telefono. Allora noi ci aspettavamo di incontrare una bimba schiva, magari un po' impaurita. Invece non è così. Superati i primi attimi di esitazione, la nostra cantante chiacchiera, scherza, racconta che con tutti gli altri suoi compagni ha scritto quella lettera al presidente Sandro Pertini per vedere se li invita tutti a Roma al Quirinale. «Chissà se ci risponde — dice, pensosa e seria, Elisa Gagliardi — mi piacerebbe tanto conoscerlo».

Seduti sui gradini, nel giardino della scuola, chiediamo ad Elisa da quanto tempo canta e se anche a casa fa delle prove. «Da tre anni sono nel coro. E' stato il mae-



Elisa Gagliardi, 10 anni, capelli biondi e visino simpatico

stro a sceglierne uno per uno, e ha formato questo gruppo. Io a casa non canto mai, neanche se me lo domandano. Canto solo con gli altri miei compagni!». «Non c'è verso di convincerla — spiega la signora Gagliardi — qualche volta le chiedo se mi fa sentire una canzone qualsiasi, ma lei non vuole».

Sulla copertina dell'Lp che il coro della scuola «Gobetti» ha inciso c'è una grande fotografia con tutti i bambini in divisa (ideata anch'essa dal maestro Ferrero): gonna o pantaloni blu, camicia azzurra, gilet rosso con stemma della Mole Antonelliana e le iniziali «P.A.» (Piccoli Artisti). Sul retro, i titoli delle canzoni.

Come è andata con Gino Bramieri quando

avete inciso la canzone dedicata al presidente Pertini?

«E' stato molto divertente! Bramieri ci ha raccontato tante barzellette, poi ci ha fatto dei disegni sui quaderni e la sua caricatura con l'autografo. Per il filmato che è stato poi proiettato a «Domenica in» si è anche vestito da bidello, poi da vigile. E' proprio simpatico».

Da grande ti piacerebbe fare la cantante?

«Sì, moltissimo».

A chi vorresti somigliare?

«Non lo so. Io non guardo tanto la televisione».

A scuola hai dei bei voti?

Elisa ride, guarda sua madre e ammiccia: «Sì, abbastanza!».

Celeste Ferrio

Una rubrica sui computer

Sono il figlio di un dipendente e sono in possesso di uno ZX Spectrum. Vi scrivo per due motivi. Il primo è corrispondere con altri possessori di ZX Spectrum (così potrei ampliare la mia biblioteca di software). Il secondo: ormai siamo nell'era del computer e tra i vostri servizi vorrei vederne uno dedicato ai computer da casa; per esempio Commodore 64 e ZX Spectrum, corrispondenze e software.

Maurizio Lattanzio

Abbiamo infatti intenzione di allargare la rubrica scientifica ad argomenti inerenti il mondo del computer «da casa», e speriamo di ottenere il successo.

Berto in pensione

Quando leggerai queste poche righe sarai certamente «rilassato» in poltrona e non alla tua scrivania, tra noi.

Caro Berto sappi però che la tua infinita pazienza, la tua precisione, la tua completa e continua disponibilità per ogni nostra necessità di lavoro, la tua grande correttezza e il tuo affetto, sono tutte cose che ci mancano terribilmente e che non dimenticheremo mai. Guarderemo spesso la tua scrivania senza incontrare i tuoi sorridenti baffoni. Saremo comunque felici perché potrai finalmente diletarti in tutto quello che più ti può rendere sereno. Vieni a trovare spesso e ancora... ciao Berto!!!

I colleghi
della Publikompass



Torino. Il maestro Giorgio Ferrero con i ragazzi del Coro

nei punti vendita

SUPERMATERASSI

corso Giulio Cesare 27 bis
angolo c.so Emilia
tel. 850.857

via Cibrario 73
angolo c.so Tassoni
tel. 746.755



SUPER

MATERASSI

rivenditore
autorizzato

tutte le più grandi marche
DORSAN - PIRELLI
PERMAFLEX
MORBIDIA
SIMMONS
FENIX

TESSERA FIAT o UGAF SCONTO 10%



* e sono
rendimenti
netti

Rendimenti annui posticipanti al 1° novembre 1984 *		
BUONI ANNUALI	BUONI A 18 MESI	BUONI TRIENNALI
12,4%	13,3%	13,8%



Da Torino a Seydijordur con la Panda

Sono uno studente ventiduenne, figlio di un dipendente e vostro lettore. Ho una grossa passione, i viaggi, e vorrei raccontarvi quello che con un pizzico di presunzione ho chiamato «Raid Islanda '84». Ho percorso nel mese di agosto le strade della sovraccitata isola, con una Panda 45S. Partenza nel pomeriggio del 1° agosto, partenza spedita sulle autostrade svizzere e tedesche, poi la Danimarca; visita veloce delle principali città e il quattro sera sulla banchina di Hanoi pronto ad imbarcarmi.

Prima grandissima sorpresa, l'auto ha percorso 164 km con soli 90,5 litri. Durante la navigazione nell'Atlantico del Nord sono di tre giorni alle isole

Faer Oer e il giorno 10 sono a Seydijordur, in Islanda. Mi rendo conto delle difficoltà che dovrò affrontare osservando i mezzi appena sbarcati dalla nave: sono, per la maggior parte, veicoli fuoristrada e a bordo di ognuno ci sono come minimo due ruote di scorta.

Ed ecco i primi sterrati (sui 4000 km di percorrenza islandese, non più di 200 asfaltati), il primo pieno di benzina, povera di ottani (e relativi battiti in testa a bassi regimi). In otto giorni costeggio il Sud, terra di ghiacciai (il Vatnajökull è il più vasto d'Europa), cascate, fiumi, deserti di lava. Nelle deviazioni verso l'interno la mia vettura supera, non senza difficoltà, guadi che raggiungono anche i 50/60 cm.

Arrivo a Reykjavik, la capitale; proseguo il periplo dell'isola fino ad Akureiri e di qui ridiscendo a

Sud attraverso un altopiano la cui varietà di deserti è stupefacente; si passa dalla sabbia multicolore al deserto nero di lava; dai ciottoli finissimi alle rocce taglienti. Raggiungo le cascate di Gullfoss e le pozze ribollenti di Geysir. Ancora a Nord al lago Mivatn, autentico paradiso faunistico, e poi tento la pista per il vulcano Askia dove un insabbiamento mi ha procurato la fuoruscita della cinghia dell'alternatore (unico inconveniente meccanico).

Il giorno 30 di nuovo a Seydijordur con l'auto integra (un solo cerchione deformato) dopo aver affrontato un banco prova veramente eccezionale.

Ancora 1800 km decisamente più confortevoli prima del rientro a Torino, il tempo di meditare sulle bellezze dei posti visitati e per constatare: Panda, sei veramente grande! Giorgio Cagliera

Mentre «illustratofiat» va in stampa, non sono ancora stati comunicati i nuovi prezzi delle auto per i dipendenti. Il listino aggiornato sarà pubblicato sul prossimo numero di dicembre.

Anche la neve ha la sua polizza

Siamo intenzionati a trascorrere qualche giorno in montagna a sciare. Uno di noi ha assunto informazioni presso le varie società assicuratrici per stipulare polizze onnee ai probabili incidenti sciatori. Non abbiamo riscontrato nessuna combinazione conveniente. Cosa possiamo fare?

Roberto, Massimo e Federico

Risponde il nostro esperto in materia assicurativa:

«Nella maggior parte dei casi, sono i vari club sportivi che provvedono alla stipulazione di apposite polizze per il rischio-neve. Queste comprendono, in genere, tanto i danni che procurano ad altri quanto quelli fisici personali. Per questi ultimi sarà bene controllare, nel caso i fiori siano già assicurati in una polizza personale, se le garanzie per gli infortuni sciistici siano automaticamente comprese. In tal caso è sufficiente stipulare un contratto

per i soli danni a terzi. L'unico neo è l'assenza del rimborso delle spese di pronto intervento medico. Anche in questa circostanza è consigliabile chiedere all'assicurazione l'eventuale estensione al predetto rimborso.

«Probabilmente i lettori non hanno avuto molta fortuna: infatti più di una compagnia vende garanzie assicurative studiate proprio per gli sport sulla neve. In queste operano un'insieme di coperture: danni a terzi, garanzia personale (ad esempio, 50 milioni morte, altrettanti per l'invalidità permanente, un capitale per le spese di intervento medico-ospedaliero ecc.). Il premio richiesto può variare a seconda della durata della polizza e, ovviamente, delle garanzie pretese. Comunque, tanto per fare un'ipotesi, il premio può giostare attorno alle 20 mila lire l'anno (o per stagione)».



Lingotto 35 anni fa

Il giorno 28 settembre scorso ho compiuto i 35 anni di lavoro. Ora presto la mia opera presso gli stabilimenti Fiat Componenti «Sipa S.p.A.».

Vorrei ricordare, con questo scritto, i miei compagni di lavoro di quel lontano 28 settembre 1949, giorno in cui fui assunto come operaia addetta banco officina 4 reparto 32 della mai dimenticata «Fiat Lingotto». Vorrei salutare tutti e, in particolare, il signor Bruno Giacometti, il mio capo squadra di allora e far sapere loro che non li ho mai dimenticati.

Ti invio anche una foto dove sono ritratto, (seconda da sinistra) insieme alle mie compagne, al banco di bobinaggio delle dinamo sulle macchinette «Chapman». L'anno era il 1950. Maria Gattiglia

LE FAVOLOSE OFFERTE

di
MOBILANDIA®
dove mille lire valgono il doppio

ma per i **DIPENDENTI FIAT** valgono il **TRIPLO**



camera classica completa come foto

RATEATO
A
60.000
AL MESE

RATEATO
A
56.000
AL MESE

TRASPORTO
E
MONTAGGIO
GRATUITO!!



camera da letto moderna



cameretta da ragazzi
in diversi colori completa come foto

RATEATO
A
36.000
AL MESE

RATEATO
A
52.000
AL MESE



soggiorno medio basso dogato completo come foto
con tavolo + sedie

I prezzi delle offerte sono tutti ESCLUSO IVA

Bruno - V. Torino 59 - Tel. 908.7912 - 908.6573.

Televisione: il prezzo del colore

Sono un pensionato del Gruppo Comau. Recentemente ho appreso che è in progetto l'applicazione del canone televisivo d'abbonamento unico: colore e bianco e nero. Secondo me questo progetto è completamente sbagliato e lo contesto fin d'ora, così come contesto coloro che decideranno di metterlo in atto.

Il bianco e nero è la televisione dei poveri mentre quella a colori ha un minor numero di abbonati, cioè il ceto medio e i liberi professionisti. E' completamente assurdo e inaccettabile, quindi, che una massa di povera gente debba sopportare un onere così alto perché ne beneficino i ricchi. Il canone che noi paghiamo annualmente non è certamente una spesa irrisoria, da sottovalutare. Piuttosto, sarebbe ora di far pagare chi il canone non l'ha mai pagato né a colori né in bianco e nero.

A questo punto io dico: chi vuole il televisore a colori se lo compri ma paghi anche le spese che gli competono e non si tassa sempre chi nella vita ha sempre pagato.

Francesco Voglino

Equo canone contestato

Con l'entrata in vigore della legge sull'equo canone, essendo conduttore di un appartamento già dal 1° settembre 1972 e con reddito non superiore agli otto milioni (relativo al 1977), entravo a far parte della categoria dei «contratti soggetti a proroga». Avendo però, l'anno successivo, superato il limite di tale reddito, il proprietario mi invitava ad adeguare la pigione al canone massimo. Ho acconsentito ma vorrei sapere se il proprietario era nel giusto. In caso contrario posso chiedere la restituzione di quanto inebitabilmente versato? La rivalsa è possibile farla al momento del rilascio dell'appartamento?

Poiché ho constatato dagli elementi che determinano il canone che il coefficiente di vetustà non è esatto posso chiedere l'adeguamento della pigione e quanto versato in più fino a oggi, ad un anno di distanza dal rinnovo del contratto tacitamente avvenuto? f.a.

Risponde il nostro

Risponde l'esperto legale

Separazione dei beni

Sono dipendente della carrozzeria di Mirafiori. Ho in corso una separazione legale. Sono proprietario (io solo) di un alloggio Fiat Gescal a riscatto assegnatomi tramite concorso nel 1973. Il contratto con patto di futura vendita è stato stipulato (non per colpa mia ma perché lo IACP non aveva i documenti pronti) nel giugno 1978. Il mutuo scade nel 2002. Vorrei sapere con precisione: se non dovessi trovare la strada per una consensuale che cosa deciderebbe in merito il giudice istruttore?

Non esiste separazione dei beni. Infatti, dopo un anno dalla separazione, al momento di vendere una vettura, mi venne chiesto al firma della moglie che rifiutò.

Ora vorrei sapere: la vettura o altri beni acquistati dopo la separazione, sono sempre in comunione? I mobili e i beni acquistati prima del 1975 di chi sono?

Ai fini del contratto della casa quale data è valida ai fini della legge, il 1973 o il 1978? a.a.

La separazione di coniugi a mente dell'art. 191 c.c., è causa dello scioglimento della comunione familiare.

Lo scioglimento avviene con la ripartizione tra i coniugi dell'attivo e del passivo della comunione stessa. Pertanto tale divisione riguarderà i beni che sono caduti nella comunione stessa, e cioè in mancanza di convenzioni tra i coniugi, e nel

caso di matrimonio celebrato prima dell'entrata in vigore della legge 19/5/75 n. 191, dei beni acquistati dopo tale data.

La casa IACP, se ho ben capito, è stata semplicemente assegnata allo scrivente, prevedendo un suo futuro acquisto, solo successivamente al pagamento delle somme a riscatto, e cioè nel 2002. Al coniuge dunque spetterà senza dubbio il rimborso delle quote di mutuo (o meglio riscatto) pagate, essendo presumibilmente tali somme state prelevate dal patrimonio familiare. Tutto questo evidentemente sul presupposto che nessun passaggio di proprietà del bene si sia verificato.

Circa la eventuale e futura decisione del tribunale, bisogna innanzitutto dire che certamente in sede di comparizione dei coniugi avanti al Presidente del tribunale, lo stesso avrà certamente stabilito l'assegnazione in uso ad uno dei coniugi dell'alloggio in questione; il tribunale in sentenza potrà confermare o meno tale assegnazione, che tuttavia non inciderà sul diritto di proprietà.

Come ho detto all'inizio la comunione patrimoniale si scioglie con la separazione, con tale termine la giurisprudenza e la dottrina quasi unanimemente, intende o l'omologazione della separazione consensuale, o la sentenza definitiva in caso di separazione giudiziale. Circa i mobili, pur se acquistati prima del 1975, li si fa ricadere tra quanto viene assegnato in uso congiuntamente all'alloggio coniugale.

Testamento senza testimoni

Sono pensionato, premio fedeltà. Mia moglie ed io vorremmo che ci fosse chiarito un dubbio.

Penso che un testamento fatto su un qualsiasi foglio di carta libera, senza alcun concorso notarile, dopo la dipartita del testamento, sia comunque valido legalmente in qualsiasi circostanza per la successione dei beni.

Mia moglie sostiene, invece, che in seguito a modifiche delle leggi queste modalità testamentarie non sono più legalmente riconosciute.

Entrambi abbiamo già testamento ma solo in carta libera e vi saremmo grati di una informazione che ci desse la certezza di attuare le nostre volontà secondo la legge.

Enrico B.

Le recenti disposizioni di legge in materia prevedono fondamentalmente tre tipi di testamenti: il testamento olografo, il testamento pubblico, il testamento segreto.

Il testamento olografo è quello cui fa riferimento il lettore. I requisiti di forma richiesti sono i seguenti: l'autografia, la data, la sottoscrizione. E' la forma più semplice di testamento: non richiede particolari modalità o procedure tecniche, ma la semplice dichiarazione autografa, cioè fatta di pugno, senza l'ausilio meccanico (ad esempio la macchina per scrivere) da parte del testatore. E' per altro necessaria la firma e la indicazione

della data al fine di accertare con assoluta esattezza la provenienza e il momento in cui la dichiarazione è stata resa. E' noto infatti che, in presenza di testamenti successivi, è sempre e solo l'ultimo che prevale sui precedenti. Altre formalità non sono richieste, pertanto anche un semplice foglio di carta non bollata può ricevere una disposizione testamentaria.

Il testamento pubblico è caratterizzato da una maggior complessità formale ma anche da una superiore efficacia probatoria che gli deriva dal fatto che è un notaio a certificare la legittimità. In altre parole, tale atto si distingue dal precedente poiché la volontà del testatore è resa al notaio, in presenza di due testimoni ed è successivamente redatta a cura del notaio stesso.

Il testamento segreto consiste invece nella consegna solenne al notaio di una scheda in cui sono scritte le disposizioni di ultima volontà del testatore; il notaio la riceve e la conserva tra i suoi atti, senza conoscere però il contenuto di tale scheda.

L'eredità dalla moglie

Sono un ex dipendente in pensione e avrei un quesito da sottoporre a un vostro esperto sui diritti di successione familiari.

Nel 1975, deceduta mia moglie, ed essendo comproprietari di due vecchi alloggi, legalmente mi ridussero quanto possedevo al 50 per cento. L'altra parte fu data per eredità

alle mie due figlie.

Nel 1977 contrassi un secondo matrimonio legalmente. L'attuale moglie è proprietaria di tre alloggi acquistati prima del 1970 che, per legge, saranno ereditati dai suoi due figli.

Non avendo fatto la separazione dei beni — ritenendola inutile perché gli atti notarili erano stati eseguiti prima che fosse varata la legge del 1975-1978 — gradirei sapere, per buona pace familiare, se alla scomparsa di un coniuge, chi rimane ha diritto di ereditare su quanto era proprietà di quello che se ne è andato, oppure hanno diritto di eredità i figli.

D.F.

Risponde il nostro esperto legale:

Il caso prospettato configura l'ipotesi legale della successione legittima, disciplinata dagli artt. 565 e segg. del Codice Civile, non essendo prevista, a quanto pare, alcuna disposizione testamentaria. Non avendo inoltre i coniugi optato per c.d. separazione dei beni, ai sensi e per effetto del regime patrimoniale della comunione dei beni, si possono realizzare 2 ipotesi:

1) se muore la seconda moglie, al marito spetta in ogni caso il 50 per cento dei beni posseduti dal coniuge; inoltre lui stesso e i figli della moglie concorreranno in ragione di un terzo ciascuno al restante 50 per cento;

2) se muore il marito, alla seconda moglie spetterà in ogni caso il 50 per cento dei beni "in comunione"; la stessa inoltre concorrerà insieme alle due figlie di "primo letto" del marito in ragione di un terzo ciascuno al restante 50 per cento.

Annunci

Desidero ringraziare gli amici Sergio Mero, Egidio Brusasco e Vittorio Bozzalla, conosciuti durante un soggiorno alle Terme di Brissighella.

Li ricordo con affetto anche per l'aiuto prestatomi.

Guido Gravino

Il signor Giovanni Moretto, ex dipendente Fiat Lingotto, Premio Fedeltà, e la signora Marianna Serra hanno recentemente festeggiato i cinquant'anni di matrimonio. Per le loro «nozze d'oro», i figli, le nuore, il genero e i nipoti augurano ancora tanti anni felici.

Il signor Bruno Zappia di 79 anni e la signora Maria Condello di 77, hanno recentemente festeggiato i sessant'anni di matrimonio.

Il nipote Carmine insieme agli altri nipoti, pronipoti e ai figli dei festeggiati augura, per queste splendide «nozze di diamante», tanta felicità.

Il giorno 30 del mese in corso, il signor Lamberto Pieri e la signora Rina Amiel festeggeranno le loro «nozze d'argento».

Tramite «illustratofiat» desidero augurare loro tanti anni di felicità.

La figlia Luana

Sono la moglie di Anselmo Pace, ex operaio della Materferro, andato in pensione nel '74 con 34 anni di anzianità. Attraverso illustratofiat desidero comunicare a quanti lo conobbero e gli vollero bene che Anselmo (Pacin) è mancato il 9 luglio scorso, dopo tante sofferenze sopportate con infinito coraggio.

Carla Pace Savio

Vorrei esternare, tramite illustratofiat, la gioia di aver trovato in un incontro di calcio valevole per il Trofeo Nazionale E. Agnelli, quello spirito di lealtà sportiva e quel senso agonistico che dovrebbe sempre caratterizzare questi incontri tra i vari stabilimenti del Gruppo Fiat.

A prescindere dal risultato ottenuto sul campo nelle due partite disputate a Cassino e Firenze, voglio ringraziare i responsabili dei Cedas della Fiat di Firenze e in particolare modo il presidente signor Roberto Tellini.

L. Spaziano Testa presidente Cedas Fiat Cassino IF0678

Il Consiglio direttivo del Gruppo anziani della direzione produzione Presse, per le feste di fine anno, offre ai propri soci ultrasessantenni un tradizionale omaggio. La distribuzione avverrà il giorno 15 dicembre dalle ore 9 alle ore 17 pres-

so lo stabilimento Presse di corso Settembrini 53 con ingresso dalla porta 16.

Desidero comunicare a quanti lo conobbero e gli vollero bene, che il giorno 1° ottobre 1984 è mancato Giovanni Origlia, anziano Fiat, Premio Fedeltà. Prego i suoi compagni di ricordarlo come uomo buono e altruista quale egli era. Laura Origlia

Stefano Mangione e Rosa D'Angelo hanno festeggiato, il 28 ottobre 1984, le loro nozze d'oro.

La figlia Santina, insieme agli auguri per questi cinquant'anni felicemente trascorsi, ne augura ancora tanti e altrettanto felici.

Ai lettori

Riceviamo molte lettere con firme collettive tipo «Un gruppo di operai», «Una decina di impiegati», «Quattro dipendenti di Mirafiori». Preghiamo i lettori di fornire alla redazione il nome di almeno uno degli scriventi, al quale poterci rivolgere in caso di necessità, altrimenti ci vedremo costretti a considerare la lettera anonima.

Ricordiamo, comunque, che in ogni caso le firme — se richieste — non vengono pubblicate e in nessun modo divulgate all'interno o all'esterno dell'azienda.

Per scrivere a «illustratofiat»

«illustratofiat» pubblica le lettere che i suoi lettori inviano. Le lettere devono essere firmate anche se, a richiesta dell'interessato, potrà essere omissa

il nome. Devono essere concise e trattare - nella misura possibile - argomenti non strettamente personali, ma tali da interessare gli altri lavoratori. A

tutte le lettere sarà risposto, sul giornale o privatamente. Indirizzare a «illustratofiat» - posta dei lettori - casella postale 1100 - 10100 Torino

Affrancatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto di credito Nr. 338 presso l'Ufficio di Torino A.D. - Autorizzazione Direzione Provinciale P. T. di Torino numero A. 16527/2702 del 16-5-1975.

NON AFFRANCARE

illustratofiat
CASELLA POSTALE 1100
10100 TORINO